

Parole grosse tra Illy e Guerra. Lei: «Ti vergogni dei partiti che ti appoggiano». Lui: «I partiti che ti appoggiano si vergognano di te»

Regionali, tutti i leader in parata

Oggi arrivano Rutelli, D'Alema e Bertinotti. Domani Berlusconi, Bossi e Fini
Pecoraro Scanio: «Tremonti fa campagna elettorale con i finanzieri»

Due opzioni di voto

di Sergio Bartole*

Quando il cosiddetto «tatarellum», cioè la legge per l'elezione dei Consigli regionali ordinari oggi applicata anche in Friuli Venezia Giulia, venne approvata, il senatore Mancino sottolineò che con la riforma dell'elezione dei vertici degli enti locali e regionali si manifestava «una tendenza verso il presidenzialismo».

Questa tendenza si è viepiù rinforzata da quando con due successive riforme costituzionali il legislatore ha reso possibile l'elezione diretta anche del presidente della Regione o (nelle Regioni ordinarie) della Giunta regionale.

La personalizzazione del suffragio vuole consentire all'elettore di interloquire direttamente nella scelta dei capi degli esecutivi regionali, sottraendo almeno la scelta dei presidenti alle decisioni delle fumose stanze di partitica memoria. In effetti, il consenso alla per-

sona fa regredire in secondo piano la scelta partitica.

Tant'è vero che la legge consente all'elettore non solo di votare per la sola lista circoscrizionale gradita, ma anche di accettare il candidato presidente di questa, ma anche di votare per il solo presidente ovvero di esprimere un voto disgiunto, scegliendo una lista circoscrizionale di un colore e il presidente di altro colore, cioè persona diversa da quella collegata alla lista circoscrizionale votata. Tale ultimo accorgimento dà evidentemente modo all'elettore di sottrarsi a quella che in altri tempi veniva definita come la logica partitocratica. Pur aderendo al partito di sua preferenza, egli può rifiutare il candidato presidente, perché non ne condivide l'orientamento, ovvero ritiene insoddisfacenti le procedure seguite per la sua designazione, o perché ha scarse possibilità di successo.

Segue a pagina 2

TRIESTE Friuli Venezia Giulia capitale della politica italiana per due giorni, in concomitanza con la chiusura della campagna elettorale per le regionali. Oggi sarà il Centrosinistra a far sfilare i suoi maggiori leader, domani toccherà al Centro-destra.

Rutelli sarà a Gorizia, Trieste, Tolmezzo, Udine; tappe che percorrerà pure D'Alema con esclusione di Tolmezzo. Bertinotti toccherà invece anche Monfalcone e Pordenone. Mentre domani sarà la volta di Berlusconi, Bossi e Fini a monopolizzare la scena.

Faville intanto negli ultimi sprazzi della campagna elettorale. A Udine il verde Pecoraro Scanio ha attaccato duramente il ministro dell'Economia Tremonti accusandolo di fare campagna servendosi della Guardia di finanza.

Scintille anche tra i due più quotati candidati alla presidenza. Alla Guerra, che continua ad imputare a Illy di vergognarsi e «nascondere i suoi alleati comunisti», il leader dello schieramento di Centrosinistra ha seccamente replicato: «è la Cdl che si vergogna della Guerra; infatti il suo nome non è mai citato dai suoi alleati».

Alle pagine 2-3

Giani, Ballico, Lisetto



Il regista Nanni Moretti ieri a Pordenone per sostenere il Centrosinistra. (Foto Missinato)

Ha vinto al ballottaggio con Walter Gerbino

Romeo eletto nuovo rettore

TRIESTE Domenico Romeo è il nuovo rettore dell'Università degli studi di Trieste per il triennio accademico 2003-2006. Ordinario di biochimica applicata nella facoltà di Farmacia e direttore del dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole, Romeo, che è stato presidente dell'Area di ricerca dal 1988 al '97 e che fino al 2000 ha guidato il Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, succede a Lucio Delcarrò che aveva retto l'incarico di magnifico rettore per due mandati. Al ballottaggio di ieri, Romeo ha ottenuto 455

voti contro i 178 raccolti da Walter Gerbino, preside della facoltà di psicologia dal 1997. Su 960 aventi diritto al voto, 296 non si sono recati alle urne (17 le schede bianche, 14 le nulle). Il professor Romeo ha appreso la notizia della sua elezione a Padova dove partecipava a un convegno. Tra i progetti di Romeo la realizzazione in tempi brevi a Trieste di un Centro della cultura europea del Mediterraneo.

Domenico Romeo

per ridare alla città un ruolo naturale già svolto in passato con grande prestigio.

● A pagina 17

Paola Bolis

Stangata dell'Ici a Trieste con i rincari più alti d'Italia

TRIESTE Ici salatissima a Trieste. Negli ultimi dieci anni l'aliquota media è aumentata del 75 per cento. Un record davvero poco invidiabile. A Bologna, tanto per avere un raffronto, il rincaro è stato del 60%, ad Ancona del 55,6%, a Trento del 50%, a Napoli, Firenze e Perugia del 16,7%. I dati sono stati forniti dalla Confedilizia. L'organizzazione di categoria sottolinea che a scatenare le proteste dei proprietari di case hanno contribuito anche i comuni che sono riusciti a complicare in un modo indecifrabile le modalità di pagamento.

● A pagina 17

VERTICE DI AQABA



Sharon-Abu Mazen: pace possibile. No di Hamas

● A pagina 10 Sharon, Abu Mazen e Bush: tentativi di pace per il martoriato Medio Oriente.

REDS by Fabio Rossi

CANOTTE	da 6,00 €
TOP COTONE	da 6,00 €
T-SHIRT M/M	da 6,00 €
T-SHIRT M/M stampate	da 7,00 €
COSTUMI	da 10,00 €
GONNE LINO	da 12,00 €
GIUBB. ZIP fitness	da 12,00 €
PANTALONI LINO	da 15,00 €
PANTALONI 3/4 cotone	da 16,00 €
JEANS	da 20,00 €

Via Mazzini, 40 L.go Barriera 8
c/c TORRI d'EUROPA Trieste

Stamane il sì al ddl che riguarda le 5 massime autorità dello Stato. Entro il 21 sarà approvato definitivamente alla Camera

Il Senato vara la legge blocca-processi

Rutelli: «Un altro provvedimento a favore degli interessi di due persone»

De Benedetti: «Per la Sme chiederemo a Berlusconi danni per miliardi di euro»

● A pagina 5

Scontro sulle pensioni: il ministro Marzano vuole una verifica di governo

● A pagina 4

«Hostess selvaggia»: si tratta sui tagli, partite le inchieste Ieri cancellati «solo» 43 voli

● A pagina 4

ROMA «Lodo Maccanico» alle ultime battute al Senato. Ieri l'aula ha approvato l'emendamento della Cdl che introduce la sospensione dei processi alle più alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, pre-

nale. Ma ancora una volta, è stato il commento di Rutelli «si è fatta una legge per due persone, per gli interessi di due persone».

A provocare altre polemiche nell'Ulivo è stata una lettera di 15 senatori dei

Nessun ostruzionismo dal Centrosinistra diviso. 15 senatori provocatoriamente denunciano il premier

tiva è stata sconsigliata dall'Ulivo e i firmatari hanno poi specificato che si tratta di una «provocazione politica» e non di una denuncia legale.

● A pagina 5

UNA LEGGE CONTRO LA COSTITUZIONE

di Giovanni Palombarini

La maggioranza di governo ha investito con urgenza il Parlamento della questione della sospensione dei processi penali a carico delle massime cariche dello Stato e le polemiche si sono subito fatte aspre. Si tratta di un tema che davvero non si vede come possa essere affrontato con una legge ordinaria. E' noto che le garanzie previste per alcuni esponenti delle istituzioni sono tutte scritte nella Costituzione, a cominciare da quelle per i membri del Parlamento, che non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni, per finire a quelle per i magistrati che sono inamovibili.

Anche il presidente del Consiglio e i ministri, pur se cessati dalla carica, possono essere sottoposti a processo penale per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni solo a seguito di autorizzazione delle Camere «secondo le norme stabilite con legge costituzionale». Si tratta di eccezione al principio di uguaglianza che evidentemente possono essere stabilite solo nella legge fondamentale della Repubblica.

● Segue a pagina 5

Questo pomeriggio l'arrivo in aereo a Veglia. Lunedì da Zara il ritorno in Vaticano

Il Papa a Fiume in catamarano

TRIESTE Giovanni Paolo II inizia oggi la sua visita in Istria, Dalmazia e Slavonia che si concluderà lunedì a Zara. Il Papa arriva da Roma a Veglia in aereo. Ma anche se il volo è la caratteristica principale dei viaggi di Giovanni Paolo II, il Pontefice da Veglia si trasferirà a Fiume in catamarano. Del resto di navi il Papa, che da giovane amava andare in canoa, ne ha



Il Papa con il Presidente di Serbia-Montenegro.

usando motoscafi, battelli, barche da pesca e anche una piroga. Il primo approccio col mare per il Papa è stato in Italia, a Fano, nell'agosto '84, dopo aver detto messa da una nave ancorata alla spiaggia, trascorse la serata con i pescatori, salendo a bordo di un piccolo peschereccio.

● A pagina 10

Mauro Manzini

SPAGNA



Nello scontro tra treni 20 morti

● A pagina 7 La tragedia nell'Albacete, nel Sudest del Paese.

Friuli Venezia Giulia verso il voto



TRIESTE Secca replica del candidato presidente di Intesa democratica, Riccardo Illy, alle affermazioni della rivale Alessandra Guerra, che gli imputa ancora una volta di vergognarsi dei suoi alleati «comunisti». «I partiti riuniti in Intesa democratica hanno manifesti e santini con il nome di Riccardo Illy e l'invito esplicito a votarmi come presidente. I partiti che dovrebbero supportare la candidatura leghista - annota Illy - non la nominano quasi da nessuna parte: ogni candidato

Secca replica del candidato di Intesa democratica all'avversaria: «Il suo nome non viene mai citato dagli alleati»
«E' la Cdl che si vergogna della Guerra»

consigliere fa campagna a sé, senza troppi riferimenti alla sinistra. E' evidente che i suoi alleati si vergognano di lei».

In effetti da mesi le forze riunite in Intesa democratica riportano la fascia verticale con il suo nome, o comunque lo indicano su manifesti, quotidiani e santini. «Sono quelli del Centrodestra i primi a vergognarsi

di lei - rincara la dose la segreteria elettorale del triestino - mentre per la candidatura di Illy c'è l'appoggio di una coalizione costruita sulla condivisione del programma, fatta di singoli partiti, ognuno con i propri leader nazionali, che ora vengono in Fvg per sostenere ciascuno i propri candidati. Illy è il candidato dell'intera coa-

lizione, non di un singolo partito: è impossibile che incontri i leader del suo partito semplicemente perché non è iscritto ad alcun partito».

La scelta di Riccardo Illy di dedicare quindi gli ultimi giorni di «campagna» principalmente ad incontri con i cittadini, ricorda il suo staff, è precisa, «e nella sua agenda non ci

sono forfait dell'ultimo minuto, appuntamenti mancati con i cittadini, per compiacere l'ospite importante che arriva all'improvviso (Berlusconi ndr), il più importante di tutti i big venuti in pellegrinaggio in Friuli Venezia Giulia. L'ennesimo tentativo di confondere le idee ai cittadini con un sistema ormai collaudato: chiamare ministri e leader nazionali a fare la campagna elettorale al posto della candidatura leghista, sempre attenti a nascondere il suo nome».



Riccardo Illy

Da Pordenone, in visita ai «luoghi pasoliniani», il regista ufficializza l'appoggio del movimento. Bordate alla Lega Nord e a Berlusconi: «Ci costringono a scendere in piazza»

Nanni Moretti: «I Girotondi stanno con Illy»

«Non lo conosco ma mi auguro che vinca. Spero almeno che gli facciano piacere le nostre manifestazioni»

Il verde a Udine: stop all'arroganza della Cdl
Pecoraro Scanio attacca:
«Tremonti fa campagna con la Guardia di finanza»

UDINE Alfonso Pecoraro Scanio come Ferruccio Sarò. Il presidente nazionale dei Verdi, ieri in Friuli per le ultime battute della campagna elettorale, lancia lo stesso appello del forzista espulso: «E' necessario votare contro la candidatura centralista inventata e imposta da Umberto Bossi e Giulio Tremonti sulla testa dei cittadini del Friuli Venezia Giulia». Il mirino è spostato in particolare su Tremonti. «Spero soprattutto - aggiunge Pecoraro Scanio - che l'esito del voto in questa regione acceleri la cacciata dal governo di un ministro dell'Economia che fa campagna elettorale con la Guardia di finanza. Dire che l'obiettivo è battere Berlusconi e il suo clan affaristico non è solo la posizione di Sarò, che quando si è accorto di non stare più in Forza Italia ma in "Forza Bossi" ha fatto benissimo a non fare il servo sciocco. E soprattutto la posizione del buon senso».



Pecoraro Scanio

Lo «stop all'arroganza della destra» è perfino più importante della vittoria del rilancio. «Bloccare i disegni antidemocratici della Cdl - prosegue il leader dei Verdi - conterebbe più del successo del Centrosinistra. Siamo in una vicenda prepolitica, in cui il voto è l'unico baluardo possibile per battere questo approccio dittatoriale all'attività politica». Bossi e Tremonti sono come belzebù della politica nelle parole di Pecoraro Scanio. «In un paese normale - afferma - non farebbero i ministri. Uno sarebbe un cameriere, l'altro un ragioniere». Il leader dei Verdi ripete Antonio Gava e il Caf della Prima Repubblica. «Nemmeno a

quei tempi si vedevano cose simili - attacca -. Non è normale vedere un ministro dell'Economia che fa campagna elettorale con la Gdf che lo scorta e ciò credo imponga la ribellione di imprenditori, piccoli artigiani, commercianti e di tutta la gente democratica. Anche di fronte ai diktat di Bossi, che trasformano quello attuale nel governo più centralista della storia della Repubblica. Se vincono in Friuli Venezia Giulia, finiranno per convincersi della necessità di scegliere ad Arcore anche i candidati delle circoscrizioni comunali».

Dall'altra parte Pecoraro Scanio vede rosa. «In una regione tendenzialmente di Centrodestra - dice - non corriamo il rischio, perdendo, di bruciare il bel risultato di Roma. In realtà, credo proprio che vinceremo perché, oltre a un candidato forte e a un'alleanza coesa come fattori determinanti, prevarrà la ribellione delle coscienze».

Una vittoria che può far diventare Intesa democratica di Riccardo Illy un modello da seguire sul territorio nazionale. «La vecchia formula del solo Ulivo non solo superata, ma ha dimostrato di essere perdente. Il Centrosinistra ha vinto in questi anni sempre grazie a un'intesa che coinvolgeva anche Bertinotti, Di Pietro e le liste civiche. Quello che serve per mandare a casa Berlusconi è proprio una coalizione democratica e programmatica. Noi Verdi siamo stati gli unici a lavorare in una funzione di ricucitura con Rc e con Di Pietro sui referendum. Un dialogo che pagherà per tutti».

Marco Ballico

PORDENONE I «girotondi» appoggiano Riccardo Illy anche se il leader di Intesa democratica pare tiepido nei loro confronti. Gli riconoscono due meriti: l'aver ricompattato l'Ulivo allargandolo a sinistra e l'aver attratto anche voti moderati tradizionalmente di Centrodestra.

Il «placet» ufficiale al triestino aspirante governatore glielo conferisce il protagonista dell'«urlo di piazza Navona», il regista Nanni Moretti, ieri a Pordenone in visita ai «luoghi pasoliniani» e per sostenere la candidatura del presidente e fondatore dell'associazione culturale Cinemazero nella lista «Cittadini per il presidente», Piero Colussi. Moretti non fa mistero del suo impegno per la campagna elettorale friulana e, soprattutto, non cela la soddisfazione per il successo del centrosinistra a Roma nelle amministrative. «Illy non lo conosco di persona» spiega, ma «spero che la coalizione vinca anche in Friuli». Sul fatto che Illy si sia dimostrato piuttosto tiepido nei confronti dei movimenti e dei girotondi, come aveva rimarcato l'altra sera a Udine Roberto Vecchioni, aggiunge: «Ha deciso di fare una campagna elettorale separatamente? Mi auguro che le nostre visite gli facciano piacere, ha scelto di essere autonomo da movimenti e partiti, non vuol dire che ne sia lontano». Loda però l'opera di compattamento che ha fatto nell'Ulivo: «E' stato recepito un desiderio, un'invocazione degli elettori e ora lo stanno percependo - faticando un po' - anche Bertinotti e Di Pietro a livello nazionale».

Nessun accenno alla candidatura presidente della Cdl, Alessandra Guerra. Moretti ironizza solo sul tasto dei «co-



Autunno 2002: girotondo attorno alla sede Rai di Trieste.

munisti» sui quali batte spesso Silvio Berlusconi: «Quando noi eravamo ragazzi, non usavano questi toni». Quanto alla Lega Nord «ha gli stessi voti della Lista Di Pietro che non è rappresentata in Parlamento, ma influisce molto sul governo: è il prezzo che Berlusconi deve pagare a Bossi, ma è anche vero che i due non sono distanti».

Ad attaccare la Guerra ci pensa invece Colussi: «In quattro anni non siamo mai

riusciti a incontrarla quale assessore alla Cultura e noi scendiamo in campo proprio per difendere la cultura, che non è quella dei Celti». Moretti si allarga sulla maxi tornata amministrativa che sta interessando un po' tutta l'Italia e che si concluderà in Fvg: «Non sono politico di professione - precisa - ma ho deciso di dedicare qualche giorno per appoggiare candidature laddove mi sembra siano importanti visto che ho mantenuto contatti sia a Trieste

PER RICCARDO FINALE CON 5 BRINDISI

TRIESTE Cinque bicchierate con i cittadini per chiudere la campagna elettorale. Sono questi gli unici «botti» con i quali Riccardo Illy chiuderà la «campagna». Così, cioè, come l'ha aperta e condotta: a tappe, con i cittadini, sul territorio. Dopo sei mesi di incontri, che l'hanno portato a raggiungere ogni angolo del Friuli Venezia Giulia, per dialogare con i sindaci, con le categorie, con le asso-

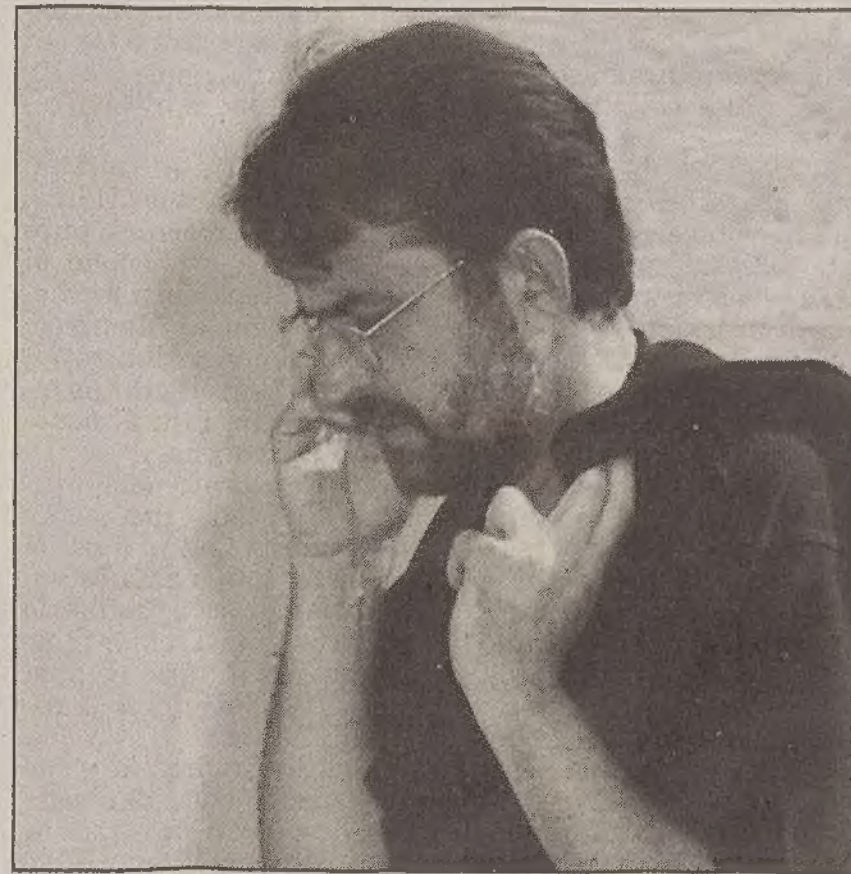
ciazioni, con gli amministratori, con i cittadini, il candidato presidente del Centrosinistra saluta gli elettori nelle cinque città che istituzionalmente simboleggiano la Regione.

Riccardo Illy partirà mercoledì dalla Carnia, da Tolmezzo, con la bicchierata fissata per le 21 al bar alla Torre di piazza Garibaldi. Giovedì il candidato presidente scenderà verso Udine, dove l'appuntamen-

to è per l'aperitivo, alle 18 al caffè Ottelio, e proseguirà poi verso Pordenone, con la bicchierata organizzata alle 21 al bar Posta.

Venerdì Illy concluderà il giro con le tappe di Gorizia e Trieste: la prima al bar ai Giardini, a partire dalle 15.

La seconda sulla terrazza del Ristorante da Primo, nel capoluogo regionale, dalle 18.



Nanni Moretti ieri a Pordenone. (Foto Missinato)

to è per l'aperitivo, alle 18 al caffè Ottelio, e proseguirà poi verso Pordenone, con la bicchierata organizzata alle 21 al bar Posta.

nel Centrodestra perché «non ho mai fatto una divisione manichea tra elettorato di Centrodestra e di Centrosinistra e i girotondi hanno avuto la capacità di mettere assieme le due parti».

Emerge il Moretti nazionale: «I principi sono messi in

discussione, mentre in Europa sono dati per acquisiti sia dai progressisti che dai conservatori; era così fino al '94 anche in Italia, Dc e Pci si parlavano». Non si sbilancia sulla sua preferenza per un ipotetico candidato premier del Centrosinistra alle prossime politiche anche se «Prodi è l'unica persona che Berlusconi teme davvero: ecco perché s'inventa insinuazioni». Il regista annota «la strana subordinazione degli alleati a Berlusconi: per questo Alleanza nazionale è stata punita dai suoi elettori. Non ha mai sentito il bisogno di dissociarsi dai toni aspri del premier su giustizia, conflitto di interessi, delegittimazione dell'opposizione». Il futuro dei girotondi? «Siamo moderati col difetto di ricordare certe insidie; non siamo estremisti. I girotondi non si strutturano e non presenteranno proprie liste; siamo una realtà fluida, non un partito né lo vogliamo diventare». Dilettanti della politica? «E' giusto che ci siano, ma anche con una propria occupazione professionale». Quanto al futuro, «un impegno così intenso non ci sarà più, voglio tornare a fare film. Ma è Berlusconi che ci costringe a scendere in piazza».

Moretti - dopo aver visitato la casa materna di Pasolini a Casarsa e l'omonimo Centro studi - ieri sera ha partecipato a un dibattito al Capitol di Pordenone, ha mostrato un cortometraggio di venti tagli dal film «Aprile», «un film datato, ma di attualità»: scene della prima vittoria di Berlusconi nel 1994, scene della vittoria dell'Ulivo due anni dopo. Ha raccontato il suo «rapporto intermittenza con la politica» dicendo che «Palombella rossa» non è altro che «metafora della confusione della sinistra italiana».

Enri Lisetto

Denuncia della Margherita di Udine:
«Case di riposo, sospetti certi seggi»

UDINE Servizio agli anziani o voto condizionato? «Democrazia è Libertà - La Margherita» di Udine con una lettera al Prefetto di Udine ha denunciato il fatto che alcuni Comuni, sentita la Prefettura, starebbero valutando la possibilità di autorizzare «seggi volanti» per le elezioni regionali all'interno di strutture assistenziali private e segnatamente della società «Sereni Orizzonti». Tale iniziativa, si legge in una nota della Margherita, «probabilmente spacciata come un segnale di attenzione agli anziani, rappresenta in realtà l'ennesima applicazione palese del conflitto di interessi, in quanto queste strutture sono gestite

da un candidato alle elezioni stesse». «Autorizzare questa procedura - continua il testo - viola palesemente il principio della libertà di voto degli elettori di cui sarebbe facilmente controllabile il voto stesso e porrebbe gli altri candidati e le altre liste in una oggettiva situazione di «impar-condicio». «Un conto è garantire il voto a chi è ricoverato in strutture sanitarie pubbliche ed un conto sono le strutture assistenziali private, soprattutto se gestite da un candidato. Che libertà di voto può avere un anziano che può essere allontanato in qualsiasi momento da una struttura privata qualora il candidato-proprietario non ottenga un adeguato consenso?».

DALLA PRIMA PAGINA

La soluzione può risultare particolarmente appetibile per quelle frazioni del corpo elettorale che, riconoscendosi in una componente di una più ampia coalizione di forze, ritengono che il loro partito o movimento è stato maltrattato nella scelta del candidato presidente, che non si sono cioè tenute presenti le ragioni da esso fatte valere ovvero si è troppo sbilanciato il pendolo della coalizione a vantaggio di altra e diversa componente della coalizione.

Con questa innovazione il legislatore consente all'elettore di evitare la scelta traumatica della rottura con il suo tradizionale partito o movimento di riferimento e al tempo stesso di scegliere un candidato a suo giudizio più affidabile

Due opzioni di voto

d a quello sgradiato impostato alla coalizione cui

il suo partito o movimento aderisce.

Il corpo elettorale ha mostrato di gradire l'innovazione tant'è vero che nella recente tornata amministrativa nelle Province e nei Comuni interessati, ove un'opzione analoga è offerta all'elettore, in molti casi candidati della destra o del Centrosinistra si sono visti preferiti o snobbati rispetto alle loro liste di riferimento, conquistando, quindi, più o meno voti di quelli conquistati da queste ultime.

Ovviamente l'accorgi-

dissenso o consenso se non avesse la sua ricaduta sul piano degli schieramenti all'interno dell'Assemblea regionale. La legge dispone, infatti, che il candidato più votato sia premiato con l'assegnazione di un congruo numero di consiglieri sufficiente ad assicurargli la maggioranza dei consensi nelle quotidiane deliberazioni consiliari. Si dirà che in tal modo i partiti cacciati dalla porta rientrano dalla finestra. Questo non è vero.

Giova, anzitutto, considerare che i consiglieri ag-

giunti saranno tratti dal c.d. listino, cioè dalla lista di candidati scelti dallo stesso candidato presidente, che lo affiancano a livello regionale. E', come si usa dire oggi, la squadra del presidente ad essere promossa. Inoltre il merito del vantaggio numerico va tutto attribuito al presidente, il quale ne esce personalmente rafforzato ed al tempo stesso dovrà tenere conto dei voti «estranei» che gli sono venuti, evitando quelle drastiche contrapposizioni di schieramento che, come il Capo dello Stato ha ammonito sulla base della recente esperienza nazionale, mettono a repentaglio la funzionalità dei pubblici poteri.

Sergio Bartole
*ordinario di Diritto costituzionale
all'Università di Trieste

Frecciata di Storace:
«Alessandra? Meglio se sto zitto»

ROMA «Qualunque mia dichiarazione potrebbe danneggiare la signora Alessandra Guerra. Punto e non aggiungo altro». L'assordante silenzio autoimposto è di Francesco Storace, presidente della Regione Lazio, che la dice lunga sull'umore con cui si guarda da An al voto di domenica in Friuli Venezia Giulia.

«Si è caricato quel voto di troppi significati anche se è molto importante per la caratura dei due sfidanti, Illy e Guerra - conferma prudente Mario Landolfi, portavoce nazionale dei finiani -. E' un fatto che se perde la Guerra è una sconfitta di tutti, non solo di Bossi».

Gec-appeal.

950 espositori da 32 paesi, 6 padiglioni.

Lasciatevi sedurre, venite a Gec.

GEC'03

MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE TECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA GRAFICA, EDITORIALE, CARTARIA E TRASFORMATRICE

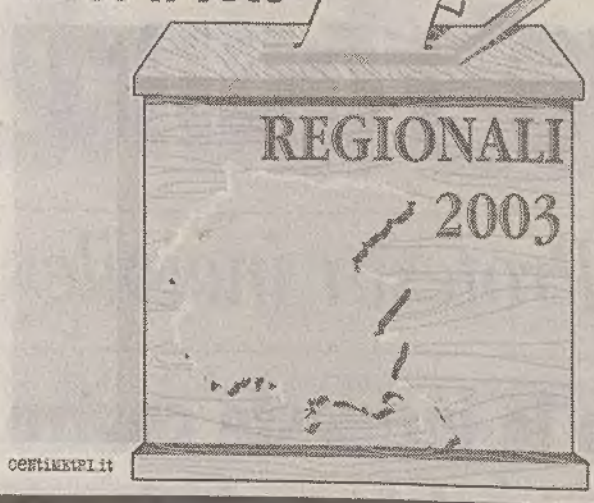
Fiera Milano
6-10 giugno 2003, Milano

Orario: dalle 10.00 alle 18.00
Ingressi: Porta Scarpanto, Porta Eginardo
Sabato 7 giugno anche da Porta Teodorico

www.gecmilano.com

CENTREXPO

Centrexpo spa - corso Sempione 4 - 20154 Milano
tel +39 023191091 - fax +39 02341677
e-mail: centresp@acimga.it

Friuli Venezia Giulia
verso il voto

TRIESTE Nella polemica a distanza con Riccardo Illy, Alessandra Guerra viene aiutata anche dal segretario regionale del suo partito, la Lega Nord. «Non ho trovato, nell'opuscolo che Illy sta distribuendo per la sua campagna elettorale, le sue foto mentre stringe la mano a Cossutta o a Bertinotti - sottolinea Beppino Zoppolato -. E sono perplesso per i contenuti della pubblicazione del candidato del Centrosinistra: in prima pagina c'è la spiegazione di come fare il voto disgiunto, al posto

La Lega Nord dà una mano all'aspirante governatrice, segnalando l'assenza dei comunisti dai dépliant del rivale

«Illy nasconde Cossutta e Bertinotti»

di una più logica richiesta di voti per la sua squadra. La perplessità è aumentata quando non ho trovato l'elenco e i simboli dei partiti, partiti, girandini che lo appoggiano. Continuando, non ho trovato le foto di Illy mentre stringe la mano a Bertinotti, Cossutta o qualche altro scomodo big alleato. In compenso ci sono foto di

alcuni vip che sono stati inseriti a loro insaputa». Intanto l'aspirante governatrice Alessandra Guerra si dedica a «curare» qualche settore finora rimasto scoperto: «Massima collaborazione tra le forze dell'ordine e la prossima giunta regionale per continuare a offrire alla gente tranquillità e serenità»: è questo il tenore

dell'impegno che la Guerra si assume davanti agli elettori. La leghista sottolinea «gli ottimi risultati in tema di sicurezza dei confini e difesa della qualità della vita in Fvg ottenuti dagli uomini e donne appartenenti alle forze dell'ordine. Dobbiamo essere loro grati - aggiunge - per il lavoro che viene svolto con grande professionalità

e senso delle istituzioni». La candidata della Cdl, poi, sottolinea di avere ribadito questi concetti nei colloqui avuti sia con il vicepresidente del Consiglio Fini, sia con il ministro dell'Interno Pisano nel corso della loro visita in Fvg. «Le forze dell'ordine sono viste dalle persone perbene - conclude la Guerra - come un presidio amico, a cui rivolgersi anche solo per un consiglio e lo si nota dall'accoglienza ricevuta dai poliziotti e carabinieri di quartiere voluti dal governo».



Alessandra Guerra

Il leader di Intesa democratica non cambia programmi nonostante la ressa di big nazionali in Friuli Venezia Giulia. Domani scena monopolizzata da Berlusconi & Co.

Da Rutelli a D'Alema: il Centrosinistra cala gli assi

Frenetico rush finale con cene, passeggiate, comizi. Al pranzo di Livia Turco un solo uomo: Cecotti

Oggi arrivano anche Letta e Bertinotti «costretto» a digiunare. Per la Casa delle libertà, aspettando il premier, «solo» Tremonti, Matteoli e D'Antoni

TRIESTE Giulio Tremonti - il ministro che dedica i suoi giovedì al Friuli Venezia Giulia - non si tira indietro. E nell'agenda odierna propone una visita triestina alle Generali, un incontro con gli imprenditori e i professionisti isontini e due feste «paesane» a Gorizia e Casarsa della Delizia. Al suo fianco, nonostante confidi da qualche tempo di non sapere chi abbia arruolato il suo più sfegatato supporter «nazionale», Alessandra Guerra.

Ma il superministro dell'Economia, stavolta, deve rassegnarsi: il suo «ultimo» giovedì passa di mano. E viene conquistato dagli avversari: Massimo D'Alema, Francesco Rutelli, Fausto Bertinotti, Enrico Letta, Livia Turco sono i big del giorno. Tutti uniti, anzi tutti sparpagliati da Trieste a Udine, da Gorizia alla Bassa, in nome di quel Riccardo Illy che sarà rigorosamente altrove. Fedele ai suoi impegni con i cittadini e altrettanto fedele alla sua abbandonata indipendenza dai partiti.

E singolare, seppure annunciato, il finale della partita regionale che può decidere chi ha vinto e chi ha perso l'elezione amministrativa: oggi la piazza appartiene ai leader nazionali del Centrosinistra, domani a quelli del Centrodestra. Certo, qualche tentativo di incursione «bipartisan» c'è, perché An spende oggi a Trieste anche il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli e l'Udc il vicesegretario Sergio D'Antoni atteso ai Bagni Ausonia, mentre domani la Quercia risponde con il capogruppo del Senato Gavino Angius e l'Udeur con Clemente Mastella,

ma la «spartizione» degli ultimi due giorni di campagna elettorale è chiara. Il Centrodestra - che evita in corner il rischio black out con il rinvio dello sciopero dei giornalisti - si prepara a rispondere a tono, tra ventiquattr'ore, con Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi. E pazienza se la Guerra, tutt'altro che refrattaria agli incontri con i potenti di Roma, si trova costretta ad una corsa contro il tempo per non scontentare né il premier né il Senaturo.

Certo, rifuggendo dal tentativo avverso di politicizzare il voto regionale, il Centrosinistra marca la differenza: «I nostri leader - afferma il diessino Carlo Pegorer - non vengono a sottolineare un'imposizione politica o personale ma ad accompagnare un percorso serio e avviato in modo autonomo. E vengono a ribadire l'importanza di un voto amministrativo per il Friuli Venezia Giulia, non per l'Italia». Ma, nonostante il distinguo, lo schieramento di Illy propone un giovedì ad altissima intensità. Con comizi e passeggiate, incontri al chiuso e all'aperto, interviste e corse forsenate,



Massimo D'Alema e Francesco Rutelli, oggi entrambi in visita in regione.

pranzi di lavoro e cene con gli amici. Rutelli, il leader dell'Ulivo, arriva da Catania. In aereo. Sarà a Ronchi dei Legionari alle 9.45 e a Gorizia, alle 10.30, al gazebo dei giardini pubblici di Corso Italia.

Quindi l'ex «Piacione» farà una passeggiata al mercato. Poi correrà a Trieste, al gazebo di Piazza della Borsa, per una conferenza stampa. Pranzo a Tolmezzo, all'Hotel Carnia, con gli amministratori della Margherita e,

alle 17, appuntamento a Udine. Rutelli parte subito dopo, «perché venerdì dev'essere in Lombardia», come spiega Franco Brusca. Il candidato che si appresta ad offrire a Letta - l'ex ministro che salterà nel pomeriggio dalla Bassa a Trieste e a Gorizia - una cena speciale: piatti a base di asparagi e duecento invitati nelle vecchie stalle contadine di Staranzano «sapiientemente ristrutturate dalla parrocchia». E dopocena? Stanza già prenotata, a Gradiška, per l'ospite d'onore.

Meno «fantastico» il tour di D'Alema: il presidente della Quercia, dopo un passaggio a Udine, interviene all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste alle 18 e quindi si precipita a Gorizia dove, alle 20.30, chiude con un comizio la campagna elettorale al Cinema Vittoria. In serata, così sussurrano in casa diessina, «Massimo cenerà probabilmente a Trieste con un gruppo di suoi amici». Livia Turco, l'ex ministro della Quercia, si concentra invece sul Friuli, dove fa tappa a Pasian di Prato, Tavagnacco, Udine e Latisana. Una curiosità? Il pranzo udinese, nella trattoria tipica «Al vecchio stallo», con tutte le candidate donne e un solo

saggio a Udine, interviene all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste alle 18 e quindi si precipita a Gorizia dove, alle 20.30, chiude con un comizio la campagna elettorale al Cinema Vittoria. In serata, così sussurrano in casa diessina, «Massimo cenerà probabilmente a Trieste con un gruppo di suoi amici». Livia Turco, l'ex ministro della Quercia, si concentra invece sul Friuli, dove fa tappa a Pasian di Prato, Tavagnacco, Udine e Latisana. Una curiosità? Il pranzo udinese, nella trattoria tipica «Al vecchio stallo», con tutte le candidate donne e un solo

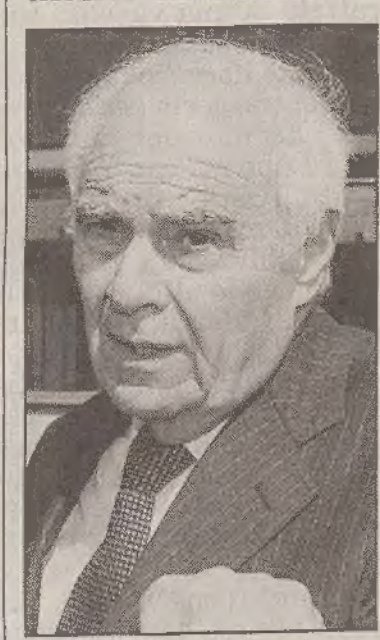
piazza Sant'Antonio alle 18, fuga a Pordenone e comizio bis alle 21. «Poi, di corsa, nuovamente a Mestre. Bertinotti deve prendere il treno delle 00.12 perché dev'essere a Roma alle 7. La cena? Gli prepareremo due panini...» allarga le braccia Antoniaz.

Il Centrodestra, tutt'altro che turbato dall'altrui parata, prepara il meeting di venerdì. Ed è la visita del premier, atteso alle 17.30 al Rossetti, quella più attesa. C'è chi ipotizza un bagno di folla, un tour serale in piazza Unità con «cicerone» l'irruento Roberto Dipiazza, ma il commissario Roberto Rossetti frena: «Non sono ancora definiti i dettagli...».

Aspettando, con un'ansia speciale, le «vittime» sicure della parata di premier ed ex premier, ministri ed ex ministri: i poliziotti, i carabinieri e i finanzieri che devono assicurare protezione e vigilanza. E se si considera che una scorta oscilla da due a otto uomini, senza contare gli uomini d'appoggio, e che persino sottosegretari assidui come Roberto Calderoli e Aldo Brancher abbisognano di protezione, allora si capisce perché le forze dell'ordine tireranno sicuramente un sospiro di sollievo, quando calerà il silenzio elettorale: «Da settimane siamo costretti a turni assai pesanti...».

Roberta Giani

Il ministro a Udine
Sirchia: «Votando per Alessandra si può rinnovare anche la sanità»



Girolamo Sirchia

UDINE «L'importante è seguire i bisogni dei malati, non i modelli storici, ormai incompiuti nella capacità di rispondere alla gente. Per questo un voto ad Alessandra Guerra è un voto per l'innovazione, anche in campo sanitario». La sanità come differenza per vincere la battaglia elettorale. Girolamo Sirchia, ministro della Salute, è convinto che l'impostazione del Centrodestra possa essere l'arma in più per la candidatura della Casa delle libertà. «È necessario ovviamente tener conto delle risorse - prosegue il ministro -, ma dobbiamo anche capire dove va il mondo. Il cambiamento demografico impone che la cronicità ci preoccupi più della acuzie e dunque l'unico modello praticabile è quello liberale e flessibile, opposto a quello che ci è stato proposto fin qui dal Centrosinistra. Poteva andar bene per il passato, ma non per il futuro né del Paese né di questa regione».

Oltre all'auspicio «Mi auguro che la Guerra vinca. Ha tutti i numeri per farlo», Sirchia non va. Né spende altre battute sulla campagna elettorale. Da Gemonia a Udine la sua è stata una presenza soprattutto tecnica. Di fronte agli operatori sanitari il ministro della Salute ha posto il problema del paziente: «Deve essere centrale per tutti noi, altrimenti ci cacciano via». Quindi l'invito alla collaborazione con le imprese. «Non è pensabile che le strutture di eccellenza e le Università non trovino accordi sinergici con l'imprenditoria. Il Politecnico di Milano è una mosca bianca, il Burlo qualcosa ha fatto in questa direzione, ma è ancora troppo poco. Eppure ci sono industrie che non aspettano altro. La svolta è culturale prima che tecnica, purtroppo in Italia il discorso dell'eccellenza non ha trovato finora forti riscontri, soprattutto da parte delle Regioni».

Infine una novità per gli infermieri, «ai quali mi sento di promettere spazi di maggior libertà. E mia intenzione - prosegue Sirchia - ripristinare la figura infermieristica che un tempo si definiva «generico». Ci sono dei lavori che i laureati non accettano di fare e che è giusto affidare ad altri».

m.b.

ULTIMI DUELLI VIA ETERE

TRIESTE Ultime sfide trasmesse via etere per i tre candidati alla presidenza della Regione. Domani andrà in onda, su varie emittenti televisive e radiofoniche del Friuli Venezia Giulia la «grande abbuffata»: Riccardo Illy, Alessandra Guerra e Ferruccio Saro, complici alcune trasmissioni registrate in questi giorni, appariranno sui piccoli schermi a ripetizione e in contemporanea. Sulle reti Rai la tribuna elettorale a tre è programmata alle 13.30 su Raitre, alle 20.50 su Raitre

bis (lingua slovena), alle 23.20 su Radiouno e alle 19.20 su Radiotal slovena.

Telequattro e Telefriuli trasmetteranno la sfida a reti unificate alle 20.30. Luxa tv darà spazio al terzo a partire dalle 21.30. C'è poi Telepordenone che manderà in onda il confronto Illy-Guerra-Saro con inizio alle 21.

Infine Radio Spazio 103 darà voce ai tre candidati presidenti sempre domani alle 10.30 e, in replica, alle 21.50.

«Credo che la riforma delle pensioni sarà uno degli argomenti della verifica di governo. Non sono un demagogo, dico no a tagli poco equi»

TRIESTE Il partito prima di tutto. Marco Follini, segretario dell'Udc, vi ripone tanta fiducia, dopo gli exploit colti al Sud nelle «amministrative», che (casualmente?) si ricorda della candidatura della Casa delle libertà nel Friuli Venezia Giulia solo per una battuta mordace e fuggi. Dice: «La candidatura di Alessandra Guerra è l'esempio di una collaborazione tra i vertici romani e quelli regionali della Cdl. Diciamo che è una candidatura a cui anche Roma ha dato una mano. Non mi pare che si possa parlare di una candidatura imposta. E comunque l'ultima parola resta agli elettori, ai quali affidiamo il responso di domenica». Punto. Sulle caratteristiche della leghista, neanche una parola di più, in quasi un'ora di discorso.

Se è un segnale, è ben recepibile. Perché Follini, e non ne fa mistero, punta all'elettorato moderato, anche e soprattutto in un Centrodestra squassato dalle polemiche, e non solo in regione, come ricorda con piena consapevolezza. «Credo che occorra recuperare la coesione della Casa delle libertà, e noi ci siamo mossi con questo spirito. Abbiamo



Follini (Udc) punta a raccogliere il voto moderato.

no fatto una campagna forte sul partito, ma sappiamo che il partito fa parte di una coalizione e siamo interessati al doppio successo: del partito e della coalizione».

E le baruffe del dopo-Ton-

Il segretario nazionale accenna appena alla candidata della Cdl e si concentra sul suo partito
Follini: «L'Udc punta sul voto dei moderati
Sta al Centrodestra recuperare coesione»

do in regione, quelle di questi giorni a Roma, la verifica di maggioranza che incombe? Il leader Udc sembra serafico. «C'è un po' di vivacità in tutti e due i poli», si limita ad ammettere. Salvo aggiungere che a suo parere, «ce n'è di più dall'altra parte».

Vero è peraltro che anche il Centrodestra viaggia a vista. E sulla questione previdenziale rischia di incorrere in uno scoglio «mo-

dello '94», come ha già fatto sapere la Lega. «Credo che la riforma delle pensioni sarà uno degli argomenti di cui parleremo» nella verifica di governo», ammette Follini, ricordando nel contempo che lui stesso sollecitava da molto tempo la necessità di fare la riforma. «Naturalmente - chiosa - questo non significa imbracciare il machete e colpire i redditi più bassi. È una riforma che deve contenere

in sé equità e una prospettiva per le generazioni che verranno. E della quale fanno parte anche i disincantati. E la mia opinione da sempre non ho cambiato idea». Il riferimento è abbastanza preciso, ed è diretto agli esponenti della Lega Nord che lo hanno invitato a «fare meno demagogia». Un inciso al quale il referente dell'Udc obietta solennemente con una smentita indiretta, senza mai menzio-

nare il Carroccio: «Mi pare di avere tanti difetti, ma quello del demagogo non mi si addice più di tanto».

E a proposito di «leghismi», Follini, che pure vuole mantenere basso il livello della competizione verbale («Non penso che insultando gli avversari li batterò più facilmente») non lesina neanche una battuta verso l'illustre ex, Bruno Marini, passato a Forza Italia, che aveva individuato nell'Udc una sorta di Lega Sud, visti i successi colti nel Meridione. «A Marini potrei solo ricordare che magari qualcuno ad Amburgo considerava meridionale anche lui... E comunque meglio stare tutti tranquilli, che la secessione non c'è e non ci sarà...».

«Non c'è bisogno del Centrosinistra in Regione - aggiunge intanto il presidente regionale Edoardo Sasso, ma solo di continuità», mentre Giovanni Fusco traccia di Trieste un profilo «dark», tutto povertà e disoccupazione e Maurizio Ferrara si spinge ad attaccare un certo «liberismo sfrenato». E come coscienza critica della Cdl, non c'è male...

Furio Baldassi

Il terzo incomodo osserva la regione «assediata da scorte e da auto blu che dopo il voto spariranno per 5 anni»

Saro: «La mia Intifada contro i visitors»

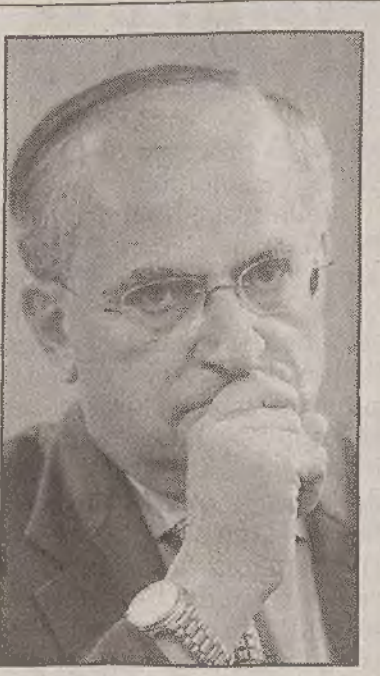
TRIESTE «A Udine, in piazza 20 Settembre, c'erano almeno dieci auto e cinquanta uomini delle forze dell'ordine. Che spreco enorme di energia e di risorse... Da giorni, ormai, ci sono auto blu con lunghe scorte di ministri e sottosegretari che si inseguono di paese in paese, di frazione in frazione, andando spesso incontro al nulla...». Gli altri schierano i «visitors», quelli che lui non ha e non può schierare, e allora Ferruccio Saro reagisce. Con l'ironia e l'appello al buon senso dei cittadini.

«Non si è mai visto, in tanti anni,

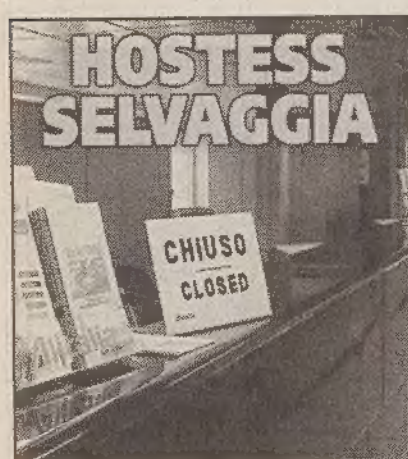
una simile invasione armata del Friuli Venezia Giulia - afferma l'ex forzista, fresco d'espulsione, oggi a capo della lista Libertà e Autonomia - né un via vai così ossessivo di auto blindate e scorte, con centinaia di poliziotti, carabinieri e finanzieri costretti a turni pesantissimi, ma i cittadini capiscono che questi vengono qui adesso, a ridosso del voto, e poi per cinque anni scompariranno. Ed è per questo che io non ci sto, che combatto contro i visitors...».

Una lotta impari? Saro sorride e replica: «La mia campagna elettorale è

parca, senza soldi, io combatto nelle osterie e nelle piazze con il popolo, ma non posso accettare una simile occupazione militare delle nostre terre. E sono certo che molti mi seguiranno». Il deputato, inarrestabile, scomoda paragoni illustri: «Mi sento come i praghesi che nel '68 cercavano di ostacolare con mezzi ridicoli i carri armati russi o come i ragazzini dell'Intifada che scagliavano le pietre. Ho quattro sassi in mano, lo so, ma spero di poter ridare dignità e libertà al Friuli Venezia Giulia. E quindi non mi arrendo».



Ferruccio Saro



ROMA «Non è stato tempo perso». Il viceministro ai Trasporti, Mario Tassone, mette le mani avanti dopo sette ore di confronto fra lui, i sindacati e l'Alitalia. Sette ore che si sono concluse con un rinvio a mezzogiorno di oggi per dire sì o no alla sospensione dei tagli agli equipaggi, all'apertura di un tavolo generale sul piano Alitalia. La proposta è del governo, c'è chi l'ha subito ribattezzata «Lodo Tassone», ma è ben accetta anche ai sindacati nazionali. La sponsorizzano il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani («Serve un vero tavolo a Palazzo Chigi»), e il leader della Cisl, Savino Pezzotta («Sarebbe meglio una riunione a Palazzo Chigi per capire le strategie della compagnia»). Intanto, viene chiesto a Tassone, steward e hostess torneranno a lavorare? «Questo non è oggetto della trattativa, perché quanto è accaduto non rientra nel confronto normale. Nessun sindacato si è assunto la responsabilità di questa protesta. Si è trattato di una violenza inaccettabile sugli utenti».

Queste «forme di agitazione» nel trasporto aereo sono state definite dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, «incivili, inaccettabili e senza giustificazione alcuna». Rispondendo al questionario alla Camera, Giovanardi ha sottolineato che «il governo auspica vengano attivate tutte le procedure possibili per colpire eventuali responsabilità penali, civili e amministrative che si fossero verificate in questi giorni».

Intanto dopo il caos dei giorni scorsi, la situazione sta tornando alla normalità negli aeroporti italiani, an-

Sette ore di negoziato per risolvere il caos nei cieli dopo l'epidemia di malati fra gli assistenti di volo: ieri sono stati cancellati 43 voli sui 780 in programma

Alitalia: non c'è accordo, oggi nuovo round

Epifani: «Serve un vero tavolo a Palazzo Chigi». Giovanardi accusa: «Protesta incivile»



Rinviato a oggi il negoziato sul piano di riduzione dei costi Alitalia: ancora disagi negli aeroporti.

che se restano ancora disagi. L'Alitalia infatti ha comunicato che su 780 voli in programma ieri, ne sono stati cancellati 43 (20 naziona-

li e 23 internazionali). Le cancellazioni spiega l'azienda - sono dovute all'effetto trascinamento degli scioperi e della protesta di

martedì. All'aeroporto regionale di Ronchi ieri sono stati cancellati il Roma-Trieste, previsto in arrivo all'aeroporto alle 18:20 e il succes-

sivo Trieste-Roma, in partenza alle 19. Ieri è stata una giornata piena di tensione. Sette ore di riunioni plenarie, prima,

di tavoli separati, poi, da una parte i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, dell'Anpav, del Sulta e dell'Ugl, dall'altra l'amministratore delegato dell'Alitalia Francesco Mengozzi, il presidente Giuseppe Bonomi, il direttore generale Mario Zanichelli, e il direttore Risorse Umane, Nicola Schiavone.

I sindacati sono moderatamente soddisfatti solo perché finalmente c'è stata una convocazione da parte del governo. «Sono sempre ottimista - dice Mengozzi, amministratore delegato Alitalia, a chi chiede cosa si aspetta - un imprenditore se non è ottimista che imprenditore è? Comunque lasciate lavorare». E poco prima il «cattivo» della vicenda, Schiavone, aveva avvertito: «Andiamo disposti a un accordo, non a una retro-marcia». I primi a mollare sono i rappresentanti della Filt Cgil: «La proposta di Tassone non è percorribile. Non si possono discutere violazioni sindacali. Su queste andremo davanti alla magistratura», dice Mauro Rossi. La proposta a cui fa riferimento è la prima fatta dal viceministro: accettare il taglio per i voli nazionali, ma non per gli internazionali.

La proposta viene riscritta, ma i delegati Cgil sono già andati via. Forse torneranno oggi. Il problema, però, è che le questioni in discussione sono formalmente due. C'è la vicenda urgente, che è rappresentata dal taglio di un assistente di volo (da 4 a 3 dal primo giugno sui voli nazionali e dal 10 luglio su quelli internazionali). Poi c'è la vicenda sostanziale: la situazione drammatica in cui versa la compagnia di bandiera.

Alessandro Cecioni

Partono le inchieste contro lo sciopero dei «malati»

ROMA Partono le inchieste della magistratura per lo sciopero dei «malati». La prima a muoversi è stata la Guardia di finanza di Milano. Spediti dal pubblico ministero Francesco Prete, ieri mattina i militari si sono presentati negli uffici milanesi dell'Alitalia e ne sono usciti portando appresso i certificati medici presentati dagli assistenti di volo residenti nella città e in provincia. Scopo del sequestro di documenti, è quello di fare chiarezza sull'assenza dal lavoro effettuata tra il 31 maggio e il 3 giugno, i quattro giorni in cui gli aeroporti italiani sono piombati nel caos. Un problema, quello dei certificati medici «sospetti», che ieri il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha proposto di risolvere con l'autocertificazione: «Non si può certo imputare ai medici di aver rilasciato i certificati», ha detto il ministro.

Il meccanismo è sicuramente sbagliato e bisogna, a parte l'immoralità del gesto, trovare la maniera di far autocertificare i primi due giorni di malattia dell'interessato, così che quando si dimostri che è in malattia venga perseguito dalla magistratura. Un'ipotesi accolta con favore dal presidente della federazione nazionale dell'Ordine dei medici Giuseppe Del Barone. Mentre la situazione negli aeroporti torna lentamente alla normalità (ieri su 780 voli previsti ne sono stati cancellati 43, 20 nazionali e 23 internazionali) la

macchina giudiziaria si è dunque messa in moto per fare chiarezza sull'improvvisa malattia che ha colpito più di mille assistenti di volo. Mentre a Milano i finanzieri sequestravano i certificati medici, un breve colloquio telefonico o tra il procuratore di aggiunto di Roma Ettore Torri, specializzato in reati amministrativi, e il procuratore di Civitavecchia è stato sufficiente per stabilire la competenza di quest'ultimo nelle indagini sullo sciopero bianco. Il reato più grave su cui si indaga è quello di interruzione di pubblico servizio, mentre nei prossimi giorni dovrebbe essere consegnati ai magistrati gli elenchi di tutti i dipendenti Alitalia che non si sono presentati al lavoro.

Un'inchiesta dalla quale potrebbero uscire i medici che hanno redatto i certificati. L'ipotesi iniziale, che nei loro confronti potesse configurarsi il reato di falso, sembra infatti decaduta. Secondo gli inquirenti, infatti, il rilascio di un certificato a fronte di un malore o un problema di salute denunciato da una persona non può costituire reato. Un ragionamento ripreso ieri anche da Sirchia: «Se 1.300 persone sono andate da altrettanti medici a dire che stavano male - ha detto il ministro - i dottori hanno fatto il certificato, non è il medico che poteva immaginare che ci fosse, come è probabile che ci sia stato, un accordo tra questi signori che avevano deciso tutti di darsi malati».

Carlo Lanja

Moro (Lega): «Ora basta togliere voli allo scalo di Ronchi»

TRIESTE «Mi attiverò col ministero competente, con l'Enac e con Alitalia stessa, per porre fine a questa discriminazione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Con questo di oggi, l'Alitalia ha passato il se-

gno». Lo afferma, in una nota, il presidente dei senatori della Lega Nord, Francesco Moro, riferendosi al taglio avvenuto ieri di voli da Roma a Trieste e viceversa. «L'Alitalia - osserva Moro - sta facendo abba-

stanza danni penalizzando quegli aeroporti che già sono strutturalmente penalizzati. La compagnia di bandiera nazionale non ha il senso di una strategia e non è la prima volta che prende di mira l'aeroporto

di Trieste. O in Alitalia prendono provvedimenti contro queste improvvise indisponibilità degli equipaggi, guarda caso sempre sulla tratta Roma-Trieste, oppure, se è il caso, ricorrerà anche in sede europea».

I magistrati contabili chiedono di innalzare l'età del ritiro dal lavoro: a rischio la tenuta del sistema previdenziale

Pensioni: allarme della Corte dei conti

Marzano: serve una verifica nella maggioranza. Pezzotta: pronti allo sciopero

Confindustria: è necessario un patto per lo sviluppo

ROMA Nessuna condivisione di una manovra complessiva di politica economica, ma uno sforzo comune per far ripartire le politiche per lo sviluppo. Confindustria ribadisce l'urgenza di un incontro politico sui quattro tavoli dedicati alla competitività, si augura che quello che finalmente è stato fissato all'11 giugno sia conclusivo, e chiarisce lo spirito del nuovo patto sullo sviluppo. «Su iniziativa della Cisl del febbraio scorso - spiega Confindustria - abbiamo avviato un lungo confronto con i sindacati sulla competitività del sistema Italia, approfondendo in particolare quattro punti specifici: ricerca, formazione, infrastrutture e Mezzogiorno. L'intento è quello di presentare al governo in vista del Documento di programmazione economica (Dpe) proposte comuni, senza avere la benché minima pretesa di voler condividere con le stesse Cgil, Cisl e Uil una manovra complessiva di politica economica. I temi che riguardano le relazioni sindacali - continua Confindustria - non hanno nulla a che vedere con il Dpe. Il confronto su questi aspetti si aprirà quando le parti sociali lo riterranno opportuno. Il «lungo confronto» tra Confindustria e sindacati, ricorda Viale dell'Astronomia, è stato avviato in febbraio su iniziativa della Cisl. Quattro i tavoli dove si è lavorato per cercare un punto d'intesa su come rilanciare la competitività del sistema Italia: ricerca, formazione, infrastrutture e mezzogiorno.

ROMA Innalzare l'età pensionabile, dice la Corte dei Conti portando acqua al mulino di Palazzo Chigi che ha sul tavolo un progetto per aumentare di cinque anni l'età del congedo. Secondo l'organo dei magistrati contabili bisogna aumentare il tasso di occupazione tra i 55 e i 64 anni e quindi spostare l'età effettiva del pensionamento. E per far fronte alle necessità future, il contributo previdenziale, ora del 32,7 per cento dovrebbe avere accanto anche un contributo del 9,25 per cento per la previdenza complementare. Il periodo di transizione che dovrebbe portare all'estinzione delle pensioni di anzianità con una «indispensabile gradualità è troppo lunga». Secondo la Corte, che chiede «misure atte a incidere sui disavanzi del sistema previdenziale», è proprio la pensione di anzianità la causa dell'impossibilità di diminuire le tasse.

Ma l'argomento dell'innalzamento per legge, è un ostacolo consistente all'in-

terno della maggioranza. Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano sostiene che la «verifica programmatica è opportuna a metà viaggio, per definire le priorità, tra le quali ci sono anche gli incentivi e i disincentivi». Roberto Calderoli della Lega afferma che le pensioni «è un tema a rischio, che fa tornare in mente il 1994». Pure Marco Follini, segretario dell'Udc sostiene che «la riforma delle pensioni sarà uno degli argomenti di cui parleremo nella verifica di governo».

I disincentivi trovano l'appoggio di pochi. Nessu-

no dei sindacati potrebbe firmare un taglio alle pensioni di anzianità, quando già per la riforma Dini, si stanno gradualmente innalzando i requisiti per andare in congedo.

«La verità è che siamo l'unico Paese che ha fatto riforme in materia pensionistica. Abbiamo unificato i pubblici e i privati cosa che in Francia stanno facendo adesso. Tutti questi allarmi che vengono riproposti ai cittadini ingenerano ancora di più incertezza e portano a pensionamenti anticipati quando non ce ne sarebbe bisogno». Pure Savino

L'Ocse scommette sulla «ripresina» economica

ROMA L'Ocse guarda con attenzione alla debolezza della congiuntura ma scommette su una «ripresina». I responsabili tecnici dei conti pubblici dei diversi paesi Ocse si sono incontrati a Roma, ospiti del Ragioniere ge-

nerale dello Stato, Vittorio Grilli, per mettere a punto strategie e regole comuni per fronteggiare le difficoltà che la congiuntura potrebbe creare. I riflessi della situazione di incertezza economica sulle previsioni di bilancio e sull'andamento della

spesa pubblica ma anche la definizione di deficit e le regole di contabilizzazione sono stati al centro dei colloqui. Grilli ha introdotto i lavori ed ha illustrato le novità introdotte in Italia nell'ammmodernamento della struttura del bilancio.



Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, con il leader della Cisl, Pezzotta.

Pezzotta (Cisl) insiste perché non si vada più in là, pena uno sciopero generale contro il governo. E Fabio

Mussi (Ds) vicepresidente della Camera se la prende con Bondi invitandolo a studiare e a scoprire «che la Cgil è stata un pilastro della politica delle riforme» ma qui si tratta di «contro-riforme» e di aver superato per promesse non mantenute «il limite della decenza». L'ex-ministro dell'Industria Enrico Letta della Margherita invece comincia ad affacciare una soluzione, quella di accorciare il periodo transitorio previsto dalla Dini per innalzare età e versamenti necessari al congedo.

La protesta in Francia. Diminuisce ma non si spegne la protesta degli statali francesi contro la riforma Raffarin che vuole equiparare le loro pensioni a quelle dei dipendenti del privato. Se il numero degli scioperanti diminuisce, la fermezza del governo rischia di trovarsi di fronte ad una radicalizzazione del movimento di protesta, soprattutto nei trasporti e nella scuola. Gli scioperi di ieri sono stati nettamente meno seguiti di quelli precedenti. Soltanto il 10 per cento degli aerei è rimasto bloccato.

a.f.



La tragedia di Linate con il jet e l'hangar distrutti.

Nella tragedia dell'8 ottobre 2001 morirono 118 persone nello schianto fra due aerei. Scongiurati possibili conflitti di competenza

Incidente di Linate, il processo si sdoppia

MILANO Il processo di Linate prosegue solo per 4 imputati. Nella tragedia dell'8 ottobre 2001 morirono 118 persone nello scontro fra due aerei. I giudici della quinta sezione penale del Tribunale di Milano hanno deciso di separare le posizioni dei sette imputati che avevano sollevato eccezione di nullità del processo per una decisione del Gup (che aveva dichiarato inammissibile la loro richiesta di rito abbreviato) dalla posizione degli altri quattro imputati. Il processo prosegue per Sandro Gualano, Palo Zaccchetti,

Vincenzo Fusco e Francesco Federico, rispettivamente ex amministratore delegato Enav, controllore di volo dell'aeroporto di Linate, direttore dello scalo di Linate e infine direttore del sistema aeroportuale di Milano che comprende Linate e Malpensa.

Per tutti gli altri i giudici hanno deciso di rimettere gli atti alla Corte di Cassazione che dovrà decidere sul conflitto scatenato dalle ordinanze del Gup di Milano emesse il 5 e l'8 marzo. Il Tribunale ha osservato che la decisione del Gup era «errata giuridicamente e non

qualificabile alla Corte Costituzionale». E poiché «il rimedio non è facile ed è più facile - dicono i giudici - commettere uno sbaglio che porvi rimedio», è stato osservato che una restituzione degli atti al Gup sarebbe stato un provvedimento abnorme e quindi per consentirne la «celerità» del procedimento penale è stata decisa la separazione delle posizioni. Tutte le altre eccezioni di nullità presentate dalle difese degli altri quattro imputati, sono state respinte. Per Paolo Pettinaroli, presidente del Comitato 8 Ottobre, che raggruppa i familia-

ri delle vittime della tragedia di Linate, la scelta dei giudici, presieduti da Ambrogio Moccia, di dividere in due tronconi il processo, è una «buona decisione». «Secondo me va bene - ha spiegato Pettinaroli - significa che verranno portate avanti le cose in modo spedito e già in settembre o in ottobre avremo un primo giudizio». Per Pettinaroli, infatti, c'era il rischio che «si trascinasse per dieci anni una situazione incerta». Il processo ricomincerà, per i soli 4 imputati che non hanno chiesto il rito abbreviato, il prossimo 20 giugno.

IL PICCOLO

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/753.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERIA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Uggiani (responsabile), Elena Marzocchi (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fumano, Fabio Cicchetti, Pierluigi Garofalo, Massimo Grillo, Mauro Mazzini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bignardi, Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto D'Amico (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Baracchi, Paolo Boli, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zini, Religione: Roberto La Rosa (vice), Maurizio Gattaruzzi, Bruno Lupo, Gortia: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barletta, Roberto Manno, Luigi Turel, Montefalcone Fabio Malsceva (responsabile), Domenico D'Amico (vice), Laura Bonani, Matteo Contass, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomasi, Metti Carignani, Giampaolo Nottino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Riva di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valdigia.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). INTER- NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 562/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia Kri 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (testi), posizione e data prestabiliti € 236,10 - Finanziaria € 275,00 (testi) e 375,00 (6 foto) e 192,00 (testi e 192,00). Finestre 1,1, pag. € 500,00 (testi) € 780,00 - Legale € 400,00 (testi) € 480,00 - Necrologici € 335 - 670 per parola; croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici sulle rubriche (chiamata).

La tiratura del 4 giugno 2003 è stata di 48.750 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Passa l'emendamento del Centrodestra sul lodo Maccanico che sospende i procedimenti. Scalfaro, Andreotti, Cossiga e Levi Montalcini contrari

Sì del Senato allo scudo penale per le alte cariche

Esposto di 15 senatori dell'opposizione: «Il premier attenta alla Costituzione». Poi precisano: denuncia politica

DALLA PRIMA PAGINA

Una legge contro la Costituzione

La frettolosa approvazione del «lodo» con legge ordinaria si spiega ovviamente con l'urgenza di salvaguardare la posizione di Silvio Berlusconi. Altri interventi legislativi, sui quali si è voluto impegnare il Parlamento in estenuanti battaglie, come la legge Cirami, non sono serviti a rinviare a tempi lontani la sentenza del processo Sme, per cui, in previsione del semestre italiano di presidenza europea, si intende realizzare la sospensione del processo con una sbrigativa legge ordinaria. Che un giorno una simile legge possa essere dichiarata contraria alla Costituzione non sembra interessare a nessuno nel Polo; l'importante è ottenere subito il risultato.

Ovviamente, anche questa iniziativa viene sostenuta con nobili motivazioni. Se per la legge sul legittimo sospetto si doveva assicurare ai cittadini un giudice parziale (il risultato è che attualmente la Corte di Cassazione è investita da un fiume di istanze di imputati di ogni tipo che contestano i loro giudici), oggi si tratta di difendere le più alte cariche dello Stato dagli attacchi strumentali dei

magistrati. Il fatto è che nessuno fra i massimi rappresentanti delle istituzioni ha a che fare con la giustizia, tranne Silvio Berlusconi: guarda caso, la stessa persona che ha fatto inutilmente ricorso alla legge Cirami appena approvata. La stessa persona che, all'indomani della decisione sfavorevole della Corte di Cassazione, diffuse su vari canali televisivi un messaggio registrato nel quale, ancora una volta, attaccava la magistratura ed esprimeva l'intenzione di cambiarla radicalmente l'ordinamento.

Davvero tutto si può fare con la forza della maggioranza? Sembra che Carlo Azeglio Ciampi guardi con favore al lodo Maccanico: ciò però non vuol dire che ritenga possibile approvarlo con legge ordinaria. Il Presidente della Repubblica può inviare messaggi al Parlamento e, prima di promulgare una legge, può chiedere alle Camere con messaggio motivato una nuova deliberazione. Molti oggi sperano che, anziché pronunciare inutili appelli ad abbassare i toni, usi di questi suoi poteri per invitare a rispettare la Costituzione.

Giovanni Palombari

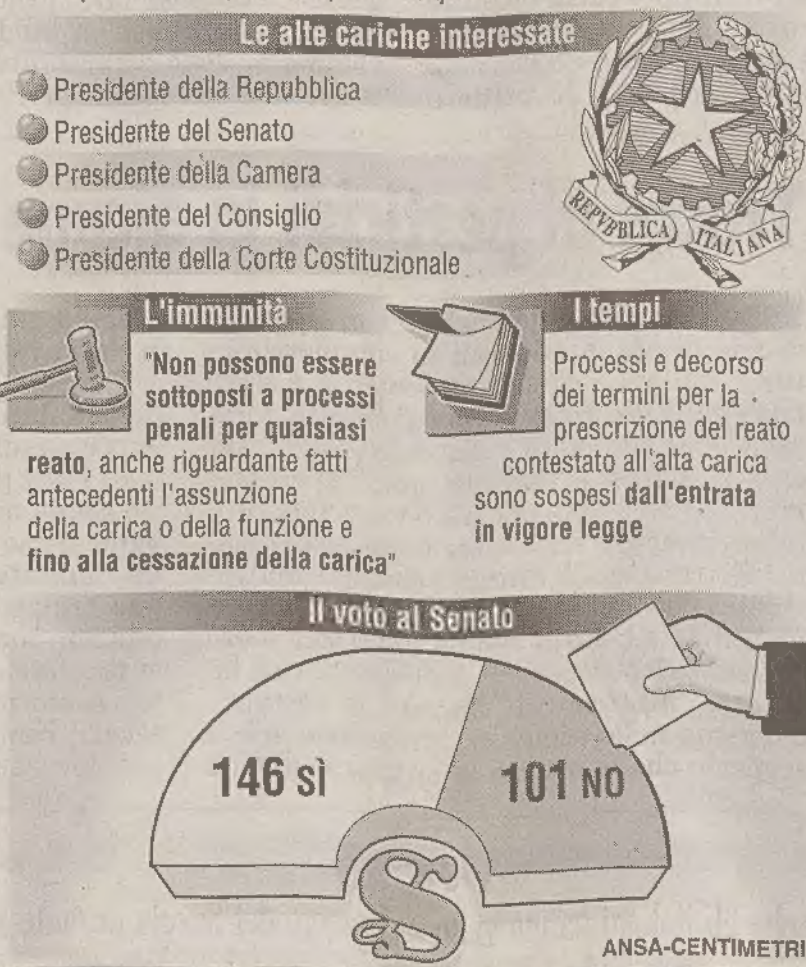
ROMA I grandi vecchi, Scalfaro, Andreotti, Cossiga, Levi Montalcini se ne vanno sdegnati, dopo aver sottolineato la loro contrarietà. Ma alla maggioranza bastano poco ore per sbrigare la pratica immunità al Senato. L'emendamento introdotto dalla maggioranza, il cosiddetto lodo Berlusconi, è stato approvato con 146 sì e 101 no. Non hanno votato i senatori di Sd e Udeur, per differenziarsi dall'opposizione netta del resto dell'Ulivo che comunque in aula ha scelto di non fare barricate.

Palazzo Madama ieri ha così finito di votare prima del previsto tutti gli articoli della legge che permetterà di sospendere qualsiasi processo a carico delle prime cinque cariche dello Stato (presidenti del Consiglio, della Repubblica, di Camera, Senato e Corte costituzionale). Questa mattina ci sarà il voto finale, poi la parola passerà alla Camera che dovrebbe approvare definitivamente la legge entro il 20 giugno. Bloccando così il processo Sme a carico di Berlusconi. «È una ferita alla Costituzione», ha denunciato Scalfaro in un appassionato intervento in aula. E Rutelli sottolinea: «È l'ennesima legge approvata solo per gli interessi di due persone».

Mentre nell'aula del Senato i toni si sono mantenuti pacati, con la soddisfazione di Marcello Pera, la protesta più rumorosa è esplosa fuori da Palazzo Madama. Quindici senatori del Centrosinistra guidati da Nando Dalla Chiesa hanno diffuso il testo di un esposto contro Silvio Berlusconi

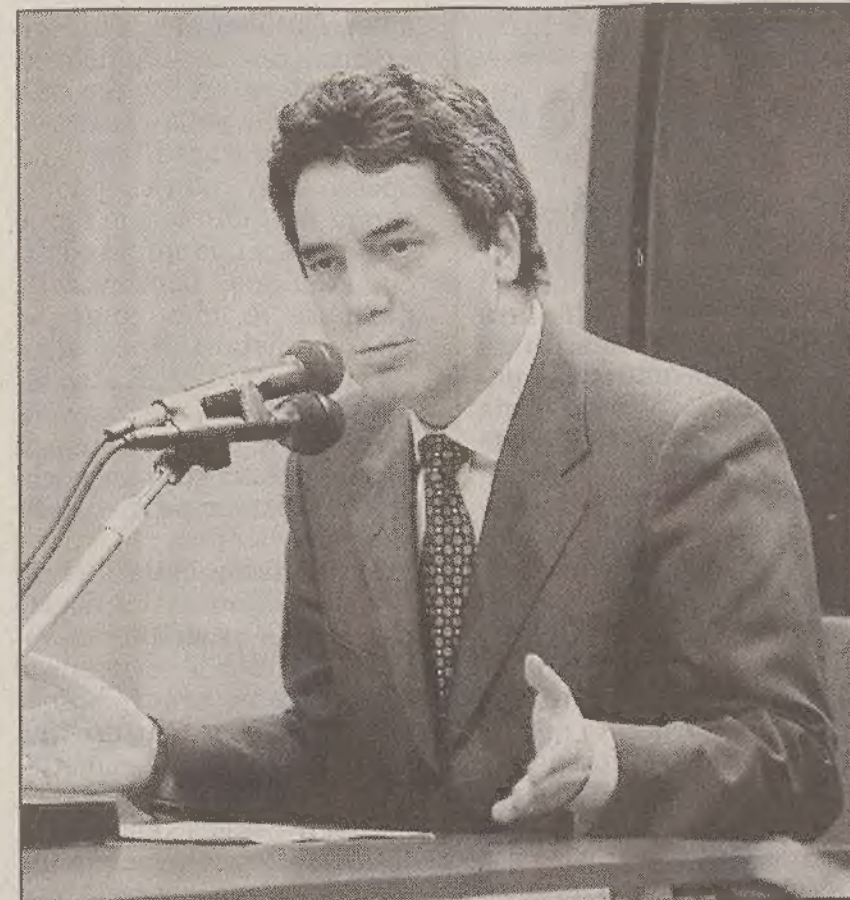
L'emendamento della maggioranza

L'emendamento della Casa delle libertà alla legge Boato prevede la sospensione dei processi per le cinque alte cariche dello Stato



per attentato alla Costituzione. Una denuncia indirizzata al Presidente della Repubblica, della Corte co-

stituzionale, ai presidenti di Camera e Senato, e al Procuratore di Roma. In realtà più una «denuncia poli-



Dalla Chiesa promotore dell'iniziativa contro il premier.

tica» che un atto giudiziario vero e proprio, come ha poi spiegato lo stesso Dalla Chiesa. Ma una iniziativa da cui hanno preso bruscamente le distanze i Ds.

«Scorretta nel metodo, grave nel merito - ha accusato il capogruppo della

Quercia Gavino Angius - e, dal punto di vista politico, un regalo a Berlusconi».

Nella lettera-esposto si denuncia che «il presidente del Consiglio, on. Silvio Berlusconi, con un insieme integrato, cumulativo, progressivo, di atti legislativi,

comportamenti istituzionali, pubbliche comunicazioni, sta da tempo conducendo un attacco ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e al suo spirito generale».

Come esempi si citano le leggi fatte approvare dal Parlamento per interessi particolari, l'aver violato l'articolo 3, secondo cui la legge è uguale per tutti, l'articolo 11 che esclude la guerra preventiva, o il 21 che garantisce la libertà di informazione. E via elencando articoli e comportamenti che, presi tutti insieme, sostengono i 15 firmatari (fra gli altri Tana de Zulueta, Daria Bonfietti, Marina Magistrelli) designano «un complessivo disegno volto ad attentare alla stessa Costituzione» secondo l'articolo 283 del codice penale.

«Siamo giunti al punto che senatori dell'opposizione chiedono provocatoriamente alla magistratura di processare e condannare il presidente del Consiglio in carica», s'indigna Carlo Giovanardi. «Questi apprendisti stregoni - aggiunge il ministro - non si rendono conto che quello che in realtà chiedono è di processare e condannare un libero Parlamento».

E ad alimentare le polemiche, contribuisce anche l'approvazione arrivata ieri del nuovo regolamento del Parlamento europeo. L'assemblea di Strasburgo ha infatti allargato le norme sull'immunità per tutti gli europarlamentari. Ma in questo caso, sottolinea il Centrosinistra ci sono regole per tutti, non un «lodo» solo per qualcuno.

Andrea Palombi

Di Pietro contrario: «Chiacchiere, organizzarsi con i fatti»

ROMA Toccata e fuga: potrebbe essere descritto così, in termini musicali, quanto verificatosi ieri pomeriggio a Palazzo Madama dopo che un gruppo di 15 senatori dell'opposizione ha inviato la lettera-denuncia contro Silvio Berlusconi per il reato di attentato alla Costituzione. Severo an-

che il giudizio di Antonio Di Pietro: «Con questo esposto i senatori del Centrosinistra continuano a fare chiacchiere, e a non organizzarsi con i fatti contro il governo». L'iniziativa è stata presentata ai giornalisti dinanzi all'ingresso principale di Palazzo Madama, dove i 15 senatori

che l'hanno sottoscritta hanno manifestato con cartelli-sandwich contro Berlusconi. Accanto a loro c'era anche Willer Bordon, privo di cartelli. Poco più tardi, il presidente dei senatori della Margherita ha chiarito che non era lì per sostenere la lettera-denuncia.

In un'intervista a Le Monde l'imprenditore afferma che «assistiamo a una mistificazione nel tentativo di trasformare in persecuzione politica i processi»

De Benedetti: «Berlusconi ha detto troppe menzogne»

L'ingegnere anticipa le richieste dei legali di parte civile: «Chiederemo danni per miliardi di euro»

RAI

Il segretario della Quercia chiede che sia rispettata la sentenza su Santoro

Fassino attacca: Tg1 rumeno

ROMA Il segretario dei Ds, Piero Fassino, attacca il comportamento del Cda della Rai dopo la sentenza del giudice che ha imposto il ritorno in tv di Michele Santoro. «Trovo sconcertante», spiega Fassino, «che il Cda della Rai pretenda di esprimere dei giudizi e delle valutazioni su una sentenza della magistratura del lavoro, perché nessuna impresa italiana, quando la magistratura si esprime, riunisce il Cda per decidere se si devono applicare le sentenze. Una sentenza si può non condividere, ma quando è stata emessa c'è l'obbligo di chiunque di prenderne atto e di applicarla». Invece i vertici Rai, tranne la presidente Lucia Annunziata, si rifiutano di obbedire alla sentenza che reintegra il giornalista, denunciando

una limitazione della libertà d'impresa. Fassino torna poi ad attaccare il Tg1 diretto da Clemente Mimun. «È particolarmente grave», dice, «che l'informazione televisiva continui ad essere caratterizzata nella conduzione del Tg1 dal profilo rumeno che ogni giorno il suo direttore gli assegna e non si abbia la capacità e il coraggio di risolvere un problema semplice come quello della messa in onda di Santoro e dei suoi programmi di informazione».

«Realizziamo - replica Mimun al leader ds il direttore Mimun - una quindicina di edizioni di Tg con le seguenti priorità: gerarchia delle notizie, correttezza e completezza dei servizi, interesse dei telespettatori. Il nostro modo di informare è evidentemente apprezzato

se è vero, come è vero, che da un anno di fila il Tg1 è tornato ad essere il primo giornale italiano». In difesa del Tg1, e delle scelte del Cda su Santoro, si schiera tutto il Centrodestra. «Di rumeno non c'è nulla nel Tg1 condotto ottimamente da Mimun», dichiara Ignazio La Russa, presidente dei deputati di An - di sovietico ci sono, invece, i toni intimidatori con cui il leader dei Ds cerca di piegare l'obiettività dell'informazione del servizio pubblico, sperando di ripristinare quel controllo delle notizie tanto utile per anni al Centrosinistra». «Tante cose in questa Rai non ci convincono», spiega Luca Volontè, capogruppo alla Camera dell'Udc - ma l'accusa di Fassino al Tg1 non rende giustizia né al Tg1 né alla Romania». m.m.

PARIGI Carlo De Benedetti ha concesso una lunga intervista a Le Monde, «per ristabilire la verità sulla base di documenti ufficiali», in quanto egli afferma - «troppe menzogne sono state dette recentemente da parecchie persone, in particolare Silvio Berlusconi». «La realtà è che assistiamo ad una mistificazione colossale, che consiste nello sforzo quotidiano di ripetere da Berlusconi e dai suoi collaboratori di trasformare in persecuzione politica i processi nei quali sono coinvolti. Ma la politica non ha niente a che vedere con questi due processi (Sme e Lodo Mondadori)», sostiene l'ingegner De Benedetti, ricordando che «al momento dei fatti, nel 1985 e 1990, Berlusconi non era che un uomo d'affari».

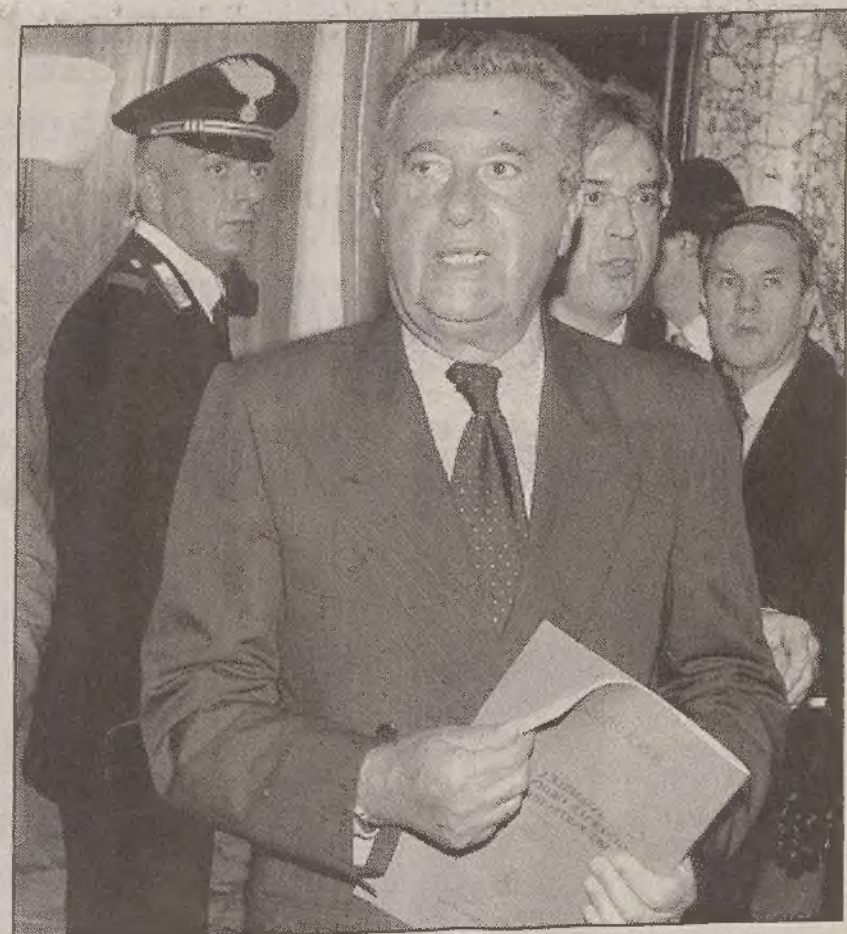
De Benedetti spiega che «la corruzione dei magistrati di cui è accusato Previti ha arrecato alla Rai danni per parecchi miliardi di euro. Nel processo Lodo Mondadori il tribunale ha valutato 380 milioni di euro il pregiudizio subito dal mio gruppo, cifra che riteniamo insufficiente. Mondadori ci apparteneva, quest'

atto di corruzione ci ha impedito di creare il primo grande gruppo editoriale italiano che avrebbe riunito La Repubblica, L'Espresso e la Mondadori».

De Benedetti afferma che «con le manovre per bloccare la vendita della Sme alla Cir, contrariamente a quanto ha affermato Berlusconi in tribunale il 5 maggio scorso, la Fininvest ha tratto un enorme vantaggio: quello di aver ottenuto l'appoggio assoluto del premier Bettino Craxi per far regolarizzare le sue televisioni». L'industriale cita deposizioni di Fedele Confalonieri al tribunale di Milano, dell'8 giugno 2001, in particolare laddove l'attuale presidente del gruppo audiovisivo parla delle ambizioni della Fininvest di poter fare la diretta e l'informazione, e precisa che Previti agiva «non solo in qualità di avvocato ma anche come amministratore di una società del gruppo Fininvest». «Dopo il decreto Berlusconi la Fininvest aveva bisogno di una legalizzazione e di una regolamentazione definitiva che permettesse alle sue televisioni di fare informazio-

ne, ecco perché Berlusconi è intervenuto, su richiesta di Craxi, per bloccare la vendita di Sme alla Cir», prosegue De Benedetti. «Berlusconi non ha potuto rifiutare di prestarsi a quest'operazione e ne ha tratto un beneficio enorme: il valore stesso delle sue televisioni. Oggi dice che non aveva alcun interesse industriale nell'affare, e che voleva solo fare un piacere al suo amico Craxi. Menzogna: basta paragonare le sue dichiarazioni di oggi con quelle rese dalla Fininvest il 29 maggio 1985 e riportate dall'Ansa quel giorno, in cui si legge che la nuova operazione è considerata nella fila della Fininvest «ottimale perché al di là dell'aspetto finanziario permette di avere sotto la sua egida un ciclo integrale importante come l'agroalimentare».

De Benedetti ricorda anche un'intervista del 9 giugno 1985 in cui Berlusconi stesso spiegava «il suo interesse industriale nella vicenda, e diceva che il suo unico freno era il timore che si pensasse ad un'operazione politica, vista la sua amicizia con Craxi». «D'altronde - insiste



Lunga intervista di De Benedetti al francese Le Monde.

De Benedetti - ha fatto le stesse dichiarazioni davanti al procuratore nel 1985. Dal 1985 al 2003, le dichiarazioni di Berlusconi sono cambiate di 180 gradi. Certo, un imputato per difendersi può dire qualsiasi cosa, ma la gente sappia che si tratta di dichiarazioni senza fondamento».

In quanto «alla presunta transazione segreta (secondo Berlusconi) con l'Iri» presieduta allora da Romano Prodi, De Benedetti afferma che «è

stata negoziata ufficialmente dai dirigenti delle società interessate: Cuccia e Maranghi per Mediobanca, Arcuti e Saraceno per Imi, Prodi e i suoi collaboratori per Iri, il tutto in presenza dell'avvocato Schlesinger, alla sede di Mediobanca a Milano». «Chiedermi molti danni, alcuni miliardi di euro» è infine la risposta che De Benedetti ha dato a una domanda del Tg3 sulle richieste che i suoi legali faranno nel processo Sme come parti civili.

Le carte conterrebbero alcune dichiarazioni di magistrati su Squillante non allegare agli atti come chiesto dai difensori del parlamentare forzista Previti

La Procura non consegna il fascicolo agli ispettori di Castelli

MILANO Gli ispettori mandati dal ministro Castelli tornano a Roma a mani vuote. Sono venuti a Milano per richiedere alla procura il contenuto del famoso fascicolo 9520 ma la procura ha risposto «no». Ora, se i protagonisti della vicenda manterranno le parole date, la questione andrà davanti alla Corte costituzionale.

Ieri mattina i due ispettori, Arcibaldo Miller e Ciro Monsurò, hanno avuto un breve colloquio con i due pubblici ministeri Ilda Boccassini e Gherardo Colombo. Nessuno, però, ha voluto fare dichiarazioni e, trascorsi 15 minuti, i due sostituti procuratori sono rientrati nelle loro stanze tenendo fra le mani alcuni fogli.

La vicenda è complessa. Il fascicolo 9520 è stato aperto dalla procura di Milano nel 1995 ed è tuttora aperto a carico di ignoti (in questo modo non ci sono obblighi di tempo per la chiusura delle indagini). In quel fascicolo sarebbero contenute le prime dichiarazioni di Stefania Ariosto, quando la donna diventata poi teste «Omega», non era ancora collaboratrice ufficiale della procura. E ci sarebbero interrogatori di alcuni magistrati di Roma che venivano

sentiti su eventuali comportamenti irregolari dell'allora giudice Renato Squillante.

I difensori di Cesare Previti, prima in aula al processo Sme, poi alla Corte d'Appello e quindi alla procura generale, hanno chiesto che il fascicolo 9520 venisse allegato agli atti del processo che vede imputato l'ex ministro. La risposta della procura è sempre stata negativa.

Allora è entrato in gioco il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che ha mandato a Milano due ispettori del suo ministero. A Roma, in ambienti vicini a Castelli, si di-

SCIOPERO GIORNALISTI

Si svolgerà martedì 10 giugno e non più domani, 6 giugno, lo sciopero dei giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa e del giornalismo online a difesa dell'autonomia e della libertà di stampa. I giornalisti di radio e tv pubbliche e private sciopereranno invece il 18 giugno. Lo ha deciso la giunta della Fnsi.

ce che i fascicoli (anche contro ignoti) non possono restare aperti a tempo indefinito e, pertanto, si sostiene che la procura li dovrebbe consegnare nel corso del processo.

Di parere opposto è la procura di Milano che, anche ieri, ha sollevato la questione della segretezza delle indagini. Dunque sarà la Corte costituzionale a decidere perché ci si trova di fronte a un conflitto fra poteri dello Stato (il potere politico del ministro Castelli e il potere giudiziario).

Intanto sta per riprendere il processo Sme. Dopo le richieste di condanna del pubblico ministero, domani sarà data la parola all'avvocato Pisapia, legale della Cir, la società di Carlo De Benedetti che venne esclusa dalla vendita della Sme (era il 1985) nonostante un contratto firmato dall'allora presidente dell'Iri, Prodi (con il via libera, all'unanimità, del consiglio d'amministrazione dell'Iri). La Cir, a quanto si è saputo, chiederà danni per miliardi di euro. Fra le parti civili anche l'Avvocatura dello Stato (in quanto lo Stato avrebbe subito un danno in qualità di «datore di lavoro» dei giudici corrotti).

Gigi Furini



Il pm Ilda Boccassini sostiene l'accusa nel processo Sme.

Il ministero vuol far chiarezza su tutte quelle pasticche che sulla carta promettono risultati troppo facili e veloci sulla forma fisica

Indagini su pillole dimagranti e integratori

Il ministro alla Salute: «Serve una regolamentazione». Giro di vite sulle pubblicità ingannevoli

IN BREVE

Cassazione: non è reato giustificare uno stupro

ROMA Una sentenza della Corte di Cassazione che farà discutere molto. Il tribunale di Napoli ha affrontato un caso di stupro, giungendo a una decisione che lascia parecchi dubbi sulla funzionalità e equità della giustizia italiana e sicuramente scatenerà le reazioni furibonde delle donne. La Corte della città partenopea ha giudicato il caso di un cittadino di Nola, Giovanni I., finito sotto processo insieme con il padre, reo di abusi sessuali nei confronti della nuora, con l'accusa di favoreggiamento. L'uomo era finito sotto processo perché aveva risposto alla moglie, vittima dei continui soprusi del suocero, che siccome era il padre, poteva permettersi di fare ciò che voleva. La Cassazione ha smentito la procura, che lo accusava di aver moralmente concorso al reato di stupro perpetrato dal padre, e ha assolto l'uomo. Il Tribunale ha giustificato la propria decisione sostenendo che, per quanto possa essere riprovevole e aberrante la giustificazione adottata dall'uomo, non esiste prova che ciò possa aver rafforzato l'intento criminoso del padre. Inoltre non esistono prove che dimostrino la presenza del figlio agli atti compiuti dal padre.

Cioccolatini e caramelle agli autisti diligenti Iniziativa per migliorare il traffico a Napoli

NAPOLI Un pallottoliere, cioccolatini e caramelle in premio, tanto basterebbe a migliorare la circolazione a Napoli e soprattutto a far rispettare il codice stradale da automobilisti indisciplinati. Questo è ciò che è riuscita a dimostrare Cristiana Barone, giornalista dell'emittente campana Telecapri, che per una settimana ha presidiato alcuni degli svincoli più caotici della città. Sette giorni trascorsi nel centro a contare le infrazioni commesse dai napoletani in assenza dei vigili urbani.

Distribuisce la comunione a dei fedeli luterani Sacerdote cattolico tedesco sospeso «a divinis»

BERLINO Un sacerdote cattolico tedesco è stato sospeso «a divinis» per aver celebrato l'Eucaristia con pastori protestanti e per aver distribuito la comunione a fedeli luterani violando il divieto del Vaticano. Il prete, che si chiama Bernard Kroll ed ha 42 anni, aveva tenuto a Berlino sabato un'omelia in una celebrazione ecumenica presieduta da un pastore protestante nella chiesa del Getsemani davanti a 2.500 fedeli cattolici e luterani riuniti nella capitale tedesca per partecipare al Kirchentag ecumenico.

ROMA Via libera a un'indagine ministeriale su pillole dimagranti e integratori alimentari che sulla carta promettono miracoli, ma più spesso non mantengono le promesse quando non fanno veri e propri danni. Prodotti che affollano i banconi delle farmacie e che chiunque può acquistare senza alcuna ricetta medica. E stop alle pubblicità ingannevoli, quelle che promettono di perdere tanti chili in pochi giorni senza un po' di sacrificio.

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha deciso un giro di vite su questi prodotti. Sulla sua scrivania è già pronto un provvedimento che potrebbe mettere fine alle pubblicità che promettono miracoli. Negli spot sarà infatti necessario spiegare a chiare lettere che senza un'alimentazione corretta e senza un po' di ginnastica non è possibile raggiungere

i risultati sperati. Un'azione preventiva e mirata quella di Sirchia, che punta a proteggere tutti i consumatori e in particolare modo le giovani donne a rischio anoressia che con l'arrivo dell'estate sperano di perdere

qualche chilo mandando giù una pillolina.

«C'è un abuso di questi prodotti», ha dichiarato Michele Carrubba, farmacologo - e a utilizzarli in modo sbagliato sono soprattutto le persone che devono perde-

re pochi chili prima di andare in spiaggia. Non quindi i grandi obesi che dopo qualche tentativo fai-da-te si rivolgono al medico. «Questo», ha aggiunto Carrubba - è il risultato di una cultura che propone il dimagrimento co-

me un risultato estetico e non di salute».

Più mirata e più impegnativa sarà invece l'indagine di censimento e di verifica che il ministro della Salute ha annunciato ieri alla Fiera di Padova e che ha già preso il via. L'indagine, ha spiegato Sirchia, è stata suggerita da un articolo pubblicato sulla rivista scientifica Jama, l'organo dell'associazione dei medici statunitensi. «Ancora una volta», ha rilevato il ministro - l'articolo mette in allarme sull'uso incontrollato di questi prodotti e anche per il ripetersi di fatti di cronaca che dimostrano quanto pericolosi possano diventare. L'ultimo caso quello di una ragazza romana asmatica, entrata in coma dopo aver assunto delle pillole per dimagrire a base di anfetamina. «È un problema che condividiamo con gli Stati Uniti», ha spiegato Sirchia - anche lì il consumo è elevato e si sta pensando alla regolamentazione».



Pillole dimagranti nel mirino.

Quello di integratori e pillole dimagranti, secondo il ministro è un settore delicato «perché tocca grandi interessi e al tempo stesso la salute della gente. Dobbiamo tutelare la salute pubblica, la libertà d'impresa e il mercato». E l'unica strada per farlo, secondo Sirchia, è quella di una regolamentazione chiara, che vada oltre la richiesta di autorizzazione del ministero.

Tracce di pesticidi in alcune acque minerali

TORINO Pesticidi e idrocarburi presenti in decine di acque minerali in commercio in tutta Italia. La clamorosa scoperta è stata fatta dall'Istituto superiore di Sanità, incaricato dal ministero della Salute di verificare le analisi grazie alle quali alle varie marche (circa 400) era stato rilasciato il riconoscimento e l'autorizzazione alla vendita. Si tratta dell'ultimo sviluppo dell'inchiesta che il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello ha avviato a metà gennaio. Dopo ispezioni dei Nas nei vari laboratori incaricati di rilevare le sostanze chimiche nelle acque in commercio, si era scoperto che non tutte le analisi venivano

eseguite, ma solo le rilevazioni degli agenti che devono comparire sull'etichetta.

Guariniello ha informato il ministero della Salute, che ha poi affidato all'Istituto superiore di Sanità l'incarico di controllare tutti i test presentati alle autorità dalle varie acque nel 2002. Sconcertanti i risultati delle prime 28 verifiche: solo 5 marche sono risultate in regola. «Sulle altre 23 acque», spiega Guariniello - non solo in molti casi non sono state effettuate tutte le analisi previste, ma addirittura non sono risultati conformi i valori per sostanze come pesticidi, composti organoalogenati, bifenili, policlorurati, agenti ansioattivi».

Clotilde Courau, l'attrice francese che gli italiani hanno visto al braccio del Savoia durante il viaggio in Sicilia, non ha dubbi: la sua storia d'amore con il principe si concluderà con le nozze

L'innamorata di Emanuele Filiberto: «Un giorno sarò principessa»



Clotilde Courau, l'attrice francese innamorata di Emanuele Filiberto di Savoia è certa di arrivare prima o poi all'altare con lui.

PARIGI «Un giorno sarò principessa, ma l'idea mi spaventa un po', stento a credere che quel che sto vivendo sia vero, sono al tempo stesso spaventata e felice». Clotilde Courau, l'attrice francese che gli italiani hanno visto al braccio di Emanuele Filiberto durante il viaggio in Sicilia, non ha dubbi: la sua storia d'amore con il principe si concluderà con il matrimonio.

«L'ho conosciuto tre anni fa durante una manifestazione sportiva a Montecarlo - confida al settimanale rosa «Gala» - ma sono piuttosto gauchista e anarchico-

comunista, come dicono i miei amici, e non vedevo di buon occhio una mia relazione con un principe. E poi non avevo alcuna fiducia, non ho mai amato gli uomini ricchi e potenti. La sola nobiltà in cui credo è quella del cuore. L'ho lasciato sulle spine per quasi un anno. Ma Emanuele è un uomo determinato, mi ha bombardato di telefonate».

«Oggi sono sicura dei suoi sentimenti, perché con il carattere che ho mi avrebbe già detto basta!», afferma la sedicente futura principessa Savoia, che ammette di essere a volte «un po'

aggressiva». «Ciò mi complica la vita, aggiunge, ma è così che mi proteggerò. Emanuele ha molto aiutato ad addolcire il mio carattere, ad avere più fiducia nel prossimo, lui è così disponibile e gentile con gli altri! Nel viaggio in Sicilia ero felice, non solo perché sono rimasta incantata dai suoi colori, le sue opere d'arte, la sua cucina, ma soprattutto perché ho potuto constatare quanto la gente lo ami, dai nonni ai nipoti».

«L'idea che un giorno sarò principessa mi spaventa, le mondanità non mi attirano», dice l'interprete di «Irma la dolce». «Mi chiedo an-

cora se tutto ciò sia vero, stiamo bene insieme ma quando penso al futuro ho qualche apprensione... Ma per ora non mi dà fastidio vivere alla giornata, almeno finché la nostra relazione non sarà ufficiale. Le emozioni intense, autentiche, valgono sempre la pena di essere vissute».

Programmi futuri? «Mi piacerebbe occuparmi di iniziative umanitarie e culturali, Emanuele ha sempre affermato di voler mettere il suo nome al servizio di cause importanti». E se «avremo un bambino lo chiameremo Amedeo», aggiunge.

Previsto anche un sostegno finanziario per le madri disoccupate

«Sì» della Camera all'assegno destinato a famiglie con tre figli

ROMA Voto quasi unanime alla Camera per il decreto legge che stabilisce un assegno alle famiglie con più di tre figli minori e per le madri disoccupate ma l'approvazione comunque non è stata immune dalle critiche dell'opposizione che, pur votando a favore, ha voluto esprimere la propria insoddisfazione. Peraltro non sono mancate, anche nella maggioranza, voci a sostegno della necessità di fare di più nelle politiche per la famiglia. L'assegno sarà di 113 euro mensili per i nuclei familiari con tre figli e con reddito non



Via libera all'assegno per le famiglie con tre figli.

superiore ai 20 mila 380 euro annuo e di 271 euro, per cinque mesi, alle madri disoccupate al momento del parto. I punti che hanno sollevato la polemica sono due: da una parte l'insufficienza del provvedimento che è

familiari, secondo la quale «ciò di cui ha bisogno oggi la famiglia sono interventi che affrontino strutturalmente il problema. Serve il riconoscimento degli sgravi fiscali per ogni figlio a carico, indipendentemente dal reddito».

tardivo e precario in quanto non dà certezze a lungo termine e dall'altro la copertura finanziaria del provvedimento, che viene reperita con un avanzo di cassa, ovvero i fondi inutilizzati per le pensioni minime. Insoddisfazione anche da parte di Luisa Santolini, presidente del Forum delle associazioni

NEW YORK «Volevo mettergli le mani intorno al collo e strozzarlo». Sono parole di Hillary Clinton che nel suo libro di memorie, che sta per essere pubblicato negli Stati Uniti, descrive il momento in cui Bill Clinton le confessò di avere avuto una relazione con Monica Lewinsky. La mattina di sabato 15 agosto 1998, la settimana prima che l'allora presidente apparisse davanti a un «gran giuri», Bill andò da Hillary e le confessò che tutte quelle dicerie erano vere. «Riuscivo a malapena a respirare. Mi mancava l'aria. Iniziai a piangere e a gridare». Cosa intendi dire? Cosa mi stai dicendo? Ero furibonda e la mia rabbia montava più passavano i minuti. Dal racconto di Hillary emerge che il marito continuò a ripetere: «Mi dispiace, ti chiedo scusa, perdona-mi: l'ho fatto solamente per proteggere te e Chelsea».

«Rimasi di stucco», scrive Hillary nel suo libro di memorie. «Mi sentii il cuore a pezzi ed ero fuori di me dalla rabbia per avergli creduto». Ma la Clinton rivela anche che i tradimenti di Bill non cambiarono mai i suoi sentimenti nei confronti del marito. «L'ho sempre amato e la decisione più difficile che ho mai dovuto prendere in vita mia è stata quella di rimanere sposata a lui».

Il libro, intitolato «Living History», sarà in libreria la prossima settimana ma la curiosità del pubblico è enorme e già sono incominciate a circolare anticipazioni e



L'ex first lady Hillary Clinton e Monica Lewinsky.

strali. Sono 562 pagine nelle quali la ex first lady descrive gli otto anni trascorsi alla Casa Bianca. Ma in particolare sono le dodici pagine dedicate al caso Lewinsky che stanno suscitando l'interesse dei mass media. Un interesse tale che ieri

tutti e due i tabloid di New York - il Daily News e il Post - hanno sparato la prima pagina la foto di Hillary con titoli strillati relativi alla confessione di Bill alla moglie.

Solamente messo alle strette e quando non aveva più potuto negare l'evidenza dei fatti le aveva confessato che le voci su una sua relazione

sessuale con Monica erano vere e non si era trattato affatto di una caccia alle streghe montata dai repubblicani. Ma le bugie dell'ex inquilino della Casa Bianca erano state particolarmente umilianti per Hillary che era finita in televisione a di-

fendere a spada tratta il marito.

Appena dopo la confessione di Bill alla moglie, la famiglia intera partì per Martha's Vineyard, una località di villeggiatura in Massachusetts. Hillary non poteva neppure sopportare di essere in presenza del marito e impose non solo camere separate ma non volle neppure dormire sullo stesso piano del marito. «C'era con noi anche Buddy, il nostro cane, e lui fu l'unico membro della famiglia a tenere compagnia a Bill».

Dietro alle rivelazioni della ex first lady ci potrebbe essere però una strategia politica. Hillary, che attualmente è senatrice per lo stato di New York, ha ambizioni ancora più alte. Sogna di ritornare alla Casa Bianca come occupante dell'Ufficio Ovale. Spera di poter essere lei la prima donna-presidente nella storia degli Stati Uniti.

University TOUR

100 Associazione Maestri

TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 11
INFOLINE 040 3478504

concorso musicale universitario

I VINCITORI

Pordenone 22 maggio
DECIMOPIANETA

Gorizia 27 maggio
NAIMA

Trieste 29 maggio
ALL-JAZZ-ERA

Udine 30 maggio
BANANA CO.

Hanno partecipato: SJLON, EUFONIA, MARIA VITTORIA PRADAL, MONTH'S TALE, THE QUARK, KING PING, MOMMY'S ON PILLS, FUNNY GAMES, BACKWOOD, TWELVE MORE MINUTES. Ai vincitori di ogni tappa è andato un buono-acquisto in strumenti musicali di € 400,00. Si ringraziano per la collaborazione i negozi: Biasin Musical Instruments di Azzano Decimo (PN) e Tecnomusic, via Torbiana 39/a, Trieste.

il libretto

GRAZIE AGLI OVERLOAD!



La paura di attentati percorre l'Europa ma si tratta di falsi allarmi e incidenti casuali. A Venezia le forze di sicurezza bloccano il giovane. La Lega chiede più controlli

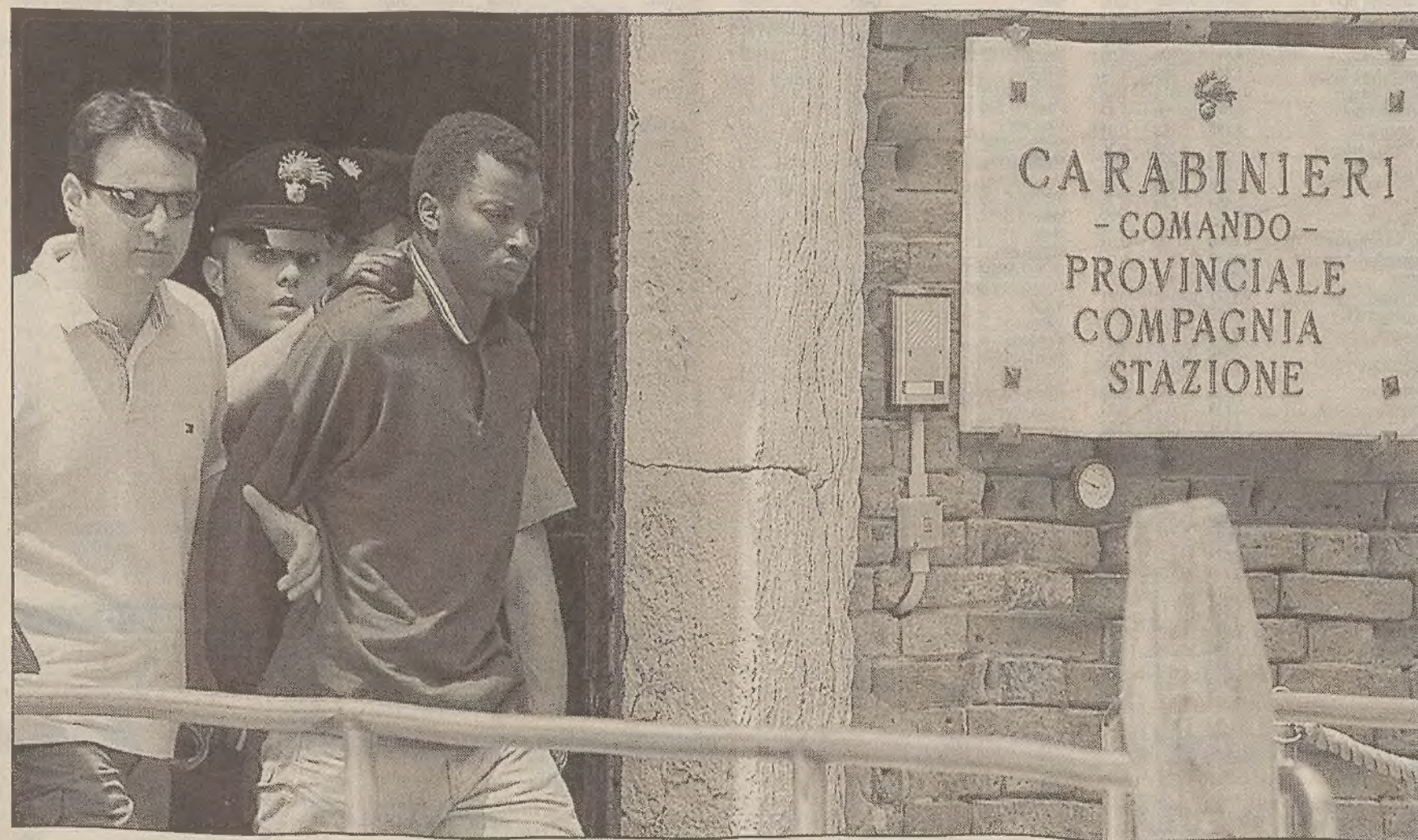
Mitomane a San Marco: «Sono un terrorista»

Un senegalese noto alla polizia ha creato il panico dentro la basilica gettando in aria un pacco

VENEZIA "Via via, questa è una bomba": mancavano pochi minuti alle 11 quando ieri nella Basilica di San Marco a Venezia è scattato l'allarme terrorismo per un mitomane, fermato poco dopo, che sosteneva di essere stato "mandato" da Al Qaida. Accodatosi a un centinaio di turisti in visita al tesoro di San Marco, Djage Mater, 25 anni senegalese, ha gettato verso l'alto un involucre avvertendo che si trattava di una bomba. Solo dopo lo sgombero della Basilica e del campanile, l'intervento degli artificieri e la piazza transennata per metà, si è scoperto che l'ordigno era in realtà una scatola di sigari legati con un cavo elettrico.

È scattato l'allarme, una telefonata al 112 del personale di sorveglianza al luogo di culto ha messo in movimento due pattuglie dei carabinieri, una in servizio proprio nell'area marciana. Anche la polizia e la Guardia di Finanza arrivano subito davanti alla Basilica. Sul posto giungono gli artificieri che poi escono portando una grande borsa. L'involucro gettato in aria dal senegalese, però, è di piccole dimensioni e risulta essere un mazzetto di sigari tenuti assieme da nastro adesivo. La forma esteriore del pacco forse poteva far pensare ad un ordigno confezionato con candelotti di dinamite.

Fili elettrici gli sono stati trovati anche addosso: erano legati al torace come se volesse far credere di essere un kamikaze. È stato un giovane turista texano a inseguirlo e indicarlo alle forze dell'ordine mentre nella Basilica cominciava a diffondersi un certo panico. Il senegalese ha raggiunto l'esterno e non sentendosi più inseguito è tornato indietro, finendo per essere catturato nell'atrio. Bloccato dai vigili urbani, è stato consegnato ai carabinieri che sorvegliano



Il senegalese che ha creato il panico a San Marco preso dalle forze dell'ordine: risponderà di procurato allarme.

24 ore su 24 San Marco, sito sensibile per il quale sono stati aumentati i dispositivi di sicurezza dall'11 settembre 2001.

Appena fermato il senegalese ha dichiarato di essere un terrorista e di aver gettato un ordigno. Per questo la Basilica è stata completa-

mente sgomberata, sul posto si sono recati gli artificieri e la piazza è stata evacuata. Ci è voluto circa un'ora perché le forze dell'or-

dine raggiungessero l'involucro che era rimasto incastrato su un matroneo. Nel frattempo veniva accertato che si trattava di un mitomane:

Amman: autocisterna si rovescia e prende fuoco, dieci morti

AMMAN Nel centro di Amman un camion cisterna sbanda e si rovescia in mezzo a un incrocio. Subito si forma un ingorgo di traffico, ma intanto il combustibile cola dalla cisterna e si spande sull'asfalto. Basta una scintilla e un gigantesco rogo avvolge una ventina di automobili. Tutti cercano di fuggire, ma molti non fanno in tempo a uscire dalle auto imbottite. Alla fine si contano almeno dieci morti e 22 ustionati.

È accaduto ieri mattina nella capitale della Giordania che in quelle ore ospitava ad Aqaba, sul Mar Rosso, l'incontro trilaterale fra il presidente americano George W. Bush, il premier israeliano Ariel Sharon e quello palestinese Abu Mazen. L'incidente è avvenuto vicino al quartiere delle ambasciate e degli alberghi di lusso.

Al principio si è temuto un attentato terroristico e l'intera zona è stata circondata e isolata dalle for-

ze di sicurezza, in allarme per il vertice di Aqaba. Presto, però, si è capito che si trattava di un tragico incidente, il cui bilancio non è però chiaro: secondo il ministro dell'Interno Qahtan Majali, citato dall'agenzia locale Petra, i morti sarebbero 11, mentre il ministro della sanità, Walid Maani, parla di 10 e un responsabile della protezione civile giordana afferma che «le vittime potrebbero essere 15 e i feriti una ventina, tra cui tre bambine».

ambulante residente a Mestre, era già conosciuto dalle forze dell'ordine.

Ricoverato in ospedale per evidenti segni di squilibrio, Mater è stato denunciato per procurato allarme, un reato che non prevede l'arresto.

A mezzogiorno la Basilica è stata riaperta mentre all'esterno si erano già formate code di turisti. In San Marco si era precipitato monsignor Antonio Mene-guolo, arcidiacono della Basilica: "In condizioni come quelle di oggi - ha detto - come si può distinguere un turista da un terrorista? Si parla di collocare un metal detector, intanto pensiamo di non consentire più l'accesso a persone con borse o pacchi, anche piccoli, che verranno depositati nella vicina chiesetta di San Basso. Ma più di questo cosa si può fare?"

Ieri anche in altri posti d'Europa la paura del terrorismo ha condizionato la reazione delle forze dell'ordine e dei cittadini di fronte ai verificarsi di alcune disgrazie. È successo a Parigi, come riferiamo in questa stessa pagina, dove l'esplosione di gas in uno stabile vicino alla Banca centrale di Francia ha fatto scattare l'allarme rosso delle forze della sicurezza.

Quanto all'episodio di Venezia, la Lega Nord ha subito chiesto al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu "di innalzare i limiti di sicurezza per gli obiettivi sensibili come i monumenti più significativi del cattolicesimo". La risposta del ministro non si è fatta attendere: "Sono già saliti a 8.090 gli obiettivi sensibili che proteggiamo. Purtroppo non possiamo proteggere tutto e tutti. Di obiettivi interessanti per il terrorismo ce ne sono ancora moltissimi e se disponessi di più uomini e risorse finanziarie si potrebbero estendere le protezioni".

m.v.

IN BREVE

D'Antona, Tribunale riesame: sulla Lioce prove insufficienti

ROMA Non ci sono prove sufficienti per affermare che Nadia Desdemona Lioce abbia preso parte in qualche modo all'attentato contro Massimo D'Antona, ucciso in via Salaria il 20 maggio del 1999. E questa, nella sostanza, una delle ragioni che ha indotto i giudici del Tribunale del Riesame di Roma a revocare l'ordinanza di custodia cautelare per la brigatista chiesta dalla Procura di Roma. In una motivazione di dieci pagine, il Tribunale del Riesame, presieduto da Giancarlo Millo, spiega le ragioni per le quali sostanzialmente sono state accolte le osservazioni di Attilio Baccioli, difensore della Lioce. Il documento è stato depositato ieri pomeriggio ed è ora all'esame dei pm titolari dell'inchiesta, Franco Ionta, e Pietro Saviotti, che devono valutare se presentare ricorso in Cassazione. Il 7 maggio scorso il Tribunale del Riesame aveva dichiarato nulla la parte dell'ordinanza di custodia cautelare nella quale si contestava il reato di concorso nell'attentato a Massimo D'Antona e anche la parte del provvedimento emesso il mese prima dal gip Maria Teresa Covatta nel quale si contestavano il possesso di un'arma e il concorso nel furto dei furgoni usati dalle Br in via Salaria il 20 maggio 1999.

A Cremona «smarrita» la calotta cranica di un paziente in coma da oltre un anno

CREMONA Vive in coma dal 12 maggio del 2002, quando in sella alla sua bicicletta, in tangenziale, alla periferia di Cremona fu urtato da un'auto, cadde e batté con violenza la testa. Il grave incidente, nel quale è rimasto vittima A. M., 51 anni, pensionato residente ad Acquafredda Cremonese, ciclomane, è diventato un caso giudiziario, con due indagati per lesioni gravissime: l'automobilista, ma anche il medico responsabile della «Conservatoria delle ossa», reparto dell'Ospedale Maggiore, nel quale un anno fa si è persa la calotta cranica del paziente.

Tir con targa austriaca travolge vicino a Trento due operai impegnati in lavori sull'Autobrennero

TRENTO Come accaduto in circostanze analoghe appena una settimana fa nello stesso tratto due operai di una ditta bergamasca impegnati a tracciare la segnaletica orizzontale sull'Autobrennero nei pressi di Trento sono stati travolti da un tir, uno, 45 anni, di Bergamo, è morto sul colpo; il collega, un tunisino di 32 anni ha riportato gravissime ferite. Il conducente, con targa austriaca, non si sarebbe accorto di aver urtato i due operai e ha proseguito la corsa: è stato fermato dopo alcuni chilometri dalla Polstrada.

Per la prima volta l'influenza-killer non fa vittime

La Sars rallenta in Cina nessun nuovo contagio: ma l'Oms dubita dei dati

PECHINO Per la prima volta da aprile in Cina ieri non si sono registrati né morti per Sars né nuovi casi di infezione. Il bilancio dell'epidemia rimane dunque fermo a 334 morti. Più di 5.300 le persone che hanno contratto la malattia nel Paese da quando il virus fece la sua comparsa nel novembre del 2002 nella provincia meridionale del Guangdong. Nell'ultima settimana il numero dei casi quotidiani di Sars, e la mortalità, sono crollati in Cina, passando dai cento (in media) della seconda settimana di maggio, agli zero di oggi.

Il crollo improvviso ha suscitato lo scetticismo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms). Ieri, un portavoce dell'organizzazione ha definito «preoccupante» il fatto che non si conosca il modo nel quale i casi vengono definiti e divisi tra «probabili», «sospetti» e «confermati».

I dati che si conoscono sono quelli diffusi quotidianamente, dal 20 aprile, dal Ministero della sanità. La decisione di fornire un rendiconto giornaliero dei casi e delle morti per Sars fu la prima decisione presa dal nuovo ministro della sanità, signora Wu Yi, dopo che il suo predecessore era stato licenziato per aver cercato di coprire le vere dimensioni dell'epidemia.

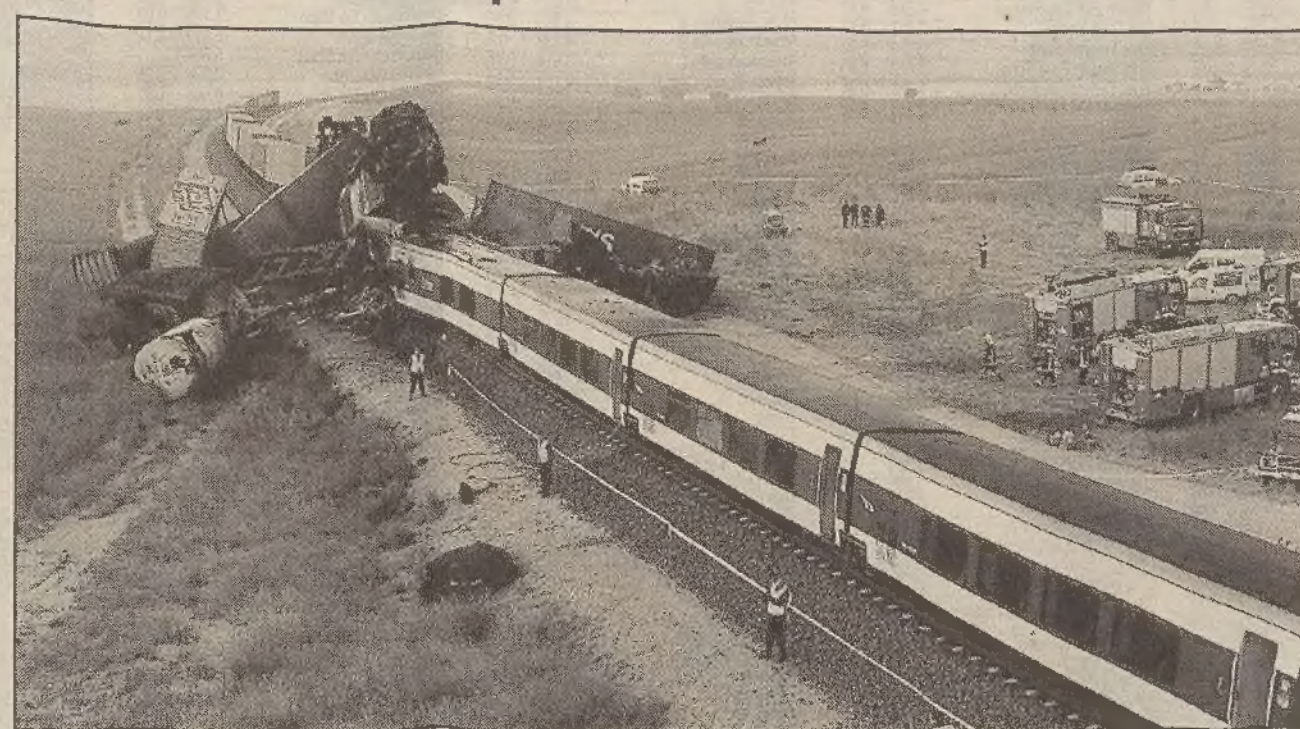
Oltre ai funzionari del ministero nessun altro, neanche l'ufficio cinese dell'Oms, ha la possibilità di conoscere direttamente i dati. I responsabili cinesi non hanno mai chiarito perché non vengano fornite informazioni di base come l'età, il sesso e la storia medica dei deceduti, come invece fa il governo di Hong Kong, che pure è una regione della Cina, seppur con una larga autonomia. I dubbi riguardano soprattutto i dati provenienti dalle province, dove le diagnosi sono rese estremamente difficili dall'arretratezza delle strutture sanitarie.

L'incidente ferroviario sarebbe stato causato da un errore umano mentre infuriano le polemiche sulla carenza delle infrastrutture

Scontro tra due treni in Spagna, decine di vittime

La collisione è avvenuta nella provincia di Albacete tra un rapido e un convoglio merci

MADRID È stato un errore umano, quasi certamente del capotazione, a provocare il disastro ferroviario nella stazione di Chinchilla, cittadina in provincia di Albacete, nel quale sono morte una ventina di persone, altre risultano disperse e 40 sono rimaste ferite alcune in modo grave. Lo scontro tra il treno rapido Talgo Madrid-Murcia-Cartagena con a bordo 87 passeggeri, e un treno merci, poco dopo le 21.40 (ora locale ed italiana) di martedì, è stato tremendo: un boato ha squarciato l'aria ed è stato sentito fino a tre km di distanza. Il Talgo era fermo in stazione quando il capo stazione lo ha autorizzato a proseguire la sua strada, indirizzandolo verso un binario dove stava per passare un treno merci formato da 28 vagoni. «Il treno merci è letteralmente salito addosso a quello passeggeri, e tre vagoni di quest'ultimo si so-



Le sconvolgenti immagini dello scontro fra due treni in Spagna fra Madrid e Cartagena.

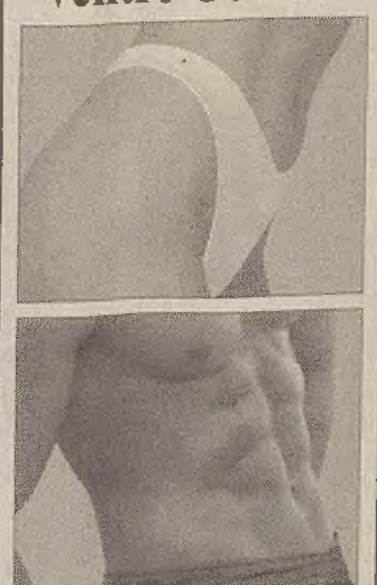
no incendiati quasi immediatamente», ha raccontato un sopravvissuto. Le prime inchieste avviate dall'ente ferroviario spa-

gnolo, Renfe, indicano inoltre che i due capo treni hanno evitato una sciagura ancora peggiore, perché accor-

tandosi di quel che stava succedendo hanno azionato i freni rallentando i vagoni in corsa. In attesa di un bilancio definitivo delle vittime, che potrebbe tardare anche

fino a domani a causa della difficoltà nel recupero e identificazione dei corpi, la collisione di Chinchilla è a tutt'ora la più disastrosa degli ultimi 30 anni, avendo superato in questo triste record l'incidente ferroviario del 31 marzo 1997 a Uharte-Arakil (Navarra), che causò la morte di 18 persone. All'errore umano c'è da aggiungere anche carenze delle infrastrutture ferroviarie dacché il segmento di binario dove è avvenuta la collisione non ha un meccanismo automatico di bloccaggio dei treni. E le autorità ne erano a conoscenza dal momento che lo scorso 20 marzo era stato annunciato un'offerta di appalto per migliorare sulla linea. Sull'incidente è scoppiata la polemica: l'opposizione socialista e comunista ha attaccato il ministro delle Infrastrutture, Francisco Alvarez Cascos, per la gestione della rete ferroviaria.

Pubblicità
«Pancia gonfia»?
Arriva la pillola
«Ventre Control»



L'errata abitudine di consumare i pasti troppo in fretta, l'assunzione di bevande troppo gasate, lo stress della vita quotidiana sono alcune tra le cause principali della eccessiva formazione di gas nell'apparato digerente, a cui si associa la fastidiosa sensazione di gonfiore e pesantezza del dopo pasto.

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio hanno sviluppato «Ventre Control», l'integratore dietetico che è utile come coadiuvante nella prevenzione della formazione dei gas e nella riduzione del senso di pesantezza e gonfiore addominale. «Ventre Control», assunto dopo i pasti e associato ad appropriate abitudini alimentari contribuisce a creare le condizioni per ritrovare un ventre armonico. Il nuovo preparato è reperibile nelle Farmacie specializzate Axio in dosaggi diversificati in base alle diverse necessità d'impiego, lieve, moderato e forte con il consiglio del Farmacista. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO
Scade il 31/12/2003 - In Farmacia
Su 1 confezione di «Ventre Control»

Giacomo Leso

L'esplosione è avvenuta in un quartiere dove si trova la Borsa e si è temuto si trattasse di un attentato. Sono ventisei le persone ferite quattro delle quali in modo grave

Scoppia un palazzo: terrore a Parigi, ma era una fuga di gas



Parigi: i vigili del fuoco prestano i primi soccorsi ai feriti nello scoppio.

PARIGI Tre quarti d'ora dopo, sul posto, al numero 8 della rue d'Uzès nel quartiere della Borsa, non c'è nemmeno più il fumo. Eppure uno scoppio ha scosso il quartiere. Un incendio ha terrorizzato decine di persone. Attorno al palazzo, probabilmente costruito nella seconda metà del diciannovesimo secolo, le ambulanze tentano di farsi largo fra i camion fermi della polizia e dei pompieri. Un limite di sicurezza è stato tracciato dai gendarmi con delle strisce colorate bianche rosse. Ma ognuno ha una buona ragione per superare questa barriera. Giornalisti, sindaci di quartiere, gente che in quella via piena di uffici oltre che di abitazioni ci lavora o ci abita e che vuole vedere se i colleghi o i parenti stanno bene.

Almeno 140 vigili del fuoco sono arrivati sul posto pochi minuti dopo l'esplosione delle 11,52 che ha fatto tremare i vetri di tutto il quartiere. La rue d'Uzès si trova a po-

che strade dalla Borsa da cui tutti sono usciti per precipitarsi a vedere. Escono le prime notizie. Della France Press, che ha gli uffici vicini, e di un'altra agenzia. Si parla del crollo di alcuni soffitti e di vittime. In italiano c'è chi traduce con «crollo del palazzo» e «morti». Invece per fortuna il palazzo ha retto: solo due pavimenti fra il quarto e il quinto piano e fra il quinto e il sesto sono caduti e di morti non ce ne sono stati. Almeno secondo quel che si può verificare sul posto e le informazioni rese disponibili in serata.

Poco prima che giornalisti, reporter e cameraman siano cacciati al di fuori da un perimetro di sicurezza con la scusa di permettere a pompieri e poliziotti di lavorare, si capisce che l'esplosione è dovuta al gas e che le vittime sono 26 feriti, fra cui quattro gravi. Anche quelli gravi non sono in pericolo di vita. Tutti presentano ustioni e con-

tusioni. Alcuni, ferite da vetri. Nella via sono molte le finestre e le vetrine andate in frantumi a causa dello spostamento d'aria dovuto all'esplosione. Per terra ci sono vetri rotti pezzi di struttura del palazzo caduti al momento dell'esplosione o gettati dalle finestre dai pompieri. Il prefetto di polizia di Parigi Jean-Paul Proust rassicura tutti: «Un'inchiesta sarà aperta, ma al momento non abbiamo nessun elemento che possa farci pensare ad un attentato. Si è trattato evidentemente di un'esplosione dovuta al gas». Alcuni abitanti della strada confermano che prima dell'esplosione si sentiva un forte odore. Il quartiere è stato completamente bloccato al traffico. E nel primo pomeriggio il perimetro impraticabile era stato allargato fino a République. Anche le stazioni della metropolitana più vicine al palazzo sono state chiuse.

MIBTEL

0,097%
18536

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	9.992	10.055	Marango Svizzera	55.260	63.520
Argento (per gr.)	209,87	210,00	Marango Italia	57.840	67.140
Stefania (C.C.)	69.210	82.120	Marango Belgia	55.260	63.010
Stefania (N.C.)	69.980	84.960	Marango Francia	55.260	63.010
Stefania (post.7)	69.990	84.700	Marango Austria	55.260	63.010
Krugerrand	299.550	305.700	20 Marchi	68.690	80.050

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.	Indice	Indici	Var.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Londra Eurosto 100	1672,65	0,339
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Madrid Ibox 35	6637,7	1,14
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Mosca	791,36	-0,161
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31

CAMBI

Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	1,1691	Corona Norvegese	8,0789
Yen Giappone	136,6000	Corona Danese	7,4248
Sterlina Inglese	0,7172	Dollaro Canadese	1,5860
Franc Svizzero	1,5366	Dollaro Australiano	1,7582
Corona Svedese	9,1055	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,273%
1,1691

STERLINA

-0,013%
0,7172

YEN

-0,609%
136,60

TALLERO

-0,002%
233,3450

KUNA

-0,15%
7,584717

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A.D. Ferrari	6.719	6.719	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
A.D. Ferrari Rnc	3.096	3.055	1,34	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
A.S. Roma	9.602	9.594	-0,33	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Acas	3.652	3.658	-0,15	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.	Indice	Indici	Var.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Londra Eurosto 100	1672,65	0,339
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Madrid Ibox 35	6637,7	1,14
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Mosca	791,36	-0,161
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Var.	Indice	Indici	Var.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Londra Eurosto 100	1672,65	0,339
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Madrid Ibox 35	6637,7	1,14
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Mosca	791,36	-0,161
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	Nasdaq Comp. (prov.)	1624,55	1,31

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Carige Risp.	3.067	3.070	-0,10
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Fideuram	4.705	4.658	1,01
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa	2.676	2.660	0,60
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91
Alene (Ind. Gen.)	1839,68	3,354	0,00	Bca Intesa R	1.870	1.835	1,91

rapporto Lire/Euro 1936,27

302	0-03	Pirelli & C	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
303	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
304	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
305	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
306	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
307	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
308	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
309	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
310	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
311	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
312	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
313	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
314	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
315	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
316	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
317	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
318	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
319	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
320	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
321	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
322	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
323	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
324	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
325	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
326	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
327	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
328	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
329	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
330	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
331	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
332	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
333	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
334	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
335	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
336	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
337	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
338	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
339	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
340	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
341	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
342	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
343	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
344	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
345	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
346	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
347	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
348	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
349	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
350	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
351	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
352	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
353	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
354	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
355	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
356	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
357	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
358	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
359	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
360	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
361	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
362	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
363	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
364	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
365	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
366	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
367	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
368	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
369	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
370	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
371	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
372	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
373	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
374	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
375	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
376	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
377	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
378	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
379	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
380	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
381	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
382	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
383	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
384	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
385	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
386	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
387	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
388	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
389	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
390	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
391	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
392	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
393	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
394	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
395	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
396	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
397	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
398	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
399	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99
400	0-03	Pirelli & C Rinc	1.325	1.256	5,49	Sna 198/3	9.589	1.587	0,99

Stamane si riunisce il consiglio direttivo di Francoforte: Duisenberg prevede una accelerazione dell'economia nella seconda metà dell'anno senza rischi d'inflazione

Bce pronta a tagliare i tassi, l'euro frena la corsa

Oggi il costo del denaro potrebbe scendere ai minimi del dopoguerra per tutti i Paesi di Eurolandia

Il Parlamento approva la liberalizzazione del mercato a larghissima maggioranza

Ue, Ok al pacchetto energia

STRASBURGO Con un voto a larghissima maggioranza il Parlamento europeo ha messo fine ad un lungo iter legislativo che porterà alla liberalizzazione dei mercati dell'energia e del gas a partire dal 2007. Gli europarlamentari hanno infatti votato ieri in seconda lettura su quattro relazioni denominate «pacchetto energia» e in particolare sul rapporto di Claude Turmes sull'energia elettrica, sul rapporto di Bernhard Rapkay sul gas naturale, di Michael Mombaur sugli scambi transfrontalieri di energia elettrica e di Nicholas Clegg sulle reti trans-europee nel settore dell'energia. I testi votati erano il frutto di un compromesso interistituzionale e dovrebbero quindi costituire, previa ratifica del Consi-

glio, la decisione finale. Il pacchetto energia prevede che le autorità di regolamentazione nazionali contribuiscano allo sviluppo del mercato interno creando condizioni di concorrenza eque. La Commissione inoltre dovrà vegliare su una corretta etichettatura dei prodotti energetici, sull'assoluta indipendenza dei gestori delle reti di distribuzione e sull'applicazione delle norme sulla concorrenza, le misure sulle posizioni dominanti e le concentrazioni e i comportamenti anticoncorrenziali.

Tra i punti che hanno creato più conflitto quello dell'utilizzo dei fondi per la disseminazione delle centrali nucleari - che non riguarda direttamente l'Italia - che dovrebbero essere utilizzati nel rispetto delle regole della concorrenza, a differenza

di quanto previsto dal trattato Euratom. La delegazione italiana del Ppe ha espresso un voto contrario perché, come ha spiegato Francesco Fiori di Fi «l'Italia è severamente penalizzata dalle nuove norme comuni sul mercato dell'energia». Il pacchetto energia approvato ieri a Bruxelles è stato bocciato dalla Confindustria perché «impone alle imprese italiane - rileva una nota - un aggravio di costi per oltre 845 milioni di euro l'anno». Viale dell'Astronomia sollecita «l'intervento del governo italiano per correggere le misure varate dal Parlamento europeo che, nella formulazione originaria, infliggono un duro colpo alla competitività del sistema industriale nazionale a tutto vantaggio dei produttori di energia esteri».

FRANCOFORTE Sembra ormai tutto pronto per un taglio dei tassi da parte della Bce, il cui consiglio direttivo si riunirà stamane a Francoforte. La maggior parte degli analisti prevede che la sbornata sarà consistente, pari a 50 punti base, e che il costo del denaro, attualmente al 2,50%, scenderà così non solo al livello più basso dalla nascita dell'euro, ma ai minimi del dopoguerra per tutti i paesi che compongono Eurolandia. Sui mercati valutari, intanto, dopo la flessione di martedì anche l'euro ha continuato a perdere terreno nei confronti del dollaro e dello yen, scontando l'attesa di un taglio dei tassi. Nel primo pomeriggio la moneta unica europea è scivolata sotto quota 1,17 dollari fino a un minimo di seduta di 1,1693.

La conferma definitiva della volontà di ridurre i tassi è giunta dal presidente dell'istituto centrale, Wim Duisenberg, che parlando a Berlino, alla *International Monetary Conference*, ha di-

chiarato che «negli ultimi mesi, grazie anche al rafforzamento dell'euro, la pressione inflazionistica sono significativamente calate e questa constatazione si rifletterà nelle nostre decisioni di politica monetaria». Il giorno precedente Eurostat aveva diffuso le prime stime sull'inflazione di maggio, in calo all'1,9% dal 2,1% di aprile, quindi sotto il tetto massimo del 2% previsto dalla Bce.

Sul fronte macroeconomico Duisenberg ha manifestato un cauto ottimismo, sottolineando che vi sarà una «certa accelerazione» dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, che proseguirà nel corso del 2004, mentre l'inflazione scenderà, sempre l'anno prossimo, sotto il tetto del 2%. Il banchiere centrale ha aggiunto, tuttavia, che la Bce continua a vedere rischi al ribasso sul fronte della ripresa globale, considerati gli squilibri macroeconomici tuttora esistenti in altre grandi aree economiche e le potenziali ripercussioni negative

della polmonite atipica Sars.

Nel complesso, secondo Duisenberg, resta difficile distinguere i fattori che potrebbero avere effetti negativi temporanei dagli aspetti che potrebbero influenzare in maniera più radicale l'andamento economico. Il recente calo dei prezzi petroliferi dovrebbe sostenere comunque i consumi privati, le prospettive di sviluppo economico di Eurolandia dovrebbero contribuire a contenere le pressioni inflazionistiche e l'attuale basso livello dei tassi dovrebbe stimolare gli investimenti. Il rafforzamento della moneta unica, tuttavia, in futuro sortirà «alcuni effetti limitativi» sulle esportazioni di Eurolandia. Da Berlino il presidente della Bce è tornato anche a ribadire la sua insoddisfazione per l'andamento dei conti pubblici di alcuni paesi dell'area euro, che adesso «devono pagare il prezzo per non avere consolidato in maniera sufficiente le finanze pubbliche quando la crescita economica era forte».



Francoforte: il monumento all'euro davanti alla sede Bce.

IN BREVE

Trieste: «Normali attività di investimento mobiliare»

Le Generali sono tornate sotto la soglia del 2% del capitale di Unicredit

MILANO Le Generali hanno portato il 22 maggio la propria partecipazione in Unicredit sotto la soglia rilevante del 2%, a fronte del 2,011% posseduto dal 26 febbraio. Lo si apprende dagli aggiornamenti delle comunicazioni societarie alla Consob. La crescita oltre il 2% era legata allo scontro sul riordino della Galassia Mediobanca-Generali promosso nei mesi scorsi dai principali azionisti di Piazzetta Cuccia, Unicredit e Capitalia. La quota in Unicredit era stata acquistata, nell'ambito della disciplina delle partecipazioni incrociate, per congelare l'acquisto di oltre il 2% (effettuato il 20 febbraio) della compagnia triestina deciso dalla banca di Piazza Cordusio e comunicato il 28 febbraio. Un portavoce di Generali ha precisato ieri che «la riduzione della quota in Unicredit rientra nelle normali attività di investimento mobiliare, così come era stato al momento dell'investimento stesso». Unicredit aveva spiegato l'operazione con la salvaguardia dell'italianità della compagnia triestina, mentre l'acquisto da parte della compagnia triestina di azioni Unicredit era invece stato descritto come una «normale politica di investimento del cash flow assicurativo». In seguito Unicredit era salito ancora in Generali fino al 3,5% formando poi un patto di consultazione con Capitalia e Mps con circa l'8,5% del capitale, patto ancora in atto. Il forcing delle banche sulle Generali ha determinato in aprile una rivoluzione ai vertici di Mediobanca con l'addio dell'ad Vincenzo Maranghi.

Fallite le trattative fra il magnate Usa Haim Saban e le banche creditrici per l'acquisto di KirchMedia

FRANCOFORTE Sono definitivamente naufragate le trattative tra il magnate Usa Haim Saban e le banche creditrici per l'acquisto dell'insolvente KirchMedia. Lo riferiscono fonti vicine ai negoziati, spiegando che Saban non ha potuto ottenere i finanziamenti necessari. Il finanziere puntava ad assumere il controllo di ProSiebensat1, la tv del gruppo Kirch, appropriandosi del 72% dei diritti di voto e di acquistare un catalogo di 18 mila film e serial tv. L'operazione, dal valore di circa 2 miliardi di euro, prevedeva un'alleanza con la francese Tfi. Due mesi fa l'imprenditore aveva firmato un accordo preliminare con gli istituti di credito e con il curatore fallimentare per l'acquisto delle due partecipazioni più rilevanti di KirchMedia. Ma le trattative, negli ultimi giorni, si erano complicate per la volontà di Saban di ottenere ulteriori concessioni da parte delle banche.

Unioncamere: 250 mila nuovi posti di lavoro nel 2003 Ma lo scorso anno le stime di crescita erano superiori

ROMA Nel 2003 l'industria dei servizi ha creato 254 mila nuovi posti di lavoro, 2,4% in più rispetto allo scorso anno. Quando però le stime di crescita dell'anno precedente erano del 3,2%. Il saldo si deduce dalle 670 mila nuove assunzioni rispetto alle 420 mila persone in uscita dal mercato del lavoro. Sono questi i dati principali dell'indagine Excelsior 2003 sui fabbisogni occupazionali delle imprese italiane presentata ieri dal presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli. Realizzata su un campione di oltre 100 mila imprese appartenenti a tutti i settori economici e tutte le tipologie dimensionali, l'indagine sottolinea come degli oltre 281.362 mila lavoratori richiesti dalle aziende, il 41,8% (281.362 unità) troverà impiego nell'industria, mentre il restante 58,2% (391.111 unità) verrà occupato nei servizi. Il 56% dei nuovi lavoratori saranno assunti da aziende del Nord.

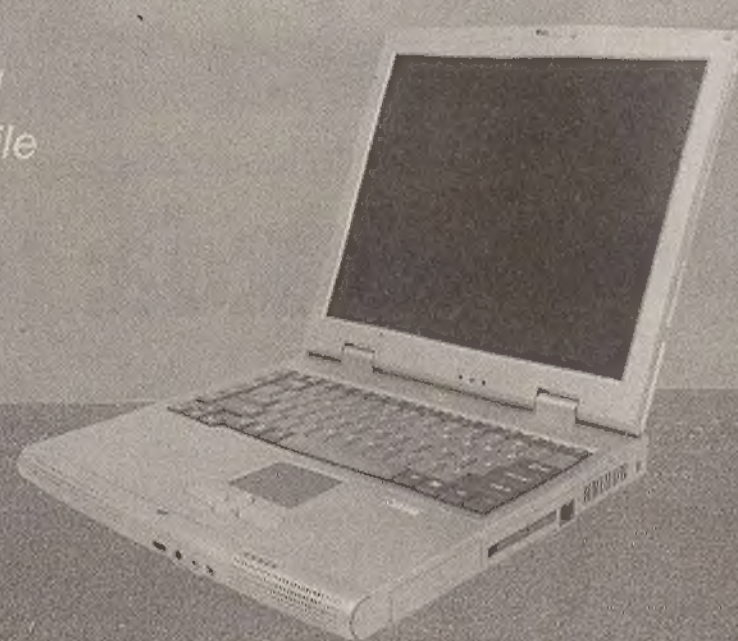
Federmeccanica alla Fiom: estinto il contratto '99 dopo il nuovo accordo siglato con Fim e Uilm

ROMA La Federmeccanica dice no a una ripresa della trattativa con la Fiom sul rinnovo del contratto perché un nuovo accordo per i metalmeccanici c'è già ed è quello firmato il sette maggio scorso con Fim e Uilm. Il nuovo accordo sostituisce il contratto normativo del 1999 che quindi va considerato «estinto». È questo in estrema sintesi il contenuto di una lettera inviata dall'associazione degli industriali metalmeccanici - secondo quanto riferisce il segretario nazionale Fiom Giorgio Cremaschi - alle tute blu della Cgil che non avendo firmato l'accordo a maggio ritengono ancora aperta la vertenza. Nessuna disponibilità quindi della Federmeccanica a considerare «ultrattativa» del contratto precedente in attesa di un nuovo accordo con la Fiom, così come chiesto dai metalmeccanici della Cgil. «È un fatto gravissimo - ha detto Cremaschi - è un colpo di stato sindacale».

Olidata raccomanda Microsoft® Windows® XP Professional per i computer portatili

Si, viaggiare!

Intorno al mondo, senza soste.
Grazie al tuo Stainer® basato sul
Processore AMD Athlon™ XP Mobile
per PC portatili,
il tuo ufficio e le tue passioni
ti seguiranno ovunque.

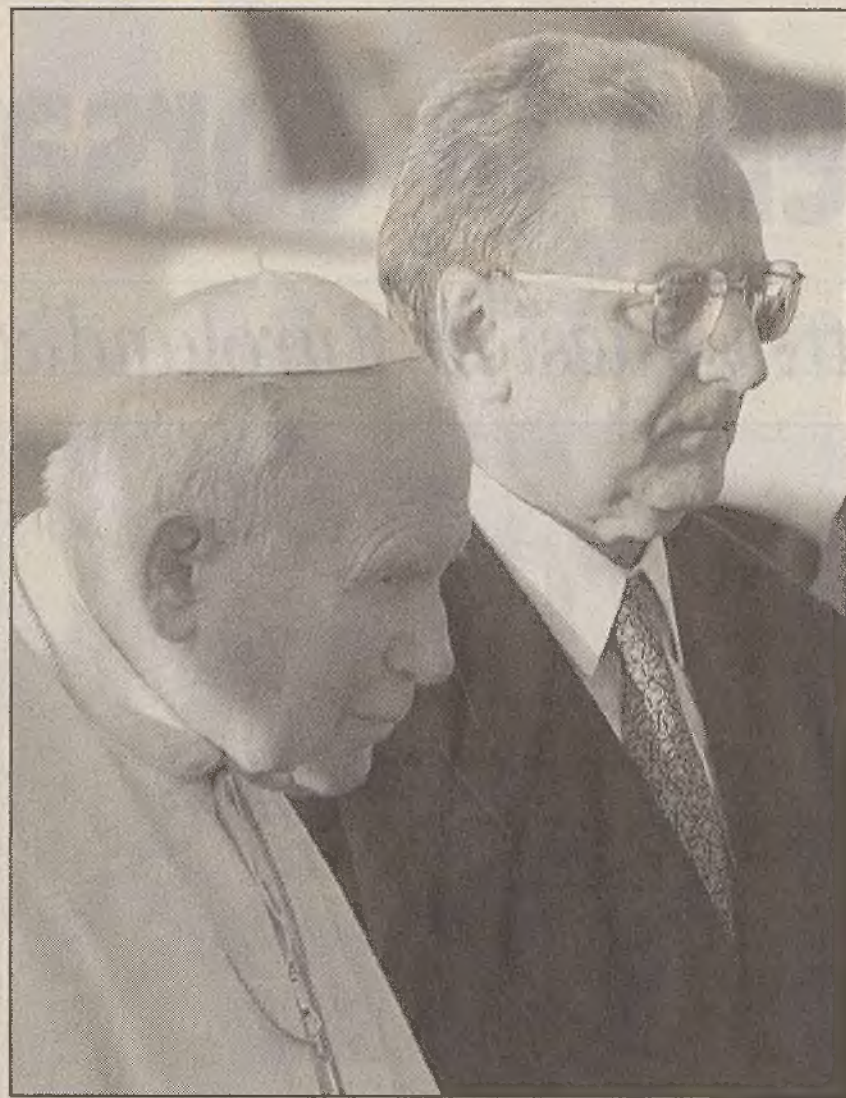


AMD
Athlon™ XP-M

Per maggiori informazioni visitate il sito www.olidata.it

Olidata®

LA VISITA PONTIFICIA IN CROAZIA



Giovanni Paolo II durante il suo ultimo viaggio in Croazia nel 1998 accolto dall'allora presidente Franjo Tudjman.

Più di 10 mila agenti vigileranno sull'incolumità del Pontefice. Previste eccezionali misure di sicurezza: niente telefonini alle messe

Fiume accoglie lo «sbarco» di Giovanni Paolo II

Il Papa giungerà oggi dall'aeroporto di Veglia a bordo del catamarano «Marco Polo»

TRIESTE È un Papa stanco ed affaticato quello che oggi arriverà in Croazia per il centesimo viaggio del suo lungo pontificato. Ma Giovanni Paolo II non si arrende. Ieri all'udienza generale in piazza San Pietro ha voluto ricordare le sofferenze patite dai cattolici croati «al tempo della persecuzione religiosa» durante il regime comunista di Tito e ha affidato il suo pellegrinaggio alla Vergine «tanto venerata in Croazia». Atterrerà Papa Wojtyła nel tardo pomeriggio al piccolo aerostato dell'isola di Veglia. Poi, dopo un brevissimo tratto in automobile che lo porterà all'imbarcadero di Omisalj, salirà sul catamarano «Marco Polo» che, dopo una navigazione di circa 15 minuti,

lo farà sbarcare direttamente a Fiume dove ci sarà ad accoglierlo, nella sala dei rettori del seminario, il capo dello Stato croato Stipe Mesić.

Il Santo Padre alloggerà per tutti cinque i giorni della sua permanenza in Croazia nel capoluogo quarnero da cui, sempre in aereo, raggiungerà domani Dubrovnik, sabato Osijek, mentre domenica celebrerà la messa, dedicata alla famiglia, a Fiume. Nell'occasione la seconda lettura sarà proclamata in italiano in onore della nostra minoranza. Lunedì il Pontefice si sposterà a Zara da cui partirà per fare rientro a Roma. In totale 2.392 chilometri che porterà il totale dei viaggi papali a 1.160.113 chilometri, una

distanza pari a 29 volte il giro del mondo.

E sarà perlomeno inusuale vedere Giovanni Paolo II giungere a bordo del «Marco Polo» all'attracco del porto fiumano. Ma certo per il Papa viaggiatore non sarà una novità. La prima volta a salire su una barca fu il 12 agosto del 1984, a Fano, dove trascorse la serata con i pescatori marchigiani imbarcandosi a bordo di un piccolo motopeschereccio sul far del tramonto per poi cenare sul molo del porto con pesce arrostito dagli stessi marinai e servito dalle loro mogli. Non mancò l'appuntamento con il mare neppure con la città regina di questo elemento. A Venezia il 16 giugno del 1985 percorse, infatti, in motoscafo il Canal Grande accompa-

gnato dalle gondole e dagli ori e dai colori delle «bissonne», le lunghe e storiche imbarcazioni che prendono il nome dai serpenti d'acqua. Il 9 agosto del 1985 in Africa salì addirittura su una grande piroga per attraversare il lago Togo.

Ma quelli erano altri tempi. Ora il Papa è vecchio e ammalato. Ma la sua dura scorsa slava non lo fa demordere. Nel 1999, infatti, durante il penultimo viaggio nella sua Polonia (l'unico Paese europeo a avere ospitato il Papa più della Croazia) il 9 giugno del 1999 trascorse una giornata in barca sul lago di Wigry, malgrado il tempo ventoso e qualche spruzzata di pioggia. Un pranzo con il parroco di un villaggio semi abbandonato per ricordare

in pace i momenti di gioventù quando percorse le stesse acque pagaiando su un piccolo e instabile kajak.

Oggi davanti agli occhi del Pontefice si spalancheranno invece le coste frastagliate dell'isola di Cherso con i suoi grifoni che volano sui crinali alti e a picco sul mare e, verso Est, il piccolo gioiello della baia di Kraljevica incastonata nella terraferma e insidiata verso Buccari da un'inquietante ciminiera, ultimo scheletro del realismo jugoslavo. Quindi il porto di Fiume con sullo sfondo i pini marittimi della sonnecchiata Abbazia.

Tutto è stato tirato a lucido nel capoluogo quarnero e per la terza visita del Papa in Croazia è atteso oltre mezzo milione di pelle-

grini provenienti da tutta l'ex Jugoslavia. Autobus e treni speciali partiranno dalla Vojvodina, dal Montenegro, dalla Bosnia e dalla Slovenia. Tutti dovranno sottoporsi alle rigidissime misure di sicurezza. Coloro i quali assisteranno alla celebrazione delle messe non potranno portare con sé telefonini né ombrelli, sono vietate le bottiglie di vetro e non sarà permesso lanciare fiori. Macchine fotografiche e telecamere saranno controllate e potranno essere requisite. Sulla incolumità del Papa vigileranno in tutto più di 10 mila agenti mentre nei giorni scorsi 300 persone sono state interrogate dagli uomini dei servizi segreti e altre 4 mila sono state controllate.

Mauro Manzin

Gli Stati Uniti predispongono un gruppo di osservatori guidati dall'ambasciatore Wolf per cercare di «ancorare» i risultati fin qui conseguiti

Medio Oriente: venti di pace dal Mar Rosso

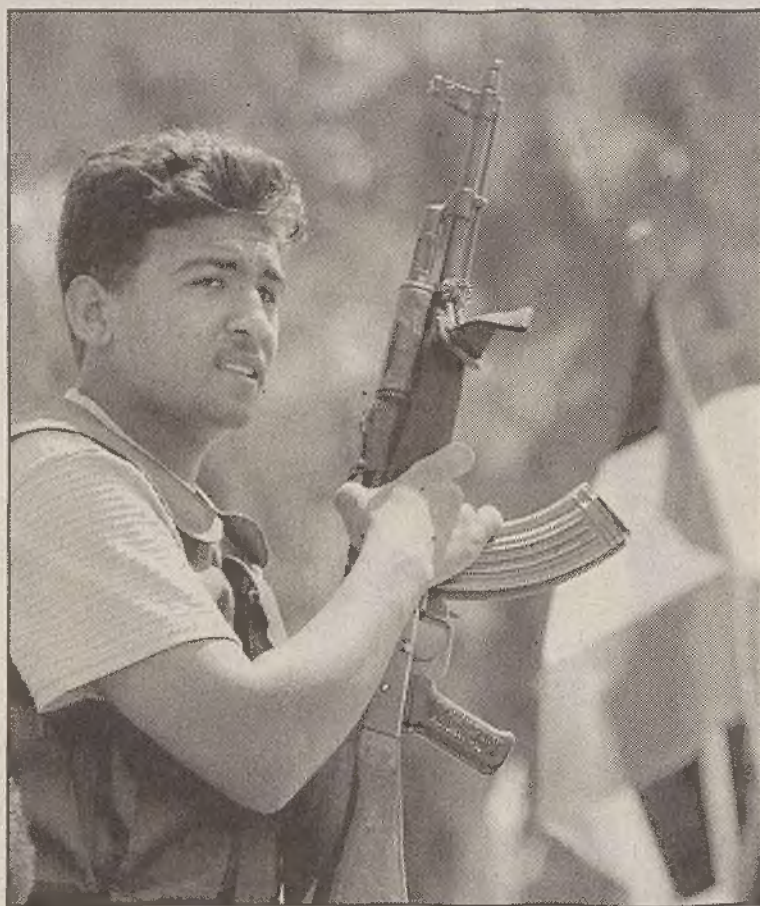
Il Presidente Usa Bush a Aqaba strappa precisi impegni al primo ministro d'Israele e a Abu Mazen

Prossimo passo lo smantellamento degli insediamenti abusivi

Sharon a fianco di Washington dice sì allo Stato palestinese

TEL AVIV Nella serena cornice del palazzo di re Abdallah ad Aqaba, sulla riva del mar Rosso, il premier Ariel Sharon ha sbriolato uno dopo l'altro non pochi dei «dogmi» della destra nazionalistica israeliana. Ha reso omaggio alla «visione

del presidente George Bush» relativa a due Stati: Israele accanto ad uno stato palestinese. Per il suo partito, il Likud, una opzione del genere resta a tutt'oggi un tabù. Ha mostrato comprensione verso la richiesta dei palestinesi di beneficiare in Cisgiordania di una «contiguità territoriale» che, in termini pratici, significa lo sgombero di non poche colonie. E ha promesso che «da subito» inizierà la rimozione degli «avamposti ebraici non autorizzati». Nei giorni scorsi Sharon aveva



Gaza: miliziano palestinese imbraccia un mitragliatore.

inoltre denunciato la «occupazione militare» e ne aveva auspicato la celer fine. Precisando poi che più che alle terre si riferiva piuttosto ai 3,5 milioni di palestinesi «che hanno diritto a non restare sotto il controllo

intimamente da decenni. «È in atto un vero terremoto - ha spiegato Rivlin, in una intervista a Haaretz - Sharon crede davvero in quello che dice. Ha intrapreso una strada senza ritorno». Va verso un accordo con i palestinesi: non de-

finitivo, ma certo - secondo Rivlin - di grande portata». Chi segue la politica israeliana, stenta a riconoscere nello Sharon di Aqaba lo stesso «Arik» che negli anni Ottanta, in qualità di ministro dell'Edilizia nei governi di Menachem Begin, batteva la

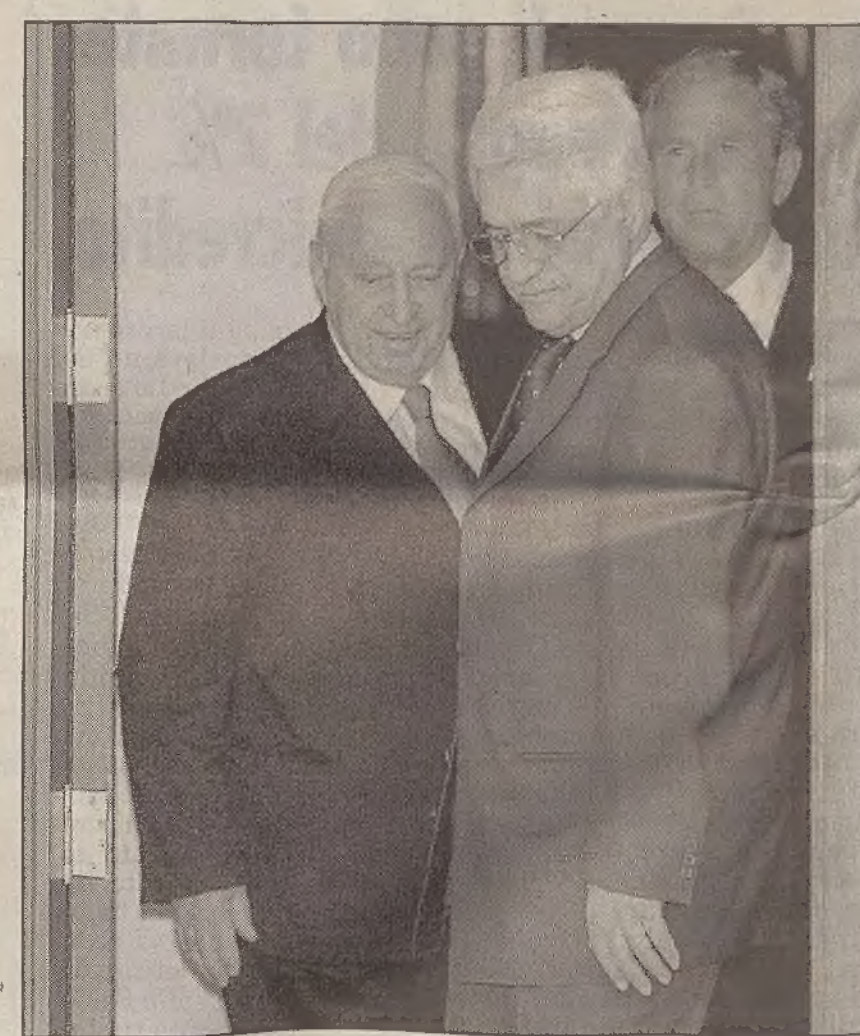
Cisgiordania armata di grandi carte geografiche alla ricerca dei posti migliori per edificare nuovi insediamenti. Hanno la sua firma gli «atti di nascita» della maggior parte delle colonie dove ora vivono 230 mila ebrei. Ancora non molti anni fa lo stesso Sharon sollecitava i coloni, sopra alla testa dell'allora premier Benjamin Netanyahu (Likud), ad «occupare le colline» della Cisgiordania allo scopo di impedire una sua futura spartizione con i palestinesi. La responsabilità che deriva dalla carica di premier lo ha mutato, afferma Rivlin. «Vuole entrare nella storia come un uomo che ha impresso una svolta. Come Ben Gurion nel 1947, come Menachem Begin nel 1979 e come Yitzhak Rabin nel 1993.

Entrambi fanno del distinguo. E gli estremisti di entrambi i campi si fanno subito sentire: Hamas dice «non abbandoneremo la lotta»; e gli oltremontani dei coloni accusano Sharon d'aver «premiato il terrorismo». Ma Bush riparte soddisfatto dagli incontri di martedì e ieri a Sharm el Sheikh in Egitto e ad Aqaba in Giordania, è un

LA GIORNALISTA E I KAMIKAZE

La stampa israeliana - i quotidiani Haaretz e Maariv - indica in Francesca Ciarallo, definendola collaboratrice del settimanale «Vita», la free-lance italiana che avrebbe trasportato a bordo della sua auto due kamikaze con passaporto britannico. Al corrispondente da Roma di Maariv, la Ciarallo ha prima negato di essere coinvolta nella vicenda, ma ha poi lamentato che il suo nome sia stato fatto, nonostante l'asserito impegno dello Shin Bet (sicurezza interna) a mantenerlo riservato. La Ciarallo ha inoltre negato di aver avuto una conoscenza personale con i due kamikaze, che ha tuttavia ammesso di aver incontrato a una manifestazione a Gaza dei pacifisti dell'International solidarity movement. I due, ha detto a Maariv, si erano presentati come giornalisti britannici. Quanto al suo comportamento dopo l'at-

tentato del 29 aprile a Tel Aviv, e al mancato contatto con le autorità di polizia che le sarebbe stato contestato, la Ciarallo ha detto: «Ho fatto la cosa giusta, ma a quanto pare altri non l'hanno fatto e questo crea problemi». La free-lance italiana ha quindi negato di aver trasportato nella sua auto i due kamikaze, di avere alcun legame con il caso, di essere stata investigata e di essere stata espulsa da Israele, da cui, ha affermato, è partita di sua spontanea volontà il 20 maggio. Per la stessa vicenda, sarebbero stati interrogati altri quattro free-lance italiani che avrebbero viaggiato con i due kamikaze a bordo dell'auto di Ciarallo. Altri due free-lance (francesi o inglesi) sarebbero stati ugualmente interrogati, dopo che gli investigatori sono potuti risalire al gruppo grazie al telefono cellulare di uno dei due kamikaze.



Da sinistra a destra: Sharon, Abu Mazen e Bush.

AQABA Dai vertici del Mar Rosso il Presidente americano George W. Bush vede scaturire «importanti progressi verso la pace» in Medio Oriente: prende nota degli impegni israeliani e palestinesi, lascia una squadra di esperti a verificarne il rispetto, dà disposizioni perché Colin Powell, segretario di Stato, e Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale, considerino il processo ora avviato come «materia della massima priorità». I premier israeliano Ariel Sharon e palestinese Abu Mazen accettano entrambi la visione di due Stati, Israele e la Palestina, che vivano in pace l'uno accanto all'altro, sicuri all'interno dei propri confini. Sharon s'impegna a smantellare, subito, gli insediamenti abusivi (lui parla di «avamposti»); Abu Mazen a bloccare la violenza e il terrorismo.

Entrambi fanno del distinguo. E gli estremisti di entrambi i campi si fanno subito sentire: Hamas dice «non abbandoneremo la lotta»; e gli oltremontani dei coloni accusano Sharon d'aver «premiato il terrorismo». Ma Bush riparte soddisfatto dagli incontri di martedì e ieri a Sharm el Sheikh in Egitto e ad Aqaba in Giordania, è un

buon inizio e, forse, è qualcosa di più, anche se la strada della pace in Medio Oriente non è mai piana ed è sempre lastricata di insidie. Sul palcoscenico aperto sul mare della reggia estiva di re Abdallah di Giordania, va in scena uno spettacolo di politica internazionale simile a quello di ieri a Sharm: un intreccio di incontri bilaterali e poi uno trilaterale di cui le telecamere captano solo istanti e poi la recita dei discorsi, letti perché ogni parola

Bush chiude la serie di dichiarazioni. Ad ascoltarlo, ci sono il re di Giordania e i premier israeliano e palestinese, che avevano già parlato prima di lui. Il presidente ribadisce l'attaccamento americano alla sicurezza di Israele e alla libertà del popolo palestinese, che ha diritto a uno Stato indipendente. I progressi verso la pace stanno, soprattutto, in quei «passi immediati» che Sharon e Abu Mazen s'impegnano ad attuare sulla strada della «road map», il percorso tracciato dal Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu) che deve condurre, entro il 2005, a tramutare in realtà la visione di due Stati. Il presidente americano sintetizza gli impegni assunti dai

due premier e ricorda, inoltre, le conclusioni del vertice di Sharm, che sono un altro lascito di questi suoi due giorni di diplomazia mediorientale, con l'appoggio alla «road map» dei leader arabi moderati.

Per ancorare i risultati ora conseguiti, Bush annuncia che la missione di osservatori sul terreno, essenzialmente americani, sarà immediatamente operativa, sotto la guida dell'ambasciatore John Wolf. E, prima di ripartire da Aqaba, il presidente americano ribadisce che «la pace è possibile»: israeliani e palestinesi devono dividersi «la Terra Santa». Per essere all'esordio nella diplomazia mediorientale, il presidente americano non ne esce male, anche se s'impappina, per la seconda volta, sulla parola «contiguità», che indica il concetto di continuità territoriale del futuro Stato palestinese. Bush era giunto di buon'ora ad Aqaba «incoraggiato», diceva il suo portavoce Ari Fleischer, «dal forte appoggio» che i leader arabi moderati danno, al rilancio del processo di pace. E l'incontro trilaterale Bush-Sharon-Abu Mazen, solo possibile fino a ieri, appariva ormai sicuro. La giornata giordana del-

la missione di pace in Medio Oriente era, sulla carta, la più difficile del programma presidenziale perché si trattava di mettere d'accordo i vecchi nemici. In quello che alcuni statisti cultori di Medio Oriente considerano l'avvio del 25mo tentativo di pace tra israeliani e palestinesi, dopo 32 mesi di violenza, Bush poteva mettere sul tavolo, per incentivare le parti all'intesa, la creazione del gruppo di osservatori, guidato da Wolf, mentre il G8 e gli altri del Quartetto tengono in caldo piani per contribuire alle strutture dello Stato palestinese e allo sviluppo dell'economia della Regione. La spinta di ieri, da sola, non basterà. Ma, adesso che è impegnato a fare vedere che la guerra in Iraq può avere un dividendo di pace, Bush sa che dovrà tornare nella Regione; e, tanto per cominciare, vi risponderà, la prossima settimana, Powell.

Anche i coloni ebrei disconoscono le decisioni assunte al vertice in Giordania e considerano il premier «un traditore»

Ma Hamas minaccia: la lotta armata non si ferma

TEL AVIV I protagonisti del vertice di Aqaba non avevano ancora finito di parlare, ma da Gerusalemme e da Gaza erano già partite le prime bordate di coloni ebrei e integralisti di Hamas contro lo scambio tra smantellamento degli «avamposti illegali» nei Territori e «smilitarizzazione dell'Intifada» prospettato dai premier israeliano Ariel Sharon e palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) con un garante d'eccezione, il presidente Usa George W. Bush. I più bellicosi si sono per ora mostrati i

coloni di Yesha, il Consiglio degli insediamenti ebraici in Giudea e Samaria (Cisgiordania) e nella Striscia di Gaza, che stasera si sono riuniti in migliaia a Gerusalemme nella centrale piazza Sion per muovere in corteo fino alla residenza di Sharon, all'insegna di una parola d'ordine che, non a caso, ricordava i primi accordi israelo-palestinesi del 1993: «Oslo lo dimostra, non dobbiamo dare uno Stato al terrorismo».

Gli organizzatori avevano fatto sapere sin da ieri mattina che la presenza de-

gli estremisti, che volevano inalberare cartelli con su scritto «Sharon traditore», non sarebbe stata tollerata. Ma neppure quest'impegno è bastato a rassicurare alcuni deputati del Likud che - pur ferocemente contrari alla «road map», l'itinerario di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu-Russia - hanno declinato l'invito a prendere parte alla manifestazione, perché - hanno spiegato - non sembrasse «un gesto di ostilità» nei confronti del premier e leader del loro stesso partito. Analoga prudenza è stata mostrata anche dalle due

formazioni d'estrema destra e filo-coloni al governo, l'Unione nazionale e il Partito nazionale religioso, che tuttavia non hanno fatto mistero della loro opposizione al ventilato smantellamento degli «avamposti illegali» e di almeno 17 colonie ebraiche, che Sharon sarebbe disposto ad attuare per assicurare «continuità territoriale» a un futuro Stato palestinese.

E di deporre le armi, non hanno invece alcuna intenzione gli integralisti di Hamas, che da Gaza - subito imitati da quelli della Jihad islamica e dagli oppo-

sitori di sinistra del Fronte popolare di liberazione della Palestina - hanno fatto sapere di respingere l'appello di Abu Mazen per una «smilitarizzazione dell'Intifada».

Hamas non abbandonerà la resistenza. Il vertice di Aqaba è stato la vetta della cospirazione, ha dichiarato il «numero due» del movimento integralista, Abdelaziz Rantisi, che ha rinfacciato ad Abu Mazen di aver «parlato solo delle sofferenze degli ebrei e del terrorismo, infischandosi delle lacrime delle vedove palestinesi».



Ragazzini palestinesi lanciano pietre sui soldati israeliani.

Pubblicità
Aumenta
l'abbronzatura
del + 81%

L'innovativa crema determina un colore dorato della pelle mai ottenuto prima

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno sviluppato la formula di un innovativo trattamento solare in grado di accelerare, intensificare e prolungare il processo abbronzante, determinando un colore dorato della pelle mai ottenuto prima. Il Trattamento aumenta l'abbronzatura in media dell'81% in più, ed il processo abbronzante continua anche dopo l'esposizione al sole. Permette inoltre di fissare l'abbronzatura, prolungando e ritardando nel tempo la perdita del colore ottenuto. Il Super Abbronzante, stimolante e acceleratore dell'abbronzatura, è già disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di Solare Kuiper «Anti Photo-Aging». I Ricercatori della società Kuiper hanno differenziato la formula dell'innovativo Preparato in base al colore e alla sensibilità della propria pelle e consigliano di chiedere in Farmacia il Solare specifico di Kuiper «Anti Photo-Aging» più efficace, per un'azione volta a favorire la protezione della pelle e intensificare, mantenere e prolungare l'abbronzatura. Prezzo a partire da € 13,00

Sconto € 3,00 KUIPER
In Farmacia
Scade il 30/09/2003 - IP
Su 1 confezione di «Anti Photo-Aging»

CAPODISTRIA Diventa un caso internazionale la vicenda del soldato che ha abbandonato la Roosevelt per una ragazza di Portorose

Fuga d'amore: Slovenia contro Usa

Lubiana ha dato asilo al giovane californiano, che è accusato di diserzione

Miguel A. Manquera ha un visto turistico che scadrà però il 21 luglio

CAPODISTRIA Diventa un caso internazionale la storia d'amore tra un soldato americano e una ragazza di Portorose. La questione ha generato un braccio di ferro tra Lubiana e Washington, dopo il rifiuto della Slovenia di firmare l'accordo bilaterale sulla non estradizione dei cittadini statunitensi verso la Corte penale internazionale (Cpi).

Ma andiamo con ordine, come abbiamo scritto il 10 maggio scorso, tra Miguel A. Manquera, 23 anni, meccanico aeronautico in servizio sulla portaerei statunitense Theodore Roosevelt,



Miguel A. Manquera

e una ventunenne di Portorose, di cui non si conosce il nome, era scoppio un colpo di fulmine: i due si erano incontrati in una discoteca di Capodistria, dove la Roosevelt era arrivata il 21 aprile proveniente dal Golfo persico al termine della

guerra in Iraq. Quando la nave, il 24 aprile, ha lasciato il porto, il giovane californiano è rimasto a terra. La sua assenza a bordo è stata notata solo dopo sei giorni e dalla Roosevelt, che ha un equipaggio di oltre 6.500 uomini e circa 80 velivoli militari, la richiesta alla polizia slovena di rintracciare il soldato è partita il 30 aprile.

Manquera è stato, trovato alcuni giorni dopo a Santa Lucia, in casa della ragazza. La polizia slovena lo ha preso in consegna e lo ha portato davanti al giudice per le trasgressioni che gli ha comminato una multa simbolica perché privo di passaporto, concedendogli però immediatamente, in base al solo libretto mili-

tare, un visto turistico di tre mesi. Secondo gli abitanti del quartiere e la stampa, si tratta di una grande storia d'amore, tanto che il ragazzo non vuole più tornare negli Stati Uniti ma restare in Slovenia.

Per le autorità americane, invece, il soldato innamorato è semplicemente un disertore e ne hanno chiesto l'estradizione. Il ragazzo potrebbe incontrare guai seri negli Usa, ma Lubiana non ha accolto la richiesta, suscitando ampio consenso dell'opinione pubblica, che con grande interesse segue la vicenda. L'imbarazzo del governo cresce però con l'avvicinarsi della scadenza del visto, il 21 luglio, quando dovrà prendere una decisione definitiva.

red

TRAGEDIA FAMILIARE

Lesina, uccide l'ex moglie che lo aveva accoltellato

LESINA Un raccapricciante rinvenimento. La donna che giaceva senza vita sulla strada, l'uomo che le stava accanto, privo di sensi e tutto insanguinato. Automobilisti di passaggio li hanno trovati così, nella tarda serata di martedì scorso, a Lesina, nelle vicinanze del club velico «Zvir», e hanno subito avvertito la polizia. Dalle indagini è emerso che si tratta della 41enne S.S. (sono state fornite solo le iniziali) e di V.S., 45 anni, entrambi residenti a Jelsa (lesina) ed ex coniugi. Sembra che i due abbiano litigato furiosamente e che l'uomo abbia ucciso l'ex moglie, che però prima l'avrebbe più volte accoltellato. V.S. si trova ora ricoverato all'ospedale di Spalato ed è stato dichiarato fuori pericolo di vita. Per il momento non sono stati resi noti ulteriori dettagli di questa tragedia familiare.

POLA Gradimento al neo ambasciatore Debeljuh va in India e sconvolge gli equilibri in Consiglio comunale

POLA L'India ha concesso il gradimento per la nomina del deputato istriano al Sabor (il Parlamento di Zagabria) Dino Debeljuh (ex sindaco di Buie) a ambasciatore croato nel paese asiatico. «Potrei partire entro la fine di questo mese - ha dichiarato Debeljuh alla stampa - Andrò da solo, la mia famiglia mi raggiungerà più avanti. Manca comunque ancora la nomina ufficiale, che dovrebbe arrivare entro una settimana». Secondo indiscrezioni riportate ieri sul principale quotidiano locale il «Glas Istre», a partire per l'India assieme a Debeljuh sarebbe pronto anche Boris Suran, consigliere comunale a Pola, in qualità di primo segretario dell'ambasciatore croato in India. Una partenza, quella di Suran, scrive il quotidiano, che potrebbe sconvolgere gli equilibri politici nella città dell'Arena, e gettare nel caos il Consiglio municipale.

Perché? Ma perché Suran, consigliere «dissidente» della Dieta democratica istriana, è l'ideatore di quella «Lista per Pola» che l'anno scorso aveva trovato i numeri in Consiglio per formare una nuova maggioranza, evitare elezioni anticipate, far rimanere in sella il sindaco Luciano Delbianco (Foro democratico istriano) e votare



Dino Debeljuh

la sfiducia alla presidente del Consiglio, l'indipendente Loredana Stok, la «donna forte» che aveva provocato la crisi a palazzo municipale rompendo l'alleanza con il primo cittadino per insaniabili dissidi sulla conduzione dell'amministrazione comunale.

Ebbene, con l'uscita di scena di Boris Suran, il seggio consigliere rimasto vacante andrebbe assegnato ovviamente alla Dieta democratica, che, ricordiamolo, è all'opposizione. Assegnazione questa che cambierebbe i rapporti tra le forze politiche nell'assemblea cittadina, visto che rimarrebbero tredici i consiglieri di maggioranza e salirebbero a dodici quelli dell'opposizione, per cui Delbianco potrebbe contare soltanto su un voto in più.

Aggiungiamo ancora che tra breve ci saranno le elezioni aggiuntive per la nomina di un consigliere rappresentante dell'etnia serba, e, a quel punto non è escluso, scrive ancora il «Glas Istre», un nuovo rimescolamento delle acque, con un 13 a 13 che bloccherebbe i lavori dell'assemblea municipale, che già adesso sta legiferando tra mille difficoltà.

Uno scenario che indubbiamente porterebbe la principale città istriana alle elezioni anticipate.

i.b.

TERZA EDIZIONE DEL CARNEVALE ESTIVO

ROVIGNO Raddoppiati i gruppi partecipanti e pubblico entusiasta alla kermesse

Maschere al sole, un successo

Allegro Zibaldone: cantanti e attori al Teatro di Isola

ISOLA D'ISTRIA Spettacolo di varietà «L'allegro Zibaldone» domani alle 18 al Teatro, organizzato dalla Comunità degli italiani «Dante Alighieri». Sul palcoscenico, «coordinato» da Elena Bubola, si alterneranno attori e cantanti, tutti rigorosamente non professionisti. Comincerà la Fildrammatica Giovanni che presenterà la commedia di Giorgio Prosperi «Due sull'autostrada», regia di Dario Scher. Seguiranno le esibizioni dei cantanti Pamela Reja, Branka Bevitori e Romina Umer. Quindi i ragazzi del Gruppo Folk Giovani porteranno in scena due lavori di Amina Dudine: «Bacan fra Isola e Piran» e «In frase», gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con la Casa del pensionato. L'ingresso è libero.

ROVIGNO Un successo la terza edizione del Carnevale estivo roviginese che è stato animato da ben 39 gruppi mascherati, provenienti da Italia, Austria, Slovenia e ovviamente Croazia. Una partecipazione da record perché i gruppi sono stati il

falcone, Sedegliano, Paularo, Chions, gli Scampanatori provenienti da Austria e Slovenia. Note di autentico divertimento sono state portate poi dai gruppi mascherati di Albana e di Fiume «regina» croata del Carnevale d'inverno.



Gli ospiti sono stati accolti con calore dai roviginesi e dai numerosissimi turisti accorsi per l'occasione, oltre che dalle autorità cittadine che hanno promosso con entusiasmo l'iniziativa, organizzata da Vlasta Pokrajac dell'agenzia turistica «Vita Vitae» che ha ringraziato tutti i partecipanti. Prezioso infine l'apporto dei ristoratori roviginesi che hanno dissestato le maschere offrendo un buon bicchiere di vino. Così la kermesse è stata chiusa in bellezza con la grande festa di inizio estate nella bellissima cornice della piazza cittadina.

Qui sopra uno dei cortei mascherati più ammirati nella terza edizione del carnevale estivo che si è svolta a Rovigno lo scorso fine settimana, a sinistra un «assolo».



Qui sopra uno dei cortei mascherati più ammirati nella terza edizione del carnevale estivo che si è svolta a Rovigno lo scorso fine settimana, a sinistra un «assolo».

Il Friuli Venezia Giulia deve dotarsi di un «Ufficio per l'Istria»

PIRANO Nel corso del terzo raduno della Mailing List «Istria» che si è tenuto nella sede della Comunità degli italiani piranesi, Marino Vocci ex presidente del circolo «Istria», promotore del «Forum Cerniera» e candidato alle regionali del Friuli Venezia Giulia, ha sottolineato l'importanza di moltiplicare e diversificare la collaborazione tra le diverse comunità che vivono di qua e di là degli attuali confini. «Un ruolo è una sfida importanti - ha detto - per le nuove generazioni con l'obiettivo di

vivere il presente, avendo memoria del passato e guardando a un futuro sempre più comune». Vocci ha proseguito ricordando che, se da una parte è necessario consolidare e dare prospettive anche economiche al lavoro del «Tavolo delle minoranze» costituito di recente dal Friuli Venezia Giulia e potenziare un comune sistema formativo e informativo come la tv transfrontaliera, dall'altra vanno affrontati altri nodi ereditati dal passato. Si tratta di quelli che interessano la no-

stra politica nazionale, cioè l'equo e definitivo indennizzo dei beni degli esuli e la restituzione o meglio l'intervento concreto per favorire, ove possibile e a chi lo desidera, il ritorno nella terra delle proprie radici. Vocci ha ricordato anche la legge di interesse permanente a favore della minoranza dell'Istria e di Fiume. Infine ha indicato lo strumento di cui dovrebbe dotarsi la Regione per affrontare adeguatamente i rapporti con le aree contermini: un Ufficio-progetto, Istria-Fiume Nord/Est.

SLOVENIA	Talieri 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1318 Euro
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,95 €/litro
SLOVENIA	Talieri/litro 195,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,87 €/litro
SLOVENIA	Talieri/litro 163,30 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato della tassa sui servizi di cambio.

Alfa 156.
Con una valutazione
del tuo usato di almeno
€ 4.000
(L. 7.745.000).

Fino al 15 giugno
tua a partire da **18.356 euro.**
Anche con un finanziamento
in 36 mesi*

Esempio per Alfa 156 1.8 J16 16V Progression
Prezzo guida finanziaria (I.P.T. esclusa) € 22.386,00
Prezzo netto (I.P.T. esclusa) € 18.356,00
€ 22.386,00 + € 4.000,00 per usato in più
Anticipo 20% € 3.671,20 + 26 rate da € 747,00
Spese gestione pratica € 150,00 + bolli
T.A.N. 6,99% + T.A.E.G. 0,94%
Salvo approvazione Alfa Romeo
Consumo 8,1 litri/100km ciclo combinato
Emissioni CO₂ 195 g/km

Offerta non cumulabile con altre. Le condizioni sulle vetture disponibili in Concessionaria, esclusa la versione Impresario.

Solo dai Concessionari
che aderiscono all'iniziativa

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919 - www.lucioli-targa.alfaromeo.com

Facile da volere.
E da avere.



Concessionari
Alfa Romeo



La squadra di Renzo Tondo riunita a Trieste per la seduta conclusiva. Veleni elettorali non ancora dissolti ed è la paralisi

Ultima giunta: né nomine né riparti

Protesta Pertoldi (Anci): «Bloccati per un anno 500 milioni di euro d'indotto»

TRIESTE Con l'odierna seduta di giunta, a Trieste, cala il sipario sulla biennale gestione Tondo, un presidente che alla guida della Regione è assurto grazie all'elezione di Roberto Antonione in Parlamento e che la Casa delle libertà non ha infine riproposto quale candidato governatore. Preferendogli, soprattutto grazie al peso esercitato dai vertici romani, la leghista Alessandra Guerra. Di qui gli strappi che, nonostante le provvisorie riciclate elettorali, sulla giunta si ripercorrono fino all'ultimo.



Renzo Tondo

Estremo appello per sbloccare il finanziamento, ma l'assessore Arduini rimane pessimista

Piccole vendite, ripicche, sospetti, diffidenze hanno di fatto paralizzato la giunta sul tramonto di legislatura. Ciascuno preoccupato di non avvantaggiare l'avversario di partito, se non di coalizione, gli assessori hanno spesso

stopato, in queste ultime settimane, gli uni le delibere degli altri. Ed ecco varie nomine di competenza regionale sono incappate nei veti incrociati e i vertici di vari enti (dall'Aeroporto all'Ersa, dagli Eridis alla Fiera di Udine) permangono vacanti.

Macroscopico il caso dei 100 milioni di euro da destinare in via straordinaria per opere pubbliche che la giunta ha promesso ma non

è fin qui riuscita a ripartire a Comuni e Province. Così ha protestato ancora ieri il presidente dell'Anci regionale, Flavio Pertoldi - «si rischia di bloccare per almeno un anno i 500 milioni di euro che il finanziamento finora congelato potrebbe mettere in movimento, rilanciando l'economia».

Di qui un estremo appello perché la giunta, nella sua ultima seduta, approvi oggi «quel finanziamento che è stato frutto di precisi accordi fra la Regione e gli Enti locali e che rappresenta risorse tese a bilanciare almeno in parte il mancato riconoscimento ai Comuni del tasso inflativo, gli aumenti contrattuali e i costi trasferiti ai Comuni dall'ultima Finanziaria».

Ma l'assessore Pietro Arduini, la cui delibera è stata stopata in giunta dalla vicepresidente Guerra, ha gettato ieri nuova acqua sul fuoco: «Io sono pronto, ma vista l'aria che tira penso che domani non se ne farà nulla. Né il riparto dei 100 milioni di euro né le nomine, ma solo la cetera di adempimenti tecnici minori rimasti invariati alla volta scorsa, e forse, il via libera a qualche nuovo centro commerciale, secondo voci diffuse alla vigilia nel Pordenonese».

Ma l'assessore Pietro Arduini, la cui delibera è stata stopata in giunta dalla vicepresidente Guerra, ha gettato ieri nuova acqua sul fuoco: «Io sono pronto, ma vista l'aria che tira penso che domani non se ne farà nulla. Né il riparto dei 100 milioni di euro né le nomine, ma solo la cetera di adempimenti tecnici minori rimasti invariati alla volta scorsa, e forse, il via libera a qualche nuovo centro commerciale, secondo voci diffuse alla vigilia nel Pordenonese».

Approvati dall'esecutivo gli atti: previsto un pacchetto di opere da realizzare a cura delle quattro Province

Accordi di programma, oggi la firma

TRIESTE Approvati l'altra settimana dalla giunta regionale, gli accordi di programma con le quattro Province verranno firmati oggi dai rispettivi rappresentanti. Con un finanziamento complessivo di oltre 27 milioni di euro la Regione ha così concordato con le amministrazioni provinciali la realizzazione di una serie di opere pubbliche proposte dalle amministrazioni stesse entro i «budget» rispettivamente assegnati.

In prima battuta tutte e quattro le Province avevano predisposto elenchi di opere che comportavano consistenti sforamenti rispetto ai budget prefissati, ed ecco si è resa necessaria, nelle scorse settimane, una serie di limitature, si da far rientrare i programmi nell'alveo dei finanziamenti inizialmente stabiliti dalla Regione.

Così, per esempio, Trieste - che aveva proposto la soppressione del passaggio a livello di San Pelagio e la rettifica della strada delle Noghe-

re superando di 2.834.847 euro l'assegnazione di 6.629.557 euro - ha infine deciso di rinunciare alla prima opera, che da sola comportava una spesa di 5,3 milioni di euro, per frazionare un più modesto importo fra vari lavori stradali (barriere di sicurezza e ripavimentazioni).

Anche il piano proposto da Gorizia è stato rimescolato, ma finendo col superare - addirittura - la spesa inizialmente preventivata, che già sfiorava di 413 mila euro la primitiva assegnazione regionale: ferme restando le opere di adeguamento per vari edifici scolastici dell'Isonzo e il restauro di palazzo Attensi, è saltata - per essere sostituita dall'aula magna del «Galilei» - la ristrutturazione della Questura.

Ridimensionato di 2,5 milioni di euro, invece, il finanziamento (che si assesta infine sui 10 milioni e mezzo di euro) dell'accordo-programma per Udine: restano i 445 mila euro per la

ristrutturazione del nodo di Zompicchia, i 382 mila per i collegamenti fra la «statale» e il quartiere fieristico, i quasi 3 milioni per la sistemazione dell'arredo urbano di Lignano, i 2 milioni per la sistemazione del parco storico di Udine, 1.700.000 euro per la ciclabile sulla Destra del Torre, ma viene ridotta da 1 milione e 600 mila euro la posta per gli insediamenti produttivi in Canal del Gario e vengono soppressi il milione di euro per la sistemazione di aziende agrarie a Cividale e Pozzuolo e 1.300.000 euro per la sistemazione di un sovrappasso in quel di Buia.

Infine Pordenone ottiene 6.640.000 euro (con un taglio di un milione e mezzo di euro) per la realizzazione di un programma dal quale è stato stralciato il restauro dell'Auditorium Concordia. Ma è stata ridimensionata anche la posta per il completamento di Villa Carinzia. g.p.

TRIESTE Un accordo di programma quadro che prevede lo stanziamento di 31,1 milioni di euro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche del Friuli Venezia Giulia è stato firmato ieri, a Roma

tra il Servizio per Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dell'Economia, i Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tutela delle acque: a Roma accordo per 31 milioni di fondi

Oltre 19,7 milioni di euro saranno a carico dello Stato, mentre 5,3 milioni provengono dalle risorse assegnate dal Cipe alle aree sottoutilizzate e 6,1 milioni da fondi regionali.

Le risorse sono finalizzate a favorire l'aumento dell'approvvigionamento di ac-

qua potabile, a razionalizzare la gestione e la distribuzione delle acque, a tutelare aree pregiate dall'inquinamento, a migliorare la qualità degli scarichi nelle zone costiere, soprattutto in prossimità di zone di balneazione e per proteggere la vita della fauna marina.

Sono previsti, tra l'altro, interventi per il recupero dell'habitat naturale della laguna di Marano e di quella di Grado, compromesse da situazioni di degrado della qualità delle acque. Altre azioni sono invece finalizzate al riutilizzo, per le zone industriali di Trieste-Zaule e di Aussa-Corno, in provincia di Udine, di acque reflue depurate, mentre interventi urgenti riguarderanno il potenziamento degli impianti di depurazione dell'alto corso del fiume Tagliamento, nel comune di Tolmezzo.

IN BREVE

Concluse le elezioni del sindacato Giornalisti, rinnovato il consiglio direttivo dell'Assostampa regionale

TRIESTE I giornalisti del Friuli Venezia Giulia hanno rinnovato nei giorni scorsi il Consiglio direttivo e gli organi di controllo (provvisori e revisori dei conti) dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia, per il triennio 2003-2006. Sono stati eletti nel Consiglio direttivo i giornalisti professionali Ciro Esposito, Breda Pahor, Andrea Vardanega, Fabio Ercolelli, Carlo Muscatello, Fulvio Sabo, Giovanni Martellozzo, Clemente Borando, Cesare Gerosa e Giuseppe Cordioli (supplenti: Andrea Covre e Kenka Lekovic). Fra i giornalisti collaboratori sono stati eletti: Maria Rita Branca e Roberto Cannalire (supplente: Erica Culiat). Integrano il Consiglio direttivo i fiduciari provinciali (professionali) Giovanni Montenero per Trieste, Claudio Ciochetti per Udine, Pietro Angelillo per Pordenone e Marko Marinic per Gorizia, nonché i vice fiduciari provinciali (collaboratori) Fulvio Buonfrate (Trieste), Silvano Bertossi (Udine), Cristina Turchet (Pordenone) e Alessandro Waltrich (Gorizia). Per il collegio dei provvisori sono stati eletti i giornalisti professionali Pierpaolo Dobrilla, Rossana Ferrogia, Fulvio Fumis, Ugo Salvini, Igor Devetak, Giuseppe Bolis, Valerio Morelli e i giornalisti collaboratori Ennio Abate e Walter Grandis. Revisori dei conti sono stati eletti i giornalisti professionali Arrigo Ricci e Pier Paolo Garofalo e il giornalista collaboratore Mario D'Arrigo.

Referendum sull'art. 18, Tondo invita a votare «no» Colautti: «Lavoro flessibile non significa precariato»

UDINE Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, ha invitato ieri i cittadini della regione ad andare a votare per il referendum sull'articolo 18, il 15 giugno prossimo, e a votare «no». In un incontro stampa organizzato dai Radicali friulani, movimento al quale Tondo si è iscritto nei giorni scorsi, Tondo ha spiegato che «si tratta di impedire che ulteriori lacci e laccioli gravino inutilmente sul nostro sistema economico, formato per lo più da piccole e medie imprese, impedendo allo stesso di potersi ulteriormente sviluppare».

«Si tratta - ha aggiunto Alessandro Colautti, portavoce del Presidente della Giunta Regionale - di modernizzare il nostro mercato del lavoro inserendo elementi di maggiore flessibilità, che non significa affatto precarietà».

Pordenone, incendio distrugge un capannone del mobilificio Acop: sono ingenti i danni

PORDENONE Un incendio, divampato per cause imprecisate, ha distrutto, la scorsa notte, a Cecchini di Pasiano di Pordenone, un capannone aperto, adibito a deposito, all'interno dell'azienda Acop srl, specializzata nella produzione di elementi per mobili. Per spegnere le fiamme sono intervenute numerose squadre di Vigili del Fuoco, con dieci automezzi, da Pordenone, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Motta di Livenza, che hanno lavorato fino all'alba per circoscrivere e spegnere le fiamme. La stima dei danni, che - secondo le prime informazioni, sono ingenti - è tuttora in corso. Solo la prontezza dei soccorsi ha impedito che le fiamme si propagassero ai capannoni industriali adiacenti, provocando un danno ben maggiore.

Tentato colpo alla filiale di Sacile della Carigo di un maldestro cinquantenne di Conegliano

Minaccia gli impiegati con una bomboletta ma resta bloccato mentre fugge col bottino

SACILE Tra gli obiettivi del rapinatore, probabilmente, oltre ai soldi, c'era probabilmente quello di stupire e stavolta c'è riuscito in pieno, anche se alla fine l'ha pagata cara. Il colpo, tranquillamente definibile «teatrale e grottesco», è stato messo a segno ieri pomeriggio nella filiale di Sacile della Cassa di risparmio di Gorizia che si trova all'interno del centro commerciale «Serenissima», a lato della statale Pontebbana, in via Matteotti.

Passata la «bussola» dell'ingresso, l'uomo, una volta entrato l'istituto di credito dove in quel momento non c'erano clienti, si è diretto verso le casse e, senza parlare, ha mostrato

un bigliettino ai tre dipendenti con la classica scritta «Questa è una rapina», allungando con l'altra mano una bomboletta spray: «Se te lo spruzzo addosso - ha detto ai tre impiegati - resterete paralizzati».

I tre dipendenti, disorientati, hanno consegnato il denaro a quello che pare tentasse maldestramente di spacciarsi per extracomunitario per eludere le ricerche; una volta raccolte banconote per complessivi 12 mila euro, si è diretto all'uscita.

Ma mentre attraversava la «bussola» di sicurezza, gli stessi impiegati hanno bloccato le porte allertando immediatamente i carabinieri. Giunti sul posto, i militari dell'Arma han-

no preso in consegna il rapinatore successivamente identificato in un uomo di Conegliano, nullafacente e celibe.

Portato in caserma, il rapinatore è stato posto in stato di fermo di polizia giudiziaria per l'ipotesi di reato di rapina e in serata è stato trasferito nel carcere di Pordenone a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il contenuto della bomboletta di spray è ora al vaglio degli inquirenti mentre l'uomo (la cui auto è stata trovata parcheggiata fuori dalla banca) aveva con sé anche due fiammiferi di gengeng, un comune ricostituente. Il cinquantenne non risulta avere precedenti penali. e.l.

Lite tra deputati: il forzista Moretti spara su Saro

UDINE «Saro ha tentato di dividere me e Biasutti ma non ce l'ha fatta». Si arroventa lo scontro tra i deputati che, sino all'altro ieri, sedevano in Forza Italia. Danilo Moretti, dopo aver applaudito all'espulsione di Saro ed aver ottenuto una replica pepata, contrattacca: «Ha deciso di dimettersi da coordinatore senza chiedere appoggio o solidarietà. Mi sono trovato di fronte al fatto compiuto. Ma è la causa prima del commissariamento di Udine. E il disprezzo che oggi esprime verso la Guerra nasce dal non poter più fare alto e basso». Moretti, preannunciando che proporrà un referendum per l'istituzione dei collegi elettorali regionali, nega infine di considerare la Bassa friulana di sua proprietà: «Ma Saro sappia che so dell'opera di denigrazione nei miei confronti di personaggi a lui legati. Non mi spavento. Forza Italia, però, non meritava un trattamento simile».

Legambiente boccia il libro bianco di Ciani «Ammettere le emergenze non è sufficiente»

UDINE «Aver ammesso che le emergenze esistono, non aiuta a risolvere i problemi». Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente Fvg critica forma e sostanza del «Libro bianco sull'emergenza ambientale» presentato un mese fa dall'assessore Paolo Ciani e dai suoi uffici. «L'amministrazione voleva offrire un elenco dei punti di criticità - prosegue la Gobbi - il risultato è un testo pieno di buchi neri, vere e proprie voragini informative. Ma il problema più grave che emerge dalla lettura è la mancanza assoluta di una politica ambientale in grado di disegnare strategie e obiettivi di qualità».

Legambiente critica in particolare la mancata gestione dell'Arpa, la carenza di informazione sulla messa in sicurezza del Tagliamento, sulla «bandierata» riduzione dei solfati nelle acque del fiume in prossimità della cartiera Burgo, sul procedimento penale aperto presso il tribunale di Tolmezzo e sulla ristrutturazione del nuovo depuratore; l'inesatta e fantasiosa ricostruzione della vicenda dragaggi in laguna; e infine «una gestione dell'acqua pericolosamente vicina all'abbandono».

«Visto che l'intera materia ambientale - dice ancora il presidente regionale di Legambiente - viene trattata come emergenza, in questo Libro bianco ci aspettiamo che ci fosse almeno una ricostruzione corretta delle situazioni Burgo, Caffaro e Ta-

gliamento. Al di là di un approccio di sistematizzazione della legislazione non abbiamo invece trovato altro. Troppo poco per poter promuovere il compito della Regione».

Da un'associazione all'altra. Il Wwf ha esultato ieri per la firma di alcuni big nazionali del Centrosinistra (Rutelli, Marini, Parisi, Rosy Bindi, Franceschini, Gentiloni) della petizione per il Tagliamento.

L'obiettivo è quello di individuare misure sostenibili e innovative per il controllo delle piene e per la messa a punto di una strategia di conservazione di lungo termine per il fiume. «Auspichiamo che i firmatari - afferma Nicoletta Toniutti, coordinatrice settore acqua del Programma europeo Wwf per le Alpi - coprendo ruoli di rilievo sia nel Parlamento italiano che in quello europeo, sostengano fattivamente la posizione dell'associazione. Nel recente incontro a Trieste con i candidati alla presidenza della Regione chiedevamo l'impegno ad analizzare e a tener conto di alternative sostenibili alle casse di espansione e quindi ad attivarsi affinché fosse revocato o modificato il decreto di recepimento del Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del Tagliamento. Sostenere questa posizione anche da Roma sarebbe certamente un passo importante».

m.b.

Nel mirino soprattutto la mancata gestione dell'Arpa, la situazione del Tagliamento e i dragaggi in laguna

Amava tutti era amato da tutti Nicola Sangermano È salito in cielo. Ciao Amore, - UCCIA Grazie papà per tutto l'amore che ci hai dato. - ROBERTO, ADRIANA, ALESSANDRA, SUSANNA Ciao Nicola - LIVIO e MAJA Ciao nonno, sarai il nostro angelo. - ALESSANDRO con EMANUELA, STEFANO, DAVID, DANIEL, RAFFAELLA, GABRIEL, ELISA e MATTEO. Si ringrazia il dott. FESTINI. Le esequie avranno luogo presso la Chiesa di Sant'Anna, sabato 7 giugno, alle ore 13. Trieste, 5 giugno 2003 Ricordano con tanto affetto l'indomabile Nicola GIULIANA e SERGIO CARRINO assieme a tutti i collaboratori dell'Agenzia De Agostini. Trieste, 5 giugno 2003 Grazie amico carissimo. - ARIANA, GORDAN e famiglia Trieste, 5 giugno 2003 ROBERTO DE GIOIA ed il Direttivo della Guardia Costiera Ausiliaria partecipano al lutto del segretario regionale ROBERTO per la perdita del padre. Trieste, 5 giugno 2003 È mancata all'affetto dei suoi cari Caterina Busetti da Orsera La piangono le figlie MARA e SALLY, i generi, i nipoti CHRISTIAN e MASSIMO con BARBARA, fratello, sorella e parenti tutti. Le esequie seguiranno sabato 7, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 giugno 2003 Il 5 maggio 2003 è mancato improvvisamente a Berlino Fabio Gregorat Diplomato alla H.f.b.K. Gestalter A tumulazione avvenuta il 21 maggio 2003 a Gatow (Berlino) la sorella CLAUDIA, il fratello SERGIO, la nipote LUISA e famiglia lo annunciano a parenti e amici. Trieste, 5 giugno 2003 Si è spento serenamente Mariano Stoch Lo annunciano la moglie ANNAROSINA i nipoti BRUNO, ANITA, VLADI, FRANCA, IDA e NADIA e le sorelle AMALIA e GIUSTINA. I funerali seguiranno sabato 7 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 giugno 2003 XXVIII ANNIVERSARIO Il ricordo di Giannina Quarantotto vince il tempo che passa. Trieste, 5 giugno 2003	Ci ha lasciato il nostro caro Bruno Schäfer (Giordano) Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il fratello GIORGIO con ADA e DAVIDE, i cognati RICCARDO e ROBERTO, le cognate MARIUCCIA e CLAUDIA, i nipoti DIEGO, BARBARA, ANTONELLA, MARCO, ITALO, nonno ITALO e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 7 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 giugno 2003 Partecipano al dolore i condomini ed amici di via Isola d'Istria 7. Trieste, 5 giugno 2003 Partecipano al dolore famiglie DUIZ, CELEGATO. Trieste, 5 giugno 2003 Ciao Bruno Con affetto: VIRGILIO, ANITA, NOELIA. Trieste, 5 giugno 2003 Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro Giuseppe Santi (Luciano) Ne danno il triste annuncio la moglie MERI, il figlio FRANCO con SUSANNA, la figlia MARISA con GIORGIO, la sorella VILMA e i parenti tutti. Piangono il loro caro nonno i nipoti DEVAN e NICOLE. Lo saluteremo venerdì 6 giugno nella Cappella di via Costalunga dalle 10 alle 13.30. I funerali seguiranno giovedì 12 alle ore 10.30 dalla chiesa di Dolina. Dolina, 5 giugno 2003 Ci ha lasciato Silvia Pontoni Lapenna MARIO, ADRIANO, FLAVIO, LUCA, GABY, VIVIANA, MICHELA, CHIARA, ANNA e ALICE. Trieste, 5 giugno 2003 Partecipano famiglie TACCA, RI, TOSCANO e DEL ROSO. Trieste, 5 giugno 2003 Il 3 giugno 2003 a Pisa si è spenta l'amatissima Magda Martelanc in Raspi Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli e le famiglie. Pisa, 5 giugno 2003 V ANNIVERSARIO Nicola Cannata Vivi nel cuore dei tuoi cari. Trieste, 5 giugno 2003
---	---

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
neurologi dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE POLITEAMA ROSSETTI DOMANI, ORE 17.30

SILVIO BERLUSCONI con ALESSANDRA GUERRA

Domani, comizio di chiusura



Un incontro per confermare gli **impegni concreti** con gli elettori del Friuli Venezia Giulia

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami

concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585
Cantù recente, soleggiato: atrio, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, poggiori, garage. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585
ROMAGNA, recente attico rinnovato vista città e mare: salone doppio, cucina, quattro stanze, biservizi, terrazzi, garage. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585
Severo alta, recente, nuda proprietà: soggiorno, cucinetta, due matrimoniali, bagno, poggiori, euro 72.000 mutabili. (A00)

A. L'IGLOO Grotta via del Collio casetta recente incantevole vista mare vicino al bosco con grandi terrazze e doppio posto auto. Perfetta. € 315.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO occasione Carducci: in palazzo d'epoca luminosissimo appartamento sapientemente restaurato. Ottime condizioni: atrio salone doppio con poggiori cucina abitabile matrimoniale camera studio e ampio bagno. Termoautonomo. € 145.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO villetta d'epoca con giardino e grande terrazza vista mare zona Cordaroli accesso auto. € 275.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO: Rio Cornoletto vista mare splendido appartamento ben disposto vista mare grande terrazza immerso nel verde posto auto e cantina. € 235.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO: Servola in bel palazzo d'epoca appartamento ben disposto vista mare composto da atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio e cantina possibilità acquisto terreno per auto. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO Muggia centro storico appartamento rimodernato recentemente ingresso diretto nel salone cucina attrezzata ad hoc matrimoniale bagno e ripostiglio tel. 040/7600243. (A00)

AURISINA villa indipendente con giardino mansarda taverna box ampio porticato e terrazza € 413.000. Il Faro 040/639639. (A00)

BAIAMONTI primingresso: cucina abitabile camera cameretta servizi separati mansarda soprastante. Termoautonomo. € 76.500,00. Cod. 51/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

BEATTUDINI vista golfo attico con mansarda salone cucina tre stanze terrazze tripli servizi garage. Vesta 040/636234. (A00)

CAMPOROSSO Lussari in vendita nuovi appartamenti mono-bi-tricamera panoramici. Cantina garage ascensore termoautonomo. Giardini, mansarde, taverne. Agenzia Tarvis 0428/2166 349/5202904. (A00)

Continua in 14.a pagina

FESTÀ DELLE ERBE DI PRIMAVERA
FORNIDISOPRA 08 - 15 - 22 GIUGNO 2003

DOMENICA 08 - 15 - 22
Apertura sportello mercato di prodotti agricoli, id. artigianali, animazione tra una bancarella e l'altra, menù a base di piante spontanee nei locali che aderiscono all'iniziativa. Proposte weekend a partire da € 70,00.

VENERDI 06 - 13 - 20
Sera di approfondimento sul tema: "La Carnia delle Erbe".

SABATO 07 - 14 - 21
DOMENICA 08 - 15 - 22
Scoperta guidata nel Parco Naturale della Dolomiti Friulane.

DOMENICA 08:
Anello postale di apertura mostra aperta anche durante il fine settimana del 15 e 22 giugno. Apertura durante il giorno (infrazioni su richiesta).

DOMENICA 22:
Esposizione di: shiata, auto e moto d'epoca.

INFORMAZIONI
AIAT DELLA CARNIA - Forni di Sopra (UD) -
Tel. 0433 886767 - Fax 0433 886686 / www.carnia.it / e-mail: aiat@carnia.org / NUMERO VERDE 800-249905 / fax verde 800-597905
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI - Forni di Sopra (UD) -
Tel. 0433 88553 - Fax 0433 887947 / www.fornidisopra.com / www.dolomiti.it/fornidisopra / e-mail: coseturforni@libero.it / fornidisopra@dolomiti.it

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.

Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565
Fax 040.366046

Continuaz. dalla 13.a pagina

CAPODISTRIA zona cucina soggiorno due camere bagno poggiori € 115.000 rif. 6403 Rabino 040/368566.

CASACITTÀ palazzo Arco di Riccardo, completa ristrutturazione, appartamenti di varie metrature anche con completa vista mare, planimetrie in ufficio previo appuntamento. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Strada di Fiume, appartamento primingresso con atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, vista aperta, termoa autonomo. € 61.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Bonomea alta, appartamento prestigioso su due livelli, con terrazze, vista mare, luminoso, box auto, termoa autonomo, rifiniture di pregio € 365.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Kandler, appartamento in buone condizioni, con ampio soggiorno, cucina abitabile, bicamera, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, arredato. € 145.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, Sistiana, in villetta a schiera di testa appartamento su due livelli pari primingresso con ampie terrazze, posto auto, termoa autonomo. € 245.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ, v.le XX Settembre bassa, appartamento primingresso saloncino, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, termoa autonomo, rifiniture a scelta. 040/362508. (A00)

CENTRO: luminoso app. di ingresso, soggiorno, matrimoniale con poggiori, singola, cucina abit., servizi separati e cantina, termoa autonomo. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

COMMERCIALE: esclusivo app. di ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, rip. terrazzona (62 mq) con vista, cantina, p. auto in garage. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Vito epoca alloggio ristrutturato atrio saloncino cucina arredata due matrimoniali bagno € 140.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Baia monti ottimo atrio soggiorno poggiori cucinotto arredato due matrimoniali bagno arredato € 120.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico primingressi in rifacimento alloggi varie metrature informazioni nostri uffici Corso Italia 7. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pingente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Giacomo epoca interni ristrutturati ingresso saloncino matrimoniale bagno cucina arredata autometano € 67.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoa autonomo € 99.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Scorcio ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 primingressi: palazzo Riccardo splendidi appartamenti varie metrature, dotati di ogni confort. Informazioni in ufficio previo appuntamento. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Roiano trentennale con ascensore soggiorno cucinotto camera ceme-retta bagno ripostiglio 2 poggiori cantina parcheggio condominiale € 130.000. (A00)

GIARDINO pubblico soggiorno due camere cucina servizi dispensa balcone 110 mq termoa autonomo € 130.000. Possibilità box. Il Faro 040/639639. (A00)

GRADO Pineta soggiorno cottura matrimoniale due singole terrazzino posto macchina € 128.000 rif. 6003 Rabino 040/368566. (A00)

GRETTA panoramico appartamento ingresso salone con uscita al terrazzo due camere doppi servizi cucina abitabile due ripostigli cantina

Sergio D'Antoni
incontra gli elettori
allo Stabilimento
Balneare Ausonia
Riva Traiana, a Trieste
giovedì 5 giugno, ore 18

IL NOSTRO FUTURO È MODERAZIONE

LA POLITICA URLATA È IL ROVESCIO DEI NOSTRI VALORI

due posti macchina. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

GRETTA villetta bifamiliare vista mare composta da due enti con cucina soggiorno stanza stanzetta cantina giardino. Vesta 040/636234. (A00)

MONFALCONE Kronos appartamento composto da ingresso soggiorno cucina due

camere bagno ripostiglio. Termoa autonomo. Libero subito. € 72.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos attico composto da ampio salone cucina 3 camere doppi servizi ampio terrazzo garage e grande cantina. € 125.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos cen-

tralissimo appartamento ampia metratura soggiorno cucina 3 camere doppi servizi veranda soffitta e posto auto coperto. € 150.000. 0481/411430. (C00)

più mansarda, 3 camere doppi servizi giardino posto auto e cantina. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris ristrutturazione antico borgo. In quadrifamiliare appartamenti con 1/2 camera e posto auto. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ron-

chi centralissimo appartamento ampia metratura 3 camere soggiorno cucina poggiori bagno ripostiglio grande garage e soffitta, termoa autonomo. € 110.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in costruzione ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere doppi servizi taverna garage e giardino. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi recentissimo appartamento ultimo piano con ingresso indipendente una camera posto auto e cantina. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian ampia casa accostata disposta su due livelli completamente ristrutturata con giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Stanzano residence in costruzione ampi appartamenti disposti su due livelli con ingresso indipendente 2 camere matrimoniali 2 bagni poggiori garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos zona Aris in palazzina di futura costruzione appartamenti 1/2 camere garage e cantina. Possibilità ingresso indipendente e giardino privato. Da € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos zona Panzano appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno poggiori e cantina. Termoa autonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA Residence Panorama appartamenti primingresso vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucina terrazzo box auto cantina giardino. Vesta 040/636234. (A00)

NOGHIERE capannone nuovo fronte strada 500/1000 mq ampio scoperto. Vendesi. Tel. 340/7762642. (A00)

NOGHIERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

(A00)
OPICINA (a 2 km) villetta con giardino finita al grezzo. Posizione aperta e soleggiata circa 225 mq. Il Faro 040/639639. (A00)

OPICINA nuova costruzione villetta accostata taverna giardino box € 284.000 rif. 9902 Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA villa indipendente internamente salone tre camere cucina abitabile doppi servizi box tavernetta ampio giardino riscaldamento nuovo a metano. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

OPICINA: immerso nel verde, app. di entrata, soggiorno con terrazzino, cucina abit., 2 matrimoniali, bagno, rip., cantina e p. auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

PANORAMA immobiliare, Ovidio vista mare ultimo piano salone due matrimoniali cucina abitabile servizi terrazzi garage. 040/310220. (A00)

PERIFERICO salone due matrimoniali bagno cucina lastico solare € 135.000 rif. 5503 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE (adiacenze) locale d'affari 200 mq con servizi € 217.000. Possibilità due posti auto a € 15.500 ciascuno. Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studio matrimoniale bagno € 120.000 rif. 8903 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO vendo V piano, ascensore, vista aperta, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, servizi, poggiori, posto auto. Tel. 340/9035155 ore ufficio. (A3181)

RONCHI casetta internamente ingresso cucina con tinello soggiorno due camere da letto due posti macchina giardino circa 120 mq. € 90.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

Continuata in 25.a pagina

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

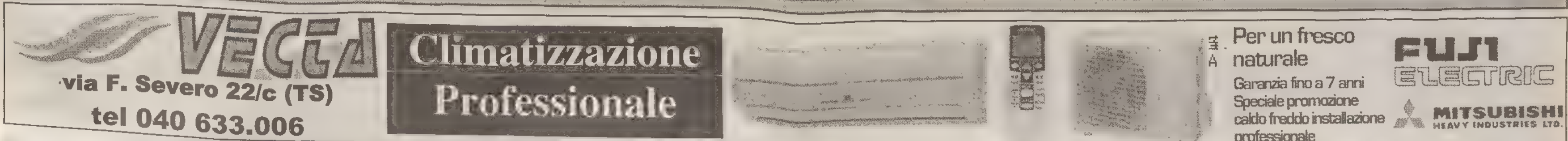
**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.

Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.



IL PICCOLO

The image shows the front cover of the February 2003 issue of Limes magazine. The cover is split vertically down the middle. The left half is dark, and the right half is light. The title 'Limes' is at the top, with 'Lime' in a script font and 's' in a large, bold, sans-serif font that straddles the vertical split. Below the title, the main headline 'LA GUERRA CONTINUA' is written in large, bold, sans-serif capital letters, also straddling the split. At the bottom left, the website 'www.limesonline.com' is printed. At the bottom right, there is a short paragraph of text in Italian. The overall design is minimalist and high-contrast.

Limes

LA GUERRA CONTINUA

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes
(2/2003), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

GITA FUORI PORTA.

Fino al 17 giugno.

*Picnic,
grigliata e...*



*Supermercato **coop** di Monfalcone:
in via Colombo, di fianco al Tecno Store*

e al Tecno Store, fino al 14 giugno

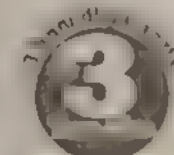
il tuo iper-spazio tecnologico



CELLULARE
NOKIA 6800
499,00 euro
L.966.199



CONDIZIONATORE
PORTATILE
AMC 10000M
299,00 euro
L.578.945



RATA CHIARA

prestiati ora, pagati dopo la vacanza
prima rata settembre 2003 P3 036 TAN 19,61%, TAEG 21,48%

Findomestic

Domenica 8 giugno
APERTO
(ore 9,30-13,00 e 15,00-19,30)

***Tecno Store** Monfalcone:
in via Colombo, di fianco alla Coop*

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.47**
tramonta alle **20.50**
La Luna: si leva alle **9.44**
cala alle **0.43**

23.a settimana dell'anno, 156 giorni trascorsi, ne rimangono 209.

IL SANTO

San Bonifacio vescovo

IL PROVERBIO

Il sangue serve solo a lavare le mani dell'ambizione.

MAREE

Alta: ore 14.58 **+25** cm
ore 19.50 **+6** cm
Bassa: ore 7.24 **-47** cm

DOMANI

Alta: ore 0.27 **+21** cm
Bassa: ore 8.24 **-40** cm

TEMPO

Temperatura: 19,2 minima
26 massima
Umidità: 70 per cento
Pressione: 1014,7 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 3,2 km/h da O
Mare: 21,6 gradi

DINO CONTI

Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINO CONTI

A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Eletto il successore di Lucio Delcaro alla guida dell'ateneo. L'ex presidente dell'Area di ricerca vince il ballottaggio con Walter Gerbino

Università, Domenico Romeo è il nuovo rettore

«Voglio realizzare il Centro della cultura europea del Mediterraneo, tra un paio di settimane il progetto»

Direttore del Dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole, Domenico Romeo ha lavorato per molti anni all'estero. Nato a Montefalco nel 1938 da padre di origini siciliane e madre dalmata, laureatosi in chimica a Trieste, dal 1988 al '97 è stato presidente dell'Area di ricerca per poi passare a guidare, fino al 2000, il Parco scientifico e tecnologico della Sicilia. Nella serata della sua elezione festeggia a cena assieme a un bel po' di colleghi di tutta Italia a Padova, dove si trova per un convegno.

Professore, questa conferma certo non la sorprende...

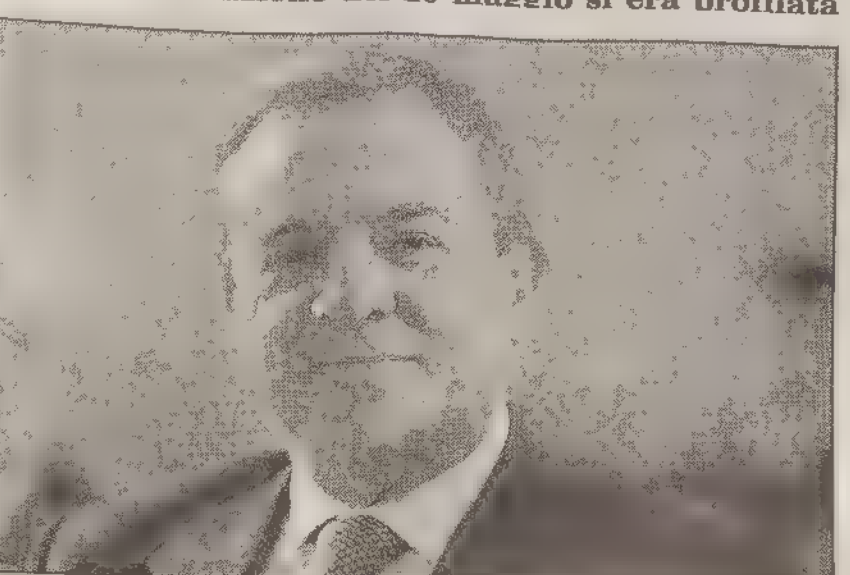
Mi hanno fatto piacere i consensi diffusi raccolti anche al di fuori dell'Università. C'è stato un potenziamento dei rapporti con la città che va mantenuto e ampliato.

Nel suo programma elettorale lei parla di «Università moderna» capace di «esercitare di un'autorità intellettuale»...

Certo. Basta analizzare le competenze che le Università esprimono nei settori più disparati per vedere che l'Ateneo può dare molto alla città, alla regione in termini

Domenico Romeo succede a Lucio Delcaro quale rettore dell'Università degli studi di Trieste, carica che assumerà il prossimo primo novembre e durerà nel triennio accademico 2003-2006. A suo favore si sono espressi nel ballottaggio di ieri 455 elettori contro i 178 che hanno scelto Walter Gerbino. Diciassette le schede bianche, 14 le nulle. Su 960 aventi diritto, 296 elettori non si sono recati alle urne.

A presentarsi alla prova del voto erano stati in cinque: Walter Gerbino, Luciano Lago, Naseem Rahman, Domenico Romeo e Tullio Weber. Fin dalla prima votazione del 20 marzo si era profilata



Domenico Romeo eletto nuovo rettore con 455 voti.

di pareri, di consulenze, di opinioni di cui talvolta c'è un gran bisogno. A Trieste ogni tanto c'è una qualche litigiosità: ecco, forse un parere

espresso in maniera autorevole dall'accademia potrebbe aiutare ad accelerare il raggiungimento di un obiettivo comune che soddisfacesse tut-

una prevalenza netta per Romeo, con 352 preferenze contro le 106 di Gerbino, le 99 di Weber, le 72 di Lago e le 13 di Rahman. A votare nella prima tornata erano stati in 678: numero poi sceso il 22 maggio a 618 per attestarsi, nella terza votazione, a 619. Nel susseguirsi delle votazioni Gerbino ha rovesciato consensi, passando a 111 voti e poi a 134, mentre Weber saliva da 99 a 112 voti. Il mancato raggiungimento del quorum di 481 preferenze ha portato comunque al ballottaggio. E ancora l'altro ieri Gerbino si è appellato via Web agli elettori.

Scontato l'augurio di buon lavoro al nuovo rettore, Gerbino ringrazia quanti lo hanno votato e sottolinea come l'elezione di Romeo «non sia stata premiata da una partecipazione totale», annotando la necessità di «una qualche analisi» sulla percentuale di astensione registrata in una comunità, qual è appunto l'Ateneo cittadino, relativamente piccola. «Il lavoro per Romeo inizia adesso, la sua vittoria certo non risolve i problemi che l'Università si trova davanti: il nuovo rettore - chiude Gerbino - avrà bisogno di sapersi aprire a tutti i suoi elettori».

te le varie componenti della città.

Walter Gerbino ha sottolineato la partecipazione non corale al voto.

Si sa che molti docenti non risiedono a Trieste e che tutti sono spesso fuori città per lavoro. E poi al ballottaggio, quando i risultati sono scaturiti, si rischia di vedere votare 300 persone... No, io al contrario sono molto soddisfatto della partecipazione così elevata. I numeri non li guardo neanche.

Quanto ha pesato sulla sua elezione l'aver nel curriculum la presidenza dell'Area?

Zero. Semmai può avere un po' influito il ruolo di tipo internazionale che ho avuto lavorando molto all'estero.

Quello dell'apertura è infatti uno dei temi di cui si parla per l'Università, soprattutto ora che stiamo vivendo il processo di integrazione europea. Cosa intende fare su questo versante?

Nel mio programma ho una proposta che voglio assolutamente realizzare: è il Centro della cultura europea del Mediterraneo, che credo saremo in grado di preparare a livello progettuale in due o tre settimane. Per Trieste secondo me questo Centro costituirebbe il raggiungimento di un obiettivo ovvio: si tornerebbe al Settecento come punto di unione tra la cultura occidentale, come la francese che ha avuto un ruolo rilevante, e quella dei Paesi centrorientali. A tutto questo va aggiunto naturalmente il Mediterraneo, che diventa sempre più importante.

Cosa chiederà al prossimo presidente del Friuli Venezia Giulia?

Aldilà della necessità assoluta di integrare le risorse con apporti economici e finanziari, è molto importante che il nuovo presidente della Regione comprenda a fondo il valore dell'Università di Trieste: dovrà trovare il tempo per capire cosa sta facendo l'Ateneo, sia in termini di studi e di ricerche che in termini di formazione. Perché noi stiamo formando la classe dirigente che in gran parte troverà poi occupazione nella nostra regione e nella nostra città.

Paola Bolis

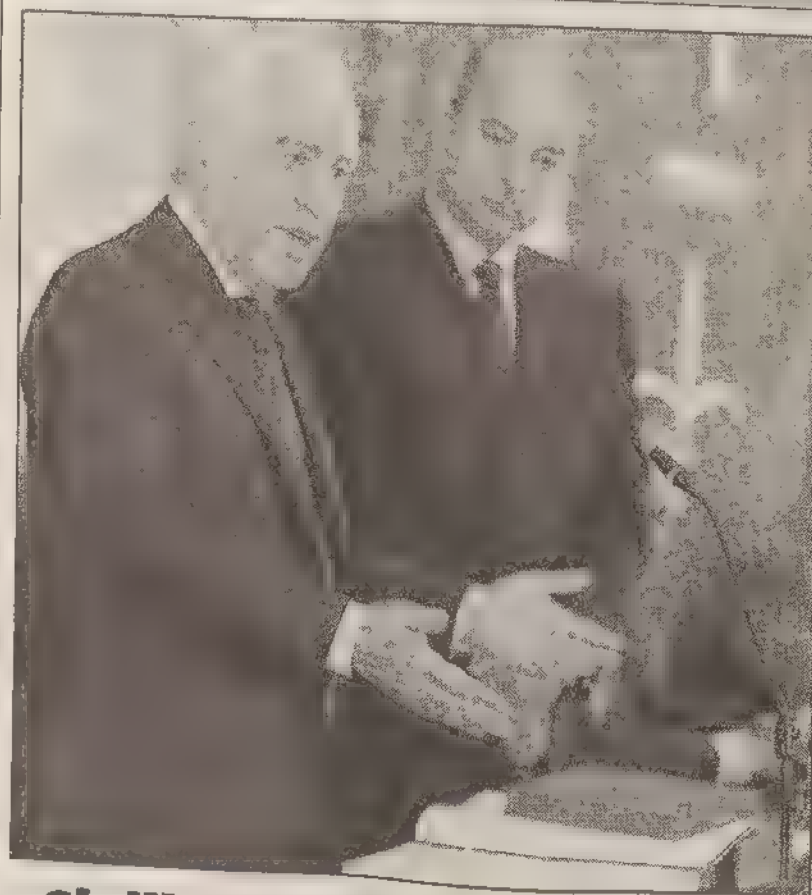
I RISULTATI



ELEZIONE DEL RETTORE PER IL TRIENNIO ACCADEMICO 2003/2006

ELETTORI	960
VOTANTI	664
ROMEO Domenico	455
GERBINO Walter	178
SCHEDE BIANCHE	17
SCHEDE NULLE	14

COMMIATO



«Sigillo» al prefetto Grimaldi

Cerimonia di commiato da Trieste del prefetto Vincenzo Grimaldi ieri nell'aula del Consiglio comunale. Il sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver ringraziato Grimaldi per l'opera prestata in questi anni, gli ha consegnato il sigillo trecentesco della città. Il prefetto nel congedarsi ha rivolto un indirizzo di saluto. (Foto Sterle)

La Confedilizia attribuisce alla città l'Oscar italiano del rincaro dell'imposta nel decennio: pesa in particolare il balzello sulla seconda casa

Triestini i più tartassati dall'Ici, esplode la polemica

Dipiazza: «Macché primato, abbiamo sempre agevolato i proprietari che affittano appartamenti»

I proprietari di appartamenti sono tormentati dall'Ici e quelli di Trieste sono i più tartassati d'Italia con rincari che raggiungono il 75 per cento nell'ultimo decennio. L'Ici che scade a fine mese è diventato l'incubo di quanti hanno investito nel mattone, spesso a prezzo di grandissimi sacrifici, per assicurarsi un tetto sopra la testa o per investire i propri risparmi.

Il balzello sulla casa è cresciuto del 25 per cento negli ultimi dieci anni e a Trieste, come si diceva, si tocca la punta del 75 per cento seguita da Bologna, 60%, Ancona, 55,6% e Trento 50%. Napoli, Firenze e Perugia arrivano invece al 16,7%. E complessivamente

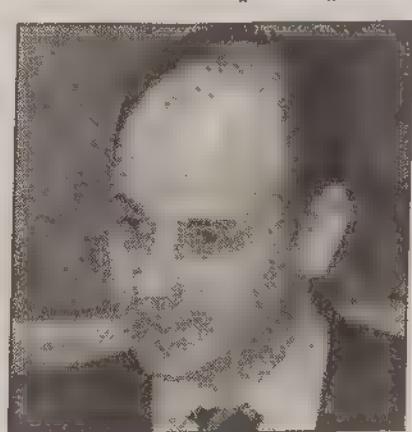
la media dei 22 capoluoghi di regione arriva appunto, come si diceva, al 25 per cento.

I dati sono stati forniti dalla Confedilizia che ha messo a confronto le aliquote ordinarie relative al 1993 e al 2003. La stessa Confedilizia sottolinea poi che ad aumentare la protesta dei proprietari di case hanno contribuito anche i comuni che sono riusciti a complicare in un modo indecifrabile le stesse modalità di pagamento. A Trieste il salasso riguarda in particolare la seconda casa, con un'Ici fissata al 7 per mille.

L'Ici tra anatemi e mugugni è diventata insomma l'imposta più odiata dagli italiani e Trieste ha dunque il poco invidiabile pri-



Roberto Dipiazza



Renzo Codarin

mato di un rincaro dell'Ici pari al 75 per cento negli ultimi dieci anni e la Confedilizia sottolinea che nessuna città italiana ha raggiunto valori così alti o simili. «Sono allibito». Questa la frase del sindaco Roberto Dipiazza. «È una criti-

ca ingiusta». Questa invece la replica del vice-sindaco Renzo Codarin. Reagiscono così i due maggiori responsabili della giunta comunale di fronte alle critiche piovute dalla Confedilizia, secondo i due amministratori locali infatti l'Ici applicata

in città risponde a giusti criteri. «Credo che la Confedilizia si riferiva soprattutto alla media nazionale - spiega Codarin, che ha anche il compito di gestire l'assessorato per le finanze - mentre a Trieste per ciò che concerne la prima casa abbiamo fissato il 4,5 per mille permettendo tra l'altro, a tutti i proprietari che affittano a condizioni favorevoli per i locatari, delle significative deduzioni. Abbiamo fatto una scelta che premia tutte quelle grandi masse di triestini che danno in locazione i propri immobili. In virtù di questo meccanismo possiamo senz'altro affermare che a Trieste sono in vigore le deduzioni più rilevanti. Accettare - conclude il vice-sin-

co - la protesta della Confedilizia per ciò che concerne il problema nazionale può essere ragionevole. Sinceramente questo discorso non vale se parliamo di Trieste».

«La critica non sta in piedi - sottolinea da parte sua il sindaco Dipiazza - perché la nostra politica è sempre stata improntata a favorire le fasce più basse e le scelte sociali. Voglio ricordare a questo proposito, continua Dipiazza, che non ho aumentato l'Ici che aveva già fissato il mio predecessore. Va poi evidenziato che il sindaco conclude il sindaco che siamo uno dei pochi comuni che inviano ai cittadini il bollettino prestampato a domicilio».

U.S.A.

Un voto importante,
un diritto irrinunciabile
per partecipare a un grande sogno

Cari concittadini

Se pensate di non andare a votare o se dovete ancora scegliere a chi dare la vostra fiducia, ricordatevi che esprimere un voto è un diritto importante, irrinunciabile.

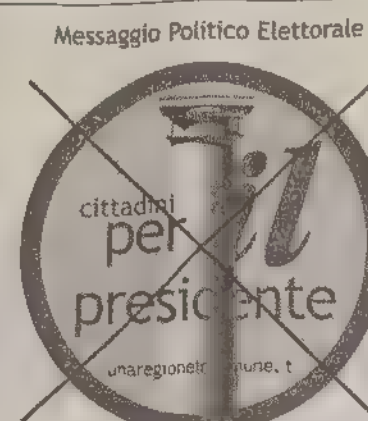
Scegliere con chiarezza un candidato può significare partecipare al sogno di una Trieste finalmente riappacificata, più grande, più bella e più ricca, in una Regione veramente europea.

Mauro Azzarita propone alla città
Il messaggio finale

Così voti anche
per Illy presidente.

Esprimi
la tua
preferenza.

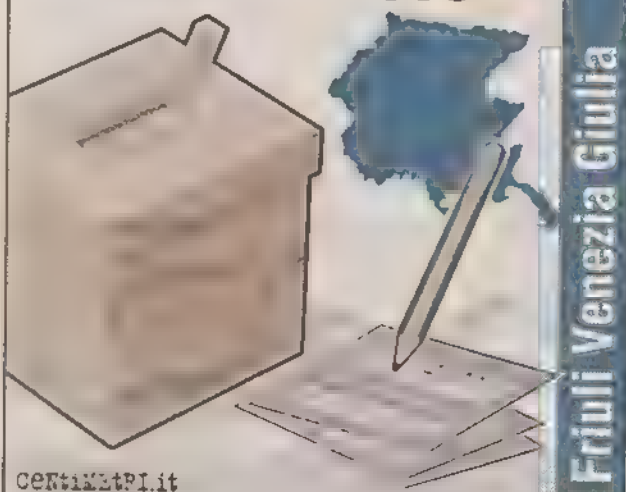
Azzarita



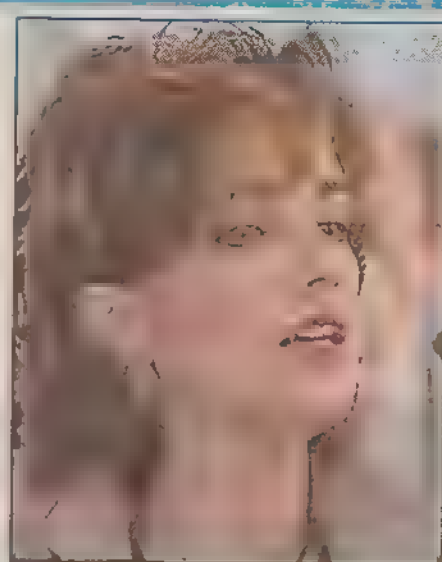
MAURO
AZZARITA

Candidato al Consiglio Regionale

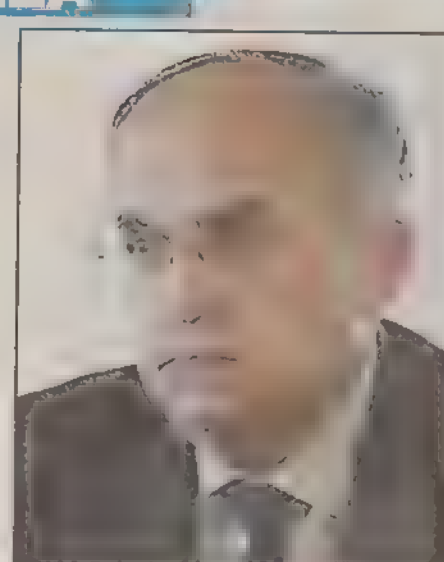
Giovedì 5 giugno, ore 17.30
Circolo della Stampa - Corso Italia, 13

Regionali 2003
GUIDA AL VOTO

RICCARDO ILLY
Quarantotto anni, sposato, una figlia, vicepresidente della Illycaffè. Deputato indipendente eletto al Parlamento nel 2001, è stato sindaco di Trieste dal 1993 al 2001. Giornalista pubblicista, è stato presidente del Comitato promotore della Direttiva ferroviaria europea transpadana (1997-2002). Nel 1998 è stato insignito del titolo di Commendatore, nel 2000 dell'austrico «Golden honoray title», nel 2002 della Laurea honoris causa all'Università di Trieste.



ALESSANDRA GUERRA
Trentanove anni, sposata, due figli. Laureata in Lettere. Leghista della prima ora, si è in Consiglio regionale dal 1993. È stata assessore alla Formazione e Istruzione e, dal luglio 1994 al luglio 1995 è stata presidente del Friuli Venezia Giulia (giunta sostenuta da Fi, Ppi e Pri) nonché leader della Conferenza delle Regioni. Attualmente è vicepresidente della giunta regionale e assessore alla Cultura, agli Affari comunitari e al Volontariato.



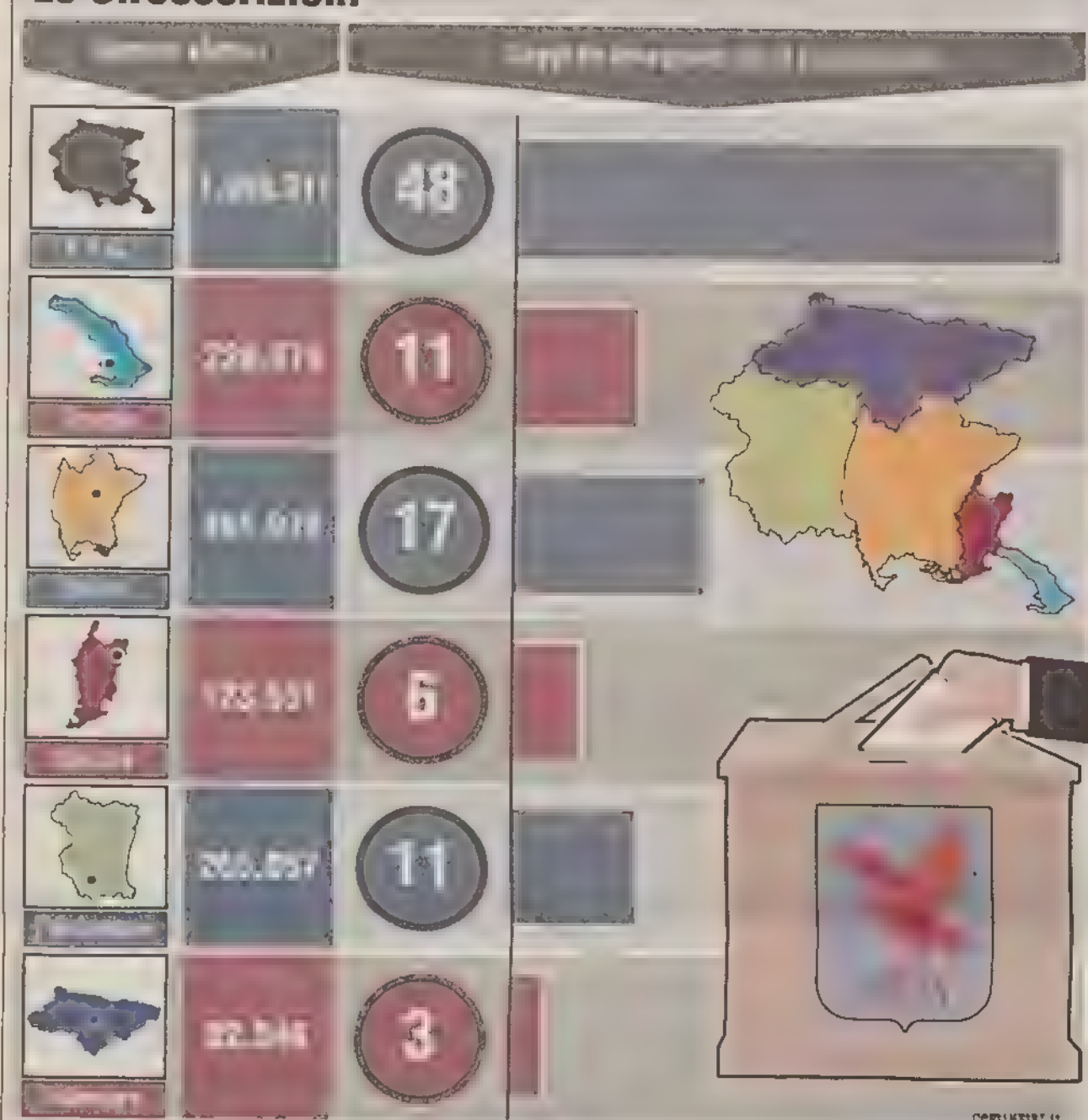
FERRUCCIO SARO
Cinquantadue anni, sposato, laureato in Scienze agrarie, è entrato in politica come sindaco del suo Comune, Martignacco. Ex esponente di spicco del Psi, di cui è stato segretario regionale, è stato a lungo consigliere regionale e poi vicepresidente della giunta. Passato in Forza Italia, è diventato deputato nel 2001. Critico nei confronti della Guerra, ha di recente fondato la lista Libertà e autonomia per il Fvg e per questo è stato espulso di recente da Fi.

Solo il listino unico garantisce l'elezione ai nominativi collegati al presidente vincente. Per gli altri candidati sarà una battaglia all'ultima preferenza

Tre sfidanti a confronto in cinque circoscrizioni

Illy, Guerra e Saro: uno solo ce la farà. La suddivisione territoriale determina la redistribuzione dei consiglieri

Le Circoscrizioni



I NUMERI

■ Elettori chiamati al voto.....	1.094.011
donne.....	569.773
uomini.....	524.238
residenti all'estero.....	94.575
■ Sezioni elettorali.....	1.382
■ Circoscrizioni regionali.....	5
■ Componenti di seggio.....	6.910
■ Cabine elettorali.....	4.000
■ Candidati presidenti della Regione.....	3
■ Candidature complessive.....	656
■ Partiti in lizza.....	14
■ Seggi in Consiglio regionale disponibili.....	60 e più
■ Ore complessive in cui le urne rimarranno aperte (9 domenica + 8 lunedì).....	17
■ Percentuale di affluenza alle urne alle ultime regionali (1998).....	64,81
■ Milioni di euro stanziati nel bilancio regionale per coprire i costi di questa tornata elettorale.....	5
■ Municipi in regione chiamati al rinnovo del Consiglio comunale e alla scelta del sindaco.....	7
■ Comune in cui potrebbe verificarsi l'esigenza del turno di ballottaggio.....	1 (UD)

e Udine guadagnano, avendo il residuo più alto nella divisione, un seggio a testa ma con l'applicazione dei dati del nuovo censimento del 2001 specie il capoluogo regionale, che continua a perdere abitanti, scenderà di un unità lasciando la seconda piazza per numero di seggi a Pordenone.

VERO O FALSO

TRIESTE Attorno al voto, forse a causa della propaganda del passato, resistono delle vere «bufale». La prima credenza vuole che le schede lasciate bianche vadano assegnate alla «maggioranza». Falso: non a caso viene comunicata la percentuale degli elettori che si sono recati alle urne, a cui sono dedotte le schede nulle e bianche per determinare la cifra elettorale data solo dalla somma dei voti validi.

La seconda leggenda da sfatare vuole che il voto assegnato a un partito, senza però esprimere la preferenza a un candidato consigliere, vada assegnato al capolista dello stesso. Falso: il capolista non ha diritto a nulla di più degli altri candidati del suo partito, se non alla visibilità derivante dal primo posto in lista. Il numero di seggi assegnato dipende dai voti ricevuti: se lo desidera, l'elettore può scrivere accanto al simbolo il nome del candidato consigliere e solo la somma delle preferenze reali determinerà la graduatoria.

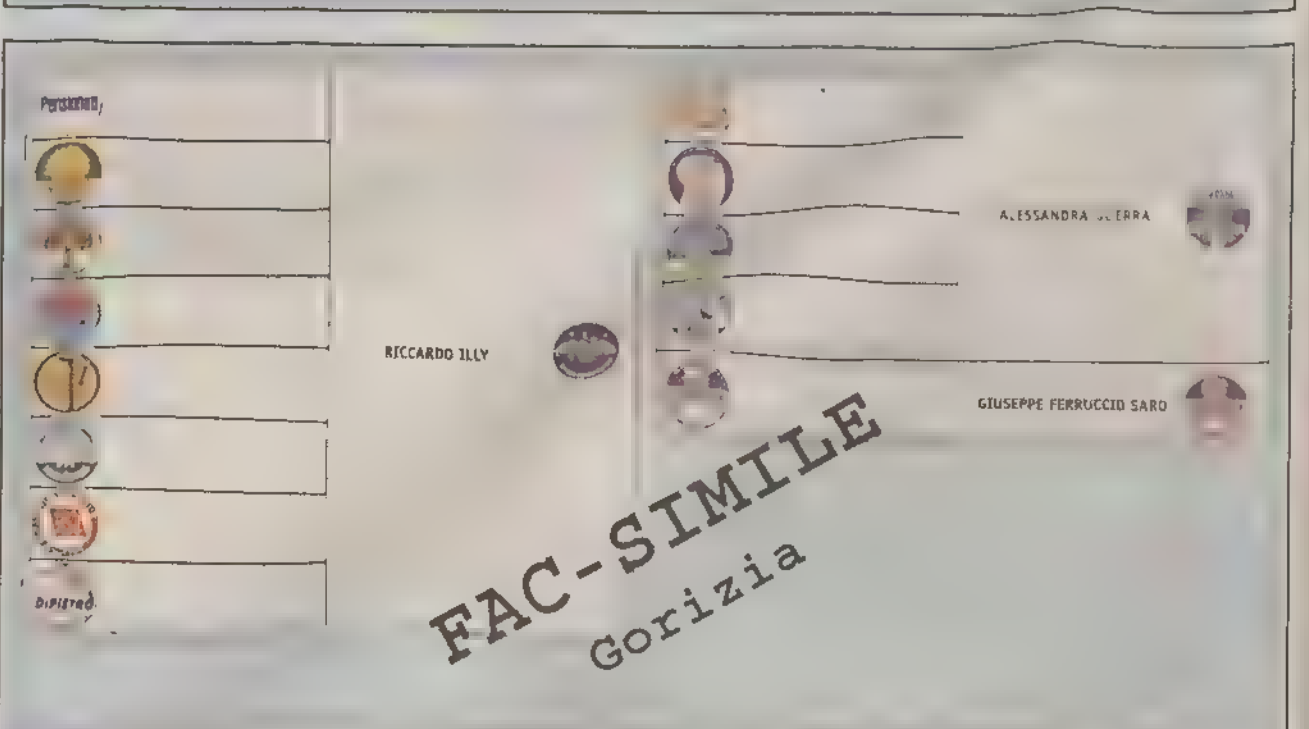
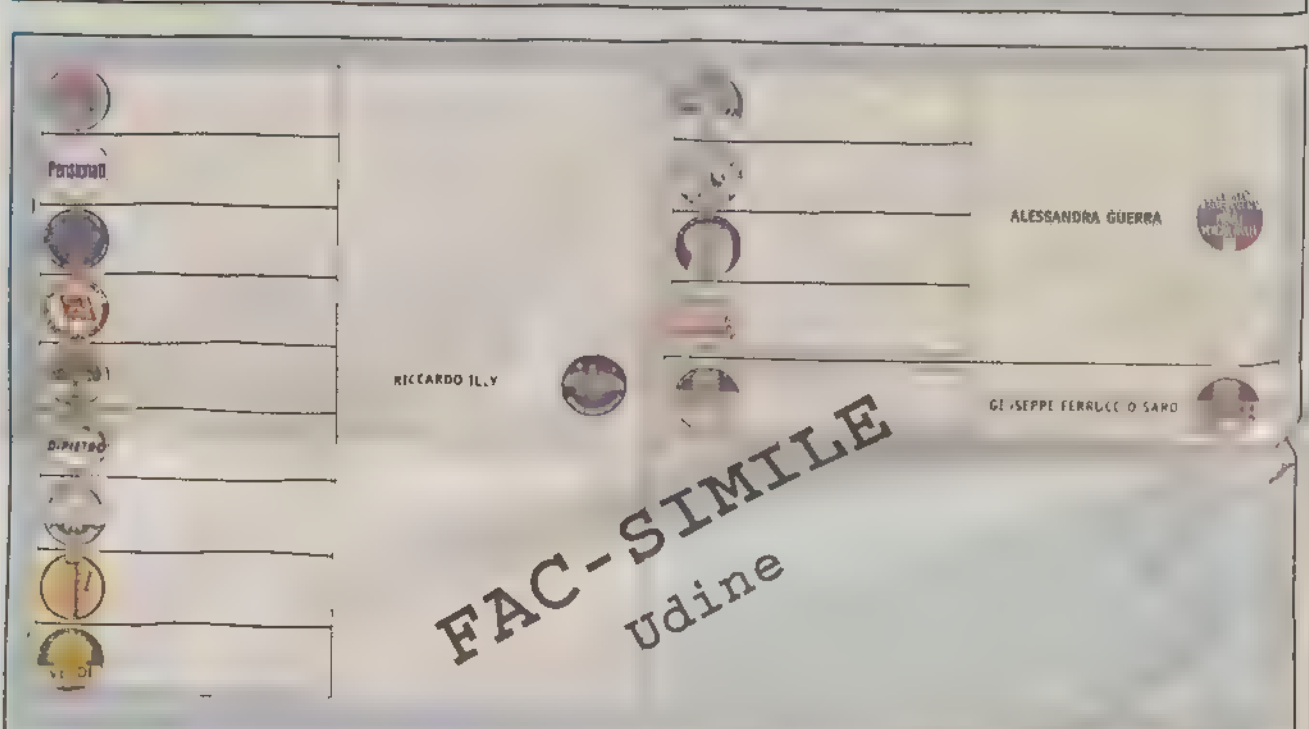
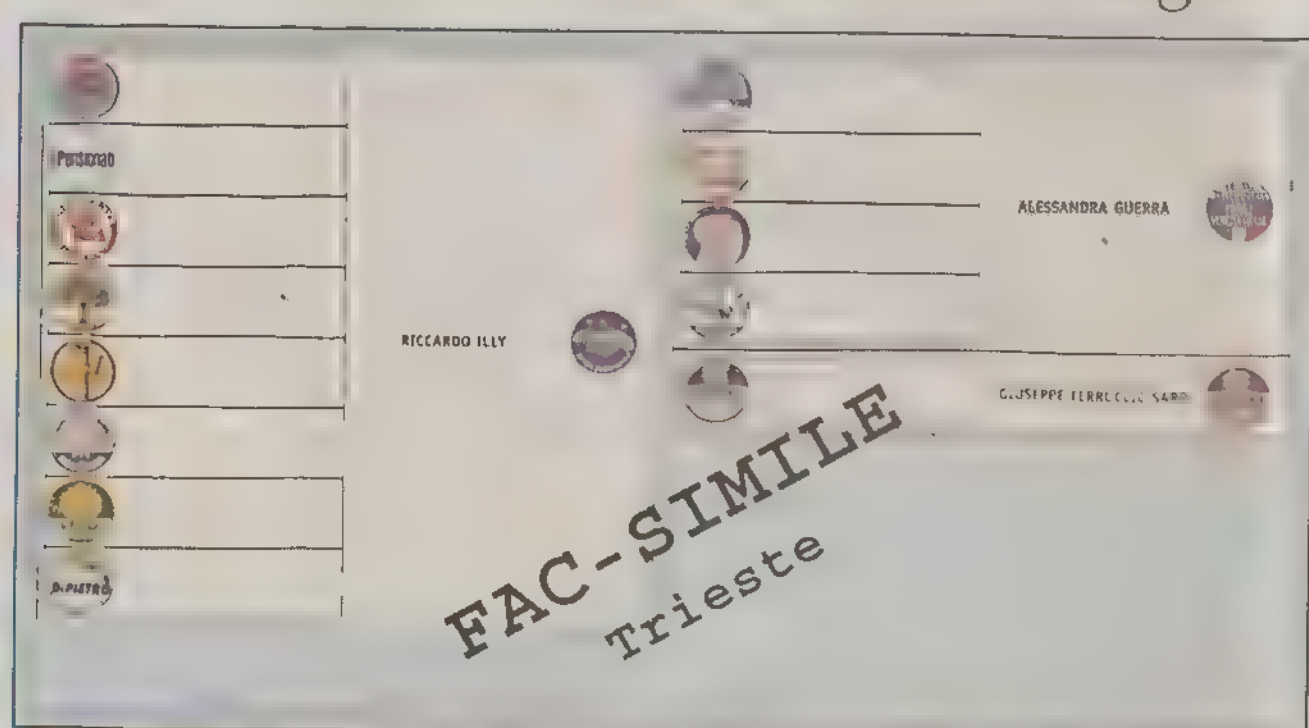
do i dati dell'ultimo censimento del 1991. Un calcolo che porta così ad assegnare 17 seggi alla circoscrizione di Udine, forte dei suoi 435.631 abitanti, seguita con 11 posti a testa da Trieste (261.825) e Pordenone (275.267), mentre a Gorizia (138.119) spettano 6 seggi e appena 3 a Tolmezzo (86.824). Rispetto al quoziente pieno, le circoscrizioni di Trieste

1.382 sezioni elettorali in cui è suddiviso il Friuli Venezia Giulia, ma anche all'interno delle singole porzioni di territorio. Nelle 276 sezioni di Trieste, il gentil sesso è preponderante (118.233 contro 102.646), seguito a ruota nelle 502 sezioni di Udine (208.790 contro 193.188). Donne elettrici in testa anche a Tolmezzo (41.999 contro 40.547), la circoscri-

zione più piccola con 128 sezioni, ma anche il dato di Gorizia (64.719 contro 58.832) e Pordenone (136.032 contro 129.025), che vantano rispettivamente 153 e 323 sezioni a testa, non si discosta di molto. Gli uomini sono insomma sempre dietro, staccati nettamente per numero.

NUMERO CANDIDATI.

Ai consiglieri espressi da ogni circoscrizione corrisponde, per ogni partito in lizza, un numero massimo di candidati pari agli eleggibili. Lo stesso partito, presente con il proprio simbolo in Carnia e nella Venezia Giulia, in Friuli o nel Pordenonese, presenta cinque liste diverse nei nominativi (non tutti i partiti partecipano in ogni circoscrizione). La cifra elettorale di partito è data dalla somma dei voti validi ottenuti nelle singole sezioni elettorali della circoscrizione o dell'intera regione che, nelle operazioni di attribuzione dei seggi della quota proporzionale, determinano la rappresentanza nell'aula consiliare fissata dai quozienti pieni nelle circoscrizioni e, per quanto concerne quelli residui, nel Collegio unico regionale. I seggi assegnati al partito, a seconda delle circoscrizioni, sono assegnati a quei candidati della lista che hanno raccolto il numero più alto di preferenze. L'eventuale elezione di un candidato in più circoscrizioni, ci si può presentare in un massimo di tre, o anche all'interno del «listino» regionale costringe a un'opzione del seggio.



Tra gli elettori netta preponderanza delle donne. Un quoziente fisso equilibra la rappresentatività in aula di ogni singolo circondario

TRIESTE La sfida tra i tre contendenti in campo si giocherà sul territorio. Il Friuli Venezia Giulia è diviso elettoralmente in cinque circoscrizioni. Sono porzioni che permettono la distribuzione dei 48 seggi in Consiglio regionale, assegnati con la quota proporzionale ai partiti, sull'intero territorio. Il numero dei consiglieri regionali è determinato dal rapporto di uno ogni 20 mila abitanti o frazioni superiori a 10 mila abitanti, secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, che forniscono una determinazione di 60 seggi di cui un quinto, 12 consiglieri, è assegnato con il sistema maggioritario ed eletto dall'intero corpo elettorale regionale senza divisioni territoriali e quindi preferenze.

I CIRCONDARI. Le circoscrizioni in Friuli Venezia Giulia corrispondono ai circondari soggetti alla giurisdizione dei tribunali di

Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo. Non a caso il deposito delle firme a sostegno delle liste provinciali è stato effettuato nei rispettivi Uffici centrali circoscrizionali di appartenenza, mentre gli adempimenti per quella regionale era di pertinenza della Corte d'Appello di Trieste. La divisione territoriale non è dunque un fatto puramente tecnico anche perché, dato che nel loro ambito vengono effettuati i calcoli per la ripartizione dei 48 seggi, l'ampiezza e la densità abitativa delle circoscrizioni influisce sul funzionamento del sistema. Quanto più ridotte sono le porzioni del territorio, tanto minore sarà il numero di consiglieri assegnato e quindi la possibilità per le formazioni politiche in lizza, specie quelle minori, di raggiungere il quoziente intero che consente di ottenere almeno un seggio.

SEGGI SPETTANTI. Il numero dei seggi in ogni

Al seggio necessari un documento e la tessera Se l'avete smarrita basta andare in municipio

TRIESTE Dalle 8 alle 22 di domenica 8 e dalle 7 alle 15 di lunedì 9 giugno saranno aperti i seggi per l'elezione del presidente del Friuli Venezia Giulia e il rinnovo del Consiglio regionale. Gli aventi diritto al voto, i maggiorenti residenti sul territorio regionale che godono dei diritti civili e politici, dovranno recarsi nelle sezioni di appartenenza munite di un documento di riconoscimento e della tessera elettorale (a casa non arriverà alcun certificato), che contiene già stampati i dati personali, il numero e l'indirizzo del proprio seggio.

In caso di smarrimento o furto della tessera elettorale, che è strettamente perso-

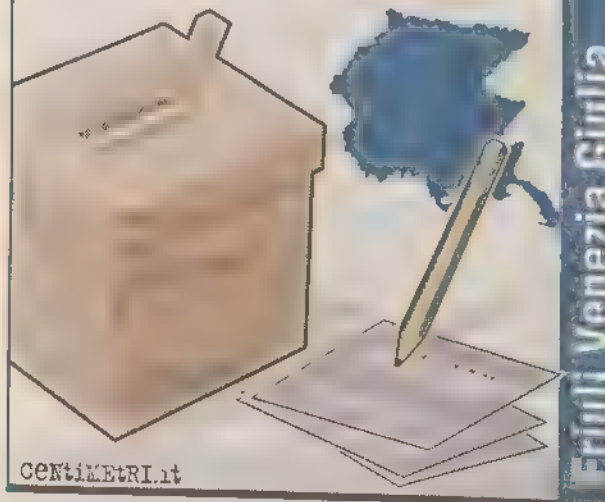
nale e ha carattere permanente, il duplicato viene rilasciato in tempo reale dal Comune di appartenenza, previa domanda del titolare. A tale riguardo gli uffici elettorali comunali resteranno aperti nelle intere giornate delle elezioni.

I cittadini con problemi di deambulazione avranno la possibilità di votare in un apposito seggio facilitato, mentre le persone ricoverate in ospedale o nelle grandi case di cura lo potranno esercitare direttamente nella struttura che li ospita.

Anche i detenuti, che hanno mantenuto tale diritto, possono votare all'interno della casa circondariale.



Operazioni di voto a un seggio elettorale triestino.

Regionali 2003
GUIDA AL VOTO

Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Analogamente a quanto avviene per l'elezione del sindaco e del presidente della Provincia, da questa volta in Friuli Venezia Giulia anche il «governatore» della Regione è espresso a suffragio universale e diretto. Il sistema elettorale è simile, il candidato vincitore in camera una maggioranza consiliare, ma alle regionali c'è una sostanziale differenza che va a rafforzare l'indipendenza del voto al presidente. Rispetto alle elezioni comunali e provinciali, dove oltre ai partiti si vota per il primo cittadino e il presidente, alle regionali il candidato presidente

Come funziona la possibilità di attribuire il consenso a un candidato presidente non sostenuto dal proprio partito preferito
Con il «voto disgiunto» la scelta è più ampia

è il capolista di un «listino» (da 6 a 12 nominativi) identico in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Il successo del capolista trascina in Consiglio regionale, a seconda della percentuale ottenuta, gli altri candidati che lo seguono in ordine di lista. Nella stessa scheda l'elettore dunque esprime due voti: a un partito e a un candidato presidente. L'autonomia della lista regionale è manifesta-

ta dal legislatore con la previsione del cosiddetto «voto disgiunto», ossia la possibilità che l'elettore voti per un partito non collegato alla lista regionale prescelta. È consentito, dunque, tracciare un segno sul simbolo di un partito e sul nome di un candidato presidente diverso da quello che il partito prescelto sostiene (vedi esempio 3 nella tabella qui sotto).

Considerato che votare per una determinata lista regionale equivale a votare anche per il suo capolista, e viceversa, necessariamente i candidati alla carica di presidente della Regione riporteranno lo stesso numero di voti delle liste regionali di cui sono capolista.

Invece, la possibilità di esprimere un «voto disgiunto» o un voto in favore della sola lista regionale, comporta che di sicuro il totale dei voti delle

liste regionali sarà superiore al totale dei voti complessivamente ottenuti dai partiti della coalizione. La norma di legge, qualora l'elettore esprima il suo voto soltanto per un partito, estende automaticamente il voto anche a favore della lista regionale collegata. Al contrario, nulla dice la legge sul caso in cui l'elettore esprima il suo voto solo a favore della lista regionale e, quindi, del suo capolista candidato presidente. In questo caso il voto ha valore solo per la lista regionale e non comporta alcuna attribuzione di voto ai partiti ad essa collegati.

Domenica sezioni aperte dalle 8 alle 22, lunedì dalle 7 alle 15. Il meccanismo presidenzialista del cosiddetto Tatarellum carica di responsabilità gli elettori

Un milione alle urne: è in palio la Regione

Per la prima volta il Friuli Venezia Giulia designerà direttamente il «governatore». Ecco come si vota

TRIESTE Sono 1.094.011 i cittadini del Friuli Venezia Giulia chiamati alle urne, nelle giornate di domenica 8 dalle 8 alle 22 e lunedì 9 giugno dalle 7 alle 15, per eleggere direttamente il presidente della Regione e rinnovare i componenti del Consiglio regionale. Tre gli aspiranti governatori: Alessandra Guerra, Riccardo Illy e Ferruccio Saro. Una tornata unica - non servirà andare al ballottaggio - attraverso l'utilizzo di una sola scheda che consentirà all'elettore di esprimersi. È la prima volta che i cittadini di questa regione hanno la possibilità di decidere direttamente quale sarà il proprio presidente che, per essere eletto e guidare così la giunta di governo, dovrà ottenere anche un solo voto in più degli altri candidati. Rispetto alle elezioni regionali del '98, dove si votava con il sistema proporzionale puro, le novità non riguardano unicamente la scelta del presidente della Regione. Le elezioni saranno valide con qualsiasi percentuale di voti che, per inciso, nell'ultima tornata elettorale hanno raggiunto il 64,81%, un dato sceso al 60,68% scremando le schede nulle e bianche e contando solo i voti validi. «Pecora nera» era stata la circoscrizione di Trieste, con solo il 57,5% degli elettori recatisi alle urne. Rispetto alle regionali del '98 la novità principale riguarda la scelta del presidente della Regione, anche se non è l'unica variazione.

PRESIDENZIALISMO. Al «governatore» spetterà la scelta degli assessori e l'indirizzo della politica regionale, grazie ai forti poteri conferitigli da un sistema elettorale di tipo presidenzialista dove, nel caso la massima figura decida di dimettersi, automaticamente anche il Consiglio regionale verrebbe sciolto e si ritornerebbe di nuovo alle urne. Coerentemente con l'impronta presidenzialista del sistema, uno dei seggi del Consiglio, che nella nostra Regione sono 60, spetta automaticamente al candidato presidente che ha conseguito il secondo miglior risultato, il quale diventa (almeno sulla carta) una sorta di capo dell'opposizione. Il tutto nella logica del bipolarismo e dell'alternanza, cercando di favorire l'aggregazione delle forze politiche, evitare la frammentazione senza per questo voler penalizzare le minoranze.

CONSIGLIO REGIONALE. Accanto al potere esecutivo del presidente e della sua giunta, troviamo la funzione legislativa del Consiglio regionale la cui composizione è deter-

Regionali 2003: come si vota con il Tatarellum

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☒ **Brambilla**

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

21 Si vota per un candidato alla presidenza della Regione e per la sua lista regionale tracciando un segno sul suo nome o sul simbolo della lista regionale

► Nell'ambito della lista regionale non si esprimono preferenze

► A differenza del caso precedente, se ci limitiamo a scegliere un candidato alla presidenza della Regione e la sua lista regionale il nostro voto vale solo per essi (ovvero per la quota maggioritaria del Consiglio)

22 Si vota per una lista circoscrizionale tracciando un segno sul suo simbolo o entro il rettangolo che lo contiene

► Se lo desideriamo possiamo poi scrivere - sempre all'interno del medesimo rettangolo - il nome del candidato consigliere cui vogliamo dare la preferenza

► Se ci limitiamo a scegliere una lista circoscrizionale il nostro voto - oltre che per essa - si intende automaticamente esteso al candidato alla presidenza e alla lista regionale collegata

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☒ **Brambilla**

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

☐ voto di preferenza

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

Nome e cognome del capolista regionale

31 Se vogliamo votare per una lista circoscrizionale e per un candidato alla presidenza della Regione (con la sua lista regionale) che NON sono tra loro collegati, possiamo farlo tracciando due segni nel modo già descritto

► uno per indicare la lista circoscrizionale e l'altro per indicare il candidato alla presidenza e la sua lista regionale (voto disgiunto)

► Se lo desideriamo possiamo poi scrivere - nello spazio dedicato a margine della lista circoscrizionale votata - il nome del candidato consigliere cui vogliamo dare la preferenza

La composizione del Consiglio regionale resta in ogni modo legata all'elezione del presidente che, indipendentemente dal voto assegnato dagli elettori a se stesso e ai partiti della coalizione, porterà a casa una maggioranza assoluta di governo. L'applicazione di una serie di contrappesi e premi garantisce la governabilità della coalizione e, contemporaneamente, la rappresentanza dell'opposizione.

COME SI VOTA. Tre sono i modi principali per votare correttamente: 1) L'elettore può scegliere di votare una sola lista circoscrizionale (nelle cinque circoscrizioni ogni singolo partito concorre con nominativi diversi) tracciando un segno sul simbolo prescelto e, se lo desidera, può scrivere accanto il cognome di un solo candidato consigliere cui vuole dare la propria preferenza. Il voto attribuito a una lista circoscrizionale è automaticamente esteso al candidato presidente e alla lista unica regionale collegata. 2) L'elettore può scegliere di votare un solo candidato alla presidenza della Regione, e automaticamente per la lista unica regionale di cui è il capolista, tracciando un segno sul nominativo già prestampato sulla scheda oppure sul simbolo che lo accompagna. In questo caso il voto è espresso solo al candidato presidente e alla sua lista unica regionale, ma a nessun partito tra le liste circoscrizionali che lo sostengono. 3) L'elettore può scegliere di votare per una sola lista circoscrizionale e per un candidato presidente, assieme alla lista unica regionale di cui è il capolista, anche se non sono tra loro collegati. È il cosiddetto «voto disgiunto», che si realizza tracciando un segno sul simbolo della lista circoscrizionale (se lo desidera può scrivere anche il nome di un solo candidato consigliere cui vuole dare la preferenza) e un altro analogo sul nominativo già prestampato sulla scheda del candidato presidente, oppure sul simbolo della lista regionale.

SCHEDA E MATITA. Per esprimere il proprio voto in maniera corretta bisogna utilizzare esclusivamente la matita copiativa consegnata, assieme alla scheda elettorale, dallo scrutatore nella sezione di appartenenza. Il segno della «c» deve essere anonimo, chi rende riconoscibile il proprio voto, anche deteriorando la scheda, rischia di vederselo annullare. A tale riguardo non è ad esempio ammesso, pena l'annullamento della scheda, l'utilizzo di penne e matite personali.

Le caratteristiche del sistema di attribuzione dei seggi disponibili. Attenzione allo sbarramento al 3 per cento

Alla fine in aula siederanno in più di 60

L'utilizzo del premio di maggioranza farà lievitare il numero di posti

La quota proporzionale ne assegna 48, un numero variabile da 6 a 12 è collegato alla quota maggioritaria. Infine una «correzione» assicura la governabilità

TRIESTE Il sistema elettorale transitorio, il cosiddetto Tatarellum, prevede una forma di governo di tipo presidenzialista. Il candidato presidente più votato diventa il «governatore» del Friuli Venezia Giulia, sostenuto da una maggioranza numerica solida, che viene determinata dall'attribuzione dei 60 seggi del Consiglio regionale secondo un sistema di tipo misto: quattro quinti (48 seggi) alle liste circoscrizionali (i partiti) con il sistema proporzionale; un quinto (12 seggi) alla lista regionale vincente, di cui il candidato presidente è il capolista, con il sistema maggioritario.

QUOTA PROPORZIONALE. I 48 seggi sono assegnati, nelle cinque circoscrizioni, sulla base dei voti ottenuti dai partiti. Il quoziente elettorale circoscrizionale - determinato dividendo la sommatoria delle percentuali ottenute dai partiti ammessi alla ripartizione, con il numero dei seggi spettanti a ogni circoscrizione più uno - serve a ripartire i seggi. Non sono ammesse all'attribuzione quelle liste il cui gruppo abbia ottenuto, nell'intera regione, meno del 3% dei voti, a meno che tale gruppo non sia collegato a

te del cosiddetto Collegio unico regionale per una ripartizione dei seggi non assegnati. In questo caso la divisione interesserà il quoziente elettorale regionale.

QUOTA MAGGIORITARIA. Accanto all'elezione del candidato presidente più votato, gli altri nominativi inseriti nella lista regionale vincente dovranno aspettare l'attribuzione dei seggi all'intera coalizione prima di conoscere la loro posizione.

Conclusa l'attribuzione dei seggi della quota proporzionale (48), si passerà a stabilire quella maggioritaria (12). Due le ipotesi possibili. Se i partiti della coalizione collegati al presidente vincente hanno conseguito una percentuale pari o superiore al 50% dei seggi in Consiglio regionale (30), alla lista regionale vincente viene attribuito soltanto il 10% della quota maggioritaria (6). Se i partiti della coalizione colle-

gati al presidente vincente hanno conseguito una percentuale di seggi inferiore al 50% dei seggi in Consiglio regionale, alla lista regionale spetterà l'intera quota maggioritaria.

PREMIO DI MAGGIORANZA. Alla coalizione vincente viene in ogni modo garantito il 55 o, a seconda del caso, il 60% dei seggi. Dopo l'assegnazione dei seggi relativi alla quota proporzionale e quella maggioritaria, il passaggio successivo è la verifica della percentuale di voti raggiunta dalla lista regionale, che fa scattare le due opzioni percentuali e il raggiungimento rispettivamente di 33 o 36 seggi. Nel caso ottenga il 40% o più dei voti validi, se il totale dei seggi non raggiunge o è inferiore a 36, pari al 60% dei posti in Consiglio regionale, si determina una quota aggiuntiva fino al raggiungimento della quota. Nel caso la lista regionale ottenga una percentuale inferiore al 40%, se il totale dei seggi conseguiti dalla coalizione vincente è minore del 55%, quindi meno di 33 consiglieri, si determina una quota aggiuntiva di seggi fino al raggiungimento della quota. La conseguenza è che il numero di seggi potrebbe superare la quota stabilita di 60 consiglieri.

Testi a cura di PIETRO COMELLI



Il Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste: stanno per arrivare i nuovi «inquilini».

ELEZIONI COMUNALI

Nel capoluogo friulano al rinnovo anche le circoscrizioni

Nuovo sindaco in 7 municipi Solo a Udine il ballottaggio

TRIESTE Non ci saranno solo le elezioni regionali per i residenti di sette Comuni del Friuli Venezia Giulia. Gli elettori di Udine, Manzano, San Giorgio della Richinvelda, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Teor e Zoppola riceveranno un'ulteriore scheda che permetterà loro di eleggere il sindaco e rinnovare il Consiglio comunale. Amministrative che non interesseranno solo le province di Trieste e Gorizia.

Votazione a turno unico per sei amministrazioni, quelle con meno di 15 mila abitanti, mentre diversa è la realtà di Udine. Se nei sei Comuni interessati diventerà sindaco il candidato più votato: basterà una preferenza in più degli altri per divenire primo cittadino.

Nel capoluogo friulano, che conta invece su 99.189 residenti, bisognerà incassare la maggioranza assoluta. Se nessun aspirante sindaco riceverà il 50% più un voto, bisognerà ricorrere al ballottaggio tra i due candidati che possono vantare le percentuali più alte. Gli elettori di Udine potrebbero essere così richiamati alle urne due settimane dopo, precisamente domenica 22 giugno, per assegnare la fascia tricolore a uno dei due (sugli attuali otto) concorrenti rimasti in lizza. Oltre al proseguo della campagna

I sette Comuni al voto nel Friuli Venezia Giulia

	Abitanti
	99.189
Manzano	7.269
San Giorgio di Nogaro	7.581
Teor	1.954
Spilimbergo	11.068
Zoppola	7.460
San Giorgio della Richinvelda	4.474

elettorale, in questi ulteriori quindici giorni i partiti che supportavano i candidati sindaco esclusi dalla corsa, hanno la possibilità di appoggiare uno dei concorrenti rimasti. È il cosiddetto «apparentamento» che, nell'assegnazione dei seggi in Consiglio comunale, consente la partecipazione alla divisione dei seggi che, in caso di vittoria, spettano di diritto alla maggioranza (il

60 per cento dei consiglieri).

Oltre alla scheda per le regionali e quella per le comunali, gli elettori udinesi ne riceveranno anche una terza dedicata alle elezioni nelle circoscrizioni cittadine, i parlamentari regionali, dove il voto è espresso solo ai partiti e i seggi sono distribuiti con il sistema proporzionale. Ogni circoscrizione, alla prima seduta utile, elegge un presidente.

L'Acegas attende ancora il pagamento di fatture per 165 mila euro che l'amministratore Claudio Godina non ha mai versato

Soldi spariti, tremano cento famiglie

Coinvolti nello sbilancio anche stabili delle vie Frescobaldi e Capodistria

Una giovane nomade perde le staffe dopo che a una conoscente sono stati affibbiati sei anni per furto

Aggredisce la teste che fa condannare l'amica

Tre anni di carcere e altri tre anni di lavoro coatto in una colonia agricola. In totale sei anni.

Questa la pena inflitta ieri dal Tribunale a Maria Levatocovig, 45 anni, una nomade accusata di aver tentato di mettere a segno dieci giorni fa un furto in un'abitazione di via San Cili- no. Era stata bloccata dentro casa dalla proprietaria e dalla figlia per essere consegnata alla polizia. Dopo l'identificazione in questura è emerso che la nomade ha sulle spalle 24 anni di carcere: alcuni scontati, altri sospesi, altri ancora da scontare dietro le sbarre.

Ieri il giudice Francesco Antoni l'ha dichiarata nella sentenza «delinquente abituale» e ha applicato la pena prevista dal Codice. Tre anni in carcere, tre anni in una colonia agricola.

Questa decisione ha suscitato la vivace reazione dei congiunti dell'imputata. Hanno chiesto spiegazioni al legale d'ufficio. Ma hanno avuto anche parole pesanti per la magistratura, riecheggiando malamente ciò che di questi tempi viene diffuso anche da pulpiti politico-istituzionali.

Ma non basta. Una giovane nomade ha aggredito verbalmente nel corridoio la principale testimone del processo, la signora che aveva scoperto nella sua abitazione Maria Levatocovig e l'aveva bloccata.

«Ti ammazzo. Ti taglio la gola, ti apro fino alla pancia». La signora è rimasta in silenzio visibilmente turbata. Sono intervenuti alcuni carabinieri e l'aggressione è cessata. Un rapporto sull'accaduto è inevitabile perché la signora è stata minacciata proprio nel suo ruolo di testimone.

«Ho avuto tanta paura quando ho visto quella donna in casa mia. E non riesco più a dimenticare l'accaduto», aveva affermato la teste, rispondendo alle precise domande del pm Paola Santangelo.

La deposizione è stata pacata, precisa, esauriente. Due portafogli sottratti dalla borsa della figlia. Un walkman tolto da un cassetto dopo esser entrata di soppiatto dalla finestra posta quasi in strada. Altro la nomade non è riuscita a fare.

Ieri però davanti al giudice ha raccontato la sua verità, affermando che la testimone «ha detto cose non vere», che si era inventata tutto, che assieme alla figlia e al marito l'aveva trascinata inspiegabilmente nella sua abitazione mentre lei passava per via San Cili- no, cercando qualcuno che le offrisse un lavoro. «Non ho fatto nulla, non ho rubato. So di essere stata una delinquente, fate quel che volete...»

Questo ha detto l'imputata con rabbia. Poi ha interrotto la deposizione. Il difensore ha scosso il capo, imbarazzato. Il pm ha subito chiesto tre anni e mezzo di carcere e due di colonia penale. Tre minuti per l'arringa, altri tre per la sentenza. Tre anni in cella, altri tre a lavorare in una colonia agricola. A questa pena dovranno sommarsi quelle antecedenti non ancora scontate. Per Maria Levatocovig, trenta volte condannata per furto, si stanno materializzando qualche decina d'anni da passare in carcere.

c.e.

Altre case, altri conti, altre voragini finanziarie.

Non è solo il complesso dei «Mulini» in via XXV aprile a Muggia a essere coinvolto nello sbilancio dell'amministrazione stabili di Claudio Godina. Nella stessa scomoda posizione si trovano cento e più famiglie che abitano in quattro stabili posti ai numeri 1, 3, 5 e 7 di via Frescobaldi.

Anche il complesso «Conca d'oro» di via Capodistria e altri stabili della stessa zona sono coinvolti, nello sbilancio. Coinvolti pesantemente perché ben otto stabili sono collegati alla centrale termica posta in via Capodistria 33/1 e gestita proprio dall'amministrazione Godina.

Le fatture dell'Acegas non risultano pagate fin dal marzo dello scorso anno. Mancano all'appello 165 mila euro, buona parte dei quali versati all'amministrazione Godina dai colleghi che gestivano le otto palazzine collegate dall'impianto di riscaldamento.

I condomini e gli inquilini hanno versato quanto dovuto ai loro amministratori;

questi ultimi hanno a loro volta pagato quanto Claudio Godina chiedeva in base alle bollette inviate dall'Acegas. Ma l'ex municipalizzata, ora società per azioni, attende il pagamento di quanto le spetta. E' molto probabile che decine e decine di famiglie dovranno aprire il portafoglio e pagare una seconda volta forniture già onorate.

Sulle ragioni del crac per il momento si possono fare solo ipotesi. Claudio Godina ha affermato nelle lettere inviate ai capicasa che tutto nasce dall'incidente automobilistico di cui è stato vittima un anno fa e che lo costringe ancora a curarsi con assiduità. «Cercherò di far fronte alle varie posizioni scoperte nei limiti del possibile». Nella stessa lettera l'amministratore cita la profonda crisi del porto che si è riflessa sulla sua attività di perito merceologico, riducendo significativamente le sue entrate. Spesso questi incarichi gli venivano dal Tribunale.

Lo sbilancio di questa amministrazione è comunque legato alla crisi della città e



Gli stabili amministrati da Godina in via Capodistria.

all'impoverimento di larghe fette di popolazione. Anche altri amministratori lamentano il problema degli «insoluti». Inquilini e proprietari che non pagano le spese condominiali, mandando in crisi tutta la gestione dello stabile.

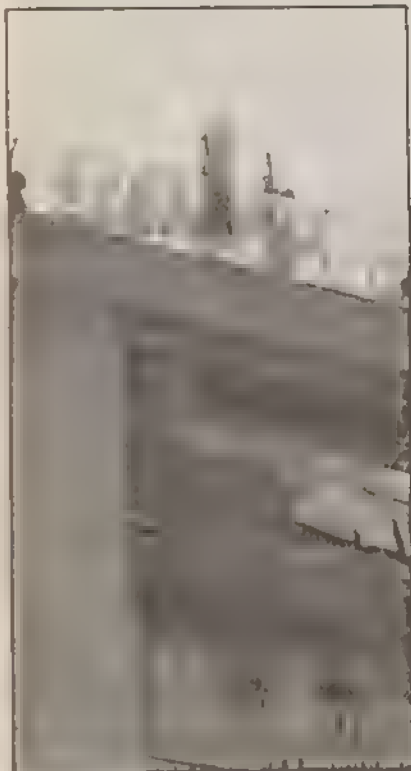
Certo è che della crisi dell'amministrazione Godina si parlava a Trieste da almeno un mese. Sembrava localizzata, sanabile con sacrifici: invece è generalizzata e

mette con le spalle al muro non solo fornitori e società, ma centinaia e centinaia di famiglie a reddito fisso.

Cosa sia accaduto non è chiaro e le spiegazioni finora offerte non convincono tanta gente. Ecco perché si sta profilando la richiesta alla magistratura di un approfondito accertamento. Dove sono finiti centinaia di migliaia di euro versate da tanti cittadini?

Claudio Erné

Iniziativa a Servola
Sale sul tetto
la protesta
contro le antenne
per la telefonia



«Contro l'elettrosmog diritto alla salute per tutti». Con questo striscione alcuni rappresentanti del «Comitato per il doppio sì al referendum del 15 giugno» hanno dato la scalata ieri mattina allo stabile di via Soncini 44 a Servola dove sono collocate una decina di antenne per la telefonia, e lo hanno srotolato sul tetto. Successivamente con il rinforzo di consiglieri circoscrizionali e abitanti della zona hanno spostato la protesta in via Pirandello dove sono cominciati i lavori per l'installazione in mezzo alle case di un'antenna di una ventina di metri per la telefonia fissa. In questo caso il terreno sarebbe stato dato in affitto da un abitante che sta nella casa accanto, ma che ha rifiutato di parlare ai giornalisti. Lo stabile di via Soncini è invece di proprietà della Fondazione Caccia Burlo.

«E' stata solo la prima», ha detto Alessandro Metz, candidato con i Verdi - di una serie di iniziative che si faranno sempre più incisive a difesa della salute pubblica. «Nel corso di 22 mesi - ha spiegato la consigliera circoscrizionale dell'Ulivo, Susanna Rivolti - solo alla circoscrizione che comprende Servola, Chiabola, Valmaura e Borgo San Sergio sono giunte ben 24 richieste di parere sull'installazione di altrettante antenne. E' da novembre che chiediamo invano che l'assessore Frezza venga in circoscrizione per un incontro e per fornire la mappa dei siti destinati a ospitare antenne».

Alcuni manifestanti hanno invitato a votare «sì» ai due referendum del 15 maggio, in particolare a quello che chiede di abrogare il decreto regio che impone a ogni proprietario di dare passaggio per i suoi fondi alle condutture elettriche aeree e sotterranee.

Fiamme nella sala macchine del natante armato dalla Tripmare durante un'operazione di traino

Va a fuoco il rimorchiatore «Taurus»

L'incendio originato dalla rottura di un tubo contenente lubrificante

Inchiesta aperta sull'incendio sviluppatosi nella sala macchine del rimorchiatore «Taurus» che batte bandiera portoghese ma che da almeno tre anni è armato dalla Tripmare. Fuoco, temperatura altissima, danni ingenti, rimorchiatore bloccato per settimane ma nessun ferito.

Le fiamme si sono sviluppate l'altra mattina alle 11.45 a poche centinaia di metri dal bacino 4 dell'Arsenale triestino San Marco. Il rimorchiatore aveva al traino la nave croata «Brodosplit 435». E' suonato l'allarme e dalle griglie di aerazione sono iniziate a uscire dense nuvole di fumo. A bordo in quel momento oltre al comandante c'erano tre persone. Il direttore di macchina era a prua, come impongono le misure di sicurezza in caso di traino. Ha cercato di entrare nel locale macchine, ha aperto la porta tagliafuoco e si è trovato di fronte all'incendio.

Il comandante ha fermato i motori, ha chiuso le valvole di intercettazione del gasolio e ha mollato il cavo di traino. Il rimorchiatore con la sala macchine invasa dalle fiamme è andato alla deriva ma è stato presto affiancato dal «Vega», un'altra unità del-

la Tripmare impegnata nel traino della nave croata.

Poco dopo sono intervenuti in forze dal mare e da terra i vigili del fuoco con una motolancia e due carri. Tutte le prese d'aria erano già state ermeticamente chiuse. L'operazione di spegnimento si è conclusa sull'adiacente banchina della Fincantieri. Nessuno dell'equipaggio ha comunque azionato l'impianto automatico a CO2 che avrebbe provocato ulteriori danni alla sala macchine con un grande choc termico.

Il «Taurus» ieri era ormeggiato a una banchina del porto vecchio e solo a mezzogiorno, a 24 ore dell'incendio, i tecnici sono potuti entrare nel locale macchine. Secondo la società armatrice l'incendio è di modesta entità e si è estinto in breve tempo. Le cause sono in fase di accertamento.

Con buona probabilità le fiamme sono state innescate dalla rottura di un tubo in cui circolava olio a 30 atmosfere. La pressione ha nebulizzato il lubrificante che è venuto a contatto con parti surriscaldate dei motori e si è incendiato. Le fiamme hanno danneggiato l'impianto e il quadro elettrico nonché le centraline di controllo.



Il rimorchiatore «Taurus» della Tripmare. (Sterle)

L'8 E 9 GIUGNO SCRIVI RET

UN SINDACO
A TUTELA
DI TUTTI
I COMUNI
DELLA
PROVINCIA

GIORGIO RET INCONTRERÀ
I SUOI ELETTORI

venerdì 6 giugno
ore 10.00

in piazza Duino

ore 18.00

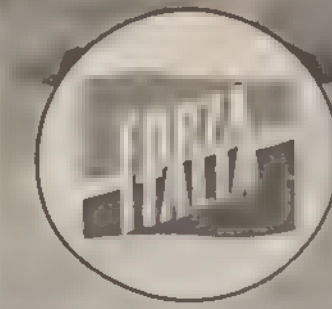
in piazza della Borsa

ore 19.00

in piazza del Duomo

ore 20.00

entrata libera



Ret

Bruno
MARINI

**4 IMPEGNI ASSUNTI
IMPEGNI RISPETTATI**

1 SANITÀ

2 PROBLEMI DEGLI ESULI

3 ATER

4 AUTONOMIA PER TRIESTE

Il «tubone»? Finisce dritto dentro l'urna.

Trieste non deve perdere un'occasione
per l'arroganza e la mopia di chi propone
la svolta politica delle chiacchiere

Franco Franzutti, candidato alle
prossime elezioni regionali nel Collegio
Elettorale di Trieste, invita i cittadini
all'incontro con il Presidente Berlusconi,
venerdì 6 giugno, alle ore 18.00,
presso il Politeama Rossetti.

Barra il simbolo
e scrivi:
FRANZUTTI

Candidata Presidente
**Alessandra
Guerra**

Giunte ieri al cimitero israelitico le spoglie di Marco Moisè Mustacchi scoperte recentemente a Monaco di Baviera

Sepolto l'ebreo deportato nel 1944

Pianti e svenimenti dopo quasi sessant'anni, ma nessuna autorità presente

«Io e papà abbiamo viaggiato assieme sull'aereo che da Monaco ci ha finalmente riportati a casa». Sabino Mustacchi lo ha detto ieri mattina nel corso della cerimonia funebre che si è svolta al cimitero ebraico di via della Pace guardando l'urna contenente le ossa del papà, Marco Moisè Mustacchi, morto il 15 maggio 1945 per le torture e le privazioni subite nei lager di Auschwitz e Dachau dopo aver quasi beffardamente riassaporato per qualche giorno soltanto la libertà. Ieri, dopo 59 anni è tornato in qualche modo nella sua città dalla quale fu deportato nel 1944.

«Orsù fratelli - ha detto l'avvocato Enzo Volli - mettiamogli il nome sulla tomba e leviamolo dalla stele su cui sono segnati tutti coloro che sono partiti, ma non sono più tornati. E' la prima volta che possiamo fare una cosa del genere». «In mezzo a quest'immensa tragedia un miracolo si è compiuto - ha detto Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche - e tra sei

milioni di deportati a sessant'anni di distanza persone che si sono dedicate a questa ricerca con tutte le loro forze sono riuscite a scoprire la tomba proprio del loro parente. Oggi tutti gli ebrei d'Italia sono idealmente presenti al ritorno di questo fratello». E ha poi ricordato anche come la vigliaccheria dei nazisti fosse stata tale da farli sfuggire a Trieste anche con i vecchi e le vecchie ospiti della casa Gentilomo «dalla quale - ha detto - vennero deportate anche due mie zie novantenni».

Le urla di disperazione di



Sabino Mustacchi

una donna e lo svenimento di un ragazzo hanno fatto capire come tuttora la tragedia dell'olocausto sia vissuta con grande sofferenza. Al

contempo però ancora con una certa indifferenza della Trieste ufficiale: alla cerimonia erano stati invitati presidente della Regione, sindaco, prefetto e questore. Nessuno è intervenuto, né ha mandato propri rappresentanti, ma va rilevato che contemporaneamente era in corso la cerimonia di commiato del prefetto Grimaldi. Tra la decina di politici presenti, nessuno del centrodestra. Nel dicembre scorso nel vicino cimitero militare dove sotto un nuovo monumento erano stati traslati i resti dell'eroe Spartaco Schergat

c'erano il sindaco e tre assessori comunali.

Eppure l'eroismo non mancò nemmeno nella vita di Marco Moisè Mustacchi un povero falegname che pur essendo nascosto a Firenze, tornò a Trieste, sapendo quello che rischiava, per rivedere la moglie e il figlioletto di un anno e mezzo, venne denunciato da un parente, prelevato mentre stava comprando una bottiglia di vino. Solo per il fatto di essere ebreo venne rinchiuso nelle carceri dei Gesuiti, al Coroneo, al comando delle Ss, in Risiera, pur potendo scappare non lo fece per non

mettere a rischio i suoi familiari, venne sbattuto su un carro bestiame e rinchiuso prima a Auschwitz e poi a Dachau.

E eroico fu anche il viceprefetto Francesco Del Corò sebbene la città non abbia mai pensato di dedicargli un convegno e tantomeno una via (è stato solo brevemente trattato dalla storica Silva Bon). «Fu Del Corò - ha detto ieri Volli - a strappare gli elenchi degli ebrei triestini anziché consegnarli alle Ss e fu lui a darci i passaporti con i quali la nostra famiglia poté rifugiarsi in Svizzera e sfuggire a un



Un momento della cerimonia funebre svoltasi al cimitero ebraico. In primo piano l'urna contenente i resti di Marco Moisè Mustacchi, un falegname triestino deportato nel 1944 e morto l'anno dopo, giunti solo ieri a Trieste.

destino che altrimenti sarebbe stato analogo a quello di Marco Mustacchi.

Il rito è stato celebrato dal rabbino capo Umberto

Piperno alla presenza anche del parroco della chiesa serbo-ortodossa e dell'archimandrita greco-ortodosso. Presente anche il labaro dei deportati dell'Adp. Tra la folla commossa, come ha ricordato Sabino Mustacchi c'era anche la cugina di Marco, Silvia, che lo vide venir scaraventato sul vagone blindato diretto a Auschwitz e Alma l'unica sopravvissuta al crollo della casa di strada di Fiume 29 distrutta da una bomba degli Alleati proprio mentre la moglie di Mustacchi con il bambino in braccio erano alla disperata ricerca del papà.

Silvio Maranzana

ARRIVANO LE RELIQUIE DI SANTA TERESA



Funzione nella chiesa dedicata alla santa, in via Manzoni.

Le reliquie di Santa Teresa di Lisieux detta anche Santa Teresa del Bambin Gesù, una delle sante più venerate, giungeranno oggi a Trieste. I vigili urbani scorteranno sulla costiera lo speciale veicolo che le porterà dopodiché il grande reliquiario dalle dimensioni non indifferenti (un metro e 80 per 80 centimetri), ma soprattutto dal peso notevole tanto da dover essere portato a spalla da sei

persone, verrà accolto dal vescovo Eugenio Ravignani alle 17 nella chiesa di Santa Maria del Carmelo, in Grotta. Teresa era infatti una carmelitana scalza nata a Lisieux in Normandia nel 1873 e morta a soli 24 anni di tubercolosi.

Saranno celebrate alcune messe e alle 20.30 il vescovo presiederà la veglia di Pentecoste anticipata di due giorni per l'occasione. Durante tutta

la notte si alterneranno, in chiesa gruppi di preghiera.

La cerimonia più scenografica è però in programma domani di buon mattino allorché le reliquie verranno portate in processione per le vie. Partiranno da piazza Perugino alle 8 e saranno portate fino alla chiesa di via Manzoni che è dedicata alla santa. Il vescovo presiederà le celebrazioni delle 10 e delle 11.

Anche il Consiglio di Stato dopo il Tar dà ragione alla «Cotea», battuta dalla «Cesi» per la ripavimentazione di piazza Unità

Megariscarcimento all'azienda sconfitta

L'appalto ai tempi del Centrosinistra. Dipiazza: «È una brutta rogn»

Il Comune di Trieste dovrà risarcire con svariate centinaia di milioni di lire l'impresa di costruzioni «Cotea srl» che nel 2000 aveva partecipato alla gara d'appalto per il rifacimento di piazza Unità e che era stata sconfitta dalla concorrente «Cesi srl».

Lo ha deciso il Consiglio di Stato che ha ribadito il giudizio già espresso dal Tar del Friuli Venezia Giulia nel febbraio del 2002. Secondo i magistrati amministrativi la commissione di tecnici e funzionari incaricati dal Comune avrebbe utilizzato criteri di conteggio errati e penalizzanti per la «Cotea».

La sentenza è passata in giudicato ma sull'entità del risarcimento che spetta alla «Cotea», i giochi sono del tutto aperti. La prima udienza per stabilire quanto l'amministrazione comunale dovrà pagare per quell'errore tecnico, è in calendario per il 26 giugno prossimo davanti al Tar.

La sentenza di primo grado è immediatamente esecutiva» spiega Federico Rosati, l'amministrativista triestino che ha condotto con un collega romano questa vicenda e che è uscito vincitore. Resta comunque aperta la possibilità di ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Fin qui tutto chiaro. Ieri però dai fax delle redazioni giornalistiche della regione è uscito un documento che porta alla ribalta della polemica politica delle elezioni regionali il problema del risarcimento. Nel 2000 il Comune era retto dal Centrosinistra.

Il fax, giunto ieri senza firma e senza nome del mittente, è una fotocopia dell'atto che il procuratore regionale della Corte dei conti Giovanni De Luca ha inviato al Comune di Trieste il 28 maggio con una richiesta di chiarimenti sulla condanna e sulla somma da pagare alla Cotea.

«E' pervenuta notizia che codesto Comune sarebbe stato condannato a pagare un'ingente somma in seguito alla soccombenza in un giudizio promosso da un ricorrente escluso dai lavori per la ripavimentazione di piazza dell'Unità. Si invita a far conoscere entro 30 giorni, se la notizia sia fondata o meno, e nell'affermativa, a trasmettere una documentata relazione in merito».

Il sindaco Roberto Dipiazza ha informato ieri i capigruppo di questa richiesta della magistratura contabile. E' ieri qualcuno ha spedito il documento alle redazioni.

«E' una brutta rogn» questa di piazza Unità», ha affermato il sindaco in serata. «Secondo la

sentenza dovremo pagare il 10 per cento del valore dell'appalto di 8 miliardi e mezzo di lire. I margini di discussione al Tar li ritengo esigui. Difficile anche trovare un accordo extragiudiziale. Comunque mi dispiace che questa notizia sia uscita. Non ho voglia di fare dello sciocallaggio politico. Non l'ho fatto mai e non lo farò nemmeno ora».

Certo è che la vicenda che oppone il Comune e la «Cotea srl», più che politica può essere definita tecnico giuridica.

Tutto era nato durante i complessi calcoli per determinare la percentuale media delle offerte al ribasso per l'appalto. Chi più si sarebbe avvicinato a quel valore medio avrebbe vinto la gara. Sta di fatto che la commissione tecnica aveva utilizzato diversi criteri di conteggio. Una volta arrotondando a due decimali, altre volte a tre e poi ancora a due. Secondo il Tar «l'operato della Commissione non si sottrae alle censure di illogicità e ingiustizia manifesta, dato che sono stati presi a riferimento dati non omogenei, insusciabili di comparazione, finendo con l'alterare la percentuale media e quindi finendo col modificare il campo di individuazione della ditta aggiudicataria».

La Trieste trasporti annuncia una piccola rivoluzione dal 1° luglio

Nuovi autobus, tariffe «mirate» e biglietto orario sull'intera rete

L'acquisto di nuovi autobus, una piccola rivoluzione sui biglietti e l'approvazione con delibera regionale del piano triennale per le infrastrutture ai trasporti che permetterà anche un rilancio della linea del tram per Opicina. Questi i temi dell'incontro di ieri nella sede di Trieste Trasporti, la società controllata dall'Act che nell'anno appena trascorso ha realizzato un risultato netto di bilancio di poco inferiore al milione di euro, con investimenti per 14 milioni, 12 dei quali destinati all'acquisto di 59 autobus (una trentina già in servizio) destinati a svecchiare il parco macchine della società, così come previsto dalla gara d'appalto per il servizio.

Ma l'annuncio più atteso

è stato quello relativo alle novità per la tariffazione che, dal 1° luglio, vedrà sparire le «zone» per ciò che riguarda il biglietto orario. Si potrà dunque viaggiare per un'ora sull'intera rete al costo di 85 centesimi, mentre per un euro i minuti a disposizione saranno 75. Rimane in vigore l'offerta del «bocchetto» per 10 pezzi con un costo di 7,5 euro, che porta il biglietto da un'ora al costo di 75 centesimi.

«Una tariffazione di questo tipo ci porterà a perdere circa 100mila euro l'anno» ha spiegato il presidente di Trieste Trasporti, Francesco Prioglio, nell'illustrare il servizio per la città svolto dall'azienda che realizza ricavi in maggioranza dal contratto di servi-

zio e solo per il 30 per cento dalla vendita dei biglietti.

Al vicepresidente della Provincia, con delega ai Trasporti, Massimo Greco, è toccato invece il compito di annunciare l'approvazione da parte della Regione del Piano triennale presentato in coordinamento con l'Act per la realizzazione di infrastrutture legate al trasporto pubblico. Si tratta di circa un miliardo e mezzo delle vecchie lire che l'ente regionale finanzia per la costruzione di pensiline, la sistemazione di arredi e panchine, la realizzazione di infrastrutture per i punti «intermodali» di scambio fra trasporto via mare e via terra sul Molo Audace, sul Molo Cedas e al Villaggio del Pescatore.

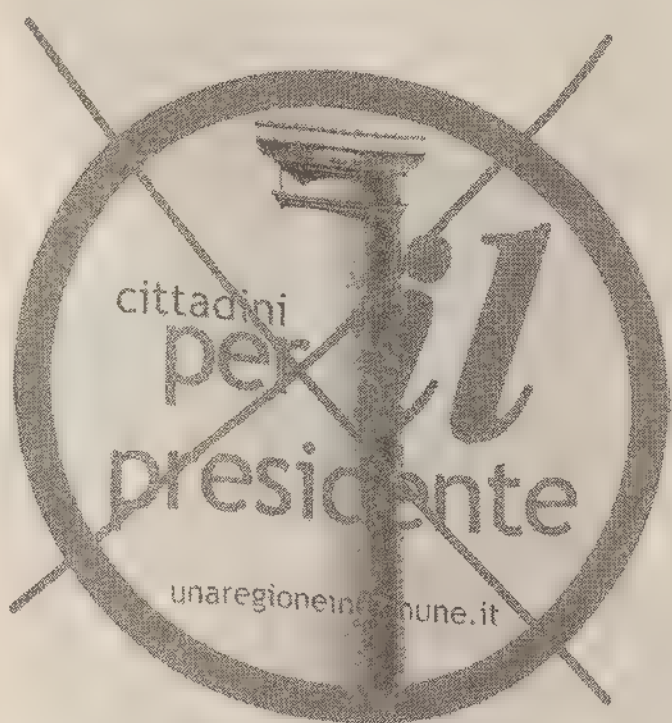
r.c.

Se sei stanco dei partiti e pensi di poter dare fiducia alla lista civica «cittadini per *il* presidente»;

se senti che Trieste e la Regione stanno tornando indietro;

se pensi che Trieste e il Friuli Venezia Giulia potranno avere un ruolo fondamentale al centro della nuova Europa;

se sei disponibile ad appoggiare un imprenditore, moderato e di centro, non politico di professione;



col tuo voto scegli

Cosulich

Vi attendo venerdì 6 giugno dalle 17.00 alle 18.00 presso il nostro gazebo in piazza della Borsa

RICCARDO

cambia il vento

Trieste

dei cittadini

cittadini per *il* presidente

mandatario elettorale: S65SDR64H53L424E

Rosy Bindi al gazebo della Margherita applaude l'impegno degli operatori locali e attacca le scelte della giunta regionale

«Sanità, rovinato un patrimonio»

«Il Centrodestra pensa a far quadrare i conti senza badare alla salute della gente»

FORZA ITALIA

Conclusioni «salomoniche» all'incontro tra Staffieri e Marini e i vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere

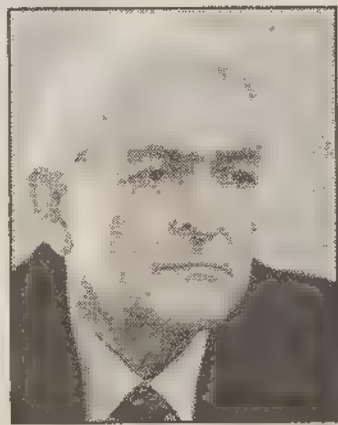
«Servizi ai cittadini, senza contrasti»

«Non mi interessa riequilibrare lo strapotere di Udine. Ciò che invece m'importa è che venga dato a Trieste ciò che le spetta». Giulio Staffieri, capoluogo alle regionali per Forza Italia, non si lascia tentare dal quesito di Gianfranco Gambassini sull'edilizia sanitaria («In caso di vittoria, se la sente di rivendicare finanziamenti per la nostra città, così da contrastare lo strapotere udinese?»). E all'eterna contrapposizione fra il capoluogo giuliano e quello friulano, risponde in maniera salomonica.

Bruno Marini, anch'egli candidato per Forza Italia, rincara la dose. «È importante impostare politiche sanitarie a favore della città: non contro qualcuno». Ed è con questi accenti pacificatori che si conclude l'incontro,

moderato da Daniele D'Amrosio, presidente regionale del Corcom, che ieri pomeriggio alla Marittima ha visto Staffieri e Marini incontrare il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Zigrino e il direttore dell'Azienda ospedaliera Marino Nicolai, l'assessore comunale alla sanità Claudia D'Amrosio e il presidente dell'Isis Augusto Debernardi per capire a che punto si trova la sanità triestina.

Negli ultimi anni, hanno concordato gli addetti ai lavori, il trend nel complesso è stato positivo. «Al mio in-



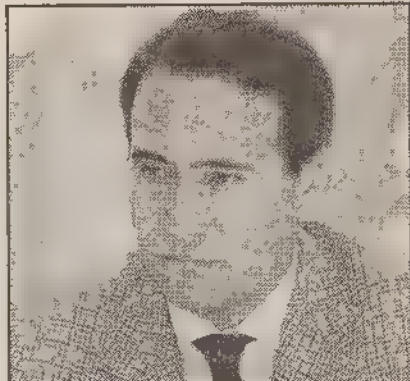
Giulio Staffieri

cremento della complessità della casistica».

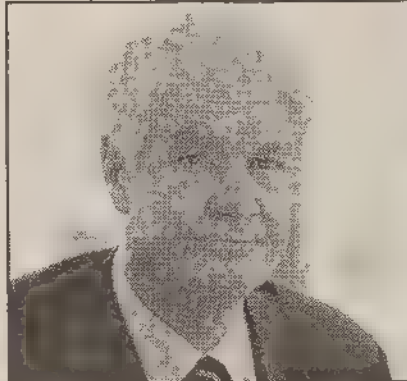
Favorevole anche l'andamento dell'ASS. «Quest'anno - ha ricordato Franco Zigrino - si sono registrati importanti risultati dal punto di vista degli obiettivi di salute: dal taglio alle liste d'at-

tesa allo sviluppo di servizi già esistenti quali quelli di distrettuali e d'assistenza domiciliare. In parallelo si è raggiunto per la prima volta l'equilibrio economico, senza perciò ridurre i servizi per la cittadinanza».

Le richieste alla Regione comunque non mancano. Ai politici Nicolai chiede una maggiore attenzione allo sviluppo del mix specialistico ospedaliero. Franco Zigrino si augura di poter continuare a sviluppare la rete ormai forte di collaborazioni con l'ospedale, il Comune, l'Isis e altri soggetti. Augusto Debernardi rilancia invece sulla questione degli anziani. «La quota a favore degli anziani non autosufficienti ricoverati nelle strutture accreditate - dice - dev'essere parificata a quella delle regioni a noi contigue».



Cristiano Degano



Sergio Lupieri



L'arrivo di Rosy Bindi in piazza della Borsa. (Foto Sterle)

«A Trieste ho visto alcuni frutti della riforma sanitaria voluta dal Centrosinistra. Ed è stata una bella esperienza. Lo sviluppo di queste strutture non è però dovuto alla Regione. Ma all'impegno a livello locale e aziendale, alla passione e alla determinazione degli operatori che in questi anni hanno fortemente voluto proseguire su questa strada».

Parte dalla realtà triestina l'ex ministro della sanità Rosy Bindi, dalla visita effettuata ieri mattina ad alcuni dei fiori all'occhiello della sanità nostrana: il Centro di salute mentale di Barcola, il Distretto Stock, il comprensorio di San Giovanni, luogo simbolo della legge 180. Ma l'analisi assume ben presto dimensione regionale e nazionale.

Nell'incontro che ieri pomeriggio, in piazza della Borsa sotto il gazebo della

Margherita, ha visto accanto all'onorevole Bindi, Cristiano Degano capoluogo della Margherita e Sergio Lupieri, segretario regionale della Federazione medici di famiglia, anch'egli candidato della Margherita, Bindi ha infatti stigmatizzato senza mezzi termini l'operato della giunta e quello del governo in materia sanitaria.

«Un assessore alla sanità - afferma Degano - deve governare. Non può limitarsi a gestire l'ordinaria amministrazione come invece è avvenuto in Friuli Venezia Giulia». «La giunta regionale - dice Bindi - ha ricevuto in eredità un sistema sanitario di livello europeo. Questo patrimonio ha però avuto un progressivo depotenziamento per l'assenza di responsabilità politica da parte del Centrodestra, che ha avuto il suo punto fermo nella sola quadratura dei

bilanci. Dimenticando l'obiettivo centrale della sanità è dare salute ai cittadini».

Quello del Friuli Venezia Giulia non è un caso isolato, afferma l'onorevole Bindi. «La maggioranza è mossa da una frenesia ideologica: cancellare la riforma sanitaria. Grazie all'opposizione e ai medici che quest'anno hanno scioperato in difesa del Servizio sanitario nazionale, la riforma non è stata abrogata. Ma non la si applica. Ciò determina un affossamento della sanità, che prelude alla privatizzazione di alcuni settori, con il rischio di minare le fondamenta del nostro sistema sanitario e di impoverire ulteriormente le famiglie italiane che potrebbero ritrovarsi a pagare per prestazioni finora gratuite».

Daniela Gross



Francesco Serpi

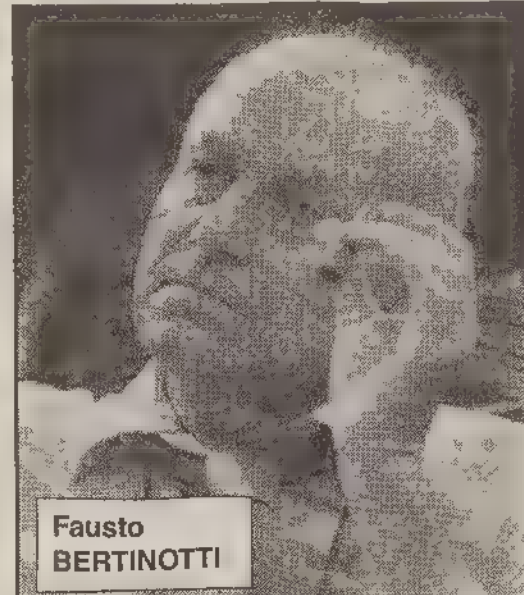
Serpi: «An e Lega Nord negano fondi all'Enpa per colpire me»

«Ho proposto come consigliere regionale un emendamento alla Finanziaria 2003 per dotare l'ambulatorio dell'Enpa di strumentazioni chirurgiche importanti ma Alleanza Nazionale e Lega Nord si sono schierati contro questa iniziativa con la sola motivazione di ostilità nei miei confronti e sordide alle nobili finalità dell'iniziativa. Questo comportamento testimonia, al di là di ogni commento, come e con quale metodo si sia governato e si voglia governare».

La denuncia è di Francesco Serpi, consigliere regionale uscente, ex Alleanza nazionale, che ha inviato una lettera di cionnato che rappresenta anche un bilancio di quanto fatto in questi anni. Serpi rimarca l'impegno a favore dell'Enpa, l'ente di protezione animali. «Tra i doveri dell'assessorato ambiente della Regione c'è quello di creare centri per il recupero e cura della fauna selvatica, finanziandone l'attività. A Trieste questo centro non esisteva e l'Enpa lo ha con fatica costitui-

to ottenendo un contributo dalla Provincia per il recupero degli animali selvatici in difficoltà. La Regione però non ha ritenuto di accogliere la richiesta di aiuto».

L'emendamento proposto da Serpi è bocciato da An e Lega Nord voleva dotare l'ambulatorio Enpa di strumentazioni come l'anestesia gassosa e l'endoscopia e consentire l'ampliamento della struttura. Alla fine l'emendamento è passato comunque, con i voti di tutti gli altri schieramenti.



Fausto BERTINOTTI

BERTINOTTI A TRIESTE

giovedì 5 giugno - 18.30
piazza Sant'Antonio
comizio di chiusura
campagna elezioni regionali

19.30 Barcola (capolinea 6)
incontro con i cittadini alla
Festa di Liberazione

messaggio politico elettorale - committente Igor Canciani

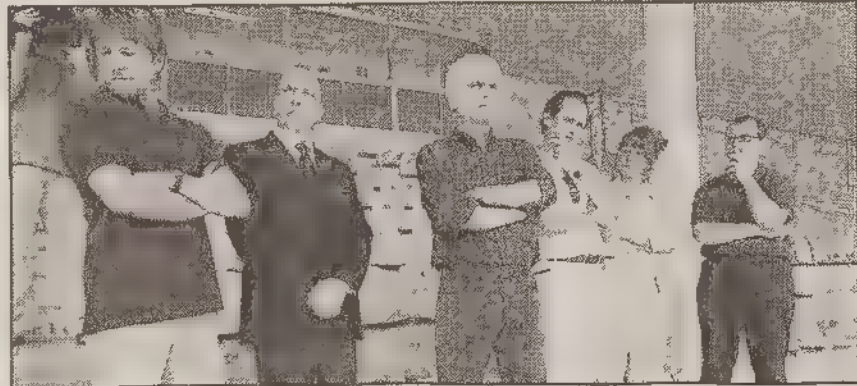
I vertici locali di An presentano gli interventi per ristrutturare lo stadio

Il «nuovo» Grezar tempio dell'atletica

Due anni di lavori per una spesa di otto milioni di euro

Cinquanta milioni di euro per risistemare le scuole triestine di ogni ordine e grado e altri 8 milioni destinati al completo recupero dello stadio «Pino Grezar». Fondi stanziati dall'ultima Finanziaria del governo alla Regione da destinare a progetti comunali già avviati (cento i milioni di euro finanziati in totale) e «girati» al Comune. Per ristrutturare le scuole serviranno dieci anni, per vedere il «Grezar» diventare un tempio dell'atletica due anni o poco più.

L'annuncio è stato dato dai vertici locali di Alleanza Nazionale nella conferenza stampa convocata sulle scale dello stadio. Presenti i consiglieri regionali e candidati Paris Lippi e Sergio Dressi, il consigliere comunale Franco Bandelli, l'as-



Da sinistra Bandelli, Dressi, Lippi, Menia, Rosolen e Tononi

sessore comunale Roberto Menia e l'assessore provinciale Piero Tononi. Il progetto esecutivo della ristrutturazione è già nelle penne degli architetti Trani e Bette, che dovranno consegnarlo entro il 13 agosto agli uffici comunali.

Una volta ricevuto l'o.k.

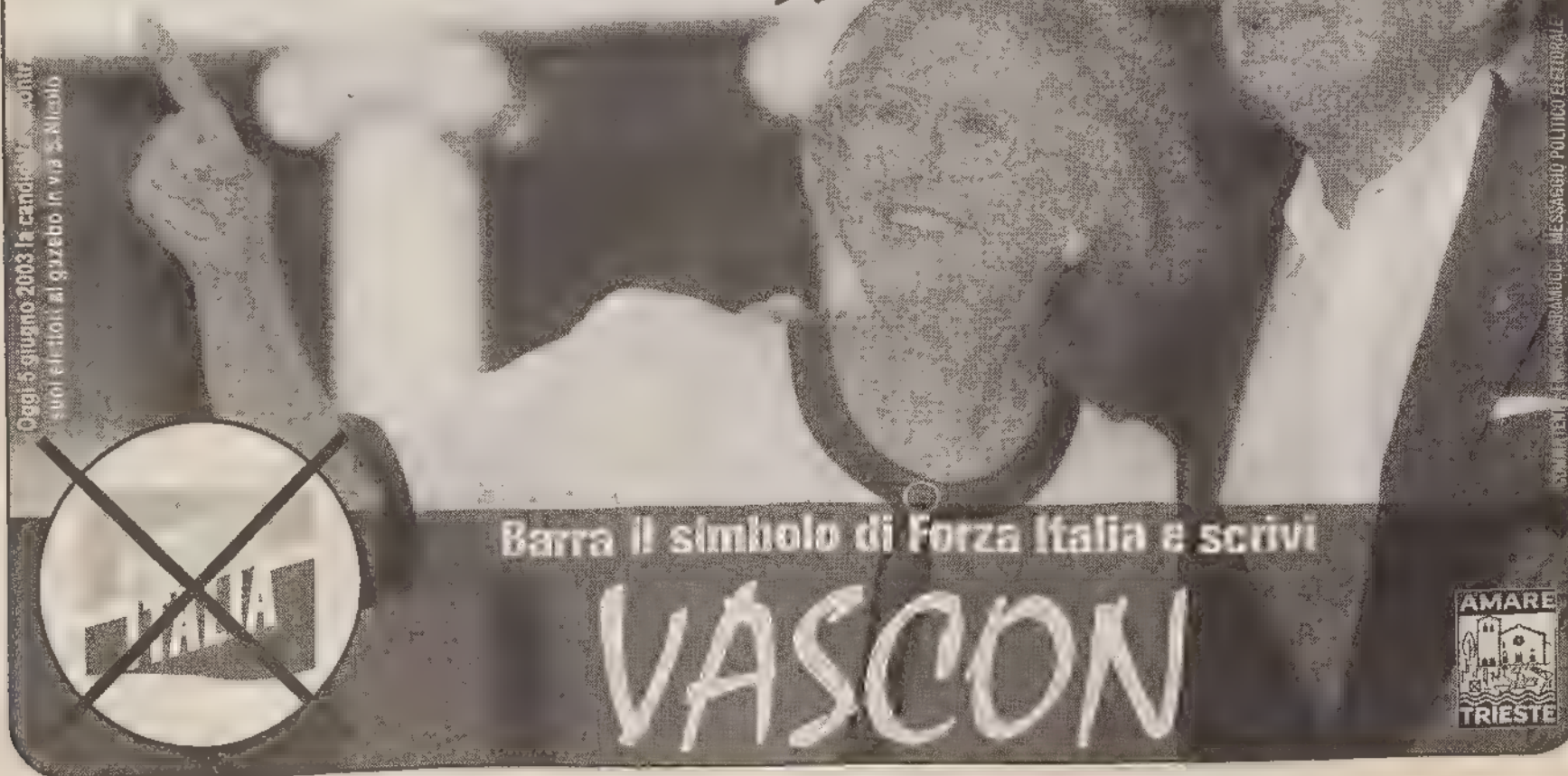
da parte delle varie commissioni di vigilanza e l'approvazione da parte del Coni nazionale potranno partire i lavori, visto che già esiste una delibera comunale che lo inserisce nel piano delle opere previste per il 2003. Verosimilmente, i primi cantieri si apriranno nel dicem-

bre prossimo, con l'avvio del primo lotto che prevede l'abbattimento delle attuali tribune e della contemporanea installazione di un nuovo terreno erboso, omologato sia dall'atletica leggera che per il calcio sino alla serie C2. Quindi il via al secondo lotto la cui ultimazione dovrebbe chiedere un paio d'anni. La nuova pista in «tartan» da quattrocento metri avrà un raggio di curvatura di 39,70 metri: l'ideale per raggiungere alte velocità. La capienza totale sarà di 6.000 posti (il minimo consentito per lo svolgimento di incontri internazionali), dei quali 2.610 nella tribuna centrale, 1.880 nella gradinata ed il resto ricavabile da una tribunetta «a scomparsa» situata in un tratto dell'attuale curva Valmaura.

Alessandro Ravalico

«Miei cari triestini, occorrono persone preparate, che sanno guardare lontano, oneste. Amare Trieste ha scelto Antonietta (Marucci) Vascon, che si batte per l'autonomia e per un porto europeo come Rotterdam. Votate con fiducia Antonietta (Marucci) Vascon: è determinata, capace, onesta»

comm. Primo Rovis



Piero Fornasaro de Manzini

Incontro con gli elettori

oggi
giovedì 5 giugno 2003
mattina
in Largo Barriera

domani venerdì 6 giugno
mattina
in via Prosecco/via Nazionale (Opicina)

FORNASARO

RICCARDO
IL MIO PRESIDENTE

citadin
per il
presidente

messaggio politico elettorale - committente: Elisabetta Corsi

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Franco Franzutti (Forza Italia)

«Bucone», si è voluto solo creare il panico

Avvocato, classe 1942, vent'anni di militanza nel Pli, transitato poi nella Lista per Trieste. Già consigliere comunale, nel 1998 è approdato in Regione con Forza Italia diventando assessore all'Istruzione prima, ai Trasporti poi (dal 2001). In quest'ultima veste Franco Franzutti è diventato l'assessore del bucone: è lui il «papà» politico della sotterranea Penetrazione Nord e Intervalliva progettata dall'Università e inserita nella Legge obbligatoria.

Suicidio politico, operazione elettorale o coincidenza con il voto?

Il calendario imposto dalla Legge obbligatoria è noto da mesi. Tutto è semplice conseguenza della mia attività amministrativa. Avrei potuto non farlo, ma ho fatto l'amministratore.

Ora tenta il triplo salto mortale con lo slogan «Il tubone finisce dritto dentro l'urna».

Sul progetto sono state dette un mucchio di falsità al solo scopo di creare il panico nei residenti. In centinaia di buche delle lettere sono state depositate fotocopie di progetti in cui erano cercate le case che avrebbero subito vibrazioni durante i lavori: sono state

Franco Franzutti

fatte passare per case da demolire... Le opere infrastrutturali per i totali 15 miliardi di lire riguardano l'intera regione, in alcuni casi l'impatto ambientale è davvero notevole. Ebbene, nemmeno nelle località dominate dall'Ulivo la protesta fisiologica - si è saldada con la politica come è avvenuto a Trieste. Certo, qui sono candidato...

Protesta amplificata ad arte?

Sono convinto che questa città non possa essere quella della curva sud: lì si strepita, ma l'intero stadio è grande... Ma il suo stesso partito, Forza Italia, ha rifiutato il progetto: il candidato Piero Camber ne ha preparato uno alternativo.

Non so che dire. Certo la lista di FI è composta in modo tale da mettere sette o otto

persone in concorrenza per due posti e mezzo: questo ha favorito una situazione di barbarie incredibile, che sinceramente non mi aspettavo.

Il presidente LpT, Gambassini, ha dichiarato in assemblea che lei si è estromesso dalla Lista per ragioni sconosciute, e che dunque non gode dell'appoggio del Melone.

Gambassini ha la passione di raccomandare qualcuno, io mi raccomando da me.

Perché è uscito dalla LpT?

Non ne sono uscito. E' ancora iscritto? Non sono iscritto.

Dunque?

Se non ne è fuori Roberto Antonione, non lo sono nemmeno io.

Tradotto?

Quello che ho detto ho detto.

Come la mettiamo con l'autonomia per Trieste?

Quando nessuno professava l'autonomia ero l'unico a farlo contro tutti, io solo al fianco di Primo Rovis. Quando invece i campioni dell'autonomismo si sono moltiplicati come funghi io ho lavorato per Trieste. Posso anche spiegare il «tradimento», come lo chiama lui, nei confronti di Rovis: non ho dato le dimissioni a un suo cenno perché lo stato maggiore di FI mi ha mandato a fare l'assessore regionale ai Trasporti, e io l'ho fatto come meglio potevo.

Se vince Ily vincono i comunisti?

Ho poche speranze che la classe politica che si porterà dietro sia migliore di quella attuale.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Se vince Ily non si farà il Corridoio 5 ma il 2 e mezzo, come dice Tremonti?

Il corridoio 5 non dipende né da Ily né da Franzutti: viene da lontano e va lontano. La volontà del governo è così forte e precisa che non sarà la presenza di un esecutivo regionale anziché di un altro a fermarla, né gli atteggiamenti degli esponenti locali, di qualsiasi colore essi siano.

Pizzati (Verdi) smentisce Tremonti

Corridoio 5? Noi siamo decisamente per il sì

Padovano, a Trieste da una decina d'anni, titolare di una scuola di shiatzu e presidente dell'associazione delle scuole di shiatzu italiane, Gianni Pizzati è il presidente provinciale del Verdi, movimento entrato da un paio d'anni in una nuova dimensione che all'ambientalismo affianca l'impegno nel sociale. Una correzione di rotta che nel 2001 ha portato allo strappo con esponenti «storici» del movimento, tra i quali Alberto Russignani passato in seguito alla squadra degli illyani. Già candidato alle comunali 2001, Pizzati è in questa tornata il capoluogo del Sole che ride.

Su cosa concentrerebbe il suo impegno, in caso di elezione?

Il nostro punto centrale è l'ampliamento delle forme della democrazia. I comitati di cittadini che si costituiscono su varie tematiche - dalla sanità alla baia di Sistiana - sono oggi completamente fuori della politica anche se in realtà costituiscono la politica stessa. Per questo noi puntiamo sull'Agenda 21 locale (documenti di intenti e obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritti da più di 170 Paesi durante la conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo svolta nel 1992, ndr) quale strumento che riconosce un ruolo decisivo alle comunità locali nell'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile, e trasforma dunque la volontà dei singoli in strumento di governo. Qualunque sia il problema in discussione, a mancare è sempre l'aggancio tra governo e istanze della popolazione: non si tratta solo di consultare i cittadini, ma di renderli protagonisti. Ricordo che già al tempo della candidatura a sindaco di Federico Pacorini, nel 2001, ero stato delegato a occuparmi proprio di Agenda 21, oltre

che dell'ufficio preposto all'inclusione nel sociale.

Corridoio 5: il ministro leghista Tremonti ha detto che se vince Ily i Verdi, suoi alleati, gli permetteranno al massimo di costruire il Corridoio due e mezzo. È vero?

È una stupidaggine, nel senso che noi abbiamo materialmente scritto il punto del programma in cui si parla di Corridoio 5 proprio perché è quello più scottante. Noi crediamo che non si possa fare alcun progetto di disinquinamento se non si favoriscono le rotaie, quindi il progetto secondo noi va realizzato e non solo a livello di terminal ma nella sua interezza. Noi poi guardiamo al Corridoio 5 anche come network, rete di merci, persone e informazione: è proprio il Corridoio

5 che dà la possibilità di mettere dei paletti all'ulteriore distruzione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia. E un po' come la storia della Ferriera...

Cioè?

La situazione denota il nulla, c'è mancanza di progettualità. Noi vogliamo sviluppare

po e posti di lavoro, verificare invece una perdita sistematica di posti di lavoro e salute devastata di tutti i quartieri. Noi non blocciamo nulla, vogliamo anzi dare degli indirizzi: un grande progetto di bonifica porta grandi capitali.

Rush finale della campagna elettorale: un consiglio a Riccardo Ily?

È difficile dargliene. Ha fatto sempre bene, dando il senso della serietà della politica a fronte della politica-spettacolo.

Se Ily diventasse governatore della Regione potrebbe dare filo da torcere ai partiti?

Neanch'io gradisco le interferenze dei partiti, gradisco i programmi e le persone.

Obiezione scontata: bilanci magri poche risorse, pensiamo a noi stessi prima che agli altri.

Ma pensare a noi significa proprio investire sulle tematiche di cui parlo. Le strade possibili oggi sono solo due: vivere ancora come periferia assistita, oppure essere centro che si fa carico dell'impegno, di un investimento i cui frutti poi ricadono sulla regione intera.

In che modo?

Pensiamo al processo di integrazione europea: dobbiamo attuare una programmazione economica se vogliamo favorire le aziende di questa regione e quelle miste che si potranno costituire. Poi c'è la programmazione culturale e sociale, in cui

anche l'Università può favorire degli scambi tra Paesi. C'è comunque su questo versante - complice anche la normativa nazionale - una scarsa attenzione della Regione: non esiste una programmazione dei flussi migratori da parte di extracomunitari che vivono nell'Est europeo, non esiste una politica che incentivi l'arrivo da queste zone piuttosto che da altre. Quello dell'integrazione invece è un processo da governare, e nel modo più fruttuoso possibile.

Com'è cambiata la città in due anni di Centrodestra, dal suo punto di vista?

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.

La città è andata indietro, non c'è alcun tipo di prospettiva sulle tematiche che ho citato. Sicuramente il Centrodestra non pensa a Trieste come a una città internazionale.</

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone

"La vetrina immobiliare"

qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **mc** A. Manzoni & C. spa

Continuaz. dalla 14.a pagina

SCORCOLA bassa: app. termoautonomo di ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, ampia cucina abit. con poggio, bagno completo, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

SPAZIOCASA 040/369950 Giacinti (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggio. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Anastasio (zona) in palazzo recente alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 L.go Nicolini (zona) in palazzo epoca alloggio ristrutturato di cucina salone 2 stanze 2 bagni. (A00)

STUDIO 4 040/51283 rive in palazzo prestigioso appartamenti di 200-275 mq piani alti internamente da ristrutturare vista golfo. (A00)

STUDIO 4 040/51283 S. Vito appartamento in villa di quattro enti di ampia metratura sviluppo su tre piani giardino di 200 mq. (A00)

TERRENO Gabrovizza non edificabile (E3 silvo-zootecnico) mq 4288, accesso auto, terra coltivabile, alberi, vigna. Euro 33.000. Riviera 040/224426. (A00)

VIA Flavia appartamento soggiorno cucinotto bagno camera matrimoniale ripostiglio. Balcone veranda. € 79.000,00 cod. 7/P Galleryest tel. 040/380261. (A00)

VIA Ghirlandaio atrio due stanze cucina bagno poggio ascensore riscaldamento centrale. Vesta 040/636234. (A00)

VIA Monte Peralba (Altura) appartamento in buone condizioni cucina soggiorno due stanze doppi servizi due poggio e soffitta. Casaffari 040/213366. (A00)

VIA Pauliana epoca ottimo luminoso scorcio mare ascensore cucina tre camere bagno servizio poggio. Riscaldamento con termostati. 3485121319. (A99)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno cucina camera cameretta bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona S. Vito appartamento di 120-150 mq con box auto. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona centrale appartamento di grande metratura preferibilmente con vista mare. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO San Giovanni appartamento con cucina soggiorno camera bagno 50-60 mq, in stabile d'epoca. Max 65.000,00 € Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Grotta e Commerciale alta soggiorno cucina due camere bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

RICHIESTA urgente soggiorno 1-2 camere cucina piano alto ascensore zona S. Giovanni Roiano Rabino 040/368566. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia, Donota, Mazzini, S. Nicolò, p.za S. Antonio 200-230 mq Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Faro Grotta Strada del Friuli cerchiamo appartamento 200 mq vista mare Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI

AFRITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. L'IGLOO: via Elia vista mare appartamento immobiliare atri cucina abitabile salone con ampia vetrata tre stanze doppi servizi ripostiglio e magnifico terrazzo. Box tel. 040/7600243. (A00)

AFRITTO a Trieste spazio cella surgelati con ampi spazi interni-esterni con facile accesso delle vie di comunicazione. Fermo posta Trieste centrale C.I. AE 8107310.

APPARTAMENTO Roiano arredato benissimo, mansardato, travi a vista, caminetto, ascensore, 90 mq, terrazza 10 mq. Uso foresteria, transitorio. Euro 850 mensili più spese. Riviera 040/224426.

SPAZIOCASA 040/369950 € 500,00 mensili arredato-residenti Perugino cucina soggiorno matrimoniale bagno box. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 370,00 mensili arredati-refrenziati monolocale cucina soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 € 550,00 mensili arredato-non residenti Porta alloggio in casetta di cucina soggiorno matrimoniale bagno. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Costiera (Ginestre) affittasi luglio e agosto appartamento soggiorno pranzo matrimoniale ampia cucina bagno terrazzi accesso spiaggia. (A00)

V. CALVOLA/NEGRELLI affittasi box con acqua e luce 140 mensili. Cod. 287/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

Continua in 38.a pagina



IL PICCOLO

Il giornale della tua città

PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Perché **DANILO BERTOLI** con il **PARTITO REGIONALE**

Il Partito Regionale è una forza politica nata per rappresentare in modo autentico ciascuna realtà del Friuli - Venezia Giulia. I Popolari per l'Europa - Udeur costituiscono oggi la forza politica che in modo più chiaro continua la tradizione regionalista del cattolicesimo democratico. Nella prossima legislatura, bisogna riscrivere la specialità regionale; c'è bisogno della cultura popolare che, con Tiziano Tessitori, ha fatto la Regione Friuli - Venezia Giulia.

Per questo, Danilo Bertoli - già deputato al Parlamento italiano e che ha fatto la legge che, ancora dal 1993, consente il riordino in senso federale di questa Regione - ha deciso di candidarsi nel Collegio di Udine per le elezioni al Consiglio regionale nella lista del Partito regionale.

ACCANTO AL SIMBOLO DEL PARTITO REGIONALE SCRIVI

DANILO BERTOLI

Daniilo Bertoli sarà in Piazza a Castions di Strada oggi alle ore 19,00 per incontrare gli elettori della Bassa Friulana



Claudia Lanci, Flavio Poldrugo, Lorella Spano, Corrado Salvini e Raffaele Saggese si presentano

La Lista Di Pietro: «Con Illy convinti»

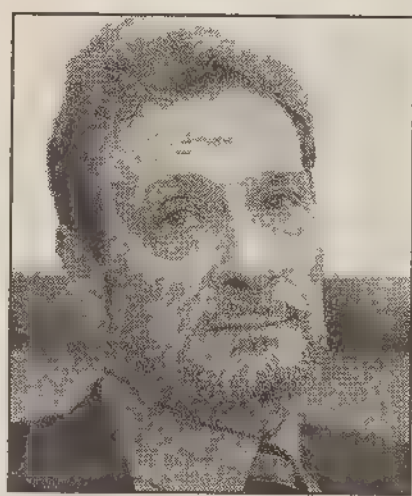
«La trasparenza è alla base della democrazia, e lui la garantisce»

Trasparenza e concretezza prima di tutto. Sull'opportunità di enunciare verbi o frasi retoriche senza dire poi il «come» arrivare a realizzare determinate scelte o proposte si sono espressi con fermezza i candidati della Lista Di Pietro alle elezioni regionali: Claudia Lanci, Flavio Poldrugo, Lorella Spano, Corrado Salvini e Raffaele Saggese. E in merito a ciò il candidato presidente del Centrosinistra Riccardo Illy si è fatto personalmente garante affinché il concetto di trasparenza, qualora eletto, resti sempre presente all'interno della sua maggioranza.

«La trasparenza sta alla base della democrazia - afferma il responsabile provinciale dell'Italia dei valo-

ri Franco Francescato - ed è il rapporto chiaro e esaustivo tra la pubblica amministrazione e il cittadino. In ogni campo vengono proposti progetti e programmi che non devono essere generici ma devono essere come arrivare alla loro concretizzazione. Un esempio chiarificatore sulla mancanza di trasparenza giunge dal comparto della sanità regionale: i rappresentanti dell'Italia dei valori infatti si sono occupati principalmente in merito a questo ambito, anche se affrontano diversi argomenti di interesse regionale all'interno dei dipartimenti tematici che permettono loro un continuo confronto e aggiornamento.

Le proposte concrete per



Franco Francescato

la sanità in regione spaziano in vari campi, a partire dalla carenza di leggibilità dei piani a medio termine (Pimt), ovvero i progetti e programmi biennali che l'agenzia regionale redige.



Claudia Lanci

«Sono incomprensibili per un cittadino medio - sostiene Francescato -, e il linguaggio volutamente oscuro crea una frattura tra l'istituzione e il cittadino, incapace di interpretare il

testo». Ma non solo. Sono contrari ai tagli «premiati», ovvero alla premiazione dei dirigenti che vengono premiati in denaro per aver effettuato dei tagli alle spese sanitarie, proponendo al contrario il reperimento di maggiori risorse. Le ulteriori proposte che i candidati intendono concretizzare sono lo sdoppiamento anche fisico del pronto soccorso con un reparto di primo intervento, la reintroduzione di figure intermedie tra i laureati e gli infermieri, l'insediamento di più impiegati e segretari anche per i medici di base per snellire gli adempimenti burocratici del personale medico, una economicità delle spese farmaceutiche e soprattutto una medicina territoriale

gestita dai medici di base non solo con contratti di tipo privatistico ma con una carriera simile ai medici ospedalieri. «Sono convinto di far risparmiare la Regione dal 3 al 5% delle spese mediche sanitarie nel giro di tre anni», afferma il candidato Flavio Poldrugo, medico esperto di tossicodipendenze e in particolare di alcolismo. «La gente si sente offesa nella dignità da alcune scelte che fanno di politico e poco di sociale - continua invece Raffaele Saggese -. Chinarsi sui problemi non sembra essere una prerogativa dei politici moderni, mentre noi cerchiamo, come portavoce della gente, di dare un taglio pratico a essi attraverso delle iniziative».

f.f.

Bilancio triennale della Federazione «Beni, per gli esuli priorità alla restituzione e non all'indennizzo»

Non si è parlato del voto di domenica, anche se nella sala dell'Unione degli Istriani campeggiava un'esortazione a scegliere Silvio Delbello, il presidente «congelato» del sodalizio, candidato per Forza Italia, ma si è parlato di beni nell'incontro di ieri organizzato per presentare un fascicolo sull'attività della Federazione degli esuli dal 2000 al 2002.

Infatti è sulla questione dei beni che sono state spese gran parte delle fatiche della Federazione in questi anni, come ha spiegato il presidente Guido Brazzoduro. In primo luogo per stoppare quell'accordo di amicizia italo-croato, ipotizzato ai tempi del ministro degli Esteri, Renato Ruggiero (due anni fa agli esordi del governo Berlusconi), che avrebbe portato a rinunciare alla restituzione degli immobili sottratti agli italiani dalla vecchia Jugoslavia. Poi perché la trattativa, avviata nell'ottobre dello scorso anno con Zagabria sulla questione, si incanalasse nei giusti binari. Brazzoduro ha insistito sulla posizione della Federazione che vuole l'eliminazione tra cittadini croati e non croati in ordine alla restituzione dei beni, supportato da Delbello il quale ha sottolineato che la «posizione della Federazione è chiara e definitiva: prima di tutto la restituzione, laddove è possibile senza creare nuove ingiustizie, in secondo luogo l'indennizzo per chi non vuole o non può avere la restituzione». E riguardo all'indennizzo è stata lamentata la lentezza con cui l'ufficio del ministero del Tesoro sta smaltendo le

pratiche. Delbello ha raccontato di averne informato il ministro Tremonti e di avere con lui un appuntamento dedicato proprio alla questione.

Ancora sui beni, Brazzoduro ha fatto il punto sullo stato della trattativa con la Croazia, rilevando che è positivo il fatto che i «tecnici» siano al lavoro, ma non ha nascosto che i tempi saranno lunghi per i condizionamenti elettorali da entrambe le parti, da noi adesso, e in Croazia a fine anno, inizio del prossimo, quando sono previste le elezioni politiche. Ma se con Zagabria almeno se ne parla, con Lubiana tutto tace. «Per noi il discorso non è chiuso», ha rilevato Brazzoduro, mentre Delbello ha messo sotto accusa il comportamento di Demetrio Volcic (parlamentare europeo e relatore per l'ingresso della Slovenia nell'Ue), il quale ha suo tempo aveva dichiarato che la questione non costituiva un problema «comportandosi - ha detto Delbello - come un rappresentante della Slovenia invece che dell'Italia».

Tra gli altri temi toccati da Brazzoduro, quello della Giornata della Memoria, ribadendo che gli esuli propongono la data del 10 febbraio, contenuta nelle due proposte di legge in materia del centrodestra, mentre il centrosinistra ha ipotizzato la data del 20 marzo (ultimo viaggio da Pola del Toscana). Il presidente della Federazione ha concluso auspicando un accordo bipartisan tra le forze politiche e rivelando che, dal centrosinistra gli è stata data assicurazione che sulla data «saranno gli esuli ad avere l'ultima parola».

pl.s.

Un salotto ma anche un ufficio mobile quello scelto dalla candidata leghista per gli ultimi giorni di campagna elettorale

E la Seganti viaggia in «motor room»



Il «motor room» di Federica Seganti. (Foto Lasorte)

Gazebo, stand, banchetti, camper con altoparlanti e maxi-tabelloni montati su appositi furgoni. Per attirare l'attenzione ed esporre agli elettori i propri programmi, i candidati alle regionali le hanno pensate tutte.

Certo che il mezzo scelto da Federica Seganti, capoluogo della Lega Nord, per girare la città in questi ultimi giorni di campagna elettorale batte sul piano tecnologico e del comfort qualsiasi altro veicolo utilizzato dalle varie forze politiche in corsa per le regionali. Si chiama «Motor room»

il mezzo che la Seganti ha scelto per proporre il suo programma agli elettori.

Un vero e proprio ufficio viaggiante, ma anche un salotto dove ci si può sedere comodamente per assistere alla proiezione degli spot della candidata leghista.

Il tutto mentre all'esterno, come ha spiegato la stessa Seganti, «si preparano per i cittadini delle buone tazze di caffè delle marche giuste». La scelta del caffè è chiaramente dettata dalla battaglia politica, anche se in questi giorni di caldo qualche bibita fresca forse sarebbe più gradita dalla gente.

Corso di edilizia ospedaliera Tavola rotonda conclusiva

«Una macchina per la salute tra tecnologia e umanizzazione» è il tema della tavola rotonda conclusiva del Corso di perfezionamento in Edilizia ospedaliera che si terrà domani, alle 15, alla sala auditorium del museo Revoltella.

Un appuntamento di alta levatura quello proposto dagli organizzatori del Corso, l'Università e in particolare la facoltà di ingegneria (Dipartimento di ingegneria civile, laboratorio di grandi complessi) e portato avanti in collaborazione con Agenzia regionale della sanità, Ordini dei medici, ingegneri e architetti.

Dopo gli indirizzi di saluto, coordinati dal professor Edino Valcovich, direttore del Corso di perfezionamento all'Ateneo, interverranno il professor Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, il professor Maurizio Mauri commissario straordinario dell'Istge di Genova e presidente della Fondazione Humanitas di Milano e l'architetto Aymeric Zublena, docente a Parigi e progettista dell'Hopital Européen Georges Pompidou di Parigi.

GLI APPUNTAMENTI

Sbarcano a Trieste i leader del Centrosinistra: Massimo D'Alema, Francesco Rutelli, Enrico Letta e Fausto Bertinotti. E anche Sergio D'Antoni dell'Udc

Oggi una raffica di incontri con i candidati

Numerose le iniziative: dai comizi ai brindisi, dai gazebo ai concerti, dalle conferenze alle feste

Monito del segretario Ds Bruno Zvech «Le istituzioni repubblicane non devono essere coinvolte nelle risse della politica»

«Le istituzioni appartengono ai cittadini, a prescindere come votano, perché rappresentano i valori dell'Italia repubblicana. Fuori da questi valori non c'è libertà. Per questo le istituzioni vanno sottratte alle polemiche e alle risse politiche».

Un monito quello lanciato ieri da Bruno Zvech, segretario Ds e candidato alle regionali che ha voluto intervenire il giorno dopo il comizio del leader di An, Gianfranco Fini. Un leader con il quale Zvech, soprattutto in tema di istituzioni, ha trovato

«non ha detto nulla». «Nessuno rinunci alle sue idee - ha aggiunto - ma sappia che l'8 e il 9 si vota per il governo della regione e il futuro di tutti noi in Europa. Che sia chiaro e su questo Fini mi trova d'accordo». Memo d'accordo invece sulla «coerenza delle posizioni di An» vista la presenza della candidata a presidente, la leghista Guerra. «C'è una contraddizione - conclude Zvech visto che a guidare il centrodestra c'è una leghista come la Guerra che rappresenta le posizioni di chiusura

anche delle convergenze. «Anche nel centrodestra ci sono elettori che voglio fuggire dalle risse» ha insistito il segretario che non ha mancato di puntare il dito sul sindaco Dipiazza il quale, sull'occupazione degli spazi elettorali



Bruno Zvech, segretario Ds.

all'Europa e di isolamento della regione. E mi spaventa anche le idee del ministro Tremonti. Quelle sulle istituzioni e la bandiera nazionale, verso la quale io ho rispetto mentre qualcuno vorrebbe collocarla altrove».

Alcuni esponenti nazionali del Centrosinistra sono oggi a Trieste (come riportato nelle pagine precedenti) per una serie di appuntamenti ai quali partecipano anche i candidati locali.

Massimo D'Alema (Democristiani di sinistra) alle 18 al Savoia, Francesco Rutelli (Margherita) alle 12 in piazza della Borsa, Enrico Letta (Margherita) dalle 17 in piazza della Borsa, Fausto Bertinotti (Rifondazione comunista) alle 18.30 in piazza Sant'Antonio e alle 19.30 alla festa di liberazione a Barcola.

È in città anche il vicesegretario nazionale dell'Udc Sergio D'Antoni che è alle 18 ai Bagni Ausonia.

Gli appuntamenti di oggi con i candidati locali sono: Ettore Rosato (Margherita) incontra gli elettori a Muggia dalle 10 alle 12, nel gazebo di piazza della Borsa alle 12 con Francesco Rutelli e alle 17 con Enrico Letta. Cristiano Degano (Margherita) è alle 17 al gazebo di piazza della

Borsa per introdurre l'incontro con Enrico Letta sul tema: «La finanza creativa e le sue conseguenze sull'economia del paese e della nostra regione». Sono presenti i segretari regionali della Cisl Sante Marzotto e della Uil Luca Visentini e il segretario provinciale della Cgil Franco Belci.

Giorgio Ret (Forza Italia) è alle 17.30 a Malchina e alle 19 in via San Nicolò.

Antonio Pergola (Margherita) dalle 12 alle 14 alla trattoria da Gastin a Malchina per discutere con amici e simpatizzanti.

Claudio de Ferra (Alleanza nazionale) incontra gli elettori nello stand di piazza della Borsa dalle 18 alle 19.

Claudia Lanci De Francesco (Italia dei valori-lista Di Pietro) incontra i cittadini tra le 10.30 e le 12 a Coloncovez e Bagnoli e nel pomeriggio, dopo le 17.30 a Muggia.

Il camper di Sergio D'Antoni e Paris Lippi (Alleanza nazionale) è in via Carducci (altezza mercato

coperto) dalle 10 alle 12.30 e in via delle Torri dalle 18 alle 19.30. Sergio D'Antoni e Paris Lippi, insieme all'assessore agli affari generali e istituzionali Fulvio Sluga e Claudio de Ferra e gli altri candidati, sono anche alle 17.30 nella sede di Alleanza nazionale a Sistiana centro, per la festa di chiusura della campagna elettorale a Duino Aurisina.

Caterina Dolcher (Democristiani di sinistra) incontra i cittadini dalle 9 alle 12 in Strada vecchia dell'Istria (davanti all'ufficio postale) e dalle 16.30 alle 19 in viale XX Settembre, angolo via Timeus. Alle 14 è invece davanti alla fabbrica Pittway in via Caboto 19.

Giulio Staffieri (Forza Italia) alle 10 è all'inaugurazione delle passerelle telescopiche all'aeroporto di Ronchi e alle 18.30 alla Portizza in piazza della Borsa. Il camper elettorale questa mattina è a Muggia e nel pomeriggio a Scorciole, Greta e Roiano. Il gazebo è in piazza della Borsa dalle 10 alle 19.30.

Bruna Zorzini Spetic (Partito dei Comunisti italiani) è al mercatino di Muggia dalle 9 alle 11, successivamente tiene una serie di comizi volanti a Muggia, Chiampore, Santa Barbara, Lazzaretto, Porto San Rocco e Zona Industriale e nel pomeriggio a barcola e Strada dei Friuli.

Piero Camber (Forza Italia) incontra gli elettori al mercatino di Muggia insieme al sindaco Dipiazza alle 10 e tiene una conferenza sulla povertà e sul disagio sociale a Trieste alle 12.15 al gazebo di via San Nicolò.

Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini per il presidente) è a Muggia dalle 10 alle 12.

Silvio Delbello (Forza Italia) alle 17 è al campo sportivo di via Umago (Baionti). Partecipa il sottosegretario alle riforme istituzionali e devoluzione Aldo Brancher, l'assessore al patrimonio e al territorio Giorgio Rossi e Gianni Giurich che firma il suo nuovo libro: «Così fu fatto» sulle vicende che portarono al

trattato di pace del 1947. La Banda Vecia Trieste esegue un concerto di musiche popolari.

Manlio Giona (Cittadini per il presidente) è alle 8.30 a San Giacomo alla partenza della pista ciclabile per la val Rosandra, i cui lavori sono bloccati e alle 13 in via Baionti 95 dove 20 famiglie sono senza gas da una settimana per una lite di competenza tra l'Acegas e le Case popolari.

Giorgio Marchesich (Fronte giuliano) è alle 9.45 al Grace bar in via Murat 6.

Marina Cocco (Rifondazione comunista) è alle 9 in via di Servola.

Federica Seganti (Lega Nord) è a San Giacomo alle 9.30 e alle 11 a Roiano, alle 13 a Barcola, alle 16 a Valmaura, alle 17 ad Altura e alle 21 alla baia di Sistiana.

Bruno Zvech (Democristiani di sinistra) e Carlo Pegorer incontrano alle 18 al Savoia Massimo D'Alema. Zvech è anche alle 9 al gazebo a Cattinara.

Elena Tinarelli (Cittadi-

ni per il presidente) offre un brindisi accompagnato da musica zigena in piazza Cavana alle 19.

Bruna Tam (Margherita) invita tutti al «Triangolo di calcio pro pace» alle 18 al campo San Luigi.

Il comitato «La giusta causa» è a Muggia dalle 9 alle 13 e in piazza Dalmazia dalle 18 alle 19.

Incontro pubblico dei candidati Cittadini per il presidente sul tema «La regione ed i cittadini ad un bivio» dalle 17.30 alle 19 al Circolo della stampa. Il banchetto della lista è a Muggia in piazza della repubblica dalle 9 alle 13.

Conferenza del gruppo consigliere di Alleanza nazionale alle 11 in piazza della Borsa.

Alle 18.30 in piazza Horis l'iniziativa della Margherita: «Con la margherita è tutta un'altra musica». Politica quanto basta e tanta musica: suoneranno Stefano Bembi, Alfredo Lacoseglia, Mojo Boogi band, Sunrise and il gruppo Zaf de Zur. Dalle 19 piazza margherita gratis per tutti.

Marchesich: «Casa e lavoro se triestini da più di 5 anni»

Una nuova disposizione che preveda l'assegnazione della prima casa e di un lavoro con priorità ai residenti nella provincia triestina da almeno 5 anni. E la proposta che viene lanciata dal segretario del Fronte giuliano Giorgio Marchesich, candidatosi alle elezioni regionali nella Lega nord.

Nei giorni scorsi Marchesich aveva annunciato la formulazione di una serie di proposte di leggi regionali sulla regolamentazione definitiva nelle installazioni delle antenne per la telefonia mobile, sul triplicare i contributi pubblici a ogni genere di sport e incentivare la loro sponsorizzazione da parte delle aziende attraverso una formula di sgravio fiscale, sulla permanenza dell'ospedale infantile Burlo Garofolo a Trieste come gioiello della scienza medica e sull'autonomia legislativa e amministrativa della Provincia di Trieste. «La mia coerenza e serietà politica - dice Marchesich - si evince dalle proposte, e è determinata dal fatto che non sono condizionato da nessun visitatori regionale o nazionale. Sono un pieno indipendentista, e per questo motivo il mio voto pesa il doppio rispetto a chi era già consigliere, che ha promesso e poi fallito: sono con Trieste e solo per Trieste».

f.f.

Tam e Degano (Margherita) aderiscono al progetto dell'associazione Pubblico dibattito e dei Girotondi

«Il Palazzo dialoghi con la gente»

La società civile, nel suo percorso di maturazione democratica, ha dimostrato di sentire il bisogno di una partecipazione più consapevole ai fatti della società alla quale appartiene, seppure in una dimensione locale. Nel corso del 2002 si sono affermati movimenti sviluppati attorno a valori e diritti quali, a esempio, la pace, la giustizia, il lavoro e la libertà d'informazione. Ma con il progetto «La forza del confronto - un passo verso una forma di democrazia partecipata» l'Associazione culturale Pubblico dibattito e i Girotondi del Friuli Venezia Giu-

lia hanno proposto di superare la fase del motto «basta deleghe in bianco» affinché la delega stessa assuma un maggiore valore, il Centrosinistra ritrovi le importanti percentuali di voti «assenti» e non restino più isolati i rappresentanti eletti.

A affrontare la questione i candidati alle elezioni regionali della Margherita Bruna Tam e Cristiano Degano, che assieme all'altro candidato Ettore Rosato hanno già aderito a questo progetto. «È un documento che chiede la forza del confronto - afferma Bruna Tam -, prima di tutto la traspa-

renza e l'informazione delle attività legislative e amministrative del Consiglio e dell'Amministrazione regionale». Ma non solo: sul piano tecnico infatti viene richiesto un confronto con tutti gli elettori attraverso una conferenza annuale suddivisa in due giornate che verifichi lo stato di compimento e di attività d'aggiornamento del progetto.

«Sarebbe opportuno e auspicabile da un mio punto di vista - continua la Tam - la formazione in itinere delle leggi stesse attraverso un contributo fattivo con alcune proposte da parte di citta-



Bruna Tam, candidato della Margherita.

dini. Una filosofia del consenso preventivo senza che le cose calino dall'alto com'è successo in città per il «bucone».

Questo modello dunque sarebbe un modo per recuperare un rapporto democratico e fiduciario con il mondo

politico. «Sono pienamente d'accordo con gli strumenti di democrazia partecipata proposti - afferma Degano -, particolarmente utili anche e soprattutto ai consiglieri regionali che, lo dico per esperienza, hanno bisogno di momenti di confronto e di

«Spazio alla democrazia partecipata, con atti pubblici più trasparenti»

verifica con quanti, pur non facendo parte della forza politica, intendono comunque partecipare alla res publica».

Secondo Degano perciò è giusto promuovere un più stretto rapporto tra quelli che rappresentano i cittadini nell'istituzione regionale e i cittadini stessi, anche perché partiti e movimenti devono essere tra loro complementari. «Abbiamo obiettivi comuni: lavoriamo insieme per raggiungerli», conclude il consigliere uscente e candidato della Margherita.

f.f.

MUGGIA Due constilenti nominati dalla Procura della Repubblica hanno iniziato verifiche sull'estesa area della costa posta a suo tempo sotto sequestro

Acquario, campionamenti di terreno a sorpresa

L'amministratore delegato Romanelli: «Non so di cosa si tratti». Da un primo esame emerse sostanze oleose

MUGGIA Incontro al Mollo il sindaco Gasperini «Ho lasciato la sala perché non c'era alcun dibattito»

Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, interviene in merito all'incontro di martedì pomeriggio al centro «Mollo» sulla costa muggesana, di cui abbiamo riferito nell'edizione di ieri. Nell'articolo si rilevava il fatto che a un certo punto ha lasciato la sala assieme all'assessore Vol-

si. «L'incontro che si è svolto martedì scorso al centro «Mollo», promosso da un eterogeneo gruppo di associazioni e che aveva come tema la costiera muggesana - rileva Gasperini - è stato tutto fuorché quello che doveva essere, un dibattito pubblico. Gli organizzatori avevano promesso di dare la parola ai cittadini, ma la serata è stata solo un'occasione per ascoltare alcuni politici impegnati in campagna elettorale».

«Avevo partecipato alla riunione - prosegue il primo cittadino di Muggia - proprio perché ero interessato ad ascoltare l'opinione dei cittadini e quindi, una volta preso atto che ciò sarebbe stato impossibile per volontà di chi conduceva l'incontro, ho preso la decisione di abbandonare la sala».

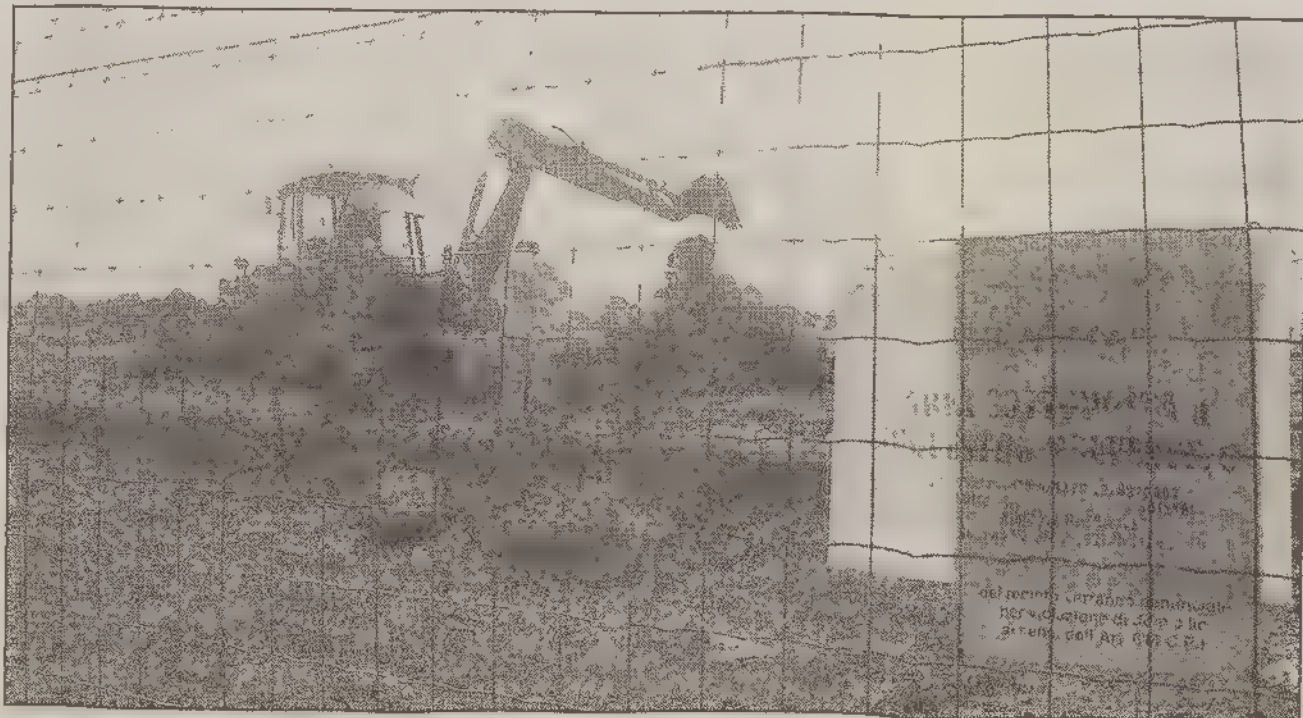
«Sono naturalmente convinto - conclude Gasperini - che i muggesani devono confrontarsi sui fatti e, per illustrare meglio quello che il Comune ha fatto per la costa nel corso degli ultimi sette anni, organizzeremo come maggioranza consigliere, il prossimo 17 giugno, alle 17.30, al «Mollo», un incontro nel quale, oltre a spiegare come stanno le cose, speriamo di innescare quel dibattito con i cittadini che martedì non c'è stato».

Campionamenti a sorpresa nell'interramento «Acquario», fra Punta Olmi e Punta Sottile, posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria lo scorso febbraio per presunte irregolarità nell'esecuzione dell'opera.

Le verifiche del terreno sono state disposte dalla Procura della Repubblica di Trieste, che ha incaricato due consulenti giunti appositamente da Roma. Per il prelievo dei campioni i due tecnici si sono avvalsi dei mezzi di una ditta di Udine, che ieri ha iniziato ad operare.

Anche se per i risultati delle analisi dei campioni ci vorrà qualche tempo, da un primo esame sarebbe emerso che nel tratto più vicino a Trieste del vasto interrimento (complessivamente oltre 28 mila metri quadri) il terreno si presenta in più punti oleoso, cosa che fa presumere la presenza di sostanze inquinanti. Nel tratto più prossimo a Punta Sottile la situazione del terreno si presenterebbe invece migliore.

Interpellato sui prelievi,



Escavatore in azione ieri pomeriggio all'interramento Acquario sulla costa muggesana.

Manlio Romanelli, amministratore delegato della società «Acquario», ha detto di non aver alcuna dichiarazione da fare, limitandosi ad aggiungere: «Non so di cosa si tratti».

«No comment» anche da parte di Roberto Sponza, direttore di Porto San Rocco,

la cui spa è stata direttamente coinvolta, sempre lo scorso febbraio, nell'inchiesta della magistratura triestina. Parte dell'interrimento «Acquario» (120 mila metri cubi scaricati fra il 1998 e il 1999) è stato infatti realizzato con materiale asportato nel corso dei lavori per la costruzione del porto turistico.

«Non desideriamo commentare visto che c'è un'indagine in corso - ha dichiarato Sponza - La cosa ci coglie comunque impreparati, visto che lunedì 25 maggio, nel corso di una riunione al Comune di Muggia, ci sia-

mo impegnati a presentare un programma di indagine allo scopo di ottenere il dissequestro dell'area, per poi decidere come fare il piano di caratterizzazione e quindi la bonifica. Proprio domani mattina (oggi, ndr) i nostri tecnici dovrebbero consegnarci la relazione che presenteremo al Comune».

Lo scorso aprile il Comune di Muggia aveva emesso ordinanze per la realizzazione dei piani di bonifica nei confronti di tutti i soggetti in qualche modo connessi con la vicenda e con le indagini in corso. Contro questa notifica Porto San Rocco era ricorso al Tar, che il 2 maggio si è espresso in urgenza rigettando la richiesta di sospensiva. Da ciò la scelta di aderire al piano entro i termini fissati, cioè il 5 maggio scorso.

Sempre con riguardo all'interrimento «Acquario» infine ricordato che a suo tempo carotaggi erano stati effettuati in quattro punti dell'area da parte dell'Arpa: due dei quattro campioni era risultati inquinati.

gi. pa.

«Invito allo sport»: tre giorni di esibizioni, gare e spettacoli

Si rinnova anche quest'anno a Muggia l'appuntamento con lo sport in piazza. Da oggi a sabato «Invito allo sport», manifestazione organizzata dal Comune, dalla Consulta dello sport e dal Coni, propone una serie di esibizioni, gare sportive e spettacoli in piazza Marconi, alle quali prenderà parte tutto il mondo sportivo di Muggia.

Sono una ventina, infatti, le associazioni che hanno aderito alla proposta del Comune, che da diversi anni mira a rendere questa manifestazione un punto di incontro e di scambio per chi pratica lo sport a livello amatoriale.

Aperto a tutte le età e alle discipline più svariate, «Invito allo sport» vuole essere un momento soprat-

tutto ricreativo, in cui lo sport, inteso come pratica formativa e di crescita morale, mostra il suo volto migliore, fatto di amicizia, svago, divertimento e competizione.

Il programma di oggi comprende alcune attività legate all'acqua che vedono impegnati il Circolo della vela, la Società nautica Pullino (canottaggio), la Società di pesca sportiva Rio Ospe e il Circolo sommozzatori Trieste. Alle 17, in piazza Marconi, sono in programma gincane, animazione, minibasket e giochi sull'acqua per i piccolissimi (3-6 anni). E' prevista inoltre l'esibizione di giovani musicisti con la Scuola di musica 55 e la partecipazione della Polisportiva Muggia '90 e della Federazione sport disabili.

MUGGIA Il progetto definitivo approvato dalla giunta comunale. L'intervento costerà quasi 300 mila euro

Erba sintetica sul terreno dello «Zaccaria»

Via ai lavori a fine agosto. Il campo potrà ospitare incontri fino alla serie D



Nuovo campo di calcio allo stadio «Zaccaria» di Muggia.

Da quest'autunno lo stadio Zaccaria di Muggia avrà il nuovo manto di erba sintetica. Il progetto definitivo è stato infatti approvato martedì dalla giunta comunale. L'intervento del Comune ha un costo di quasi 300 mila euro, finanziato dal Credito sportivo.

E dall'inizio degli anni Settanta che il campo di calcio non ha una copertura. All'epoca, per alcuni anni dopo l'inaugurazione, il campo sfoggiava un bel manto in erba naturale, poi però degradatosi e mai più ripristinato, lasciando spazio alla terra battuta.

Dopo incertezze iniziali e lungaggini, ora l'iter per i lavori pare sia in discesa. A giorni sarà pronto il progetto esecutivo, che dovrebbe essere approvato a metà

mezzo per poter fornire alla Regione la documentazione necessaria all'approvazione. Se le scadenze saranno rispettate, a fine mese potrebbe giungere l'ok dalla Regione, e la gara d'appalto potrebbe partire agli inizi di luglio, con assegnazione a fine mese e altri trenta giorni di tempo per la firma del contratto da parte della ditta vincitrice. I lavori saranno poi eseguiti entro i tre mesi successivi.

In sintesi, l'intervento prevede opere di pulizia nella fascia esterna del campo, invasa dalle erbacce (la pista non verrà rifatta, almeno per ora), la posa dei tubi drenanti e la preparazione del fondo per il manto sintetico. Per il fondo ci sarebbero due alternative: sabbia silicea con granulato di gomma, o fondo in cemento.

Sul mercato vi sono vari tipi di manto erboso sintetico, diversificati per spessore del manto, consistenza e aspetto dell'erba: da quella, per così dire, «a prato inglese», a quella a «foglie» più larghe, che assomiglia a una distesa di alghe marine.

Il progetto esecutivo non si limiterà a un solo tipo di manto, ma terrà conto di alcune di queste varianti, prescritte dal Coni in modo da allargare a più ditte la possibilità di partecipare al bando.

L'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi) commenta: «Alla fine avremo il campo omologato chiavi in mano. In base alle tabelle del Coni lo Zaccaria potrà ospitare incontri fino alla serie D».

S. re.

«Il Comune tuteli la valle di Rio Orsenigo»

Una valletta da conservare, un rione da tutelare. Per il comprensorio di Colognascorcola il presidente della terza Circoscrizione Lorenzo Giorgi lancia un «sos» e inoltra alcune richieste agli uffici comunali. «E' fondamentale - sostiene Giorgi - che l'amministrazione si impegni a ridare tono e a bonificare la valle di Rio Orsenigo, angolo di pace e di verde racchiuso tra Monte Valerio e il parco di Villa Giulia. La nostra Circoscrizione, sposando temi e richieste promossi da anni dalla Proloco di San Giovanni-Colognascorcola, ritiene che questo comprensorio debba essere messo

a a riparo da ulteriori interventi edilizi che potrebbero snaturarlo definitivamente. Una posizione che i residenti di Colognascorcola, in una recente assemblea tenutasi in una delle più antiche proprietà della zona, hanno ribadito con fermezza, dichiarando pure il proprio «no» all'uscita del «bucone» prevista proprio all'imbocco della vallata, all'altezza della curva Masè in via Fabio Severo.

«Tubone a parte - riprende Giorgi - il tratto finale della vallata deve essere pure tutelato dalla costruzione di strade che connettano

ai nuovi complessi edilizi realizzati nella zona, distruggendo l'intero ecosistema. Si pensi piuttosto a mettere mano alla via dei Baiardi, dove i residenti da tempo chiedono semplici provvedimenti per migliorare la qualità della vita. Specchi parabolici, dissuasori di sosta lungo la stretta erta, procedure che consentano di realizzare terrazze per le auto senza richiedere concessioni edilizie che comportano tempi biblici».

«Meno auto lungo via dei Baiardi - prosegue il presidente - significa un migliore passaggio per tutti, ma soprattutto per i mezzi di

soccorso che spesso si trovano a mal partito. I residenti poi chiedono il ripristino della scalinata che da via Cantù scende su via Fabio Severo, un intervento cui il Comune potrebbe provvedere con poca spesa e in tempi rapidi. Ultimo appello - chiude Giorgi - per lo sgombero dei camper da via Cantù. Chi percorre questa strada rischia spesso l'incidente per mancanza di visibilità. E' giusto perciò che si trovi un'area periferica dove quei mezzi trovino parcheggio senza creare intralci al traffico e mortificare paesaggi di pregio».

ma. lo.

Muggia: riaperta la sede Aiat con una mostra sul tema «Fiori»

Dopo la riapertura della sede di Sistiana, avvenuta martedì scorso con la mostra e la premiazione del concorso fotografico «Scoprire il Friuli Venezia Giulia», l'Aiat ha riaperto ieri pomeriggio anche la sede di Muggia. Al centro della manifestazione, alla quale ha partecipato anche il coro carinziano «Doppelquartett Rauschelesee», una mostra collettiva intitolata «Fiori».

La rassegna, visitabile fino al 15 giugno (ogni

giorno dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18) è organizzata in collaborazione con l'Associazione Austriaca di Trieste, ospita fiori di ceramica e acquerelli delle artiste austriache Rita Gsaller Sodnich, Margot Konig Kniecik e Irmi Schoffmann.

Gli uffici dell'Aiat di Muggia e di Sistiana rimarranno aperti per tutta la stagione estiva, fino al 12 ottobre, giornata in cui il golfo si riempirà di vele per la classica «Barcolana».

TRIESTE AI TRIESTINI PADRONI A CASA NOSTRA

Incontro GIOVEDÌ 5 GIUGNO alle ore 9 in via Vittorio G/A

Marchesich
FAI UNA CROCE SUL SIMBOLO E SCRIVI IL COGNOME

STAFFIERI PER TRIESTE

SOCIALE > ASSICURARE SERVIZI E STRUTTURE ALLA FAMIGLIA E AD OGNI SUO MEMBRO CON PRIORITÀ PER CONDIZIONI CRITICHE E DI HANDICAP

Supermercato

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

QUESTA SETTIMANA FINO AL 11 GIUGNO OFFERTE SPECIALI

ZAZZERON

la Domenica servizio di pane caldo
Ampia scelta di prodotti senza glutine per celiaci
Via Donadoni 22 - 24

ORTOFRUTTA		SALUMI E FORMAGGI	
Meloni extra orig. Italia cat. 1 ^a	€ 0,99 al Kg	Prosciutto crudo di Parma dolce 1 ^a qualità stag. 18 mesi	€ 16,98 al Kg
Angurie dolci orig. Italia cat. 1 ^a	€ 0,50 al Kg	Prosciutto Sfreddo al naturale senza polifosfati	€ 7,98 al Kg
Pomodoro rosso grappolo, orig. Italia cat. 1 ^a	€ 0,99 al Kg	Mortadella Leoncini p.s. con pistacchio	€ 4,98 al Kg
Finocchi di Ferrara orig. Italia cat. 1 ^a	€ 0,99 al Kg		
Limoni di Sicilia orig. Italia cat. 1 ^a	€ 0,50 al Kg		

Speck cotto tirolese	€ 5,98 al Kg	Olio di semi di mais Maya lt 1	€ 1,49 a litro
Pecorino dolce toscano	€ 7,98 al Kg	Passata di pomodoro Jolly Colombani gr 700	€ 0,47 a pezzo
Formaggio lattiera Monrupino dolce	€ 4,99 al Kg	10 dadi per brodo Knorr gusto delicato	€ 0,75 a pezzo
Formaggio Emmenthal olandese dolce	€ 3,99 al Kg	Tonno all'olio d'oliva gr 160	€ 0,92 a pezzo
Treccine di mozzarella fresche di giornata	€ 7,99 al Kg	Riso parabolito per insalate sottovuoto Kg 1	€ 1,10 a Kg
Yogurt Muller gusti assortiti gr 500	€ 1,09 a pezzo	Succhi Pfanner lt 2 (ace / multivitaminata)	€ 1,61
Yogurt S. Giusto frutta assortita gr 125x2	€ 0,69 a pezzo	Caffè Sao gusto intenso gr 750	€ 2,58
Mozzarella Castello gr 100	€ 0,59 a pezzo		
Latte Intero Trieste lt 1	€ 0,69 a litro		

E POI...

Olio ex. vergine di oliva Bertolli lt 1 fragrante, robusto, gentile

€ 3,80 a litro

aperto ogni giorno NON-STOP
08.00 - 20.00

ANCHE LA DOMENICA

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Libro sulle foibe

Oggi alle ore 17 nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Pellico 2, sarà presentato il libro «Foibe. Io accuso» di Nidia Cornecca. Una sopravvissuta istriana trascina in tribunale l'assassino di suo padre. L'opera sarà illustrata dal prof. Gigi D'Agostini.

Urizzi, conferenza

Oggi alle 18, al seminario diocesano (via Besenghi 16) Paolo Urizzi, islamologo, parlerà sul tema «Il Sufismo nelle parole degli antichi».

Lions Club Trieste Host

Questa sera alle 20.15, al Jolly Hotel di corso Cavour 7, si terrà l'assemblea di chiusura dell'anno sociale. Serata dedicata ai soli soci.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, in via Caprin 8/b, si farà seguito alla riflessione col concetto della divina rivelazione nelle coscienze umane per compiere il bene ed evitare il male. Ingresso libero.

Circolo sloveno

Il Circolo culturale sloveno di Barcola di via Bonafata 6 invita oggi, alle 20.30, alla vernice della mostra di Marisa Dilli Gabrovce, Rafaela Pison Krecic, Lidia Starc Milic, Eva Scheimer Storch, Bruno Pistan, Barbara Saksida Sedevic, Frate Saksida.

Vincere senza fumo

Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione e aggiornamento «Vincere senza fumo» che si terrà domani, dalle 15.30 alle 19.30, alla sala riunioni del Coni, stadio Rocco. Il corso, organizzato da quattro associazioni di volontariato triestine, è gratuito. Per informazioni: Lega Vita e Salute tel. 040-635198, Centro per la prevenzione e cura del tabagismo cell. 348-1532814.

L'Egitto dei Faraoni

Il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunicherà oggi nella sala conferenze dei Civici musei scientifici di via Ciamiciani 2, Giacomo Cavillier parlerà su «Le campagne di Tutmosi III: guerra e diplomazia nell'Egitto della XVI-II dinastia». A conclusione si terrà l'assemblea dei soci del Centro culturale.

Una serata con Bond

Oggi alle 18, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, per il secondo appuntamento con «L'angolo del cinema», curato da Liliana Ulessi, ospite il giornalista Umberto Bosazzi, serata dedicata a James Bond e ai racconti di Jan Fleming: «007, 40 anni e 20 film».

La via sacra del guerriero

Società teosofica italiana gruppo «Eduardo Bratina»: oggi alle ore 19.30 nella sede di via Toti, 3 conferenza di Christian Svagelj dal titolo «La via sacra del guerriero».

Incontro tra pensionati

Nella sede dello Spi-Cgil distretto centro in largo Barriera 15 alle 10.30 di oggi si terrà l'incontro di informazione sindacale sulla pensione integrativa, legge sull'amianto, ecc. Seguirà un dibattito su: Porto di Trieste, quale futuro? Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Tel. 040/363336.

La sagra di S. Caterina

Domani, sabato e domenica (e anche il 13, 14, 15) si svolgerà la tradizionale «Sagra di Santa Caterina da Siena» sul campo di via dei Mille, 18. Dalle 19 alle 23 chioschi, musica dal vivo con il complesso Max e Max. Il ricavato per la nuova chiesa. Alle grigie ragazzi di Azione cattolica e Scout cattolici d'Europa.

Borse di studio

Scade domani il termine di presentazione della domanda relativa al bando «Move science» per l'assegnazione di borse di studio, ricerca e perfezionamento per l'estero, per laureati in ambito scientifico e tecnologico. Per avere copia del bando e per qualsiasi ulteriore informazione ci si può rivolgere a Centro Move-Erdi di Trieste, salita Monte Valerio 3, numeri telefonici 040-3595206/207/208. Sito web: http://www.univ.trieste.it/~erdisu/move/rid_home.html, e-mail move@erdisu.trieste.it.

Opere all'Arena di Verona

Bulli e Pupe organizza le gite all'Arena di Verona per assistere alle opere Nabucco 25 luglio e Aida 1.º agosto. Informazioni telefoniche allo 040/231481, oppure allo 040/231179.

Sindacato inquilini

Uniat comunica a coloro che per il bando di concorso per l'erogazione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo - anno 2002, si potranno ritirare i moduli per la richiesta nella sede di via Polonio 5 al lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 e nella sede di Domio 189 al martedì dalle 9 alle 12, da presentare allo sportello unico Ater/Comune in piazza Foraggi 6 entro il giorno 16 giugno.

Pellegrinaggio in Terrasanta

Per esprimere la solidarietà ai cristiani di Terrasanta, la parrocchia di Madonna del Mare indice un pellegrinaggio a Nazareth e Gerusalemme dal 30 luglio al 7 agosto. La guida sarà padre Giovanni Bissoli. Rivolgarsi a padre Gabriele, piazzale Rosmini 6, telefono 040/301411.

Annuario diocesano

È stato stampato in questi giorni il nuovo annuario diocesano - edizione 2003. Lo si può ritirare presso la portineria della curia vescovile al mattino, gratuitamente.

«Maremetraggio» Una giuria popolare

Quest'anno il Festival Maremetraggio ha deciso di istituire la giuria del pubblico raccogliendo le adesioni di chi vi voglia far parte entro il 30 giugno. I giurati avranno un accredito che darà loro la possibilità di mantenere il posto fisso per tutte le serate del festival, di partecipare agli incontri e dibattiti con gli ospiti del Festival, le giurie, i registi e gli attori che si alterneranno nella loro presenza a Trieste.

La giuria del pubblico avrà il compito di giudicare sia i corti sia i lungometraggi, assegnando i due importanti premi. Le persone che siano interessate a farne parte sono pregate di telefonare all'Associazione Maremetraggio al numero 040/3224428 o inviare un e-mail all'indirizzo mayneri@tin.it.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax e 3733290 almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lega Uil Domio

La Lega Uil di Domio 189 comunica che gli operatori del Caf saranno presenti fino al 13 giugno per la compilazione del modello 730. Telefonare allo 040-816287 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Orario segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria, causa motivi tecnici, fino al 14 giugno osserverà il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 18 alle 20, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040-630464).

Pellegrinaggio a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi, via Trento 15 (telefono 040/370498) continuano, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1.º luglio, guidato dal vescovo Ravnigani.

Lega Navale

A partire dal 9 giugno p.v. avranno inizio alla Lega Navale Molo Fratelli Bandiera 9 i corsi di avviamento alla vela per ragazzi dai 6 ai 14 anni. I corsi, della durata di 15 giorni, si svolgeranno nei mesi di giugno, luglio e agosto. Rivolgarsi alla segreteria: martedì e sabato dalle 10 alle 12, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19.

Commissione gite

La Commissione gite della XXX Ottobre (via Battisti, 22) comincia che l'ufficio per le informazioni e per le iscrizioni alle escursioni continuerà con l'orario consueto e cioè dalle 18 alle 20 di ogni giorno, escluso il sabato. Il numero telefonico diretto è lo 0403474534.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei informa che il previsto concerto del «Coro Panta rhei» diretto da Carlo Tommasi in programma oggi al Circolo ufficiali è stato posticipato a giovedì 12 giugno.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione «Mitteleuropa» organizza per domenica 15 giugno una gita in giornata a Hochosterwitz (Austria) con visita al «Mimundus» e sosta a Maria Woert e Velden. Rivolgarsi in piazza Libertà 6 - il martedì e giovedì - orario 18-20 o telefonare al n° 040-414529 oppure chiamando il cell. 3395472404.

Anziani all'estero

Presso l'Info Point Europa è disponibile un invito a presentare proposte (uscite sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 23 maggio 2003) rivolto a finanziare progetti di collaborazione e di scambio che facilitino la mobilità europea delle persone anziane. L'invito non è destinato alle persone singole ma alle organizzazioni legalmente costituite e senza fine di lucro. Rivolgarsi all'Info Point Europa in via della Procureria 2/a (dietro al municipio) orario d'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12.30, martedì e giovedì anche 14.30-17. Tel. 040-6754141.

La piccola Praga

La Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 15 giugno la gita «Skofja Loka, la piccola Praga». Informazioni: tel. 040-43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni presso la Società germanica di beneficenza, via Coronio 15, il martedì e i giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 12 giugno.

Istituto Bergamas «Ambiente marino»

Oggi nell'ambito del progetto d'educazione ambientale promosso dall'Istituto comprensivo «Bergamas», «Ambiente marino del Golfo di Trieste», a conclusione delle attività didattiche si procederà alla presentazione pubblica dei dati raccolti durante le crociere di monitoraggio delle acque del golfo condotte in collaborazione con l'Istituto tecnico nautico, la Riserva marina di Miramare e con il contributo della Guardia costiera.

La manifestazione avrà inizio alle 10 sulla banchina antistante l'Idroscalo, sede della Capitaneria, da dove, dopo gli interventi delle autorità presenti, si uscirà in mare con la nave scuola «Borino» e le vedette della Guardia costiera.

Viaggio in Scozia

«Whisky, Laghi e Castelli» è il titolo del viaggio in Scozia organizzato dall'Albaradour Club dal 27 luglio al 3 agosto. A Edimburgo si vedrà il Military Tattoo, uno spettacolo musicale a cui partecipano le bande militari di quasi tutti i Paesi del mondo. Per informazioni e adesioni telefonare nelle ore serali al numero 040/911446.

Alloggi Erdisu

L'Erdisu comunica che sono state pubblicate all'albo dell'Ente e sul sito Internet: www.univ.trieste.it/~erdisu le graduatorie definitive di indennità alloggio per l'anno accademico 2002/2003. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 040-3595204/205, fax 040-3595352. L'ufficio è aperto da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, il martedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30.

Museo di Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città, con reperti dall'età del bronzo all'alto medioevo. Telefonando in orario di ufficio allo 040-3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

«Notre Dame de Paris» Incontro con il pubblico

Il cast di «Notre Dame de Paris» incontra il pubblico di Trieste: l'appuntamento è per oggi, alle 17.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti.

Gli amati protagonisti del musical di Riccardo Cocciantone e Luc Plamondon - applauditissimo fin dalla prima recita anche al PalaTrieste - saranno infatti protagonisti di un incontro con il pubblico, a ingresso libero.

Un'occasione unica per riflettere su questa suggestiva opera moderna, che si è rivelata il successo più clamoroso delle ultime due stagioni teatrali in Italia, e per conoscere da vicino i giovani e dotati interpreti, che danno vita ai protagonisti dello spettacolo. «Notre Dame de Paris» rimane in scena al Pala-Trieste fino a sabato.

Soggiorni estivi soci Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci, soggiorni al mare e in montagna: Grado dal 22/06 al 05/07, Auronzo dal 29/06 al 13/07, Lignano Sabbiadoro dal 20/07 al 03/08, Arta Terme dal 31/08 al 13/09. Si informa, altresì, che esiste la possibilità durante i viaggi per i soggiorni di organizzare. Rivolgervi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste informa i propri soci che, pur mantenendo inalterato il numero delle ore di apertura (2 giornaliere) il nuovo orario di apertura della segreteria sarà il seguente: da lunedì a venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, tel. 040/635500.

«Il Centro»

cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150, e-mail: ilcentro@infinito.it.

PICCOLO ALBO

Martedì 3 giugno è stato smarrito canarino arancione in via Giulia 96, zona Brico e limitrofe. Pregasi contattare 040/574010, ricompensa.

Smarrito orecchino, caro ricordo, nel tratto cimitero - supermercato Conca d'Oro. Offresi ricompensa. Tel. 040/771659.

ELARGIZIONI

- In memoria di Carmela Gherdevich per il compleanno (28/5) dai figli e figlie 35 pro Aias (sez. Trieste), 35 pro Agmen.
- In memoria di Nicola Cananata per il V anniv. dalla moglie Dolores, figlie e nipoti pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Salvatore Del Cielo nel V anniv. (5/6) dalla figlia Etta 26 pro Astad.
- In memoria di Mario Furlan per il compleanno (5/6) dalla figlia, genero, nipote Massimo e pronipote Gianmarco 25 pro Emergency (Gino Strada).
- In memoria di Lilli nel I anniv. (5/6) dalla sorella Bruna 20 pro «Domus Lucis», 20 Medici senza frontiere, 10 Astad.
- In memoria di Graziella Serri nel I anniv. (5/6) dal marito Stelio 250 pro Ass. nazionale tumori (Monfalcone).
- In memoria di Sonia Weiler in de Polo Saibanti nell'VIII anniv. (5/6) da Sasha e Gianna de Polo con i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 500 pro Fondo M.d.L. «Duilio de Polo Saibanti e Sonia e Weiler».
- In memoria di Luciano Zorretti nel XIII anniv. (5/6) dalla moglie 30 pro Pro Senectute.

VETRINA a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

LAUREE

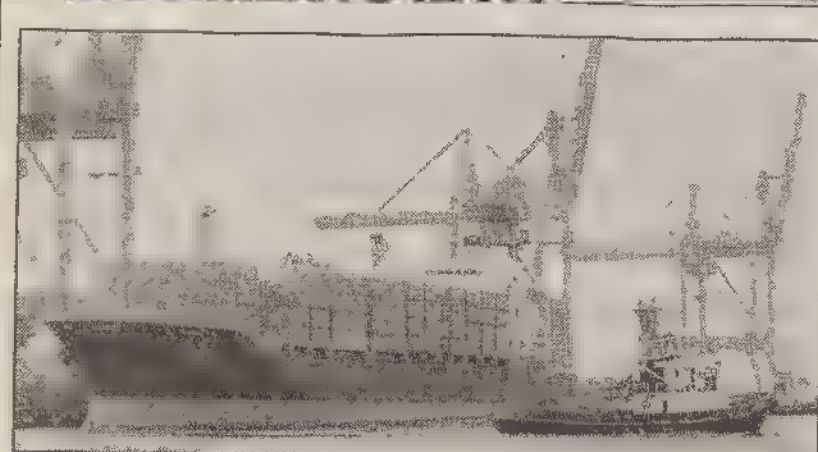
La comunità cateriniana si feliicità per le lauree pienamente ottenute dai propri giovani: Arturo Pucillo, Emiliano Silvestri, Sara Bergamasco, Tiziana Presti.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040/6728311

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
* PRIMO PIANO *
* NUMERO VERDE 800-123456 *

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/6	7.00	Gb SEA PIONEER	Gioia Tauro	Molo VII
5/6	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
5/6	12.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
5/6	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
5/6	12.00	Bs ALFA ITALIA	Venezia	31
5/6	16.00	Gr THEODOROS I. V.	Novorossiysk	Siot
5/6	17.00	Ue IZMAIL	Ancona	VII
5/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
TRIESTE - PARTENZE				
5/6	12.00	Ma MED FINDER	ordini	S. L.
5/6	18.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
5/6	20.00	Ct FINIDA	Umago	Afs
5/6	20.00	It BAUCI	ordini	Silone
5/6	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
5/6	23.00	Pa ALLORO	ordini	Siot 3
5/6	23.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Molo VII
5/6	24.00	Ue IZMAIL	Capodistria	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA			
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003			
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003			
FERIALE e FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	-	-	19.55*
Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*
* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9			
TARIFFE			
	Trieste Barcola e Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAFFO AL CEDAS

abbigliamento 0 - 16 anni

piccole canaglie vendita totale per cessazione attività fino al 22.08.2003

GRANARINA tutto al 50% collezioni autunno - inverno - primavera - estate orario: dal martedì al sabato 8.30 12.30 16.00 19.30 **FACILITÀ DI SOSTA**

La Pro Senectute ospita nel pomeriggio un concerto con canti popolari e contemporanei

Il coro del liceo Galilei al «Primo Rovis»

Il coro giovanile del liceo scientifico «Galileo Galilei», diretto da Roberta Ghiatti, sarà ospite del Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) oggi alle 16.30.

Anche il programma che proporranno è molto «giovane» e comprende classici della canzone contemporanea, adattati per coro, come «Generale» di De Gregori, «La guerra di Piero» di De André, «Il vecchio e il bambino» di Guccini, brani di complessi famosi come gli «U2» (One), un'ampia scelta di spiritual da «Nobodys konws» a «Let's us Breake» e musiche da film (Fratello sole, sorella luna» di Ortolani).

Per finire canti popolari nostrani come «La bora» e «La mula de Parenzo» e l'«Inno della Triestina» per sostenere la squadra del cuore. Il coro è composto esclusivamente da allievi ed ex allievi della scuola; alcuni coristi (Guccione, Accardo, Bevilacqua e Gallo) sono



Il coro giovanile del liceo scientifico «Galileo Galilei» è diretto da Roberta Ghiatti.

anche i chitarristi che accompagnano le canzoni e il pianista è Cristiano Norbedo, un ex allievo.

Dal 1999, sotto la direzione della maestra Roberta Ghiatti, il complesso ha approfondito soprattutto il genere della canzone lirica

d'autore con rielaborazioni a più voci accanto a un repertorio di musica classica e popolare, canti dialettali e natalizi.

La Ghiatti è diplomata in organo al «Tartini», laureata in lettere e ha seguito corsi di direzione di coro,

clavicembalo, psicologia e didattica della musica. È organista della parrocchia Beata Vergine delle Grazie, docente di musica nelle strutture del Comune e insegnante di materie letterarie in una scuola privata.

l.b.

Il Club Zyp conclude oggi la sua stagione al Caffè San Marco

Un anno cullati dalla poesia

Con una festosa manifestazione, nel segno della poesia e dei suoi tanti interpreti, il Club Zyp concluderà oggi alle 18, al Caffè San Marco, la propria attività per il presente anno sociale.

Un anno ricco di appuntamenti e anche di iniziative nel campo della solidarietà, che da sempre vede questa importante associazione di volontariato schierata in prima linea.

E con essa, Gabriella Valera - docente di storia della storiografia nel nostro Ateneo - coordinatrice e instancabile organizzatrice del settore poesia del club.

In particolare, questo pomeriggio i soci della Zyp incontreranno «tutti coloro che si sentono amici dell'associazione e coltivano la poesia» con la capacità di promuoverla nelle tante iniziative che da qualche tempo spaziano con fervore in città.

E numerosi saranno gli



Gabriella Valera

«ospiti»: oltre una ventina di autori alcuni già conosciuti e affermati, altri alle loro prime prove in alcune delle quali si può già cogliere il germoglio di una sicura ispirazione.

Per altri invece, il desiderio e l'attesa di una pubbli-

cazione che apra loro ufficialmente la strada della poesia.

Accanto a Tullio Sartori, Ezio Giust e Sergio Penco, autrici come Marina Torosi Tevini, Vittoria Miani, Marina Moretti, preziosa perla tra gli esordienti; e ancora Caterina Perlain, Elena Gnot, Fulvia Piola, Rosanna Puppi, Alda Guadalupe, Viviana Tamburini.

Ma anche la brava e dinamica Luciana Turco con la sua poesia fiabesca e sensuale che ha ravvivato le ultime stagioni triestine; Mariuccia Cernigoi Maggio dalla contagiosa espressività.

E poi Antonio Spazzal, Adriana Sustersich, Tina Comisso, Mirella Furlan, Hana Gasparac.

L'appuntamento di questo pomeriggio assume un particolare significato proprio per il ruolo che sta avendo il Club Zyp a Trieste.

g.p.

Relazione per Heliopolis

Dabbeni e il clarinetto

Rappresenta l'anima delle Bande musicali triestine. Tra tutti gli strumenti a fiato è infatti quello che possiede la maggior ricchezza di estensione, prestandosi ad esprimere ogni concetto musicale. Si tratta del clarinetto, appartenente alla famiglia dei legni e solitamente costruito in granatiglia, bossolo o metallo anche se gli esperti preferiscono gli esemplari in ebano, per la chiarezza e la rotondità del suono.

Considerazioni queste che il professor Gianpaolo Dabbeni, docente di storia della musica, illustrerà, con esempi calati anche nella nostra realtà, oggi alle 17.30 presso la sala del Circolo ricreativo della Ras, situata al secondo piano dell'edificio di via Santa Caterina 2, assieme a Tiziana Brecevic, musicologa, in occasione della conferenza dal titolo «Il clarinetto: sviluppo tecnico-storico dello strumento. Cenni storici e musicali di alcuni autori del 1700-1800: Beethoven, Boccherini, Čajkovskij, Mozart, Schubert, Schumann», organizzata da Heliopolis, Centro studi internazionali della regione Friuli-Venezia Giulia.

Derivazione di uno strumento chiamato chalumeau, il clarinetto venne fatto creato da Denner verso il 1700 ma subì notevoli modifiche nel corso dei decenni a opera di Muller, Leffevre o Fritz fino ad arrivare al 1843 quando vi fu applicato il sistema ad anelli già adoperato per il flauto. Impiegato nella musica d'arte da Vivaldi e divenuto quindi strumento d'orchestra solista, fra gli altri, con Mozart, Weber e Debussy, il clarinetto viene oggi fabbricato in varie tonalità e utilizzato spesso a sostegno degli ottavini o a livello di bande musicali.

Fiorenzo Ricci

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Oggi la presentazione

Nasce il Lions Alto Adriatico

Oggi al Circolo ufficiali, alle 18, avverrà la cerimonia di presentazione del Lions Club Trieste Alto Adriatico. Il Club di nuova costituzione si prefigge di occuparsi in particolare di momenti riguardanti la collettività locale, sia dal punto di vista culturale che sociale ed economico e di stabilire, inoltre, una sede per la libera e aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico senza pregiudizi di natura partitica e religiosa.

La finalità del Lions Club è, infatti, quella di «difendere, sostenere e promuovere i principi della solidarietà, della difesa individuale, della libertà in ogni parte del mondo». Il nucleo costitutivo del nuovo Club Trieste Alto Adriatico è formato, in gran parte, da giovani professionisti, imprenditori e funzionari di istituzioni pubbliche e private. Fanno parte del Consiglio direttivo: Maria Carla Berni, presidente; Giuliano Pascasio, segretario; Sergio Mina, tesoriere; Mirella Prata, cerimoniere; Irene Visintini, presidente comitato soci; consiglieri: Alessandro Gerdina, Gaetano Gherardi, Barbara Loy, Eugenio Meli, Fabio Rossi.

Giunto alla sesta edizione il premio biennale che è stato attribuito a Fabiana Salvador

Il «Minerva d'argento» a una laureata triestina

È stato attribuito alla dottoressa Fabiana Salvador di Trieste il Premio biennale Minerva d'Argento, giunto alla sesta edizione, che gratifica le migliori tesi di laurea del Triveneto.

Il riconoscimento - molto ambito e prestigioso - comprende infatti un assegno di mille euro, il bronzo argentato raffigurante la dea Minerva, la pubblicazione sull'Archeografo triestino delle tesi vincitrici dal titolo «Giovanni Mayer, Giovanni Marin. La scultura triestina tra Verismo e Eclettismo» nonché il diploma, come a tutti i premiati, a ricordo dell'evento.

La commissione composta da rappresentanti istituzionali, docenti universitari e guidata dall'architetto Gino Pavan, presidente della Società di Minerva promotrice dell'iniziativa, ha poi giudicato meritevoli delle piazze d'onore, cui sono legati gli assegni da cinquecento e duecentocinquanta euro, i lavori delle triestine Beatrice Gobbo e Paola Bordon, rispettivamente dedicate alle pitture di giardino della tergeste romana emersa dagli scavi

di Crosada ed al riferimento del trasferimento del raddioesodo attraverso la catena apistica nella nostra provincia.

Ulteriori tre premi straordinari, messi a disposizione dall'Assessorato alla cultura del nostro Comune e del medesimo importo di quelli sopra citati, sono stati concessi a Barbara Sturmar per l'elaborato sui quarant'anni di racconti svedesi dalla Giovinezza senile alla Vecchiaia selvaggia, ad Aulo Guagnini per la sua tesi sul tempio israelitico della nostra città nonché a Francesca Tomasetti, di Cividale del Friuli, per quella di Diritto amministrativo intitolata «Usi civili e proprietà collettive sull'altipiano della Provincia di Trieste».

La Società di Minerva - sempre molto attiva nella sua opera di ricerca e di sviluppo storico e culturale - è riuscita a creare un premio che sta diventando un punto di riferimento per l'intero mondo accademico. E lo testimonia l'interesse che c'è stato attorno a questa manifestazione curata dal presidente Pavan.

f.r.

Un altro premio europeo per la pianista Glouchkova

La giovane pianista bulgara Maia Glouchkova, che da alcuni anni si è trasferita a Trieste, ha vinto il primo premio al Concorso Pianistico Europeo «A. Speranza» di Taranto, organizzato dall'Associazione Onlus Amici della Musica «A. Speranza».

Alla 41.a edizione del concorso che si articolava in tre prove, di cui la finale prevedeva un concerto di un'ora sostenuto da ciascuno dei finalisti, hanno partecipato numerosi concorrenti di vari Paesi europei ed extraeuropei.

Il secondo premio è stato assegnato ad Alessandro Barneschi di Pistoia e

il terzo ad Elena Zalesova (Ucraina). La giuria, composta da concertisti, docenti, musicologi e critici musicali, era presieduta da Piero Rattalino.

Maria Glouchkova, nata a Sofia, ha studiato in Bulgaria e si è diplomata al conservatorio «Tartini» col maestro Massimo Gon. Ha suonato in molti teatri e istituzioni prestigiose sia in Italia che all'estero.

Il pubblico triestino potrà ascoltarla il 30 giugno al Politeama Rossetti nel Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov con l'orchestra del Verdi diretta da Severino Zannerini.

l.b.



Maia Glouchkova

Venerdì 6 giugno dalle ore 17:00

Non prendetevi altri appuntamenti!

“PORTE APERTE”

Con **due fantastiche novità in anteprima** tutte da scoprire e da provare!

Di seguito dalle **ore 18:30 alle 21:00**

Dino Conti invita tutti a partecipare alla:

FESTA TRIESTINA

Con:

Specialità enogastronomiche e «contorni» musicali Live!

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate.

Finanziamenti anche totali previa autorizzazione

Agos Itafinco

Servizi Dino Conti - Trieste, strada della Rosandra 2

Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com



Il curriculum di Dolce

In merito a quanto pubblicato nelle pagine di Cronaca il 2 giugno, devo precisare che sono stato assunto dal Comune di Trieste nel 1976 con la qualifica di esperto conservatore. Nel 1990 ho vinto il concorso nazionale per direttore del Museo di Storia naturale e dipendenze, trasformatosi poi in incarico dirigenziale del Servizio musei scientifici, incarico che tuttora mantengo.

In aggiunta a questo, dal 15 maggio 2000 al 31 dicembre 2002 mi è anche stato affidato l'incarico di dirigere l'Area cultura del Comune di Trieste. Dal 1.º luglio 2001 al 31 dicembre 2002 ho pure espletato la funzione di direttore della Biblioteca civica essendoci creata una vacanza dirigenziale.

Sergio Dolce
direttore dei
Civici musei scientifici
del Comune di Trieste

Franzutti e il porto

Si parla da tempo della sostituzione alla presidenza del porto di Trieste. E non si può non essere d'accordo, soprattutto perché questo avvocato genovese per il nostro porto ha fatto ben poco. Dio ci guardi, poi, dal mettere al suo posto la Monaschi: un altro personaggio imposto dall'alto e piovuto qua senza alcuna esperienza specifica ma solo con una gran voglia di fare carriera ad ogni costo.

Perché come sostituto dell'avvocato Maresca non si pensa, invece, a qualcuno molto più vicino a noi e molto più adatto?

IL CASO

Cinquantatré giorni per il recapito di una ricevuta di ritorno

Quelle Poste sono una lumaca



Il servizio postale sembra migliorato ma vi sono ancora troppe, evidenti carenze.

Ricevo il 23 maggio la cartolina risonante di una raccomandata con ricevuta di ritorno, spedita a mezzo Agenzia 3 di piazza Verdi il 28 marzo, vidimata a Roma il 2 aprile. Sono passati solamente 53 giorni. Più solerzia per l'estratto conto postale di aprile, pervenuto il medesimo 23 maggio. Solamente 23 giorni.

Con l'occasione accenno su una «non»

consegna di pacchetto con ricezione di cartolina dichiarante di aver trovato chiuso il negozio alle 11 di un giorno lavorativo. Ero convintissimo (anni fa) che la privatizzazione avrebbe superato e seppellito il servizio pubblico, ma sicuramente i casi esposti sono delle rare eccezioni.

Oscar Haligogna

Invito tutti coloro ai quali sta a cuore il porto di Trieste e che possono far sentire la propria voce a riflettere sul nome dell'avvocato Franco Franzutti. È un triestino che meglio di qualunque forestiero conosce la situazione del porto e certamente «sente» meglio di qualsiasi estraneo la questione del porto. È assessore ai trasporti nel quale campo ha ormai molta competenza, e fra i trasporti rientra senza dubbio anche quello marittimo. È avvocato e, quindi, esperto di leggi e sa districarsi in mezzo alle

complesse disposizioni che riguardano il porto.

Se si vuole nominare presidente del porto una persona «adatta» la scelta non può ricadere che su di lui. Se poi, con l'andazzo che purtroppo vige in questi tempi, si vuole nominare un qualsiasi politico solo perché gradito e segnalato dall'alto, il porto finirà sempre più in basso mare.

Le attuali polemiche sul cosiddetto «bucone» non sminuiscono affatto il prestigio di Franzutti ma anzi ne esaltano la figura perché dimostrano che egli ha sem-

pre delle iniziative che meritano perlomeno di essere discusse.

Lucio C. Catalan

Economia ingessata

Si discute in questi giorni sul referendum per l'abolizione dell'articolo 18, che vorrebbe estendere alle piccole imprese l'obbligo di non poter licenziare liberamente.

A chi, come Bertinotti, sostiene questa posizione si può far osservare che in Italia la disoccupazione è di circa il 10% mentre negli Stati Uniti, dove esiste la possibilità di licenziare, è di circa il 5%, cioè la metà.

Questi dati di fatto sono la miglior dimostrazione che il mito del posto fisso non paga.

Questa politica porta a un'economia ingessata in cui si garantisce il lavoro a chi lo ha, ma non si mira a procurarne uno a chi non ce l'ha.

Alberto Savaré

L'utilità del caschetto

Dalla pedalata ciclistica di domenica 11 maggio, ottimamente organizzata e seguita da Cottur, colgo l'occasione per segnalare l'incidente involontariamente causato da un ciclista in fase di sorpasso il quale, urtando mia moglie, la faceva cadere pesantemente a terra. Ricoverata urgentemente al pronto soc-

corso di Cattinara, dopo aver perso conoscenza le venivano riscontrati trauma cranico e contusioni.

Un'occasione questa per evidenziare quanto fondamentale sia l'uso del caschetto, che in questo caso ha scongiurato guai ben peggiori. Desidero ringraziare Cottur che si è subito attivato e interessato anche in seguito sulle condizioni di salute di mia moglie e poi il personale dell'ambulanza subito intervenuto e quello del pronto soccorso di Cattinara.

Del ciclista che inavvertitamente ha causato il fatto, mi sarei aspettato solamente un minimo di interesse per le condizioni di salute di mia moglie.

Edoardo Poretta

Stato d'animo

91 anni sono ormai passati, / sono fiero di averli ben portati / però i capelli sono tutti bianchi, / gli occhi appannati e tanto stanchi, / profonde rughe solcano il viso, / mi guardo con ironico sorriso, / beata gioventù quanto mi manchi! / Poi me ne faccio una ragione e vado a spasso con il mio bastone / a sedere sulla solita panchina / nel giardinetto, come ogni mattina, / inforcò gli occhiali e bene o male / alla luce del sole leggo anche il giornale: / tre pagine di politica, / astrusa lingua con cui sono alle prese, / fatta di frasi strane non comprese, / due pagine di cronaca nera: / eccidi, rapine, microcriminalità, / poi malagiustizia e malasanità, / di disgusto la mente ne è pervasa, / mi alzo dalla mia panchina, / impugnò il bastone e a testa china / arrancando ritorno verso casa, / l'affetto dei miei cari mi ristora, / come una luminosa aurora che mi appaga / per tanta mestizia che nel cor dilaga.

Marino Ferrari

LA POLEMICA

«Quanta maleducazione alla stazione di Venezia»

Domenica 25 maggio giungevo alla stazione di Venezia S. Lucia proveniente da Trento, dove avevo trascorso tre settimane di vacanza sul lago di Molveno. Durante la prima settimana di permanenza ero incorso in un incidente stradale sull'autostrada Trieste-Venezia mentre percorrevo il tratto prossimo al casello di San Donà di Piave a una velocità di 130 km orari. Ero uscito di strada, fortunatamente senza conseguenze per la mia persona, e avevo dovuto far portare la macchina a Trieste per cui avevo proseguito il viaggio verso Trento, aiutato da un amico, in treno.

Quello stesso amico, al ritorno, ha portato con sé gran parte del mio bagaglio lasciandomi però tre o quattro valigie, piuttosto pesanti, che non riuscivano a stare nel bagagliaio della sua macchina. Con questo stesso bagaglio a mano sono giunto a Venezia, insieme al mio cagnolino che tenevo al guinzaglio. Mentre scendevo dal treno una borsa si è aperta e il contenuto si è sparpagliato sul binario.

Spaventato per il rumore, il cagnolino si è liberato dal guinzaglio e voleva rifugiarsi sotto il treno da cui sono sceso proprio mentre il convoglio si stava mettendo in moto. Operato com'ero dal peso e dall'ingombro, mi sono trovato in una critica situazione: se raccoglievo le cose sparse sull'altro binario il cagnolino andava a finire sotto il treno perché non riuscivo a trattenerlo, se badavo all'animale non potevo raccogliere le mie cose sparse sulle rotaie. Il marciapiedi era pressoché deserto a eccezione di due o tre pulitori che, poco più in là, controllavano le rotaie e che, vedendomi in difficoltà, hanno pensato bene di far finta di nulla.

Mentre tentavo di destreggiarmi da solo, dall'altra parte del binario ho visto un ferroviere che si tesserò di riconoscimento al petto e gli ho chiesto se poteva aiutarmi. Scrollando le spalle con un gesto che voleva dire: «Caro lei!» mi ha detto con noncuranza: «Laggiù ci sono i carrelli, si arrangi». I carrelli stavano a più di duecento metri dal punto dove mi trovavo e ci sono voluti più di dieci minuti per raggiungerli trascinandomi dietro anche le altre borse che stavano appesi. Finalmente ho potuto caricare le valigie, con estremo sforzo, sul carrello e mi sono avviato verso il binario 5 da dove, alle 21.15, stava partendo il treno per Belgrado. Davanti alla porta di una delle carrozze c'erano due ferrovieri. Ho chiesto se quello fosse il treno per Trieste. Non hanno aperto bocca, mi hanno fatto un cenno di assenso forzato. Alla mia richiesta di aiuto per caricare sulla vettura le valigie si sono messi a ridere e a sfottere. Ma non è tutto: c'erano altri passeggeri diretti a Belgrado e perciò non italiani, verso i quali avevano tutte le premure mentre nei miei confronti non solo mi hanno negato l'aiuto ma hanno cominciato anche a sfottere con sorrisetti ironici.

Mario Santini

50 ANNI FA

5 giugno 1953

Una moltitudine di fedeli ha accompagnato e fatto ala al Vesco per la tradizionale processione del Corpus Domini. Del corteo, oltre alle numerose associazioni, facevano parte anche le bande musicali del Comune, quelle dei Ricercatori, della Lega Nazionale, della Polizia Civile e dei Salesiani.

Con lieta cerimonia è stata festeggiata la copertura del tetto di sei case, per complessive 64 abitazioni, costruite per l'Istituto autonomo case popolari in via Orlandini su progetto dell'arch. Arneri.

Con la fine dell'anno scolastico, si è chiuso anche il doposcuola presso la scuola media annessa all'Istituto magistrale «Duca d'Aosta». Un'iniziativa sorta su sollecitudine di quelle famiglie assenti tutto il giorno per lavoro od ancora prive di appartamenti.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

L'ANNIVERSARIO

Il ricordo di quella lontana stagione in una Trieste in guerra

A sessant'anni dalla maturità



Con gioia e con orgoglio, noi ex alunni del liceo scientifico Oberdan possiamo dichiararci felici di essere giunti al giubileo dei 60 anni dell'esame di maturità. Era la fine di maggio dell'anno scolastico 1942-43. Unisco i nomi, ma è inevitabile che io sia andato a cercare alla Biblioteca civica il «come eravamo» a Trieste in quei giorni, le situazioni, la trepidazione della scritta «maturo» e tante altre cose ancora.

L'Italia non era ancora invasa, e con le quali finiva definitivamente la «quarta sponda», un Rabagliati che cantava «Tu musica divina», i nostri primi amori, e Trieste che viveva allora da città viva (e pulita), e partecipe della sottintesa tragedia nazionale che di lì a poco sarebbe scoppiata travolgendo tutto e tutti.

Erano del tutto aperti e funzionanti 24 cinema e due teatri (il Rossetti, dove recitavano Rascel e Tina de Mola) e il Verdi, dove rappresentava la compagnia di Ruggero Ruggeri. L'oscuramento andava dalle 21.30 alle 5, e l'allarme aereo era di sei suoni di due secondi l'uno. Il Piccolo costava 30 centesimi: direttore Rino Alessi.

Alla Società Ginnastica, semifinali nazionali di pallacanestro con il Guf Livorno; gare nazionali di nuoto alla Piscina del Bagno Ausonia; Franco Gulli teneva concerti al liceo Dante e alla Società dei concerti suonava Arturo Benedetti Michelangeli.

Allo Stadio del Littorio si tenevano i Ludi Juveniles (gli ultimi).

Al cinema Nazionale davano film con l'attrice Myriam di S. Servolo (sorella della Petacci) e «Calafuria» con la Doris Duranti.

Ma ciò che più ricordo e che ebbi modo di rilevare sfogliando la stampa locale, era la vivacità di una città (una quarta pagina tutta piena di annunci economici) che era inimmaginabile (e forse noi con i nostri vent'anni non lo supponevamo, certo felici solo di «aver finito»), ciò che la attendeva: un buio a mezzogiorno, oltre la siepe, oltre tutto.

Ecco gli studenti dell'Oberdan, anno scolastico 1942-43: Pollio, Cavallar, Santorini, Velicogna, Groppi, Delami, Claudio De Ferri, Flavio De Ferri, Noulhan, Padovan, Finzi.

Salvi Cavallar



Tullio, 50 anni

Tullio ha 50 anni. Auguri da Ariella, Stefano e da tutti i suoi cari.

Sordità: protesi rivoluzionaria "LIFE"

Presentato a Roma il 18 settembre '02
l'apparecchio acustico
che funziona come l'orecchio umano



TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

Il 18 settembre si è svolta a Roma la conferenza stampa per presentare il nuovo apparecchio acustico "LIFE".

Presente al tavolo dei relatori il Direttore Generale MAICO Dott. Paolo Ferrero, il Dott. C. Marsico otorinolaringoiatra assistente presso l'ospedale S. Filippo Neri di Roma e C. Canovi segretaria generale dell'Associazione Audioprotesisti Professionisti Italiani ed Europei.

"LIFE", rivoluzionaria protesi acustica nata dalla ricerca MAICO, azienda leader dal 1937 nel mondo delle protesi acustiche, "LIFE" elabora il suono nella sua totale integrità senza spezzettarlo in canali o bande come avviene

nei prodotti attualmente in commercio, questo grazie al nuovo circuito MAICO. "LIFE" è un piccolissimo capolavoro della tecnologia digitale in grado di focalizzare l'ascolto anche in ambienti rumorosi; può essere ritardato quando, con il passare degli anni la capacità uditiva saranno modificate. "LIFE" è la nuova frontiera

degli apparecchi acustici digitali completamente automatici. Così si ottiene il risultato di garantire una buona udibilità in qualsiasi tipo di ambiente.

Con MAICO da oggi sentire bene è più facile puoi venire a provare "LIFE" da MAICO a Trieste Via Carducci, 45 Tel 040.772807

OPPURE TELEFONA GRATUITAMENTE AL NUMERO VERDE 800 322229 per informazioni.

MAICO sempre di più al servizio di coloro che hanno problemi all'apparato uditivo.

MAICO

MAICO vi aspetta venerdì 6 giugno fino alle 19.00 e sabato mattina per farvi provare gratuitamente in anteprima nazionale "LIFE" con l'esclusivo intervento dell'Architetto Luca Racca Centro MAICO in via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

Vieni a vivere il sound firmato Alfa Romeo al Caffè Tommaseo.

Incontra i grandi artisti del jazz nelle serate Alfa Soul, potrai anche vincere un weekend ad Umbria Jazz '03 di Perugia.

6, 7, 8 giugno Danilo Rea Roberto Gatto Duo

Caffè Tommaseo TRIESTE Piazza Tommaseo, 4/C ore 22.00 Ritira il tuo invito dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919 - www.lucioli-targa.alfaromeo.com

In collaborazione con

Europcar

BRIGIO TACCHINI

GUINNESS

TALISKER

SDA

EXPRESS COURIER

Be Bop. Be Alfa.

Alfa Soul



MUSICA Esce domani «St Anger», il nuovo album della hard rock band per antonomasia

Tornano i Metallica, con rabbia

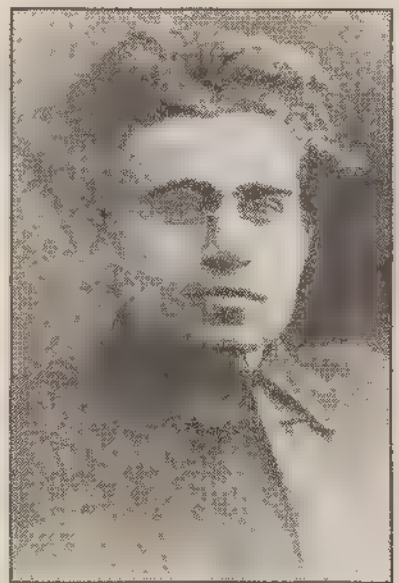
Dal vivo il 13 giugno a Imola con il nuovo bassista Robert Trujillo



Una vecchia immagine dei rumorosissimi Metallica.

Il Vaticano tentò di liberare Antonio Gramsci dai fascisti

ROMA Sono state ritrovate le lettere originali del gesuita padre Tacchi Venturi che testimoniano come negli anni '30 ci fu una mediazione vaticana per liberare Antonio Gramsci, internato nelle prigioni fasciste. L'annuncio è stato dato ieri dalla studiosa di storia moderna Emma Fattorini, all'istituto di studi storici «Luigi Sturzo». La mediazione vaticana, in questa complessa vicenda, che prevedeva la liberazione contestuale di alcuni sacerdoti cattolici detenuti in Urss, era stata sollecitata da Palmiro Togliatti.



Antonio Gramsci

MILANO A quasi sei anni dall'ultimo lavoro in studio, i Metallica tornano con una formazione, che vede Robert Trujillo al basso anziché Jason Newsted, e con un nuovo album, «St Anger», in uscita domani. Di tutte le novità, hanno parlato ieri a Milano lo storico batterista Lars Ulrich e il nuovissimo bassista Robert Trujillo, già membro dei Suicidal Tendencies e degli Infectious Grooves, che ha suonato anche con Ozzy Osbourne.

Dopo l'uscita di scena del bassista Jason Newsted e la disintossicazione di James Hetfield, i Metallica si sono trovati a un bivio: continuare o salutarli. «La storia doveva finire per ricominciare con Robert Trujillo», dice ora Lars Ulrich, ma Trujillo è diventato il «quarto cavalier» solo di recente e, infatti, non compare nell'album.

Come bassista, infatti, c'è il produttore Bob Rock, con cui i Metallica hanno lavorato più volte, a partire dal loro fortunato album omonimo uscito nel '91 e meglio noto come «Black Album», per via della copertina monocolora. Dell'addio di Jason, Lars dice solo: «rispetto la sua scelta, ma avevamo bisogno di una nuova vita e mi trovo molto meglio con Robert che con lui».

Per il nuovo album, i Metallica hanno scelto - racconta il batterista - di isolarsi dal mondo, chiudendosi nello studio, proteggendosi dalle aspettative per il loro ritorno. Anche per questo, nell'album non ci sono

due elementi tipici della loro produzione: ballate e assoli di chitarra: «nel 2003 non c'è bisogno di fare un cd per mostrare di cosa siamo capaci - dice Ulrich - per noi non è necessario pensare a cosa la gente vuole dai Metallica».

Tra arrangiamenti epici, sfumature affilate, chitarre amplificate e batteria tirata, «St Anger» è un album carico di rabbia, ma di segno positivo. «I Metallica sono stati alimentati a energia negativa per vent'anni, ma - spiega il biondo Lars - abbiamo passato molto tempo a lavorare su di noi e la nostra interrelazione, quindi siamo capaci di capovolgere quelle sensazioni a nostro vantaggio: adesso i Metallica si alimentano con un'energia positiva».

«La rabbia è energia, è un sentimento - dice James Hetfield nelle note che presentano l'album - con una brutta reputazione, ma si tratta di vedere in cosa la trasformi. Potrei anche venirne schiacciato ed essere costretto a inghiottire di tutto, ma la collera può essere un'inesauribile fonte di potenza».

È rabbia allo stato puro, comunque, quella del video di «St Anger», girato lo scorso 30 aprile nel carcere di San Quintino, a San Francisco. Per il video, i Metallica hanno rischiato in prima persona, visto che le guardie gli hanno detto che in caso fossero presi come ostaggi se la sarebbero dovuta cavare da soli. Girato in varie location, dalle celle al cortile del carcere, il video ha per comparse solo reclusi e guardie e include diversi spezzoni dai tratti violenti.

«Tutti facciamo errori e c'è chi li paga, e molto - dice Ulrich - noi non giustifichiamo i crimini, ma crediamo che siamo tutti esseri umani».

Il giorno dopo il video, la band è tornata a San Quintino per un concerto di un'ora, il primo con Trujillo.

La hard rock band per antonomasia presenterà la sua «santa rabbia» dal vivo il 13 giugno a Imola, come headliner della prima giornata dell'Heineken Jammin Festival. Oltre all'Heineken, i Metallica parteciperanno a diversi festival europei tra cui quello di Roskilde.

a.a.

PERSONAGGI Sta preparando il nuovo album per il 2004

E Dennis cambia musica: scrivo io le mie canzoni

TRIESTE «Posso solo dire di essere contento di quanto fatto subito dopo la vittoria a «Saranno famosi» ma ho fame di altre esperienze musicali, soprattutto voglio creare da solo qualcosa di valido». Più che un'affermazione quella del cantante triestino Dennis sembra una vera scommessa, nuova e importante, che sta maturando lentamente proprio in questi giorni in una segreta sede di registrazione a Trieste: «Insieme ai Bando-

mat stiamo provando già nuovi pezzi, di nostra composizione - ha annunciato Dennis - stiamo lavorando sodo su nuove sonorità in cui crediamo molto. Sono tre canzoni originali, due più solari e un'altra tutta da scoprire. Resto un cantante melodico ma intendo sperimentare, pian piano, anche altre possibilità, forse altri stili».

I nuovi lavori di Dennis e del suo gruppo dovrebbero caratterizzare la prossima fatica discografica, un album ancora tutto da creare forse in uscita nel 2004: «È quanto spero. L'esperienza discografica è importante e fortunatamente il primo album, intitolato «Dennis» sta andando bene, considerando che è il lavoro di un debuttante. Il merito, naturalmente, è anche delle firme di prestigio, da Mango, personaggio che continua a spronare

mi e starmi vicino, a Zarillo, Elisa e l'arrangiatore Celso Valli. La speranza è di poter unire ancora, in un prossimo mio cd, i pezzi di nomi così importanti con quelli miei e dei componenti dei Bando-

mat». Pochi rimpianti, molti progetti. Il cammino di Dennis, a un anno dalla sua trionfale partecipazione a «Saranno famosi», segue queste direttive. Tra l'altro, proprio in questi giorni la sua visibilità televisiva è tornata a buoni livelli, complice la costante

intesa con Maria de Filippi, mentore indiscusso del cantante triestino: «Ho accettato ben volentieri di tornare in televisione, tanto più da Maria che mi è sempre stata in qualche modo vicino. Ma altrettanto importante è stato esibirsi dal vivo, con le tappe che mi hanno fatto stare a contatto con il pubblico a rendermi conto del calore, ma anche dei desideri, della gente».

Una tournée che prosegue senza soste e che obbliga Dennis e la sua band ad alternare il palco con molte nottate in sala di prove. Il calendario delle tappe dal vivo non si è ancora esaurito e prevede il 15 giugno lo scalo in provincia di Brindisi e ben altre quattro date in luglio, precisamente il 5 a Teramo, il 20, particolarmente attesa da Dennis, a Bologna, il 26 a Macerata e il 31 a Latina. E in tutto questo potrebbe scapparci inoltre la fatidica «cilegna» che ogni cantante auspica nel periodo estivo: «Si tratta del Festivalbar - spiega Dennis - le speranze ci sono. Vedremo se andrà in porto. Io sono pronto, naturalmente, anche se la speranza maggiore è per il prossimo Festival di Sanremo. Mi piacerebbe arrivarci con molta esperienza, un nuovo album sulle spalle e la passione di sempre».

Francesco Cardella



Dennis fotografato da Andrea Lasorte.

IL 12 LUGLIO

TEATRO Venticinquesima edizione del festival dal 13 giugno al 6 luglio

Asti rilancia nel nome di Alfieri

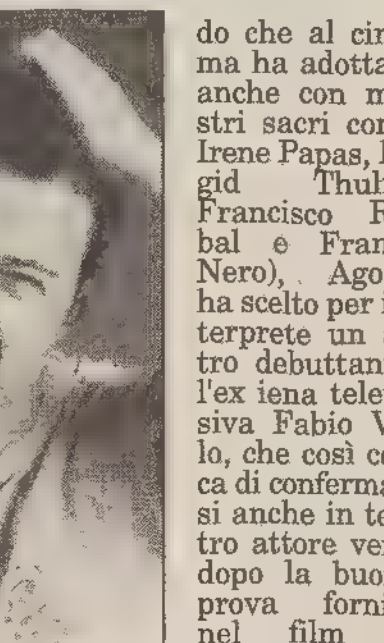
In cartellone testi della drammaturgia contemporanea

ROMA Tra i festival teatrali storici c'è chi versa in penosa e inarrestabile agonia (leggi Spoleto) e chi invece è capace di recuperare lo spirito e il gusto delle origini. È il caso di Asti teatro, che di anni ne compie 25, e che con il programma di questa edizione (dal 13 giugno al 6 luglio) si propone di far scoprire autori nuovi della drammaturgia contemporanea, proprio come ai bei tempi, quando agli inizi degli anni '80, per primo in Italia, mise in scena opere di Thomas Bernhard, David Mamet, e Botho Strauss.

L'autore su cui la nuova direzione artistica, di cui fanno parte anche Roberto Canziani e Mimma Gallina, ha deciso di puntare, è il quarantaduenne norvegese Jon Fosse, un nome di punta del panorama europeo, con all'attivo una ventina di titoli tra romanzi e testi teatrali, inespugnabilmente quasi sconosciuto in Italia. Di Fosse, che sarà presente alla manifestazione della città dell'Alfieri, verranno presentati Inverno per la regia di Walter Malosti, anche interpretato assieme a Michela Ce-

scon, e Qualcuno arriverà per la regia di Sandro Mabellini.

La grande attenzione del Festival di Asti per la scrittura teatrale si manifesta anche verso autori italiani, e l'evento sulla carta più originale è il debutto sul palcoscenico di un autore cinematografico anomalo come Silvano Agosti con un testo scritto da lui, Il mare è tornato tranquillo, secondo la definizione dell'autore una tragedia brillante, sul tema della fame: «Voglio far ridere con argomenti tragici in modo che poi ci si interroghi sul perché si è riso». Teorico di un approccio verso l'attore assolutamente antiaccademico e interessato unicamente a far emergere la persona al posto del personaggio (meto-



Fabio Volo sarà attore.

do che al cinema ha adottato anche con mostri sacri come Irene Papas, Ingid Thulin, Francisco Rabal e Franco Nero). Agosti ha scelto per interpretare un altro debuttante, l'ex iena televisiva Fabio Volo, che così cerca di confermare anche in teatro attore vero, dopo la buona prova fornita nel film di D'Alatri.

Oltre ad Agosti (e fa piacere questa attenzione per l'unico regista indipendente italiano, testardamente fedele da decenni alla propria poetica) il Festival di Asti ospita molti altri lavori italiani, da Italia-Brasile 3 a 2 del giovanissimo autore siciliano Davide Enia, al noir Tre delitti, uno speciale congegno narrativo messo a punto in tre atti uni-

ci da Angelo Longoni, Gianni Clementi e Edoardo Erba per i due interpreti Edy Angelillo e Blais Roca Rey, alla personale d'autore dedicata a Spiro Scimone con la riproposta dei suoi lavori più celebri quali Nunzio, Bar e La festa.

La dimensione internazionale di Asti teatro 2003 è assicurata dalla presenza di Ute Lemper con un programma musicale che spazia da Weill a Brel a Piazzolla, dal giapponese Tadashi Suzuki che in una suggestiva miscela di cultura orientale ed europea propone una visionaria versione delle Baccanti di Euripide intitolata Dionysus, e dal tedesco Heiner Goebbels, un grande della scena europea, che ad Asti mette in scena un musical di straordinario impatto visivo, Max Black.

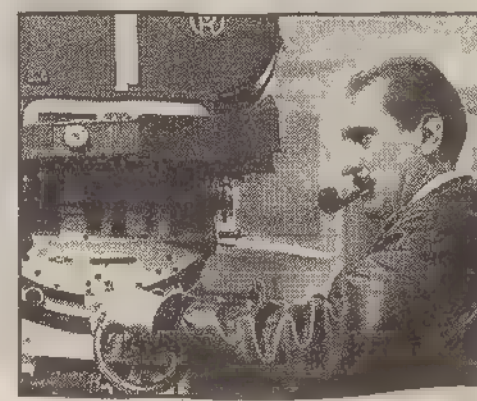
Ancora musica in Operagialla del cantautore Luigi Cilumbracchio sui testi di Luciano Macchiavelli, nel recital di Enzo Iannacci e nella Fiaba di Cuntapetri, varietale calabrese in forma di teatro ambulante dell'histoire du soldat di Stravinsky.

Fulvio Toffoli

FOTOGRAFIA A fine luglio a Udine

Dieci in laboratorio con Sandro D'Eva

UDINE Dopo l'esperienza con Dante Spinotti, la Cineteca del Friuli, per la seconda edizione degli incontri con i grandi direttori della fotografia, quest'anno si avvale della presenza di un protagonista del glorioso cinema italiano degli anni '60, Alessandro D'Eva. Dopo aver la-



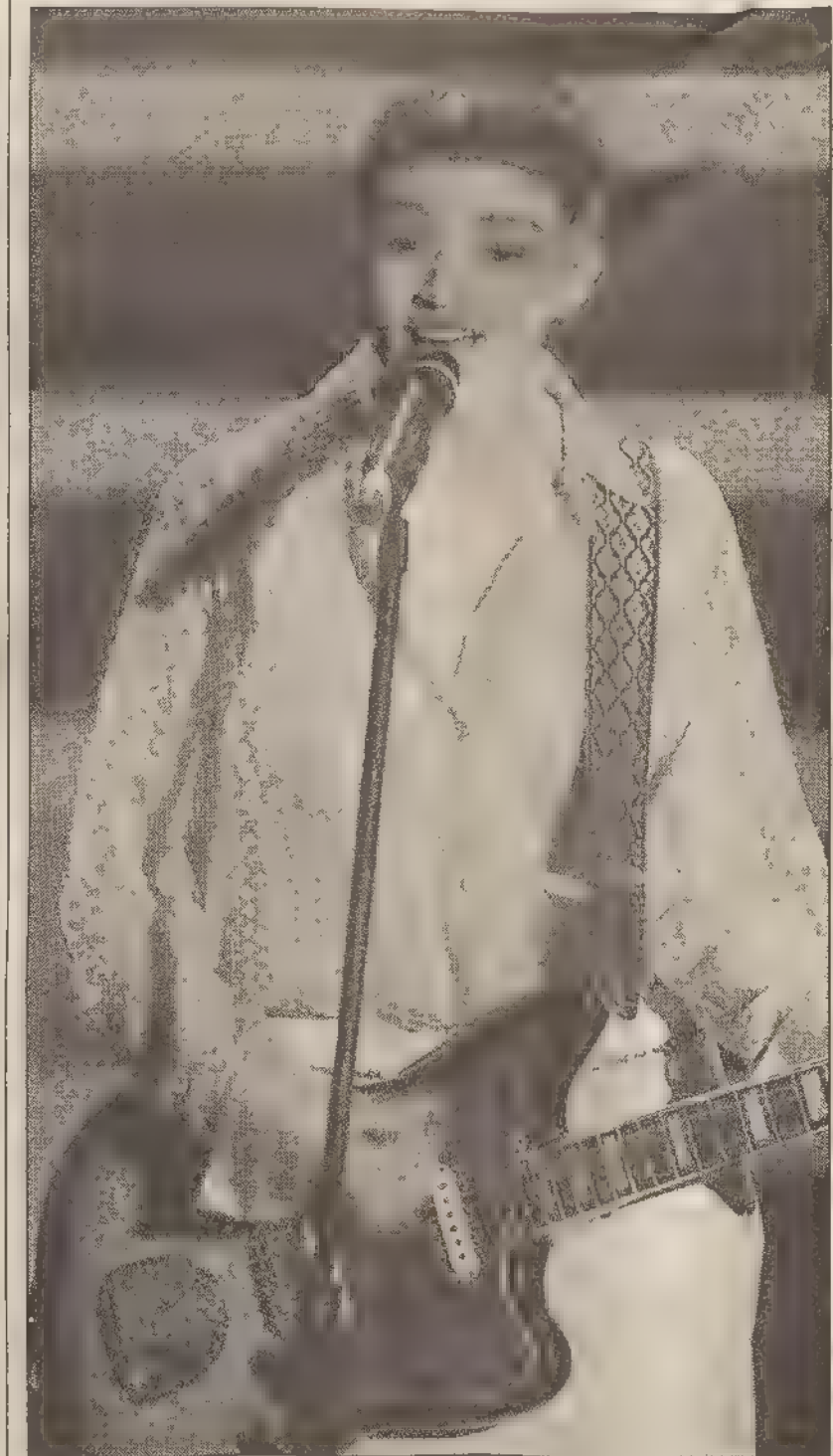
Il fotografo Alessandro D'Eva.

vorato a fianco di registi quali Risi, Scialoja, Corbucci, Neri Parenti e molti altri, e di attori come Frank Sinatra, Totò, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Sandro D'Eva è attualmente titolare insieme a Peppino Rottuno del Corso di Fotografia della Scuola nazionale di cinema - Centro sperimentale di cinematografia.

Approfondimento della presenza in Friuli di D'Eva, originario di Udine, La Ci-

neteca del Friuli organizza un laboratorio di tre giorni, dal 29 al 31 luglio, sulle tecniche di base del racconto cinematografico, pensato per i giovani professionisti del settore dell'audiovisivo e per gli studenti di discipline dello spettacolo.

Il laboratorio, aperto a un massimo di 10 partecipanti, si articola in tre diversi momenti. La domanda di partecipazione va indirizzata alla Cineteca del Friuli entro il 5 luglio 2003, via e-mail (biblioteca@cinetecadelFriuli.org) o via fax (0432 970542). La selezione verrà effettuata attraverso un colloquio, in base alle motivazioni e al curriculum. Quota di iscrizione 50 euro. Per ulteriori informazioni: tel. 0432 980458.



Carmen Consoli a Pordenone

ROMA Partirà il 20 giugno da Pescara il nuovo tour di Carmen Consoli «L'eccezione», che toccherà tra l'altro lo stadio Olimpico di Roma il 25 giugno e, il 27, il velodromo Vigorelli di Milano. Nel mese di luglio, dopo Genova, Trento e Torino, il tour 2003 farà tappa il 12 luglio a Pordenone, proseguendo poi fino a settembre, per concludersi il 12 a Pisa.

LIBRI

Alcune scrittrici chiamate a riflettere sulla condizione femminile e la «poesia del vivere» in un volume pubblicato da Ibiskos

Essere donne a Trieste: ritratto a più voci, lontano dai luoghi comuni

La donna triestina, spavalda e disinibita, matriarca in competizione con l'uomo: un luogo comune, un mito o una realtà? Questo l'interrogativo centrale di alcune scrittrici, chiamate a riflettere su se stesse e sulla storia al femminile, nel libro «Trieste. La donna e la poesia del vivere» (Ibiskos, pagg. 128, euro 12,00).

Giova, nell'economia dell'opera, il fatto che alcune autrici, anziché vivere questa specificità di genere con inconsapevole naturalezza, possano godere di un punto di vista esterno. Carla Carloni Mocavero, arrivata dalla natia Umbria, può esprimere il suo stupore nei confronti di atteggiamenti e aperture per lei atipici in una signora, mentre la differenza nel rapporto col maschio (cameratesco e paritario quello triestino, di fronte a una «ritrosia mista a provocazione» usata nell'Italia centrale) può es-

sere rilevata da Marina Moretti durante le frequenti permanenze nella campagna laziale. Marina Silvestri, che lavora principalmente a Roma, apprezza la genuina identità della donna triestina, la fierezza, l'orgoglio e la passione che emergono dalle canzoni popolari di fine '800. Nel suo saggio analizza la storia della condizione femminile; ne risulta una situazione inizialmente precaria in campo sanitario e familiare, ma anche una precoce emancipazione, repressa quando le vocazioni patriottiche confluiscono nel nazionalismo fascista, restauratore della morale e dei ruoli tradizionali. Per questo motivo la generazione del primo '900 rimane ineguagliata: donne di levatura morale e intellettuale come Letizia Fonda Savio, Lina Galli e Nora Baldi, citate da Elvira Prenz del suo breve intervento.

Quindi il mito della donna triestina, indipendente e intraprendente, ma anche creativa e acculturata, non è per niente infondato; anche se contiene una contraddizione intrinseca, che emerge dai due saggi centrali. La Moretti si chiede come a Trieste la donna sia rimasta più ispiratrice che protagonista: figura di contorno quale animatrice culturale, ma non di spicco nel panorama letterario nazionale. La sua spiegazione si riferisce alla mancanza di stimoli verso una ribellione e una marcata affermazione d'identità, essendo la donna già riconosciuta e rispettata in seno a una «società borghese pragmatica e tollerante». Questa condizione privilegiata, del resto, ha vanificato a Trieste anche l'impatto del movimento femminista, vissuto senza grande convinzione e senza estremismi. Alle stesse conclusioni giunge la Mocavero che, data la sua esperienza nell'associazionismo, si con-

centra su donne attive nell'ambito del volontariato e dell'impegno sociale.

Più legata all'esperienza personale la testimonianza di Graziella Semacchi Gliubich, che considera il vantaggio di invecchiare a Trieste, citando esempi di donne attive in senso artistico e culturale, ma anche di forte tempera e carattere senza limiti d'età. Va detto infine che, nell'economia generale del libro, si sarebbe sentita l'esigenza di un maggiore coordinamento e supervisione degli interventi: per evitare vistose ripetizioni (lo stesso articolo di Saba commentato in due saggi contigui), un contributo fuori tema (Marina Torossi Tevini espone i problemi dell'insegnamento, che prescindono da una situazione prettamente triestina), e una disarmonia derivante dalla sproporzione tematica e stilistica fra i pezzi della raccolta.

Giorgetta Dorflès

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Nuova trattoria «Tul» Caresana 106

S. Dorlgo della Valle Trieste. Ristorante, griglia di carne, frittura di pesce. Prenotazioni 040/231744.

Trattoria Ai Pini - S. Croce

Festa della Birra con ballo. Tel. 040/220350.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

MUSICA Presentata la settantaduesima stagione concertistica che partirà il 10 novembre

SdC: si riparte dai Cosarara

Fra gli appuntamenti più attesi il duo pianistico Labèque

TRIESTE L'autunno non è alle porte ma i suoi appuntamenti musicali si delineano fra l'interesse dei melomani. A par statuto, la Società dei Concerti di Trieste ha indetto l'assemblea annuale, con un dettagliato rendiconto consuntivo ed uno sguardo sul preventivo, ma col nodo focale della presentazione del prossimo cartellone, il settantaduesimo dalla fondazione. Scende di poco il numero delle manifestazioni, quattordici, una decisione dolorosa nella consapevolezza che è preferibile un piccolo sacrificio numerico all'aumento del canone.

Se ne fa portavoce lo stesso segretario, l'ingegner Nello Gonzini, che spiega come i salti mortali e le acrobazie fin qui messe in atto nel compilare le stagioni non bastino più. Le disponibilità economiche, provenienti esclusivamente dalle quote, sarebbero sufficienti per un'ampia rosa di interpreti e per convocazioni anche di grosso speso.

Purtroppo, ad aumentare esponenzialmente, sono le spese fisse, con il costo della sala, forzatamente quella del Politeama Rossetti, in città l'unica in grado di ospitare i quasi duemila soci, che viene ad incidere per una sola serata quasi quanto l'onorario da versare agli esecutori: un'autentica assurdità.

La stagione 2003-2004 tiene conto delle musiche in programma più che della celebrità dei nomi: numerose le escursioni nell'attualità, ormai gradite, così come alcuni artisti ritornano dopo la convincente esibizione offerta nel ciclo appena trascorso.



La violoncellista Natalia Gutman suonerà il 22 marzo.

A compensare il contagocce di certe stagioni, sono previsti ben cinque «Klavierabend» che riusciranno affascinanti ai più. Si parte il 10 novembre e per l'inaugurazione arriveranno i Cosarara, apprezzato gruppo cremonese, per offrire quel

capolavoro assoluto che è lo «Stabat Mater» pergolesiano nella preziosa versione strumentale del Paisiello.

La settimana successiva sarà di scena il Quintetto Gallois, arpa, violino, viola, violoncello e con lo stesso Patrick Gallois al flauto.

Il clou della stagione scoccherà lunedì 24 novembre con il recital della coppia pianistica più famosa del mondo, le sorelle Katia e Marielle Labèque. Un solo lunedì in dicembre - 18 novembre - col pianista Paul Kassar che offrirà all'ascolto pagine dei suoi connazionali Novak, Janacek e Martinu.

Il nuovo anno si aprirà il

19 gennaio con la pianista canadese Angela Hewitt nel suo autore preferito, Johann Sebastian Bach. Il 26 gennaio tornerà il Quartetto Artemis (Janacek, Piazzolla e Schubert), il 2 febbraio l'acclamata pianista Lilya Zilberstein, il 9 il Quartetto Berg, il 23 la novità del Quartetto Kuss, il primo marzo il gradito ritorno del violinista Renaud Capuçon col fratello violoncellista Gautier e il pianista Nicholas Angelich nei Tria di Brahms.

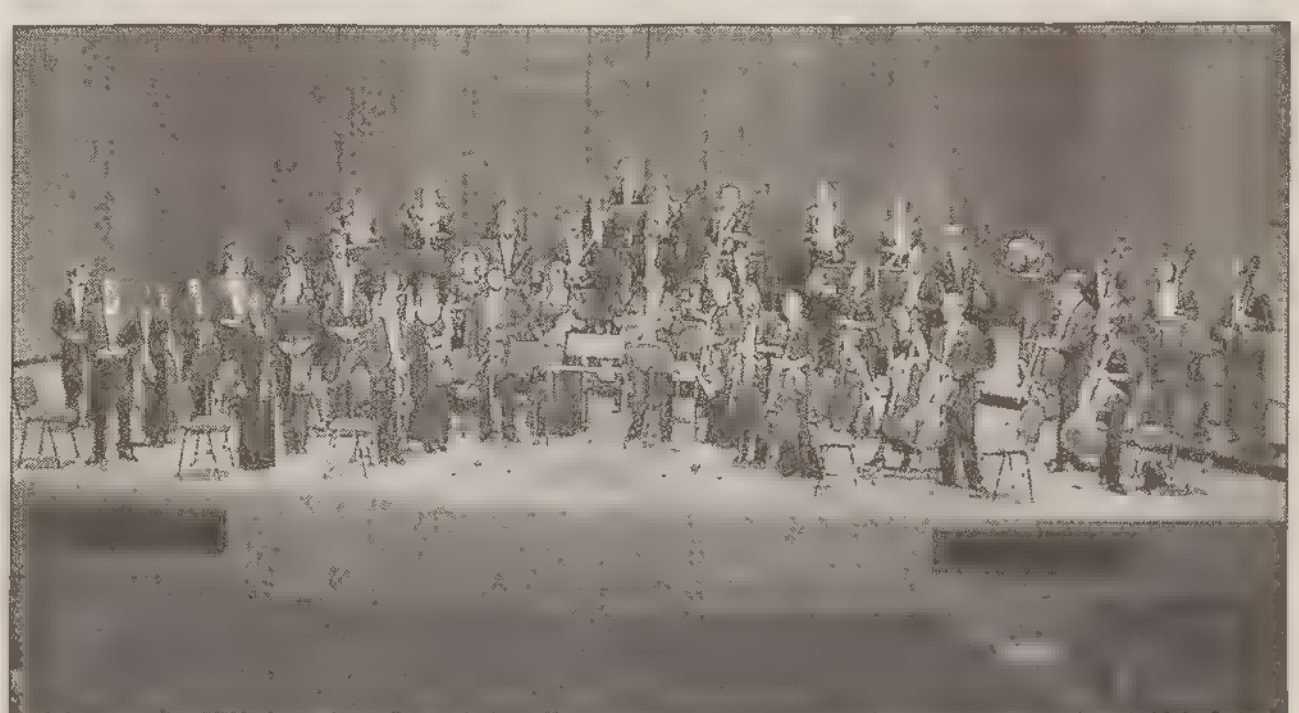
L'8 marzo si potrà ascoltare, da solo, il pianista Frank Braley, che è stato applaudito lo scorso febbraio proprio con Capuçon, il 15 marzo il soprano Michelle Breedt, il 22 un famoso Duo con Natalia Gutman al violoncello ed Elisavirsaldze al pianoforte.

Il ciclo si chiuderà il 29 marzo col francese Pierre Laurent Aimard, vincitore del Premio Messiaen.

Claudio Gherbitz

Domani per la prima volta nella stagione triestina

La Sinfonica regionale diretta da Ferrandis



L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia sarà diretta dal maestro Bruno Ferrandis.

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi con replica a Trieste domenica 8 giugno e sabato a Pordenone, si esibirà, per la prima volta nell'ambito della stagione sinfonica del Teatro Verdi di Trieste, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

La formazione sinfonica dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia - di cui ricordiamo il debutto nel 2000 al Mitefest e a cui sono seguite esibizioni in regione e all'estero - eseguirà un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, che sarà aperto dalla «Musica per un ballo cavalleresco» (originale «Muzik zu einem Ritterballett») formata da otto piccoli pezzi nella tonalità di Re maggiore di cui si segnala in particolare il brano più inte-

ressante il n. 4, una Romanza per soli archi in pizzicato.

Ad essa farà seguito uno dei concerti di Ludwig van Beethoven, tra i più popolari ed eseguiti, il «Concerto n. 5 in Mi bemolle maggiore per pianoforte ed orchestra op.73 «Imperatore»».

Al pianoforte il francese Philippe Bianconi, artista versatile di cui si segnalano brillanti esibizioni sia come solista che con orchestra a fianco di famosi direttori come Lorin Maazel, Preter, Masur, Jeffrey Tate e come musicista da camera con il Sine Nomine String Quartet, il Guarneri String Quartet.

Chiuderà il concerto l'esecuzione della «Sinfonia n. 8 in Fa maggiore op. 93» in cui l'apparente ritorno all'antico, a

Hydn e a Mozart, si potrebbe dedurre dalla reintroduzione del Minuetto per il terzo movimento della Sinfonia, invece è dimostrazione dell'abilità di Beethoven nel «giocare con le forme» e affermazione di vivacità ed umorismo dopo aver sperimentato novità di ogni genere nella stesura della Quinta, della Pastorale e della Settima Sinfonia.

Il concerto è affidato alla bacchetta del maestro francese Bruno Ferrandis, attivo sia nel repertorio sinfonico avendo diretto molte orchestre di livello internazionale che in quello lirico, per la prima volta sul podio del Teatro Verdi e del quale segnaliamo in particolare la frequentazione del repertorio mozartiano ma anche di Verdi, Puccini, Berg, Wolf-Ferrari.

Al Museo Revoltella l'orchestra «Busoni» con i solisti Agostini e Degani

«Mattinate» anticipate al sabato

si ranno questo concerto. Federico Agostini, nato nel 1959 a Trieste, in una famiglia di musicisti, a sedici anni ha iniziato l'attività concertistica debuttando come solista sotto la direzione di Carlo Zecchi. Dal 1981 al 1986 ha fatto parte dei Virtuosi di Roma e in

quello stesso anno ha assunto il ruolo di leader del celebre gruppo dei Musici, con cui ha suonato nelle principali sale da concerto di tutto il mondo. Dal 1992 suona in Duo con il pianista franco-americano Claudio Cymerman, con il quale ha compiuto numerose tour-

nées in Europa, Giappone e Stati Uniti.

Lucio Degani, nato a Udine nel 1967, ha intrapreso lo studio del violino all'età di dodici anni, diplomandosi nel 1987 con il massimo dei voti al Conservatorio «Cherubini» di Firenze sotto la guida di Renato Zanetti.

Ha intrapreso un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Ha collaborato come spalla con l'Orchestra Giovanile Italiana e con quella del Teatro Comunale di Bologna, suonando sotto la direzione di maestri quali Bertini, Maazel, Muti, Sinopoli.

Prossimo e ultimo appuntamento con le «Mattinate» il 22 giugno. Nel concerto intitolato «Chopin & Chopin» si esibiranno Veronica Vascotto soprano, Massimo Favento, violoncello e Corrado Gulin pianoforte

TRIESTE Anticipato a sabato 7 giugno, alle 18.30 nell'Auditorium del Museo Revoltella, il tredicesimo appuntamento della rassegna «Mattinate Musicali» propone La Nuova Orchestra «Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, insieme ai violinisti Federico Agostini e Lucio Degani. Con un programma dal titolo «Bachiana» dedicato interamente a musiche di Johann Sebastian Bach.

Due i solisti che imprezio-

MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

IN CONTEMPORANEA AL CINEMA

AMBASCIATORI e GIORNO

MATRIX RELOADED

RECORD DI INCASSI E RISATE IN TUTTO IL MONDO!

UNA SETTIMANA DA DIO

COSA FARESTI SE POTESSI ESSERE DIO PER UNA SETTIMANA?

GLI ALTRI FILMS: MY NAME IS TANINO DI P. VIRZI AL GIOTTO • IL CUORE ALTROVE AL SUPER • NOVE REGINE AL FELLINI • LA CITTÀ INCANTATA, X-MEN 2, TRIPLO GIOCO, THE EYE AL NAZIONALE

PRIMI 2 SPETTACOLI INGRESSO A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €

SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI MATRIX • INFO WWW.TRIESTECINEMA.IT

PARCHeggio PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 €

Concerto all'Arena il 21

Lignano: a luglio la pantera Skin

LIGNANO È confermato per il 21 luglio il concerto di Skin all'Arena di Lignano. Le cinque date italiane della pantera rock, che ha lasciato gli Skunk Anansie per cantare da solista, sono organizzate da Indipendente.

Cinema Excelsior Anteprima ore 20-22

Conserva il biglietto e collegati al sito www.theblues.it

MARTIN SCORSESE

L'ANIMA DI UN UOMO

THE SOUL OF A MAN

un film di Wim Wenders

www.theblues.it

In cattedra Claudio Cojanis

C'è Udin&Jazz all'università

UDINE Sono stati gli studenti universitari i primi ad accogliere la XIII edizione del Festival internazionale «Udin&Jazz» in programma dal 18 al 28 giugno, organizzato dall'Associazione culturale Euritmica. Ieri, infatti, si è tenuto l'incontro-concerto dal titolo «L'anima del jazz» organizzato nello splendido parco dell'Ateneo, con il pirotecnico pianista friulano Claudio Cojanis, uno dei più importanti artisti del panorama jazz italiano, che ha accumulato rilevanti esperienze didattiche.

Nel programma di «Udin&Jazz» sono previsti, tra l'altro, i concerti di artisti straordinari come Arto Lindsay (mercoledì 25 giugno), Randy Weston (giovedì 26), Gonzalo Rubalcaba (venerdì 27) e Jan Garbarek (sabato 28). Info e prenotazioni sul sito www.euritmica.it (telefono 0432-530540).

Sul Teatro di marionette

«Fili ritrovati» oggi a Cividale

CIVIDALE Intenso programma per la giornata di oggi nell'ambito del progetto «Fili ritrovati - Prospettive del Teatro di marionette nella moderna società di spettacolo», promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e curato dal Cta Gorizia su direzione di Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio, con la consulenza di Stefano Giunchi.

Si conclude oggi, negli spazi di Santa Maria dei Battuti, dalle 9.30, il workshop sulle tecniche di «marionette a filo», condotto per tutti gli operatori del settore da Dominika Mikeu e Leslaw Piecka, dell'Accademia di Varsavia.

Alle 17, nel Centro San Francesco di Cividale, è in cartellone l'incontro dedicato a «Fili ritrovati», destinato a «Fili ritrovati», destinatari e amplificatori del mercato del teatro di figura: una risorsa per la rinascita e lo sviluppo delle marionette».

APPUNTAMENTI

Il cast di «Notre Dame de Paris» incontra il pubblico oggi al Rossetti

Recital jazz di Barbara Errico

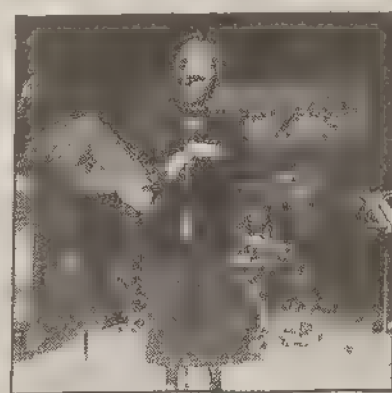
TRIESTE Oggi, alle 17.30, alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti il cast del musical «Notre Dame de Paris» incontra il pubblico. Lo spettacolo di Luc Plamondon e Riccardo Cocciante si replica al 7 giugno al PalaTrieste.

Oggi, alle 20.45, Cinecity di Trieste concerto live «Best&Blues Power» e, alle 22.30, anteprima di «L'anima di un uomo» di Wim Wenders.

Domani, alle 18, alla Biblioteca statale, «Umberto Saba, la poesia onesta»: incontro a più voci con testimonianze audio e video.

Sabato, al Punto G di via Economio 12/1, alle 21.30, concerto rock con i Janhaus.

Sabato, alle 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella per le «Mattinate musicali» concerto della Nuova Orchestra «F. Busoni».



La cantante Barbara Errico

ni» diretta da Massimo Belli, con i violinisti Federico Agostini e Lucio Degani, con un programma interamente dedicato a Bach.

UDINE Oggi, alle 21, all'Antica birreria Moretti, recital della cantante jazz udinese Barbara Errico.

Giovedì 12 Ennio Zampa e i Ragazzi soli. Giovedì 19 musica sudamericana con Alberto Chikayban e Gisa Fiorini.

Oggi, alle 17, nel Parco dell'Università, incontro-concerto con il pianista friulano Claudio Cojanis (ingresso libero).

Domani, alle 20.45, nel duomo di Venezia, «Cantata a Bertrando», con l'orchestra, il coro misto e le voci bianche «Bertrando d'Aquile» di San Giorgio della Richinvelda.

Domani, alle 20, alla «Nicco Pepe», dimostrazione degli allievi sul testo «Turcas tal Friuli» di Pasolini.

Sabato, alle 21, al palasport Carnera, concerto di Cesare Cremonini.

PORDENONE Da domani a domenica, a Barbeano di Spilimbergo, festival di musica e cultura emergente.

VENETO Oggi, alle 21, all'Arena di Verona, concerto dei Massive Attack.

Domani e sabato, alle 21, all'Arena di Verona, concerto di Bjork.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera

NOTRE DAME DE PARIS

TRIESTE

PalaTrieste

fino al 7 giugno

Tutti i giorni ore 21.00

sabato 7 doppio spettacolo ore 10.00 e ore 21.00

Info: 040.3593511

199.109910 - 039.2823405

www.notredamedeparis.it

2003. Quarto concerto. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Bruno Ferrandis. Pianoforte Philippe Bianconi. Prima esecuzione venerdì 6 giugno ore 20.30 (turno A). Replica domenica 8 giugno ore 18 (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel.

040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Matrix reloaded». **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, ridotti 4 €.** Prenotazioni 040/662424.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Excelsior-Anteprima. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 20, 22: «L'anima di un uomo» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 17.30, 19.45, 22: «Oasis» di Lee Chang-Dong. Premio speciale per la Regia e Premio Marcello Mastroianni alle 59.ª Mostra di Venezia. Solo oggi. Da domani: «Good bye Lenin».

unico ore 22.30; anteprima 7; anteprima + concerto 15; solo concerto 10. «Una settimana da Dio», 16.50, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded», 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 22.30. Con Keanu Reeves. «Paura.com», 16.40, 18.40, 20.40, 22.35. Con Natasha McElhone. «The eye», 20, 22.10. Di Oxide Pang e Danny Pang. «La città incantata», 17.30.

EXCELSIOR-Anteprima. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 20, 22: «L'anima di un uomo» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore 17.30, 19.45, 22: «Oasis» di Lee Chang-Dong. Premio speciale per la Regia e Premio Marcello Mastroianni alle 59.ª Mostra di Venezia. Solo oggi. Da domani: «Good bye Lenin».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «No-ve regine». Un giallo d'autore acclamato nei principali festival. A soli 5 €, rid. 4 €. Da domani: «Baran» (Iran).

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Viale Giotto 1, tel. 040/637636. 16.10, 18.45, 21.30: «Matrix reloaded». **Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «My name is Tanino» di Paolo Virzi. Una commedia «on the road» surreale e picareca. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Domani: «Welcome to Collinwood», con G. Clooney.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tri-plotto gioco» con Nick Nolte. A soli 5 €, rid. 4 €. Da do-

mani: «Amici per la morte» con Jet Li.

NAZIONALE 3. 20 e 22.15: «X-men 2». Ultimo giorno a soli 5 €, rid. 4 €. **NAZIONALE 4.** 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye» in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.** Ultimo giorno.

NAZIONALE CARTOON. Solo alle 16.45: «La città incantata». A soli 5 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.25, 22.20: «Il cuore altrove», il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes. **Primi 2 spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.**

fate ignoranti». Solo oggi e domani a € 2,70.

ESTIVI

ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone. Ingresso unico € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21 spettacolo unico «Prova a prendermi» di S. Spielberg con Leonardo di Caprio.

MONFALCONE

KINEMAX. Tel. 0481-712020 informazioni e prenotazioni.

«Matrix reloaded»: 17, 17.30, 19.45, 20, 22.15, 22.30.

«Una settimana da Dio»: 17.45, 20, 22.10. «My name is Tanino»: 17.50, 20.10, 22.20. «The eye»: 17.50. «Il cuore altrove»: 20, 22.20.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE PRADAMANO. Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Po-

sti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione. Ecezionale Anteprima Nazionale: «L'anima di un uomo» di Wim Wenders, 17.40, 20, 22.20. Posto unico € 7. Rassegna Svisti di Stagione: «Tutto o niente», 17.30, 20, 22.30. «Una settimana da Dio», 16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded», 16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 21.20, 22.10, 22.25, 22.35. Con Keanu Reeves. «My name is Tanino», 17.30, 20, 22.20. Di Paolo Virzi. «Paura.com», 16.45, 18.45, 20.40, 22.40. Con Natasha McElhone. «The eye», 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 2. Gorizia Cinema. 20.45: «Il grande dittatore».

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «City of God».

Domenica e lunedì su Raiuno il film sulla missione militare in Bosnia

Italiani, soldati di pace

Nel cast Giorgio Pasotti, che non lascia «Distretto»

ROMA La fiction Rai riprende il largo: più investimenti e più ore di produzione per i prossimi mesi. Via libera alla serie «Omicide» con Massimo Ghini e a «La tassista» con Stefania Sandrelli. Lustrati anche i «gioielli di famiglia» di viale Mazzini: già in fase di sceneggiatura la quarta serie del «Medico in famiglia» che andrà in onda nell'autunno 2004, e la quinta del «Maresciallo Rocca» e di «Don Matteo».

«Questi titoli popolari avranno ritmi di lavorazione diversi rispetto al passato - spiega Agostino Saccà, neo direttore di RaiFiction - se prima si aspettavano oltre due anni tra una serie e l'altra ora la cadenza sarà all'incirca annuale».

Per il commissario Montalbano invece la linea editoriale è diversa: nel 2004 «Il birraio di Preston» e «Il re di Girgenti», i romanzi storici di Camilleri, diventeranno formati tv, poi si torna a lavorare con Montalbano. «In questo modo terremo viva l'attenzione del pubblico su Vigata - continua Saccà - e faremo riposare un prodotto che ci ha dato grandi soddisfazioni anche in replica».

E prima dell'estate a colpi di replica, arriva sullo schermo di RaiUno domenica e lunedì «Soldati di pace», la prima miniserie della tv italiana che racconta l'esercito italiano. «Doveva



Da sinistra, gli attori Giorgio Pasotti, Nadya Cazan e Tony Sperandeo.

essere trasmessa il 4 novembre, la festa della vittoria - racconta Agostino Saccà - ma con la guerra dell'Iraq alle porte abbiamo rimandato la messa in onda». Non è l'unico «incidente» di percorso di questa fiction scritta a quattro mani dal giornalista Fabrizio

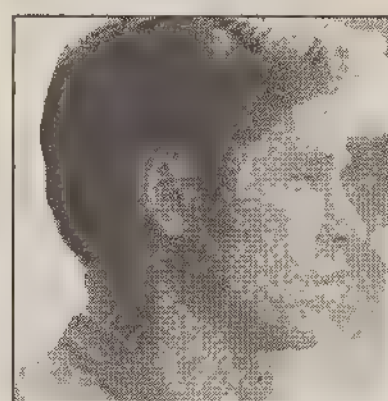
Rondolino e da Graziano Diana e diretta da Claudio Bonivento. Le riprese, iniziate nel 2001, hanno subito un grave contraccolpo con gli attentati alle Torri di New York dell'11 settembre. «Giravamo in Bosnia - racconta il produttore Silvio Severi - e siamo fuggiti precipitosamente in 24 ore perché la situazione non era più sicura».

La collaborazione con l'esercito è stata totale, «e se qualcuno ha pareri contrastanti sulle missioni di pace deve andare a vedere cosa sono realmente - sottolinea il regista - a un'ora e mezzo di aereo dall'Italia ci sono ragazzi che fanno un lavoro duro, di polizia, in mezzo a popolazioni che continuano una guerra sotterranea».

L'appuntamento quest'estate è con i 15 set che si apriranno, «la macchina della fiction andrà a regime sostenuto - promette Saccà - e la Rai avrà a disposizione un budget che supera i 150 milioni di euro dello scorso anno, perché sono a disposizione risorse aggiuntive ricavate da accordi di coproduzione o con gli enti del territorio. E aumenteranno le ore di produzione: RaiUno ad esempio ci aveva chiesto 50 ore tra gennaio e maggio 2004, gliene daremo 57».

Fra gli interpreti Giorgio Pasotti (che ha annunciato che non lascerà la serie «Distretto di polizia»), Michael Reale, Nadya Cazan, Tony Sperandeo, Nini Salerno, Stefania Calvagna, Alessia Mattioli

OGGI IN TV



I film

Gli altri programmi

«La valle dell'Eden» (1955) di Elia Kazan (Retequattro, ore 16.30). Tragedia familiare dal sapore epico con James Dean, Julie Harris e Raymond Massey.

«A prima vista» (1999) di Irwin Winkler (Raiuno, ore 20.55). Colpo di fulmine tra il non vedente Virgil e l'architetto Amy. Dietro l'angolo, molte domande e un'operazione chirurgica forse non miracolosa. Film strappalacrime per gli amanti del genere. Con Val Kilmer (nella foto), Mira Sorvino e Kelly McGillis.

«Cosa contro il tempo» (2000) di Geoff Murphy (Raidue, ore 21). Per salvare il figlio, un uomo vende la sua vita a una società. La scomparsa del ragazzo rende inutile l'accordo, ma è troppo tardi. Thriller cupo con Eric Roberts e Sarah Wynter.

«Un marito per Cinzia» (1958) di Melville Shavelson (Retequattro, ore 21). Godibile mix di romanticismo e humour d'annata con Sofia Loren e Cary Grant.

«Rambo 2 - La vendetta» (1985) di George Pan Cosmatos (Italia 1, ore 21). Al ribelle Rambo, condannato ai lavori forzati, viene offerta la libertà in cambio del recupero dei prigionieri americani in Vietnam. Seguito «superpatriottico» di Rambo con Sylvester Stallone e Richard Crenna.

Commedia di Irwin Winkler su Raiuno

C'è «A prima vista» film strappalacrime

Raiuno, ore 20.35

Baglioni in «Tutto in un abbraccio»
Sulla scia del successo ottenuto dal concerto realizzato dal «cantiere» del Teatro Petruzzelli di Bari, Raiuno propone un nuovo piccolo e suggestivo evento di Claudio Baglioni: l'anteprima assoluta di «Tutto in un abbraccio», il brano tratto da «Sono io, l'uomo della storia accanto», il nuovo album di Claudio Baglioni.

Raidue, ore 9.45

I Nomadi, quarant'anni in musica
Oggi «Due per tutti», il programma di Giovanna Milella, in occasione dei 40 anni di musica dei Nomadi, avrà come ospite Beppe Carletti, uno dei fondatori dello storico gruppo.

Raitre, ore 11

Artigianato a «Cominciamo bene»
Un fabbro, un ceramista, una cuoca, un cesaio, l'ultima rammentatrice romana e una stilista che crea abiti in fibre ecologiche dipinte a mano. Questi oggi, insieme all'attore Enrico Lo Verso e al sociologo Paolo De Nardis, gli ospiti di Toni Garani ed Elsa Di Gati a «Cominciamo bene» nella puntata dal titolo «Sappiamo ancora lavorare con le mani?».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 8.10 6.45 UNOMATTINA ESTATE, re.
- 7.00 TG1 (8.00-9.00)
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 10.00 MA CHE MUSICA MAESTRO. Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
- 11.30 TG1
- 11.35 CHE TEMPO FA
- 11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. «Quarantena»
- 12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Il primo Natale»
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.15 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. «La morte cerca abbonati»
- 15.10 UN TROFEO PER JUSTIN. Film (avventura). Di Greg Beeman. Con Frankie Muniz, Rick Rossovich.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 16.55 CHE TEMPO FA
- 17.00 TG1
- 17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «La morte a tempo di blues»
- 17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. «Buon compleanno, Maria!»
- 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
- 19.00 TELEGIORNALE
- 20.35 CLAUDIO BAGLIONI - TUTTO IN UN ABBRACCIO
- 20.40 IL CASTELLO. Con Carlo Conti.
- 20.55 A PRIMA VISTA. Film (drammatico '98). Di Irwin Winkler. Con Val Kilmer, Mira Sorvino, Kelly McGillis.
- 23.20 TG1
- 23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 1.15 TG1 NOTTE
- 1.35 NONSOLOITALIA
- 1.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.30 RAI EDUCATIONAL - IL CAFFE'. Con Andrea Pezzi.
- 3.00 RAINOTTE
- 3.03 L'ULTIMO SQUALO. Film (avventura '80). Di Enzo G. Castellari. Con James Franciscus, Micaela Pignatelli.

RAIDUE

- 6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 6.20 LA VOCE
- 6.25 ZIBALDONE... COSE A CASO
- 6.50 ANIMA ED HERMES
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. «Il fantasma della biblioteca»
- 9.45 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
- 10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 10.45 NEON LIBRI
- 10.55 METEO 2
- 11.15 LUI E LEI. Telefilm. «La voce degli innocenti»
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.50 TG2 MEDICINA 33
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusiano.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
- 16.30 BUBBETTE. Con Marco Balestri.
- 17.00 ART ATTACK
- 17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
- 17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
- 18.00 RAI SPORT SPORTESSA
- 18.25 SEVEN DAYS. Telefilm. «Eroe per un giorno»
- 19.05 CP5 SQUADRA SPECIALE. Telefilm. «Fratelli di sangue»
- 20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
- 20.05 I CLASSICI DISNEY
- 20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
- 21.00 CORSA CONTRO IL TEMPO. Film (azione). Di Geoff Murphy. Con Eric Roberts, Cas Anvar.
- 22.50 SPECIALE EXCALIBUR
- 0.20 TG2 NOTTE
- 0.45 NEON LIBRI
- 0.55 TG PARLAMENTO
- 1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.10 EUROGOLO
- 1.25 NIKITA. Telefilm.
- 2.10 RAINOTTE

RAITRE

- 8.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- 8.55 DICHIARAZIONI DI VOTO PARLAMENTARE
- 11.00 COMINCIAMO BENE.
- 12.00 RAI SPORT NOTIZIE
- 13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
- 13.10 TRIBUNE ELETTORALI PER REGIONI INTERESSATE
- 14.00 TG REGIONE - METEO
- 14.15 TG3 - TG3 METEO
- 14.40 TGR LEONARDO
- 14.50 TGR NEAPOLIS
- 15.00 FLY FLY
- 15.10 TG3 TG RAGAZZI
- 15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
- 15.50 LA TELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- 16.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
- 16.40 GEO MAGAZINE. Documentari.
- 18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE NOTIZIE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
- 22.55 TG3
- 23.00 TG REGIONE
- 23.10 TG3 PRIMO PIANO
- 23.30 LA SUPERSTORIA
- 0.00 TG3 - TG3 METEO
- 0.10 RAI EDUCATIONAL - INTER-NEI CAFE'
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 LA MUSICA DI RAITRE
- 1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.00 RAINNEWS 24
- 2.30 RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
- 3.00 NEWS METEO APPROFONDITO
- 3.30 SUPERZAP (5.15)
- 3.45 USA 24 H (5.45)
- 4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TG3
- 20.50 E. Ruzzante: QUESTA MALDETTO GUERRA

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO
- 9.35 TG5 BORSA FLASH
- 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
- 11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Una dolce resa»
- 12.30 VIVERE. Telenovela.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 CINTOVETRINE. Telenovela.
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 CARO MAESTRO? 2. Telefilm.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- 21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Imbarazzando s'impara»
- 2.30 TG5 (R)
- 3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Traditori della razza»
- 3.45 TG5 (R)
- 4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. «Ingiustizie per tutti»
- 5.00 FLIPPER. Telefilm. «Bud il marinaio»
- 5.30 TG5 (R)

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITA' BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639008 040/630037

ITALIA1

- 9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm.
- 9.30 MAMMA HO ACCHIAPPATO UN RUSSO. Film (avventura '87). Di Rick Rosenthal. Con Leaf Phoenix, Susan Walters.
- 11.30 MAC GYVER. Telefilm.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 OCCHI DI GATTO
- 14.05 DRAGON BALL
- 14.30 SIMPSON
- 15.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
- 15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE! 16.10 BEYBLADE
- 16.40 MAGICA DOREMI
- 17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.25 MALEDETTO SCARAFAGGI
- 17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OBLIVIOUS. Con La Premiata Ditta.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLI - BRACCIO DI FERRO
- 21.00 RAMBO 2 - LA VENDETTA. Film (azione '85). Di George Pan Cosmatos. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
- 23.00 LE IENE. IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
- 23.10 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
- 0.00 SOUTH PARK
- 0.30 CIAK SPECIALE: A.A.A. ACHILLE
- 0.35 STUDIO SPORT
- 0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.10 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. «Fratello dove sei?»
- 2.10 HIGHLANDER. Telefilm. «Licenze poetiche»
- 3.10 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
- 4.05 TALK RADIO
- 4.10 BRANCALEONE ALLE CROCIATE. Film (commedia '70). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli.
- 6.05 STUDIO SPORT (R)
- 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.35 L'ICA DOLCE L'ICA. Telefilm. «La scommessa»

RETE4

- 6.00 ESMERALDA. Telenovela.
- 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. «Buio come la notte»
- 8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.45 QUINCY. Telefilm. «Caro mamma»
- 9.45 BATTICURE. Telenovela.
- 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 MEDITERRANEO - SULLA ROTTA DI ULISSE. Documentari.
- 16.00 SENTIERI. Telenovela.
- 16.30 LA VALLE DELL'EDEN. Film (drammatico '55). Di Elia Kazan. Con James Dean, Julie Harris.
- 18.55 TG4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Mirka Viola.
- 19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Amnesia temporanea»
- 21.00 UN MARITO PER CINZIA. Film (commedia '58). Di Melville Shavelson. Con Sophia Loren, Cary Grant, Martha Hyer.
- 23.10 SAIGON. Film (thriller '88). Di Christopher Crowe. Con Willem Dafoe, Richard Brooks.
- 1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.35 LABORATORIO 5
- 2.20 GANGSTER N.1. Film (poliziesco). Di Paul McGilgan. Con Malcolm McDowell, David Thewlis.
- 4.00 LOLA COLT. Film (western '68). Di Siro Marcellini. Con Lola Fontana, Dada Gallotti.
- 5.10 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
- 5.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
- 5.40 COME ERAVAMO

LA 7

- 6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pannocci.
- 9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
- 9.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
- 9.25 DONNE ALLO SPECCHIO
- 10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 11.00 POLIZIA: SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm.
- 12.00 TG LA7
- 12.15 LINEA MERCATI
- 12.20 SPORT 7
- 12.30 TRIBU. Con Armando Sommaluolo.
- 13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
- 14.05 BOZAMBO. Film (avventura '35). Di Zoltan Korda. Con Leslie Banks, Paul Robertson.
- 16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- 17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- 17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
- 18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documentari.
- 19.45 TG LA7
- 20.20 SPORT 7
- 20.30 N.Y.P.D. Telefilm.
- 21.30 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '53). Di George Stevens. Con Alan Ladd, Jean Arthur, Jack Palance.
- 23.30 TG LA7
- 23.55 STAR TREK DS9. Telefilm.
- 0.55 MURPHY BROWN. Telefilm.
- 1.25 POLIZIA: SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm.
- 2.25 CNN INTERNATIONAL

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 7.10 IL NOTIZIARIO
- 7.35 BUONGIORNO
- 7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
- 9.00 LEONELA. Telenovela.
- 9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
- 10.20 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
- 11.10 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
- 12.00 LA LEGGE DI MC CLAIN. Telefilm.
- 12.50 600 SECONDI.COM
- 13.10 IL NOTIZIARIO
- 13.30 STREAM NEWS
- 13.45 VETRINA
- 14.15 STREET LEGAL. Telefilm.
- 15.05 I VINCENTI. Telefilm.
- 17.10 IL NOTIZIARIO (R)
- 17.30 STREAM NEWS
- 17.45 4 SAILING
- 18.05 MAGUY. Telefilm.
- 18.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
- 19.10 IL NOTIZIARIO
- 20.30 VULCANO ELETTORALE
- 22.00 AL CAFFE'
- 22.30 IL NOTIZIARIO
- 23.00 IL VOLO DI FANCY. Film (drammatico '98). Di Noel Quinones. Con Talisa Soto, Dean Cain.
- 0.30 IL NOTIZIARIO (R)
- 1.00 IPPICA E SCOMMESSE
- 1.10 FILM. Film.
- 2.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
- 4.00 MAGUY. Telefilm.
- 4.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

- 6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.30 TG INN
- 8.00 RASSEGNA STAMPA
- 8.30 CLIMA (R)
- 8.45 BUONGIORNO FRIULI
- 10.15 EVENING SHADE. Telefilm.
- 13.00 CUCINOONE
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 CUORE DI CITTA' (R)
- 13.45 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.15 TG INN
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 GIN FRIZ
- 20.00 CITTADINI DENTRO L'URNA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.10 SPECIALE ELEZIONI COMUNALI
- 22.45 PNEWS
- 23.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
- 0.00 SPORT SERA
- 0.25 TELEGIORNALE F.V.G.

ORO GIOIELLI ARGENTI OROLOGI D'EPOCA E MODERNI BERNARDI & BORGHESI VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE TEL. 040/639008 040/630037

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ITINERARI. Documentari.
- 15.00 MAPPAMONDO. Documentari.
- 15.30 PESCARE INSIEME. Documentari.
- 16.00 DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film (commedia '61). Di Bud Yorkin. Con Debbie Reynolds.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 ANTEPRIMA
- 19.30 PESCARE INSIEME. Documentari.
- 20.00 ZONA SPORT
- 20.30 TENNIS: ROLAND GARROS - SEMIFINALI FEMMINILI
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 ANTEPRIMA

RETE A

- 10.00 SURFIN'
- 10.50 TGA FLASH
- 11.00 ENERGY
- 12.00 AZZURRO
- 13.00 COMPILATION
- 14.00 CALL CENTER
- 15.00 INBOX
- 17.00 TGA FLASH
- 18.00 MUSIC MEETING
- 18.55 TGA FLASH
- 21.30 INBOX
- 22.30 PACINI/PERUZZO.COM
- 22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
- 12.05 ESPRIT LIBRE
- 12.20 NOTIZIE OROSCOPO
- 12.30 ORE 12
- 12.45 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 MESSAGGI ELETTORALI
- 19.15 PUNTO FRANCO
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.15 MIS MAS
- 20.45 SIGNORE & SIGNORI
- 22.45 MESSAGGI ELETTORALI
- 22.55 AMICI ANIMALI
- 23.00 PUNTO FRANCO
- 23.15 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- 7.00 TG DEL NORD
- 13.10 VICKY IL VICHINGO
- 14.05 ENJOY TV
- 17.00 LA PANTERA ROSA
- 19.15 TG DEL NORD
- 21.05 L'ARCOBALENO
- 22.35 TELEGIORNALE DEL NORD
- 23.10 RING
- 0.20 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 1.30 RING
- 2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- 10.00 FLASH
- 10.10 PURE MORNING
- 11.50 FLASH
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 14.00 DISMISSED
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE! A
- 16.00 MUSIC NON STOP
- 16.50 FLASH
- 18.00 THE MTV IT CHART
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 SO 90'S
- 22.30 UNDERESSED
- 23.30 MTV COYOTE. Con Fabio Volo.
- 23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

- 7.30 CANI AMICI DELL'UOMO. Documentari.
- 8.00 BUGS. Film tv.
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 BUGS. Telefilm.
- 14.30 TNE CONSIGLIA... 18.30 BUGS. Telefilm.
- 19.25 TNE GIORNALE
- 19.40 ATLANTIDE
- 22.45 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documentari.
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 DECODER
- 21.25 MTB GRANFONDO
- 22.45 SPECIALE CINEMA
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.40 CRONACHE FRIULANE
- 0.00 FILM. Film.

ITALIA 7

- 6.50 BUON SEGNO
- 7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- 7.45 NEWS LINE
- 8.15 COMING SOON TELEVISION
- 8.30 MATTINATA CON...
- 12.20 BUON SEGNO
- 12.30 NEWS LINE
- 13.00 UGO RE DEL JUDO
- 13.30 PILLOLETTA
- 13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
- 14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 18.00 BONAZZA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE
- 19.40 PILLOLETTA
- 19.50 TARTARUGHIN NINJA ALLA RISCOSSA
- 20.20 LAMU'
- 20.50 MARLOWE, POLIZIOTTO PRIVATO. Film (poliziesco '75). Di Dick Richards. Con Robert Mitchum, Charlotte Rampling.
- 22.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
- 23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 0.50 PIANETA VACANZE
- 1.20 BUON SEGNO
- 1.30 NEWS LINE
- 1.45 COMING SOON TELEVISION
- 2.00 SUPERBOY

RETE AZZURRA

- 8.00 SAMPEI
- 8.30 LEGITTIMA DIFESA. Film.
- 10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- 11.30 L'ESPLOSIONE. Film.
- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.00 SAMPEI, RAMMA
- 16.00 SEVEN SHOW
- 17.30 SUN COLLEGE
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 SAMPEI
- 20.50 CRIMINE D'

BASKET, TERAMO IN A

Dopo cinque battaglie, la Sanic Teramo trova la promozione in serie A a spese della Pallacanestro Messina. In gara-5 ieri sera i teramani hanno vinto col punteggio di 92-84, riuscendo a contenere una partenza a razzo dei siciliani che riuscivano a restare in vantaggio fino al 19'. Il secondo tempo era dei neopromossi che riuscivano ad allungare e contenere la rimonta avversaria.

CAMBIO è il mensile dell'auto edito da ACI MONDADORI

È indispensabile per chi vuol cambiare l'auto. Ai nuovi soci che si presenteranno agli sportelli con una copia di CAMBIO del mese in corso, verrà riconosciuto, come ulteriore sconto, il prezzo della rivista.

OGGI IN TV

0.35 Italia 1: Studio sport
1.10 Raidue: Eurogol
6.05 Italia 1: Studio sport (R)
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie

12.20 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera

19.55 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre Notizie
20.20 Telemontecarlo: Sport 7

20.30 Capodistria: Tennis: Roland Garros - Semifinali Femminili
21.05 Radiouno: Zona Cesari
22.15 Diffusione Eur.: MTB Granfondo

SEVERITA' INGLESE

I club della Premiership inglese che andranno in amministrazione controllata subiranno una penalizzazione di 6 punti in classifica. La proposta sarà votata nel corso dell'imminente assemblea estiva. La norma tende a proteggere l'immagine della Premier League e mira a costringere le stesse società ad una maggiore prudenza nelle spese.

GENTILE AUTOMOBILISTA

Da quest'anno il Soccorso Stradale ACI vale in TUTTA l'Unione Europea INTERESSA ANCHE A LEI?

SPORT

Diramate le convocazioni per l'importante eliminataria di Euro 2004 contro la Finlandia

Trapattoni porta a Helsinki 25 azzurri

A quelli di Campobasso si aggiungono Buffon, Del Piero, Totti, Nesta e Panucci

Resta la mutualità verso la B: così decide il consiglio di Lega

MILANO È stato un normale consiglio, come lo ha definito il presidente Adriano Galliani quello che si è tenuto ieri nella sede della Lega: però nelle tre ore circa di riunione sono state prese alcune importanti decisioni, in particolare l'accordo sulla mutualità per la serie B relativa al triennio dal 1999 al 2002. «Le trenta società interessate potranno così inserire nel bilancio che si chiude il 30 giugno crediti per un totale di 37 miliardi delle vecchie lire», ha detto Galliani.

I problemi del calcio italiano non sono però ancora risolti, come ha ribadito in mattinata il vicepresidente di Lega Antonio Matarrese. «Dobbiamo però distinguere l'aspetto sportivo da quello economico - ha ribattuto Galliani - I risultati del campo ci dicono infatti che il calcio italiano gode di straordinaria salute, mentre economicamente il problema è quello di sempre: tagliare i costi. Ma almeno c'è la consapevolezza di doverlo fare».

Per aumentare le entrate, si fa di tutto, come per esempio giocare all'estero la finale di Supercoppa italiana del 24 agosto tra Juventus e Milan: le offerte più concrete finora sono arrivate da Libia, dove si giocò l'anno scorso, e Giappone. Galliani ha però un'ipotesi più suggestiva: «Valuteremo con la Juve cosa fare: abbiamo diverse possibilità. Se toccasse soltanto a me decidere, come immagine sceglierei New York, per molti motivi».

In ogni caso, però, difficilmente i tifosi di Juve e Milan potranno seguire dal vivo la propria squadra: «Ma tanto è uguale, i tifosi la vedono in televisione» - è la considerazione di Galliani.

All'ordine del giorno del consiglio di Lega, anche altri temi, come quello relativo all'inserimento delle partite del campionato italiano nel totocalcio cinese («La proposta per ora non è stata accettata») o quello sulle licenze Uefa: «Il problema si pone per le coppe europee a partire dalla stagione 2004-05: per iscriversi, bisogna avere il bilancio di quest'anno certificato. Spero che tutti si adegueranno».

ROMA Tutti a Helsinki: subito dopo la vittoria contro l'Irlanda del Nord, sull'onda dell'entusiasmo della gente del Molise, Giovanni Trapattoni vara un'Italia allargata che non ha precedenti nella sua gestione. Oggi alle 19 sono fissate le convocazioni per l'ennesima trasferta delicata sulla via per Euro 2004, e il ct annuncia: «Questi ragazzi li porto tutti e a loro aggiungo sette o otto big lasciati a casa: non sarà un viaggio premio, per entusiasmo e prestazioni questi ragazzi lo meritano».

Fatti due conti, la comitiva che lunedì salirà sul charter Pisa-Helsinki è un po' meno turistica di quel che i numeri lascerebbero pensare, anche perché Trapattoni ha aggiunto che se qualcuno vorrà restare a casa, lui non lo forzerà certo a salire sull'aereo. E l'impressione è che alla fine gli azzurri saranno 25. Ai 20 di Campobasso vanno già tolti Abbiati, alle prese con una distorsione a un dito, e Bonera che si unirà all'under 21. Ci sarà invece Zanetti: «È tornato a casa solo per curarsi, ma a Helsinki verrà di sicuro».

La lista si allargherà poi con i giocatori di Juve, Milan e Roma lasciati a riposo: ovvero Buffon, Panucci, Nesta, Zambrotta, Camoranesi, Totti, Del Piero. Ma

non ci saranno Inzaghi e Gattuso, fatti fuori da molti infortuni e qualche mugugno di troppo.

La regola dell'Italia post-Mondiale, in ogni caso, è chiara: non ci sono più gerarchie prestabilite, la pressione che l'entusiasmo delle seconde linee esercita è salutare. E «i big sanno che con questi ragazzi si può andare in armonia, e che i problemi avuti un tempo nel trovare alternative non li ho più». Affermato e ribadito il principio.

«Verranno tutti a Coverciano, poi domenica verificherò le loro condizioni psi-

co-fisiche e farò le mie scelte. Ribadisco, intendo portarli tutti. Fatto salvo che qualcuno non dica che non se la sente di venire. Ma sia chiaro: questo non è un viaggio premio».

In ogni caso, Trap ha già la testa proiettata alle scelte per Finlandia-Italia. Corradi ha guadagnato punti importanti per giocare la sua prima partita ufficiale dal primo minuto, dopo tre amichevoli, uno spezzone con la Finlandia all'andata e due gol. Ma Delvecchio si è messo in competizione con il collega laziale, E. Fiore ha fornito indicazioni co-

me possibile sostituto di un Camoranesi non al top. «Corradi ha dato belle risposte, ma come lui anche Delvecchio, Fiore e Legrottaglie. Sì, ho avuto indicazioni importanti», ha detto Trapattoni. Come anche quella della condizione psicofisica.

Sulla scelta dei titolari, Trap non si sbilancia: «Delvecchio mi mette in difficoltà? No, ho sempre saputo che Marco è capace di giocare centravanti ed esterno».

Trapattoni chiude con due note positive: la vittoria per la gente e la soddisfazione di Carraro.



Corradi ha convinto Trapattoni e giocherà a Helsinki.

Oggi verrà ufficialmente riconfermato Cuper all'Inter mentre ci sono incontri col Chievo per portare a Milano Perrotta e Luciano

La Juventus si muove per Stankovic e Stam

MILANO Incontro ieri a Milano tra Moggi e Girardo per la Juve, Baraldi e Cincinini per la Lazio. I dirigenti bianconeri hanno insistito soprattutto per Dejan Stankovic, per il quale però si sono sentiti rispondere ancora una volta «è incredibile». Obiettivo della Juve è anche Jaap Stam, ma anche in questo caso la Lazio tentenna: Mancini ha più volte dichiarato che vorrebbe che l'olandese restasse. Una frase dal dirigente Baraldi lascia capire che tutte le piste sono ancora aperte: «Per noi Stam è un punto fermo, ma la Lazio non è una prigione. Se vuole andarsene, se ne andrà». E sul difensore, si sa, c'è anche il Milan, la cui concorrenza nelle ultime ore pare essersi fatta molto forte. Juve e Lazio hanno parlato an-

che di Bernardo Corradi, rivelazione azzurra, ma l'impressione è che la trattativa non sia ancora entrata nella fase calda. L'incontro, nel complesso, è stato interlocutorio: la carne al fuoco è molta, ma saranno necessari altri colloqui. Non a caso la Juve continua a seguire anche la pista Legrottaglie e proprio ieri a Milano i dirigenti bianconeri hanno visto i colleghi del Chievo. Questa l'offerta presentata al ds Sartori per il difensore della nazionale: 5 milioni di euro più la metà di Sculli più un centrocampista a scelta tra Baiocco e Biasi. L'accordo non c'è ancora, ma la Juve sembra in vantaggio sulla Roma, dalla quale ci si aspetta comunque un rilancio nelle prossime ore. Su Legrottaglie si è intanto fatto

avanti anche l'Inter con un sondaggio, e il dt nerazzurro Orioli riparerà oggi del difensore proprio con Sartori durante un incontro a Milano.

Soprattutto però Orioli proseguirà la trattativa già avviata per Perrotta e potrebbe tornare alla carica per Luciano. Al Chievo in cambio dovrebbe andare il giovane e promettente centravanti Maurizio Pinilla, secondo quella filosofia societaria che Sartori ha spiegato così: «Vendere per rinforzarsi». Il club nerazzurro vivrà il consiglio di amministrazione che dovrebbe ratificare, salvo sorprese, la riconferma di Hector Cuper. Mentre Moratti non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ieri ha invece parlato il dg Moretti, che ha assicurato: «Cuper resterà al 100%».



TRIESTE Signorine, vogliose di conoscere Budel, donne più mature pronte a farsi ritrarre in una foto con Rossi, bambini a caccia perenne di magliette.

Qualcuno, probabilmente una persona più matura, riesce addirittura a far sparire la polo da lavoro del magazzino Ennio Tonelli, complice quello stemma alabardato sul petto.

In un clima di festa simile, la Triestina affronta l'ultima settimana di allenamento in maniera stanca.

«Credere agli spareggi non costa nulla, perché non dovremmo farlo?» - l'opinione di Filippo Masolini alla vigilia della partenza per Ascoli, contrassegnata dall'ultima amichevole contro i giallorossi del Primorje. Sono gli stessi colori sociali del Lecce, quasi un auspicio a una coda del campionato, che potrebbe però vestire il biancorosso dell'Ancona.

Prima bisogna vincere ad Ascoli per non avere rimpianti. Una trasferta che segnerà il rompere le righe.

Niente aereo di linea fino a Roma, la trasferta in terra marchigiana si farà in autostrada. Una scelta della società, aiutata dall'incertezza degli scioperi di hostess e steward, che vedrà la Triestina salire in pullman già questa mattina in modo da raggiungere nel pomeriggio il ritiro di San Benedetto del Tronto per l'allenamento. Il viag-

Un po' delusi gli alabardati che proseguono normalmente il lavoro. Ieri partitella contro il Primorje e Fava pronto a realizzare due gol

Ultimo impegno al Del Duca, per non avere rimpianti

«Perché non credere agli spareggi?» - si chiede Masolini. Ma la fiducia pare aver lasciato la compagnia



Loris Delnevo in azione contro l'Ascoli nella partita di andata al Rocco.

gio interesserà una ventina di giocatori.

Non saliranno sul torpedone lo squalificato Bacis, gli acciaccati Baù e Medri,

mentre anche Muntasser non sarà della partita perché impegnato con la nazionale libica.

Formazione praticamente

scontata, con le uniche varianti del centrocampo: Budel tornerà a sistemarsi davanti alla difesa, con a destra Masolini e a sini-

Forse mille i tifosi che andranno ad Ascoli

TRIESTE Una carovana della speranza, destinazione Ascoli. La presenza dei tifosi alabardati allo stadio Del Duca, nell'ultima trasferta della stagione regolare, si farà ancora una volta sentire. Sono 2 mila i biglietti messi a disposizione dalla società bianconera agli ospiti, non saranno di certo esauriti ma alla fine, tra i treno speciale degli ultras e i pullman del Centro di coordinamento dei Triestina club, nelle Marche dovrebbero riversarsi un migliaio di tifosi alabardati.

Avrebbe potuto essere un esodo, rappresentando la cavalcata in serie A. Invece chi affronterà il lungo viaggio dovrà contemporaneamente tifare Livorno. Solo una sconfitta dell'Ancona concederebbe alla Triestina la chance degli spareggi.

All'Utat di galleria Protti, dove sono disponibili al costo di 15 euro i biglietti per la partita, sono stati venduti un centinaio di tagliandi, destinati comunque a salire. Al fianco del pullman doppio (75 posti) già completato, i club contano di allestire un altro torpedone (costo 30 euro), ma i 40 mezzi fermati sono già stati stornati. Non c'è richiesta, gli animi sembrano essersi raffreddati e a questo punto partiranno solo i fedelissimi. Il grosso della tifoseria raggiungerà Ascoli con il treno speciale (costo 40 euro): partenza alle 9.45 dalla stazione centrale, arrivo alle 18 nella città marchigiana, per una capienza complessiva di 700 posti che saranno occupati soprattutto dai più giovani.

stra il rientro a pieno servizio di Delnevo (Boscolo è alle prese con un polpaccio dolorante).

Davanti alla porta difesa da Pinzan, la linea difensiva a quattro formata da Ferri-Bega-Venturelli-Parisi, con in attacco gli esterni Zanini e Beretta ad aiutare Fava.

Una squadra che ieri al Rocco, contro una compagine che milita in Prima categoria, è riuscita a sfondare solo con una doppietta di Fava, mentre nel primo tempo ha aperto le danze un rigore calciato a cucchiaino di Rigoni, procurato da Ciullo, per proseguire con la doppietta del solito Gubellini e la bella triangolazione completata dal tocco di Gentile.

Una semplice sgambata, per larghi tratti soporifera, aspettando l'incontro di sabato sera contro un altrettanto demotivato Ascoli. La vera partita si gioca a Livorno, ma sarebbe un delitto non espugnare il Del Duca.

TRIESTINA 6
PRIMORJE 0
Marcatori: pt Rigoni (r), Gubellini (2), Gentile; st Fava (2).

1.o tempo: Ramon, Volpi, Bacis, Scotti, Carbone, Gentile, Rigoni, De Poli, Gubellini, Gennari, Ciullo.

2.o tempo: Pinzan, Ferri, Bega, Venturelli, Parisi, Masolini, Budel, Delnevo, Beretta, Fava, Zanini.

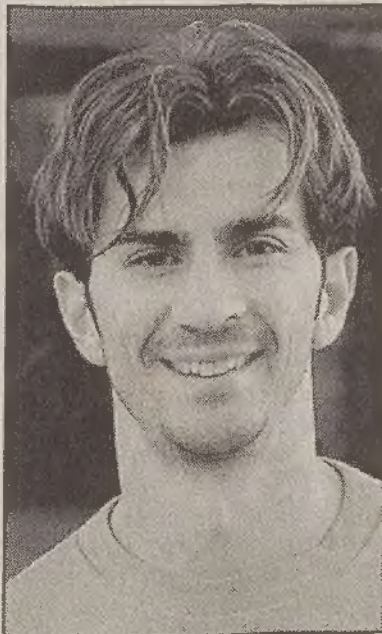
Pietro Comelli

I bianconeri di Pilon stanno smobilitando e Tangorra lo conferma

L'Ascoli chiude con mestizia

TRIESTE «Siamo una squadra non in vacanza, di più: ormai siamo già al mare». L'Ascoli che sabato sera incontrerà la Triestina non sarà certo un'armata invincibile. Ad assicurarcelo è Max Tangorra, ex alabardato e attuale difensore centrale bianconero. L'allenatore Bepi Pilon è intenzionato a portarsi cinque Primavera tra campo e panchine, integrandoli con i rincalzi e con qualche pezzo pregiato dal buon futuro. L'Ascoli, che non a caso è reduce da tre sconfitte consecutive, Pilon, che ha rifiutato le richieste della Triestina, è in attesa di una chiamata da parte di società di più alto lignaggio, qualche giocatore si è già accasato e ha lasciato la compagnia, altri approfitteranno dell'incontro con la Triestina per mettersi in mostra e strappare un contratto per il futuro. Quest'ultimo rappresenta l'unico scoglio che attenderà sabato la Triestina al Del Duca.

«È l'ultima partita del campionato - sottolinea Tangorra - che tutto sommato non servirà niente a nessuno. È vero che la Triestina deve attaccarsi all'impossibile cercando di pensare a Vicenza, ma più che al-



Max Tangorra

tro per non doversi rammaricare dopo, in caso di sconfitta altrui. Deve fare finta di crederci, anche se le speranze io penso che per loro non esistano più. Per molti di noi sarà invece l'ultima partita ad Ascoli: cercheremo di fare bella figura e chiudere in casa almeno con un pareggio».

Se al Del Duca non tira aria di festa, tutt'altro clima si respirerà al Picchi dove saranno di scena Livorno e Ancona. I tifosi toscani stanno allestendo un megasaluto per il bomber Igor

Protti che, dopo quattro stagioni, ha già annunciato di lasciare il Livorno a 36 anni suonati. Il simbolo della rinascita labronica è intenzionato a salutare la squadra da capocannoniere della cadetteria e conta sui compagni per chiudere in bellezza segnando anche nell'ultima partita. Per lui potrebbe stringere i denti anche capitano Vanigli, dato per incerto causa dolori allo stomaco ma pronto al sacrificio pur di aiutare il compagno.

Se il Livorno prepara la festiciola, l'Ancona è già pronta al tripudio. Basterà un pareggio sabato alla squadra di Simoni per volare in serie A. Il Picchi sarà stipatissimo, visto che dalle Marche arriveranno in Toscana oltre 8000 tifosi anconetani trasportati da un treno speciale. Nessuna difficoltà nel concedere loro un'intera curva dello stadio livornese, oltre ad altri settori dell'impianto dove tiferanno assieme le due tifoserie. Tra di loro, infatti, esiste da tempo un consolidato gemellaggio che li lega sotto il profilo politico, al punto che le questure e i prefetti delle due città non hanno esitato a dare il via libera al treno speciale e alla coesistenza tra tifoserie. Alessandro Ravalico

BASKET Il coach azzurro convoca la squadra in vista degli europei di Svezia ma Fucka, Pittis e altri dicono di no

Recalcati snobbato da mezza squadra

Anche Podestà e Camata rifiutano. L'allenatore: «Non cerco più nessuno»



Il coach della nazionale azzurra Recalcati: molti fra i migliori hanno declinato l'invito per gli europei di settembre, altri sono infortunati. Le Olimpiadi così si fanno più lontane: in Svezia infatti, oltre al titolo continentale, c'è in gioco la qualificazione per Atene.

ALASSIO «Io non telefono più a nessuno. Quelli che non hanno risposto alla lettera di novembre li ritengo non disponibili e mi regolo di conseguenza. Quindi, faremo con quel che abbiamo». Lapidario, Carlo Recalcati tira le prime somme su chi potrà avere per gli europei, validi come qualificazione olimpica di settembre in Svezia. Situazione che si riassume così: Fucka, Pittis e Frosini non hanno risposto formalmente ma, verbalmente, hanno declinato l'invito; Podestà e Camata hanno detto no; Abbio è stato il primo a dirsi disponibile ma un grave infortunio lo ha tolto di mezzo; Scarone, riemerso a forza di sacrifici, dai prolungati incidenti, non è in condi-

zioni di reggere il ritmo di una partita al giorno. Andrea Meneghin è nelle mani degli accertamenti medici, dopo una stagione tormentata. Saranno loro a dire quanto è possibile fare affidamento su di lui. Carlton Myers (un altro che non ha risposto ufficialmente) è ancora sul «mah, chissà»: l'accordo con il ct è che, una volta conclusa la stagione con la Lottomatica Roma, dirà una parola definitiva. Ma la sua presenza appare improbabile.

Così, per il 25 luglio a Bormio (Sondrio), dove cominceranno gli ultimi 40 giorni di preparazione, Recalcati potrà scegliere 16 uomini - da ridurre poi a 12 - fra il gruppo abbastanza sperimentale che c'è qui

(Rombaldoni, Pecile, Di Bella, Mian, Carraretto, Santarossa, Soragna, Rossetti, De Pol, Michelori, Garri, Zacchetti, Damiao, Zanusi, Fortes, Cittadini e Maggioni) più Basile, Galanda, Pozzetto, Mancinelli, Chiocci, Mordente, Righetti, Tonolli, Bulleri e Marconato che sono i giocatori delle semifinali del campionato che hanno dato la loro disponibilità.

E nel giorno della festa azzurra per i vent'anni dall'oro di Nantes, inevitabile chiedere a Recalcati (che plaude a questa capacità di «riuscire ad avere memoria storica, che a noi italiani, spesso manca») cosa vorrebbe trasferire di quella nazionale nella sua per la Svezia. «Risposta impossibile senza pensare che i tempi

sono cambiati e che è diverso il modo di vedere le cose. La prima idea che mi viene in mente è l'attaccamento e la disponibilità verso la maglia azzurra. Vorrei che fosse come vent'anni fa, ma non me la sento di dare la croce addosso, anche se non sono d'accordo, se l'entusiasmo scema man mano che vai avanti».

E intanto ecco le nuove divise: ritorno alla scritta tradizionale Italia al posto di quella stilizzata con le stelle e la novità del body per le ragazze. Sono le nuove divise da gioco delle Nazionali di Basket presentate ieri dalla Champion, sponsor tecnico della Fip, ad Allassio, in occasione della festa per i venti anni della medaglia d'oro di Nantes.

PALLAVOLO Oggi riunione dei soci

Adriavolley aumenta il capitale per potersi iscrivere alla serie A1

TRIESTE Bocche cucite e molto lavoro in casa Adriavolley Bernardi a pochi giorni dal termine per le iscrizioni in A1 previsto per lunedì prossimo. Lo staff biancorosso è impegnato ormai da una settimana per mettere in regola la società con i parametri della Lega, ad iniziare da quelli riguardanti il capitale sociale che verrà alzato oggi a 500 mila euro nel corso della seduta straordinaria dei soci.

Proseguono inoltre le ricerche di finanziamenti che consentano al sodalizio triestino di allestire la Bernardi della prossima stagione, il cui unico nome dato ormai quasi per

certezza è quello di Luigi Schiavon. La sua firma, che dovrebbe arrivare nel giro di pochi giorni, permetterebbe all'Adriavolley di vantare sulla propria panchina uno dei migliori allenatori italiani, come pure di poter contare su una figura di supporto alla dirigenza nell'allestimento della squadra vista la sua competenza nel panorama nazionale. Non di meno, Schiavon costituirebbe un traino per l'arrivo in città di validi giocatori, e soprattutto di coloro i quali hanno avuto modo di conoscere il tecnico patavino nel giro della Nazionale.

Spontaneo verrebbe, a questo proposito, il nome del goriziano Matej Cernic, quest'anno in forza alla vice campione Modena ed ora impegnato nella World League con l'Italia, e che potrebbe esser richiamato anche dalla vicinanza con la sua città d'origine. L'ala ventiquattrenne è però uno dei giocatori più ricercati del mercato di A1, e Perugia sembra essere oggi come

tentato dalle sirene di Russia. E se per l'Adriavolley i dubbi riguardano soprattutto la squadra, sono molte ancora le incertezze in casa di alcune navigate realtà italiane le cui iscrizioni formali devono ancora pervenire alla Lega. La prima è la Gabeca Montichiari, che ha tentato dalla sua chiusura ingaggiando Valdo, l'ex tecnico di Lamezia. Per i lombardi resta ancora da decidere se la squadra giocherà sempre in provincia o tornerà a Brescia, da dove la scorsa estate il presidente Gabana era arrivato in virtù dell'assortimento all'Adriavolley della Pallavolo Brescia. Anche Milano, dopo aver trasferito ed unito le forze a Piacenza, deve ancora confermare la sua iscrizione, come pure Parma che, con l'acquisto dei titoli da Piacenza, ha tolto definitivamente dalla massima serie la retrocessa Canadens Verona, le cui speranze di partecipare alla prossima A1 sono legate solo ad un eventuale ripescaggio dopo il 9 giugno.

Cristina Puppin



Luigi Schiavon

BASKET La mancanza di nuovi soci locali e lo scarso entusiasmo di Generali fra quelli principali: le casse sono povere (e l'anno prossimo ci saranno due retrocessioni...)

Acegas si prepara a una stagione con più buchi alla cintura

IL CASO

«Cari Dragons, purtroppo non posso sdoppiarmi...»

Il sindaco di Trieste ha risposto alla lettera dei Dragons, pubblicata ieri sul nostro giornale.

Cari Dragons Trieste, voglio rassicurarvi e confermarvi che il Comune di Trieste fa molto per lo sport e che proprio il basket, con la Pallacanestro Trieste, è e resta una priorità importante, un «fiore all'occhiello» di tutta la nostra città. Del resto se ricordate bene già appena eletto sindaco ho cercato di venire incontro alle vostre esigenze (provvedendo a togliere i divisori della curva, per garantire una migliore visione degli incontri) e successivamente, nell'arco di 24 mesi, assieme alla giunta, ci siamo fortemente impegnati a 360 gradi per far fronte alle diverse, ma sempre importanti, necessità del variegato mondo sportivo triestino.

Solo per ricordare alcuni significativi interventi rammento che un miliardo è stato speso per garantire la piena agibilità dello stadio Rocco, successivamente il Comune si è fatto promotore di una sottoscrizione a favore della Pallamano Trieste, consentendo a questa gloriosa società di ultimare al meglio la stagione e intervenendo, con un contributo dell'Acegas Spa, alla conseguente ricapitalizzazione. Di pari passo il Comune ha guidato la raccolta di fondi per sostenere con il «Sistema Trieste» la Triestina Calcio, impegnata in un entusiasmante campionato di vertice in serie B, provvedendo anche a far sponsorizzare sia gli alabardati che la Pallacanestro Trieste dall'Acegas, società di cui - il Comune è azionista di riferimento.

A ciò si possono aggiungere importanti realizzazioni come i campi di Melara e via Locchi, le nuove superfici sintetiche realizzate a Poniziana, San Luigi, San Giovanni e Borgo San Sergio e ancora gli importanti lavori che fra pochi mesi ci consentiranno di disporre di uno stadio Grezar perfettamente e funzionalmente attrezzato per l'atletica leggera. E che dire del nuovo Polo natatorio di Sant'Andrea che si prefigura come uno degli impianti di maggior valenza nazionale ed europea, del campo di golf di Padriciano che, dopo la concessione del 30 maggio scorso, potrà finalmente ritornare (come lo era nel 1954) a quei livelli nazionali che merita, o ancora a tutti quegli interventi a favore dei cosiddetti sport minori, che sono la vera essenza per la crescita dei nostri giovani.

Perché vi dico tutto ciò? Perché corro il rischio di

dilungarmi troppo e tediarvi con lunghi elenchi di cose fatte, di opere e interventi realizzati? Lo faccio per dimostrarvi che ci siamo, che per noi lo sport è un tassello sociale importante, sia a livello professionistico che come «scuola» e «palestra» di vita.

Infatti, nonostante una situazione pesante, con 300 miliardi di vecchie lire di debiti del Comune, 180 miliardi di lire di spese del personale che non ci permettono di fare tutto ciò che vorremmo (garantendo magari ancora più servizi per l'assistenza e l'istruzione), sappiamo con molta attenzione e sensibilità tutto lo sport triestino. Non passo un giorno senza incontrare almeno un rappresentante di circolo, società o polisportiva che mi illustra le problematiche e le difficoltà.

Ma ritorniamo al basket. Sono stato e sono tifoso della Pallacanestro Trieste dai tempi dell'Hurlingham di Baigüera, dell'Oce e della Stefanel, ne ho seguite tante di partite, ho trepidato molto per le sorti dei nostri beniamini e ora mi si imputa di farmi vedere solo al derby. Vedete, purtroppo, come sindaco non ho la possibilità di sdoppiarmi, non ho la possibilità di essere sempre presente come vorrei, perché sono molti gli impegni istituzionali, sono tante le sovrapposizioni d'incontri (anche sportivi) sono molte le riunioni che incombono e alle quali non bisogna mancare. Cari ragazzi, mi piacerebbe avere più tempo per lo sport, e per la pallacanestro in particolare, ma vi assicuro tante volte è davvero impossibile trovare uno spazio utile. Lo sanno bene anche mia madre e i miei cari, abituati purtroppo a vedermi più facilmente in tv e sulle pagine dei giornali che di persona.

Ma con la Pallacanestro Trieste ho un impegno serio e concreto, fondato su un rapporto costruttivo e costante con il presidente Cosolini. Quindi, cari ragazzi, non dubitate, non criticate per le assenze che, come per me, ma guardiamo insieme con fiducia e rinnovato impegno al futuro di una squadra che deve continuare a rappresentare tutta la città ai vertici del basket nazionale.

Sono certo che, oltre alle sfide e alle partite decisive, la Pallacanestro Trieste saprà superare le difficoltà di una generale crisi economica, per offrire alla città e ai suoi tifosi nuove soddisfazioni e prospettive, nuovi momenti di gioia ed esultanza.

Roberto Dipiazza sindaco di Trieste

TRIESTE Una stagione all'insegna di sangue, sudore e lacrime. Sono queste le premesse del campionato che attende la Pallacanestro Trieste e i suoi tifosi. Un anno di passione che, dimenticati i fatti dei play-off conquistati negli ultimi due anni, costringerà l'Acegas a modificare radicalmente i suoi obiettivi. Roberto Cosolini, ai margini del consiglio d'amministrazione tenutosi martedì, è stato chiaro. Senza mezzi termini ha ricordato come, in mancanza del mecenate di turno o di una consistente risposta da parte della città, il budget per la costruzione della squadra scenderà ulteriormente. E così quei 3 milioni e 300 mila euro che lo scorso anno erano bastati a malapena per portare a termine la stagione, adesso sembrano un miraggio. Nella situazione attuale, la Pallacanestro Trieste non è in grado di investire una somma superiore ai 2 milioni e 500 mila euro. E cinque miliardi delle vecchie lire, in un campionato che tornerà a prevedere due retrocessioni in Lega Due, non sono patrimonio sufficiente a regalare tranquillità.

L'attenzione, adesso, prima che sul mercato o sulla conferma dei giocatori della passata stagione si sposta sulla elezione del nuovo consiglio di amministrazione e sulla volontà dei quattro grandi azionisti di riferimento (Acegas, Coop, Unicredit e Generali) a continuare l'avventura a fianco della Pallacanestro Trieste. La partita, adesso, si gioca sui tavoli di questi grandi colossi. Perché se Acegas e Unicredit hanno sostanzialmente confermato il loro interesse a continuare e la Coop, dimenticandosi di dare forma disdetta nei tempi previsti dal contratto, restano comunque vincolate alla società, il grande punto di domanda resta la posizione dei Generali. Un'incognita pesante per la Pallacanestro Trieste che verrà chiarita tra qualche giorno quando saranno sciolte le riserve sui nomi dei nuovi consiglieri dell'organo amministrativo indicati dal vecchio Cda. Dalla composizione del nuovo consiglio di amministrazione, dalla rappresentanza o meno di esponenti del leone, si potrà capire il futuro che attende la società. Sempre aspettando un risveglio da parte di una città che a parole, ma solo a parole, continua a giurare amore eterno nei confronti di questo sport.

Lorenzo Gatto

TENNIS

Albert Costa e Juan Carlos Ferrero, entrambi iberici, si sono qualificati per le semifinali di Parigi: verso una rivincita dell'edizione 2002?

Dominio spagnolo sui campi in terra del Roland Garros

CALCIO

Tutti i vincitori dell'11.º torneo Rudez

TRIESTE Con la disputa delle finali si è archiviato l'11.º torneo Rudez, organizzato dal Costalunga. Nella categoria 1991 si è imposto il Costalunga, che ha battuto la Roianese per 4-3. Nel raggruppamento 1992-93 il San Sergio ha avuto ragione dell'Esperia per 7-6 ai rigori (3-3 al termine dei tempi regolamentari). La partita meno combattuta è stata

quella dei 1994-95, che ha visto il Domo superare il Domo per 6-1. A dare il calcio d'inizio della terza finale sono stati i giocatori della Triestina Parisi, Boscolo e Carboni, che poi hanno partecipato alle premiazioni assieme al professionista Giulio Giacomini, ex giovanili del Costalunga. **Categoria 1991. Capocannoniere:** Sorsi (Costalunga) con 11 gol. **Miglior giocatore:**

Nikolajevic (Roianese). **Miglior portiere:** Deste (Costalunga). **Categoria 1992-93. Capocannoniere:** D'Agnoletti (Esperia) con 15 gol. **Miglior giocatore:** Tomasi (Chiarbola). **Miglior portiere:** Belladonna (San Sergio). **Categoria 1994-95. Capocannoniere:** Nicolini (Muggia) con 18 gol. **Miglior giocatore:** Sorsi (Costalunga). **Miglior portiere:** Toffoloni (Ponziana).

TRIS

Roxalena tenta di bissare il recente exploit

LIVORNO Al Caprilli stasera saranno in sedici a cercare il colpaccio nella Tris. Presenti i soliti abituali, vedremo Roxalena tentare il bis dopo il recente exploit, bis che Artist's Rendition cercherà di rendere problematico. Piace Artist's Rendition (Manuel Diaz in sella), come del resto Griccio, Valvina, il top weingt Roi Electric, e Vevhic's Bishop, mentre fra i pesanti occhio di riguardo per Beboticus.

Premio Riccardo Nozzoli, euro 22.000,00, metri 1950.

1) Roi Electric (62 1/2

A. Polli); 2) Valvina (62 1/2 C. Colombi); 3) Roxalena (62 A. Muzzi); 4) Tony (61 1/2 L. Panici); 5) Griccio (59 1/2 J. L. Martinez); 6) Vevhic's Bishop (58 1/2 P. Agus); 7) Ades (58 G. Bietolini); 8) Overspect (58 I. Rossi); 9) Genazzano (55 M. Monteriso); 10) Artist's Rendition (53 1/2 M. Diaz); 11) Vevhotarram (52 1/2 S. Lobina); 12) Juan Dolio (50 1/2 M. Colombi); 13) Mauro Pellegrino (50 F. Branca); 14) Beboticus (49 C. Gnesi); 15) Norwel (49 A. Marcialis); 16) Plantina (49 1/2 N. Murru).

I nostri favoriti. Pro-

nostico base: 10) Artist's Rendition. 3) Roxalena. 5) Griccio. Aggiunte sistematiche: 6) Vevhic's Bishop. 1) Roi Electric. 14) Beboticus. Martedì a Tor di Valle, fra i diciotto sprinters in gara la meglio è spettata a Zoadel Fgf da Storti fatto incuneare a centro pista, mentre l'estremo outsider Vederly respingeva di poco Versilese d'Apua per il secondo posto. Totalizzatore: 5,98; 3,06; 24, 72, 3, 42; (571,83). Combinazione vincente 14-2-8 quota euro 2.768,18 per 435 vincitori.

ger.

NUOTO

Nicola Cassio fa scintille in vasca lunga

TRIESTE Nicola Cassio della Triestina Nuoto ha confermato di vivere una stagione scoppiettante in occasione delle semifinali di Coppa Olimpica di Ravenna (vasca lunga). Nel primo concentramento ha voluto testarsi nel 200 dorso, concludendoli al secondo posto in 2'07" netti, un tempo pari al nuovo record regionale cadetti. Il precedente record resisteva da dieci anni, era di due secondi più alto e apparteneva a un altro rappresentante della Triestina, Maurizio Tersar.

Cassio ha poi completato la sua opera, vincendo i 400 sl in 4'00"2 e i 200 sl in 1'53"6. Per quanto riguarda gli altri suoi compagni,

Federico Colino ha chiuso sesto i 400 sl in 4'10"2, a quasi un secondo dal suo personale. Enrico Altin ha archiviato in ottava posizione i 200 delfino (in 2'10"). Giulia Subin invece è scesa in acqua per due prove e, seppur piazzandosi in entrambi i casi a metà classifica (dodicesima), ha fatto intravedere dei segnali positivi. Si è migliorata nei 200 rana, coperti in 2'50"6, mentre si è fermata a pochi decimi dal suo personale nei 100 rana, bloccando il cronometro sull'1'18"9. Erica Sossi e Stefania Cappelani infine si sono espresse sui loro standard abituali.

Passando alla terza eliminazione regionale per esordienti, nella categoria A, di

scena a Gorizia, l'unico successo alabardato lo ha firmato Andrea Gaglia della Triestina, che ha messo le mani sui 100 rana in 1'15"6, mancando per trentacinquesimi il primato regionale. Nel raggruppamento B, impegnato a San Vito, due le affermazioni triestine, entrambe targate Rari Nantes Clp Trieste. Una l'ha ottenuta Elena Castagna nei 400 sl, affrontati per la prima volta quest'anno e terminati con un ritmo costante in 5'30"5 (10" in meno rispetto al passato). Luca Liccardi, allungandosi bene con poche bracciate, ha dato 10"4 al secondo ed è arrivato primo in 3'07"4.

VELA Nuovo successo dello skipper triestino sempre in testa al campionato del Mediterraneo. Bressani si difende bene

Benussi ancora senza rivali con Xsport

Dopo 95 miglia solo 19 secondi di vantaggio sulla gemella spagnola Caixa Galicia



Xsport (armatore Sailing Planet) impegnata nelle regate di Punta Ala.

TRIESTE Ancora Xsport, con al timone Gabriele Benussi, in testa al campionato del Mediterraneo di Punta Ala. La barca gestita dalla Sailing Planet ha vinto ieri anche la prova lunga con 19 secondi di vantaggio in tempo reale, dopo 95 miglia, dalla gemella spagnola Caixa Galicia: la regata è stata caratterizzata da pochissimo vento, tanto da risultare per i regatanti praticamente interminabile. Xsport figura al primo posto, quindi, anche nella classifica generale, seguita a un punto dalla gemella Caixa Galicia (il confronto alla pari, per il momento, sta dando ragione a Xsport) e da Wind di Bressani, uno dei pochi scafi piccoli che riesce a insediare i più grandi della flotta, seguito a sua volta, in quinta posizione, da Italtel di Vasco Vascotto.

Martedì i 28 concorrenti avevano lasciato a mezzogiorno Punta Ala per una prova di 95 miglia che li ha portati a doppiare l'isola di Montecristo, lo Scoglio Africa e l'isola di Cerboli, per poi far ritorno a Punta Ala. Le condizioni meteorologiche che si erano verificate alla partenza, caratterizzate da vento leggerissimo, si sono mantenute costanti per tutto lo svolgimento della regata: proveniente da diverse direzioni a seconda della posizione in cui si trovavano le imbarcazioni, il vento non ha

mai superato i 4 nodi di intensità rendendo la navigazione particolarmente lenta, e addirittura impedendo ad alcune barche di concludere la prova entro lo scadere del tempo massimo, tra le quali Bribon, la barca dove è atteso da oggi il re di Spagna Juan Carlos, Orlanda Olympus timonata da Tommaso Chieffi, Brava Q8 dell'armatore napoletano Pasquale Landolfi timonata da Flavio Favini, Tau Ceramica di Xavier Banderas, fratello del noto attore. In serata, una serie di proteste ha animato Punta Ala, e la giuria doveva ancora riunirsi per valutare l'entità dei ricorsi. Oggi si continua a regatare, con ulteriori prove a bastone, e l'atteso arrivo del re di Spagna, Gabriele Benussi, a dir poco soddisfatto del rendimento dello scafo e dell'equipaggio, ha così commentato: "È stata una regata chiaramente condizionata dalle condizioni del vento, ma anche con la bonaccia il duello con la nostra gemella Caixa Galicia è stato esaltante. La prima posizione in classifica rende merito al team eccezionale che ogni giorno dà il massimo a bordo di X-Sport". Anche Bressani si è detto soddisfatto della sua regata: "Abbiamo fatto una bellissima prova, meglio di così non sarebbe stato possibile fare. Gli scafi più grandi sono incontrollabili".

Fr. C.

La manifestazione in Porto Vecchio (12-15 luglio)

Si sfideranno a Trieste gli assi mondiali del «beach volley»



TRIESTE Anche quest'anno torna il Beach City Volley, Master mondiale in notturna che radunerà a Trieste le migliori coppie del circuito professionistico mondiale. In un momento nel quale la pallavolo triestina vive sull'onda magica della promozione in A1, gli organizzatori hanno deciso di riproporre una manifestazione che da quattro stagioni anima le notti estive alabardate. Una kermesse che dalle Rive sarà trasferita in Porto Vecchio, all'interno di quel Molo IV che rappresenta il nuovo polo di attrazione dell'estate triestina. Il Beach City Volley 2003 inizierà sabato 12 luglio con la disputa dei classici tornei interregionali, mentre il 14 e il 15 luglio caleranno in Porto Vecchio e gli assi del «beach» mondiale. Gli austriaci Thomas e Paul Schorffenecker, campioni uscenti, hanno già confermato la loro partecipazione così come il mito della pallavolo italiana Fabio Galli. Sei le coppie che si giocheranno il Master in notturna, tra le quali due italiane, quella austriaca, un'altra europea e due sudamericane. Come tradizione vuole accanto al campo di sabbia non mancheranno gli spettacoli di contorno e il classico concerto finale. Dopo Ron ed Enrico Ruggeri è atteso un altro cantante italiano di fama internazionale sul cui nome vige però il top secret. Nel piazzale del Molo IV sarà allestito un campo di sabbia con attorno delle tribune con la capienza di circa 3000 posti. Non è escluso che il terreno di beach volley non possa rimanere in auge anche dopo lo svolgimento del Master mondiale in notturna. Trieste attende da anni un terreno in sabbia sul quale dare sfogo a palleggi e schiacciate.

a.r.

Adriaco: regate «dimezzate» dal poco vento

TRIESTE L'Adriaco ha puntato molto sulla «due giorni» del 1.º e 2.º giugno, unita ai nomi di Livio Silla per classe Snipe e Nino Favretto per classe 420, nonché sulla regata d'apertura per classi Europa, 470 e Laser Standard, Radial e 4.7. Ben 110 equipaggi pronti in mare il 1.º giugno nel tentativo di regatare sulle acque quiete del golfo. Tentate due zone con due diversi tracciati. Niente da fare. Rientro a bocca asciutta. Lunedì 2 nuova uscita. Dopo alcune ore d'incertezze, dribbling con minacce di piovaci, spostamenti da cambiamenti del letto del vento, dopo le 13, con vento da 270°, parte e si conclude risentita, una sola prova che permette la classifica per tre classi: Snipe, 420 e 470. Le singolaristi classi Europa, Laser Standard, Radial e 4.7, in pratica 53 timonieri tutt'altro che esclusi. Per tanto solo il Trofeo Silla per Snipe, valido ope regolamento, viene assegnato all'equipaggio Fabio Rochelli-Danila Semec Rochelli della Barcola Grignano. Seguono tra gli Snipe: 2.º Enrico Michel-Alessandra Papa (Svoc Monf.); 3.º Pietro Fantoni-X (idem); 4.º Brezich-Penso

(Stv); 5.º Re-Marsi (Cdv Muggia); 6.º Longhi-Castelli (Stv); 7.º Irredento Barbara Pozar (idem); 8.º Stefani-Visintini (Svbg); 9.º Barbara Giacometti-Pontonutti (Svoc Monf.); 10.º Penso-Annarosa Perini (Stv); classificati altri 9 equipaggi; 5 Dnf.

Classifica classe 420, una sola prova. Coppa Favretto non conferita, mancando il requisito della seconda prova non disputata. 1.º Stefano Cherin-Matteo Velicogna (Svbg); 2.º Giovanna Maria Sfetez-Gea Cracco (Yc Sirena); 3.º Milost-Nicoletti (Svoc Monf.); 4.º Furlani-Piculin (Cnt Sirena); 5.º Bruno-Cigui (Yc Adriaco); 6.º Fredella-Benussi (idem); 7.º Stefania Favretto-Francesca Mocnik (Svbg); 8.º Michela e Alice Spangaro (idem); 9.º Bassa-Noe (Yca); 10.º Scrovich-Ippoliti (Sn S. Giorgio). Altri 5 classificati, tre Dnf. 470: 1.º Mattia Pressich-L. Matteo Bursio (Svbg); 2.º Enrico Fonda-Pietro Zuchetti (Yc Adriaco); 3.º Simone Spangaro-Lorenzo Percio (Stv); 4.º Buchberger-Braucci (Cn Posillipo); 5.º Giulia Pignolo-Boldrini (Yca); 6.º Rebecca Ulcigrai-Gaia Peracca (Stv); Sci Dnf.

I. S.

Jala domina la Trieste-Monfalcone e ritorno

TRIESTE La società Amici del Mare, con la Svoc di Monfalcone, tradizionalmente organizza la Trieste-Monfalcone-Trieste, regata a 2 tappe per Open, Coppa Festa della Repubblica; pernottamento nelle acque interne di Panzano e l'indomani, rotta inversa con traguardo davanti al porticciolo barcolano. Quest'anno alle Open, i barcolani della Adm che sono anche fra i precursori delle regate locali per barche d'epoca di legno, hanno aggiunto pure una sfida per le classiche in legno. Nonostante le poco invitanti condizioni meteo sul Golfo, alla Coppa Repubblica hanno aderito 14 Open, quasi tutte atturire di piccola stazza, da meno di 8 metri al galleggiamento, al massimo di 10. Dei vascelli di legno presenti 7. La prima tappa, dunque, una prova di pazienza. Tra gli Open la barca più veloce è stata Jala (metri 9,40) seguita però, a una certa distanza, da una muta di scafi più piccoli. Jala ha impiegato 5 ore e 14 minuti; tutte le altre giunte da un minimo di un'ora a due ore dopo. Delle antiche signore di legno, Maria Giovanna, dotata di gamba più lunga delle altre, prima dopo 5 ore e 39

minuti. Serena e cordialissima la sosta serale e largamente compensativo il riposo notturno agli ormeggi gli amici.

Diversa l'andatura della seconda giornata delle due formazioni. Sempre Jala battistrada delle Open e Maria Giovanna indicatrice di rotta delle lignee. Queste le classifiche, dopo le 2 prove, in «reale» per le Open e in «compensato» per i legni.

Open: 1.º Jala Com. Colori, Depiccoli (S. Nautica Laguna); 2.º Anemos, Klyn (A. del Mare); 3.º Cucaracia, Panzera (idem); 4.º Vannusch, Spangaro (Lni Ts); 5.º Turbolenta, Vascotto (A. d. Mare); 6.º Stelin, Vitalone (idem); 7.º Squinzia, Jerman (idem); 8.º Sp. of Miraceti, Furlani (idem); 9.º Tol et Moi, Makuz (idem); 10.º Asterix, Detoni (Barcola-Grignano). Due ritiri. **Antiche di legno:** 1.º Maria Giovanna, Grippo (Svoc Monf.); 2.º Aglaia, Galletti (Pietas Julia); 3.º Rossana, Detoni (A. d. Mare); 4.º Sirah, Lodes (Yc Adriaco); 5.º Moia, Tassinari (P.S. Margherita); 6.º Mirjana, Sare (Cnt Sirena). Un ritiro.

I. S.

...ancora più

conveniente!

CD 80 MINUTI 700 MB 10 pezzi conveniente!! 5.99 5.49	SQUINZANO D.O.C. 12% vol. 0,75 l conveniente!! 1.49 1 l = 1,99 €	ROTOLO PER LA CASA 3 veli 15% di sconto 1.99 1.69	ZUCCHERO SEMOLATO 1 Kg più conveniente! 0.85 0.79	FERRERO 0.97
FILETTI DI SALMONE 250 g 1 kg = 13,56 € conveniente!! 3.59 3.39	BONARDA OLTREPÒ PAVESE D.O.C. 11,5% vol. 0,75 l conveniente!! 2.29 1.79 1 l = 2,39 €	SHAMPOO CON PROVITAMINA 3 tipi - 300 ml 1 l = 4,30 € 18% di sconto 1.59 1.29	LATTE P/S UHT 1 litro 0.49 0.45	LATTE INTERO UHT 1 litro 0.55 0.49

dal 05 Giugno GIOVEDÌ

Pantaloni modello "Capri" da donna

- Materiale: 60% cotone, 40% poliestere
- Proposti in 3 diversi stili assortiti in 4 colori
- Alcuni modelli con coulisse in vita
- Taglie: S - XL

Al paio 7.99

Mobiletto in legno con ruote

- In pino massiccio laccato
- con 4 ruote stabili in plastica

VERO LEGNO

28.98

Amaca

- Misura: 264 x 75 cm
- Portata max.: 120 kg

4.99

Scarpe da ginnastica da donna

- Tolleranza resistente e facile da pulire
- Comodità e ottimo sostegno grazie al giracaviglia e alla linguetta imbottita
- Misure: 36 - 40

Al paio 8.99

Scarpe in lino da uomo

- Tolleranza: fodera: canova / tessuto
- Fodera interna in tessuto
- Sottopiede: tessuto, EVA imbottito
- Vari modelli e colori
- Tolleranza in lino traspirante e resistente

Misure: 40 - 44

Al paio 5.99

Tavolino pensile da balcone KETTLER

- Con piano in 100% materia plastica, resistente agli agenti atmosferici
- Regolabile a 4 livelli di altezza
- Misure: ca. 90 x 42 cm

18.99

dal 09 Giugno LUNEDÌ

Kit di altoparlanti per auto con sistema a 2 vie

- Potenza max: 200 watt, potenza nominale: 120 watt
- Impedenza: 4 Ohm, frequenza di risonanza: 50 Hz
- Gamma di frequenza: 30-25.000 Hz
- 2 woofer con griglia in metallo, 2 tweeter a cupola con supporto in plastica e griglia con condensatore inserito
- Cavo di allacciamento di 1 m tweeter

WELLTECH

3 anni di garanzia

al set 17.98

PER INFORMAZIONI: Numero Verde **800-716771**

Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

OFFERTA VALIDA FINO AL 14 GIUGNO 2003

DIMEGLIO SUPERMERCATI

I tuoi migliori vicini di spesa

CAFFÈ KIMBO Macinato fresco - gr. 250x2
sconto 26,5% **3,08** € (L. 5.94)

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE FATTORIA DELL'ULIVO SAGRA - lt. 1
sconto 28,1% **3,09** € (L. 5.95)

BRESAOLA DIMEGLIO I.G.P. - all'olio
sconto 20,3% **1,89** € (L. 2.35)

ACQUA FERRARELLE lt. 1,5
sconto 20,3% **0,39** € (L. 0.50)

GELATO MONTA MASTELLINO Bacio/Coppa del Nonno gr. 400
sconto 33% **2,64** € (L. 5.11)

BISCOTTI CASALINI Assortiti - kg. 1
sconto 31% **1,00** € (L. 1.35)

VOLTAN CAPPELLETTI CON PROSCIUTTO CRUDO
sconto 49,2% **1,50** € (L. 2.94)

TORTELLINI BOLOGNA CAPPELLETTI CON PROSCIUTTO CRUDO
sconto 24,6% **1,50** € (L. 2.94)

SCOTTIX MORBIDA E CONSISTENTE
sconto 24,6% **3,99** € (L. 5.25)

CARTA IGIENICA SCOTTIX Salvapazio - 16 Rotoli
sconto 30,3% **1,29** € (L. 2.43)

DOCCIASCHIUMA PALMOLIVE Assortito - ml. 250
sconto 30,3% **1,29** € (L. 2.43)

SOLE LAVATRICE Ricarica - 18 Misurini x 3
sconto 15,3% **7,20** € (L. 13.91)

Continuaz. dalla 25.a pagina

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista parrucchiere acc. Dolly via Vasari 12 040/767030. (A00)

A.A.A. OFFRESI 400 euro facile lavoro 3 ore al giorno max 60 anni zona Trieste-Monfalcone. 040/367771, 0481/410012. (A00)

A.A. NEGOZIO calzature Trieste cerca commessa full/part time. Richiedesi giovane età, bella presenza, predisposizione alla vendita ed esperienza. Curriculum a fermo posta Trieste centrale c. i. AG9148713. (A3109)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita. Presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A3186)

CANTANTI anche senza esperienza selezioniamo per produzioni musicali. Per audizione telefonata gratuitamente 800/979035. (Fil 17)

CERCASI cameriere/a capace e aiuto pizzaiolo per la stagione estiva. Tel. 040/55065. (A3057)

CERCASI impiegata/o part-time conoscenza uso pc. Scrivere fermo posta Muggia pat. TS5066272X. (A3122)

CERCASI pulitrici e giardinieri. Presentarsi c/o Coop Puliterno piazza S. Giovanni 1. (A3236)

CERCASI pulitrici/ori automuniti disponibilità orario. Scrivere fermo posta Muggia pat. TS5066272X. (A3122)

FARMACIA centralissima cerca tempo pieno esperti farmacista e commessa anche Cup. Telefono 333/3591599. (A3125)

IMPORTANTE azienda cerca zona Trieste responsabile banco salumi provata capacità. Fermo Posta Trieste Centrale C. Id. AC6419042.

LA Quercia cooperativa sociale cerca infermieri professionali, educatori e assistenti tutelari da inserire nei servizi infermieristici, socio educativi e assistenziali. Offresi ambiente lavorativo stimolante. Inviare curriculum a: La Quercia cooperativa sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste. Tel. 040/368302, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it.

MAW organizza a Trieste per il giorno 10 giugno 2003 corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro (legge 626) con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è rivolto a tutti i disoccupati. Per prenotarsi tel. 0481/44550.

RISTORANTE Campiello San Giovanni al Natisone cerca cameriere/a esperto posto fisso per appuntamento tel. 0432/757910. (Fil. 47)

STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modelli Unico, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

«MARE in Maremma». Eden Park Hotel, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata. www.edenparkhotel.it, info@edenparkhotel.it tel. 0564-330009, fax 0564-330010. (Fil. 50)

SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da

euro 319 - luglio da euro 469 - agosto chiamateci! Tel. «Mare In» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (Fil. 44)

SARDEGNA S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villetta mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanza mare. Ultime disponibilità. Prezzi a partire da: giugno € 340,00, luglio € 490,00, agosto € 750,00 Gulp Immobiliare 0789/755689-98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (Fil.44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 3404155890. (A3215)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A3216)

A.A.A. TRIESTE Katerin nuovissima bella ragazza spagnola prospera disponibile. 338/5755508. (Fil. 47)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisso mozzafiato. 3472737326. (A3221)

A Trieste novità ti aspetta per distanti nella tranquillità. Tel. 349/8586945.

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038/653001710 - 00386/31275743. (A3227)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... Attivissima... chiamami 338/4130182. (A3217)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 3381659511. (A3214)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirti insieme. 349/8759322. (A3234)

MASSAGGI cinese. parola 339/8853124 338/1247057. (A3219)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. 349/1201903.

NOVITÀ! Amicizie maggiori relazioni unionali. Adesione donne gratis! Informazioni: 339/5720442 347/1119684 - 328/4579466.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

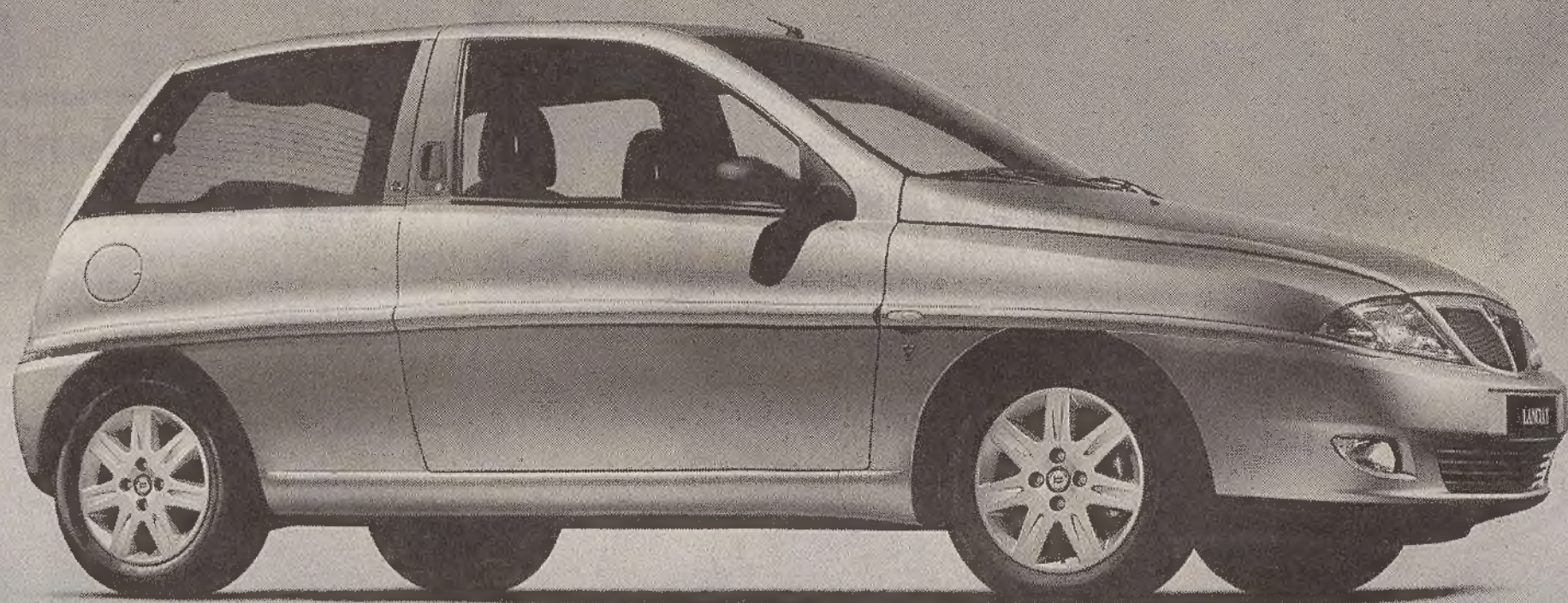
13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



La prima conquista della vostra estate.

Lancia Y
Elefantino Blu
a € 7.980*.

Con gli
EcoIncentivi Lancia,
ripartite con una nuova
Lancia Y.

Solo
fino al 30 giugno.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Lancia Y: consumi da 5,7 a 6,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 136 a 141 g/km



*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA RIFERITO ALLA VERSIONE Y E ELEFANTINO BLU 1.2 8V A FRONTE DI RITIRO USATO DA ROTTAMARE

www.buy@lancia.com